Anno 117 - Numero 138

LA STAMPA

Domenica 12 Giugno 1983

NELLE PAG. SPORTIVE

Coppa Italia incontri di andata nelle semifinali
Juventus-Inter 2-1
Verona-Torino 0-1

Rimonta, poi per il Torino

A PAGINA 13

Chi risparmia perde sempre? Breve viaggio nei beni-rifugio

di R. Cantoni, P. Giovanelli e S. Lepri

Effetto Thatcher sulle nostre elezioni

Se una cura da cavallo...

E' inutile nascondersi dietro un dito e sostenere che la signora Thatcher ha ottenuto soltanto il 43 per cento dei voti, un risultato leggermente inferiore (0,9) a quello di quattro anni fa. La notizia è un'altra: la Thatcher ha ottenuto lo stesso numero di sostenitori, nonostante la cura da cavallo somministrata agli inglesi per di far calare l'inflazione.

E' inutile prendersela col sistema elettorale britannico che «regala» a un partito col 43 per cento la maggioranza dei seggi e che esclude dalla Camera dei Comuni i socialdemocratici, che pure hanno avuto tre milioni e mezzo di voti, contro i tredici dei conservatori. Certo, molti sistemi elettorali sono migliori. Ma non possiamo essere noi italiani a dirlo. A Montecitorio la volontà popolare è pienamente rappresentata, con tutte le sfumature. Ma i governi, mediamente, durano otto mesi.

Chi trascura o deforma il significato del voto inglese, quindici giorni prima che anche gli italiani si rechino alle urne, dà prova di leggerezza o di cattiva coscienza. Occorre invece accettare i fatti per quello che sono. Ma la giusta valutazione di questa vittoria non deve portare necessariamente a concludere che la cura Thatcher è efficace sul piano economico, vincente su quello politico, e che può essere adottata in Italia con pieno successo e con tutta tranquillità.

Reagan in America e la Thatcher in Inghilterra hanno certamente agito con estrema decisione. Visto che l'inflazione era il primo nemico da sconfiggere, il presidente americano e la signora di ferro hanno ristabilito tutti i principi fondamentali dell'economia di mercato, incuranti dei costi sociali che inizialmente erano molto elevati. Ma hanno deciso di farlo, e lo hanno potuto fare, perché il sistema politico gli consentiva qualche ragionevole possibilità di portare a termine il loro esperimento.

Sia Reagan che la Thatcher sapevano che la politica monetaristica, accettata senza alcun correttivo, avrebbe inizialmente ridotto l'inflazione a spese dell'occupazione. Hanno però puntato su due carte: almeno per quattro anni i loro governi sarebbero stati al riparo da qualsiasi sorpresa e in questi quattro anni gli scontenti, anche fuori dal Parlamento, non avrebbero esercitato pressioni insostenibili.

Oggi alcuni autorevoli democristiani (Mazzotta, Andreatta, ma non De Mita) sono del parere che la dc e i tre partiti laici, raggiungendo il 51 per cento alle prossime elezioni, potrebbero «sollevare» i socialisti dall'obbligo di tornare al governo, e approfittarne per inserire nei futuri programmi più monetarismo di quanto un partito di sinistra sia disposto ad accettare. Ma il successo di una simile operazione, anche dopo i trionfi della Thatcher, continua ad essere dubbio.

Molti democristiani e quasi tutti i socialdemocratici sono allergici alle cure da cavallo; le sinistre italiane, «egemonizzate» dal pci, sono molto più battagliere di quelle anglosassoni. Avremmo una maggioranza sempre più incerta e minoranze che diverrebbero ogni giorno più aggressive, vista la debolezza dell'avversario.

Anche dopo le elezioni inglesi, i problemi italiani restano gli stessi. Una maggioranza a cinque, che vada dai liberali ai socialisti, continua ad essere di gran lunga preferibile a una maggioranza a quattro, e il primo a dirlo è De Mita. Oggi come ieri, il problema da risolvere è un altro: come concordare un programma che vada bene tanto a De Mita quanto a Craxi, e che consenta di migliorare la salute della nazione.

Ogni Paese è diverso dagli altri, per strutture politiche, tradizioni storiche, livello di cultura; non esiste una cura uguale per tutti, anche quando la malattia è la stessa. La Thatcher non va presa a modello. Tuttavia la sua vittoria ha un significato valido a tutte le latitudini. Da noi per esempio, «monetaristi» e «keynesiani» hanno spesso dimostrato una scarsa fiducia nelle rispettive convinzioni, hanno patteggiato mediocri compromessi pur essendo i primi a non crederci. La Thatcher, invece, non si è mai fatta intimidire o condizionare; non ha mai scelto la soluzione più comoda. Nessuno è obbligato a condividere le sue idee. Ma si vorrebbe per i nostri politici un poco della sua coerenza e del suo coraggio.

Gianfranco Piazzesi

E' in volo da undici anni, porta un messaggio a mondi sconosciuti

Una data per l'umanità: Pioneer viaggia oltre il sistema solare

Lo storico evento lunedì mattina - La sonda spaziale americana venne lanciata da Cape Kennedy il 3 marzo del 1972 - In Usa si sentiranno per telefono i segnali radio quando si sarà ormai tuffato nello spazio interstellare

NOSTRO SERVIZIO

MOFFETT FIELD — Una lunga serie di «bip», ovvero una ripetizione di trilli più tenui di quelli di un grillo, modulati su due tonalità musicali, che chiunque in America potrà ascoltare al proprio telefono, annuncerà lunedì mattina 13 giugno un avvenimento semplicemente fantastico: il fatto che un apparecchio costruito dalle mani dell'uomo stava oltrepassando per la prima volta gli estremi confini del nostro sistema solare per immettersi negli spazi galattici, destinazione Mistero.

L'apparecchio, il quale sta compiendo un tipo di viaggio che nemmeno un poeta era riuscito finora ad immaginare, è il *Pioneer 10*; è la stazione automatica che fu lanciata nello spazio da Cape Canaveral il 3 marzo 1972 per la prima esplorazione ravvicinata di Giove. Avrebbe dovuto funzionare per 21 mesi e proseguire poi il viaggio muto e sordo. Invece, le sue batterie atomiche a radioisotopi hanno continuato ad elargire ininterrottamente la loro energia (e continuano tuttora) mantenendo attivi gli strumenti di bordo. Le attuali previsioni degli scienziati e dei tecnologi della Nasa autori dell'impresa dicono che la stazione potrà proseguire i suoi contatti radio con la Terra almeno fino al 1990.

Questi studiosi per celebrare l'avvenimento si sono dati convegno ieri all'*Ames Research Center* di Moffett Field, a Mountain View, situato a poche miglia da San Francisco, da dove sono state dirette e seguite tutte le operazioni del *Pioneer* in questi anni e da dove continuerà l'«ascolto» negli anni venturi.

Il *Pioneer* ha già collezionato una serie di importantissimi primati e ha fornito alla scienza una messe formidabile di dati. Nel corso degli 11 anni passati ha già percorso quasi 5 miliardi di chilometri. Dapprima seguì un'orbita solare che lo portò ad un *fly-by* al pianeta Giove, un mezzo «giro di boa» intorno a quel corpo celeste secondo una tecnica ideata dallo scienziato italiano Giuseppe Colombo dell'Università di Padova. Tale sistema consentì alla sonda di sfruttare l'enorme forza attrattiva del più grosso pianeta del sistema solare quale spinta propulsiva per proseguire il viaggio. E' stata questa spinta che consente ora al *Pioneer* di sfuggire al laccio gravitazionale del Sole e di dirigersi nello spazio galattico.

Sempre questa sonda ci permise di avere le prime fotografie da distanza ravvicinata del pianeta Giove e della sua misteriosa macchia rossa; ci ha detto che esso non è un pianeta solido; ma è allo stato fluido, e che quindi probabilmente è una «stella non finita», cioè un oggetto nel quale non si sono potuti svolgere quei processi che generano le stelle vere e proprie come il nostro Sole.

«Pioneer ci ha obbligati a riscrivere non pochi capitoli dei nostri testi di astrofisica», faceva notare ieri con soddisfazione il dottor Charles Hall, che fu il primo direttore del progetto *Pioneer* e che ora è in pensione. Non dobbiamo più fantasticare sull'intensità delle fasce di radiazione che circondano Giove (analoghe a quelle di Van Allen, scoperte sul nostro pianeta, ma molto più potenti); non dobbiamo più romperci la testa sulla struttura della fascia degli asteroidi (cioè quell'insieme di detriti, alcuni piccoli come granelli di polvere e come ciottoli o grossi come continenti, frutto dello sgretolamento primordiale di un pianeta) che ruotano intorno al Sole, tra l'orbita di Marte e quella di Giove.

Infatti il *Pioneer* c'è passato in mezzo e ci ha fatto capire come questa fascia è fatta.

Precise informazioni abbiamo avuto sui campi magnetici interplanetari, in più, la sonda ci ha detto che la radioattività intorno a Giove è 100 mila volte più grande di quella sufficiente per uccidere un essere umano. L'elenco delle notizie fornite dagli strumenti del *Pioneer* sarebbe lunghissimo da citare per intero; ricorderemo due sole cifre: la sonda ha ricevuto ed eseguito finora più di 100 mila comandi; ha trasmesso circa 150 miliardi di segnali radioelettrici codificati dal calcolatori elettronici a bordo e ritradotti in linguaggio intelligibile per noi dal *computer* della Nasa. In questi giorni, il *Pioneer* sta misurando l'estensione della

Giancarlo Masini

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Nato e Giappone

Il risveglio bellico del samurai

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Abbagliati dalla «questione Mitterrand» e angosciati dall'urgenza dei loro problemi economici, alcuni osservatori europei hanno impiegato vari giorni per accorgersi che il fatto più durevole, e profondo, emerso da Williamsburg non era nelle povere esortazioni alla solidarietà finanziaria, ma nella prima attestazione formale di «agganciamento» del Giappone al convoglio della sicurezza militare euro-americana. Sicuramente non un ingresso nella Nato, ma la sanzione di un legame concettuale preciso fra la difesa e gli interessi strategici delle democrazie industriali dell'Ovest e dell'Est. Ne è rimasta colpita anche Margaret Thatcher, memore di quando un primo ministro nipponico confuse gli «SS 20», durante una conversazione privata, con un tipo di circuito integrato da calcolatore.

Alcuni, fra cui la Tass, hanno gridato all'accerchiamento dell'Urss. Altri, sforzandosi di piegare gli avvenimenti internazionali alle polemiche pre-elettorali del «palazzo» romano, hanno visto nell'avvicinarsi del Giappone alla Nato il solito «cedimento» dei moderati europei. Ma le reazioni sembrano finora tradire, più che la comprensione del fenomeno, l'ignoranza di un processo politico-militare in corso da tempo e sempre più incisivo sugli equilibri di forza: il processo di crescita del Giappone e di tutta l'area del Pacifico occidentale. Se si continuerà a considerare questo Paese come il trascurabile «piazzista di transistor» di gollista memoria, ci si prepari a molti, futuri choc.

Diciamo subito che il documento di Williamsburg non cambia nulla sotto il profilo strategico e non stringe di una sola tacca il «collare» attorno all'Urss. E questo per la banale ragione che l'arcipelago di Hiro Hito è già da 30 anni parte integrante, vitale e cosciente del dispositivo militare di Washington, attraverso il trattato di sicurezza nippo-americano. Secondo il «libro bianco» edito dai militari giapponesi, ci sono 47.300 soldati Usa nella terra dei samurai, distribuiti in nove basi principali, fra marina, esercito e aviazione, dall'estremo Nord (Misawa) all'estremo Sud (Okinawa). Il porto di Yokosuka, presso Tokyo, ospita navi di prima linea, portaerei, sottomarini nucleari, che tutti sanno benissimo essere «segretamente» portatori di ogive «H». Dall'autunno prossimo, anche la vecchia corazzata «New Jersey», allestita ora con missili «Cruise Tomahawk», getterà l'ancora in queste acque.

Se dunque non c'è nulla di nuovo, o di più, che Tokyo possa fare per essere parte dello schieramento Usa, da dove nasce l'affermazione di solidarismo atlantico espresso a Williamsburg? In primo luogo, nasce da un problema

Vittorio Zucconi

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Per evitare nuovo rincaro meno tasse sulla benzina

ROMA — La prossima settimana, se le previsioni saranno rispettate, dovrebbe aumentare il prezzo della benzina super, ma forse per evitare il rincaro si diminuiranno le tasse.

La possibilità di un ritocco era già stata sfiorata molto da vicino martedì scorso: infatti, sono mancati solo 90 centesimi di lira al raggiungimento della soglia di 14,81 lire (al netto di Iva) prevista dal metodo per la determinazione del prezzo.

La decisione sull'aumento spetterebbe al Cip ma non è da escludere che se ne occupi giovedì il Consiglio dei ministri, che dovrebbe appunto decidere una defiscalizzazione dell'importo corrispondente all'aumento. Il prezzo alla pompa, se così si deciderà, rimarrà dunque invariato.

Il ministro dell'Industria, Pandolfi, pur trincerandosi nel riserbo, ha detto che del problema, si occuperà, «nella sua collegialità». Il Consiglio dei ministri previsto per giovedì. Se ne deve arguire — si osserva in ambienti tecnici — che, se il governo avocherà a sé la decisione, sarà appunto per varare la defiscalizzazione.

Impennata polemica della campagna elettorale a due settimane dal voto

Craxi rilancia la presidenza psi

Spadolini replica a De Mita: «Può darsi che il mio governo abbia preso poche decisioni ma sono state le uniche della legislatura»

ROMA — A dc, psdi, pri e pli che sollecitano precisi impegni per dare al Paese stabilità politica e governi di legislatura, Craxi ha finalmente risposto, alla sua maniera: attaccando i probabili alleati e dichiarando d'essere pronto per andare a Palazzo Chigi. «*Ad un certo momento della passata legislatura avevamo dichiarato l'impossibilità di candidature socialiste per la presidenza del Consiglio, di cui si continuava a parlare. Nella prossima che sta per aprirsi dopo un voto chiarificatore ritengo che non sarà più così*», ha detto Craxi all'*Espresso*. Il primo «no» è venuto da Berlinguer ieri a Genova. Il segretario comunista ha ripetuto che il suo partito sarà all'opposizione contro qualsiasi «*riesumazione del pentapartito, anche a presidenza del Consiglio socialista*».

Sempre ieri c'è stato un intervento molto duro del leader repubblicano Spadolini contro De Mita e Fanfani, proprio quando il presidente del Consiglio ha deciso di rompere per la seconda volta il silenzio che si è imposto per sottolineare che la ripresa economica non è lontana.

A due settimane dal voto, la campagna elettorale ha dunque avuto una impennata repentina, dopo giorni di dibattito stanco e ripetitivo. Con l'intervento di Craxi sulla presidenza del Consiglio è ormai chiaro che il leader socialista intende trattare con tutti e su tutto unicamente e soltanto da posizioni di forza; altrimenti, farà la sua battaglia dall'opposizione.

Con l'attacco di Spadolini a De Mita, è altrettanto chiaro che non sarà facile, per la dc, trovare un'intesa con i partiti laici minori, che pretendono, anche con Longo e Zanone, accordi paritari ad ogni livello, senza riesumazioni di «mummie» centriste.

A PAGINA 7

Napoli: a chi andranno i voti di Lauro?

di Francesco Santini

Il Piemonte nella morsa della crisi

di P. Paolo Benedetto

Il «no» al centrismo dei quattro partiti non sembra aver molto convinto il segretario socialista: «*La fermentazione centrista, conservatrice, antisocialista, continua ad emanare inequivocabili segnali che provengono dall'area democristiana ma anche dall'area laica. Sono posizioni che si muovono in sintonia con la destra democratica europea e che hanno come obiettivo dichiarato uno spostamento dell'asse politico anche nel nostro Paese*».

Subito dopo, Craxi tenta un'«operazione» che nei giorni scorsi il pci tentò con il suo partito, facendolo molto irritare: dividere la dc in buoni e cattivi. «*La dc meriterebbe di fare un congresso per chiarire se far propria sino alle estreme conseguenze una linea che è sospinta in avanti da esponenti autorevoli della minoranza e della maggioranza e contraddetta da esponenti autorevoli dell'uno e dell'altro campo congressuale*». Quando l'operazione fu tentata dal pci, presunti «buoni» (filocomunisti, n.d.r.) come Formica e De Michelis reagirono prontamente, facendo muro attorno a Craxi; vedremo se nella dc accadrà qualcosa di simile.

Di certo, ci sarà una risposta di De Mita a quanto ha detto Spadolini. Alla «Stampa Estera», l'altro giorno, De Mita disse: «*La lotta di Spadolini contro l'inflazione? Molti comunicati e poche decisioni*». Ieri, la risposta: «*La situazione della finanza pubblica è ogni giorno più grave e le decisioni che via via si adottano non si muovono precisamente nella direzione del rigore, rivendicato a parole, contraddetto nei fatti. Può essere che il governo a guida repubblicana abbia preso "poche decisioni", come lamenta l'on. De Mita. Ma sono state — questo è certo — le sole decisioni della legislatura*». Per Spadolini, «*le "boutades" di De Mita possono servire sul piano della grinta, per chi ci crede, ma non apportano il minimo contributo né al chiarimento delle posizioni politiche né al recupero delle convergenze programmatiche per il futuro*».

Non sappiamo se Fanfani sia d'accordo con la battuta anti-pri di De Mita. Comunque, non gli è soprattutto piaciuta l'uscita di Spadolini contro il suo governo. Anche ieri a Grosseto, dopo Massa del Vallo, ha difeso con vigore e impegno l'azione del quadripartito: «*I prezzi al minuto non danno segni di attenuazione, ma altri segni non mancano di miglioramento, ad esempio nei prezzi all'ingrosso, nel volume di certe esportazioni, nella ripresa del turismo, nella attenuazione dei tassi interni degli interessi, nel passaggio in attivo della bilancia dei pagamenti e nella crescita delle riserve ufficiali* — ha dichiarato Fanfani —. *Le forze politiche hanno davanti a loro una rara occasione per invitare gli elettori alle scelte più adatte a migliorare quanto di buono è stato avviato. Lo facciano non limitandosi a prospettare generici programmi ma indicando: limiti, direzioni, misure per ridurre la spesa pubblica; per raccogliere con equità i mezzi ancora necessari*».

Per il pci, questi sono sforzi tanto propagandistici quanto inutili; Berlinguer continua a presentare il suo partito in alternativa sempre più aspra alla dc e a quanti, come il psi, a forza di non scegliere — dice — si sono ritrovati senza una politica.

Luca Giurato

La Thatcher vara un nuovo governo

LONDRA — In 24 ore Margaret Thatcher ha rifatto il governo. Il rimpasto interessa dieci ministeri su ventuno. Nella lista presentata ieri alla regina non figura il ministro degli Esteri Pym, al suo posto è stato nominato Geoffrey Howe, che lascia la carica di Cancelliere dello Scacchiere all'ex ministro dell'Energia Lawson. William Whitelaw è stato trasferito dagli Interni alla Camera dei Lord, il presidente del partito Tory Parkinson guiderà un nuovo ministero (Commercio e Industria).

Pieno dramma in casa laborista. Il segretario Michael Foot dovrebbe dimettersi mercoledì prossimo, sotto una valanga di critiche mossegli dalla base e anche da dirigenti labour. Roy Jenkins, leader dei socialdemocratici, potrebbe cedere la mano a David Owen.

(A pag. 4 il servizio del nostro inviato *Piero de Garzarolli*)

Contratto metalmeccanici domani si torna a trattare

ROMA — Dopo la «manifestazione di Torino» la Fim torna domani al tavolo della trattativa per il contratto di un milione di lavoratori delle aziende metalmeccaniche private. Le decisioni che saranno prese in materia di orario di lavoro varranno anche per i 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche, i quali hanno rinnovato il contratto tralasciando questo punto scottante.

Lo slogan più ripetuto, venerdì a Torino, è stato «vogliamo il contratto». La gente, cioè, sente il vuoto dei 18 mesi già trascorsi dalla scadenza del vecchio contratto. Però non si attende «grandi cose».

Opinione prevalente è che il negoziato che riprende domani nella «sede neutra» dell'Unioncamere andrà avanti. Quasi tutti, però, hanno coscienza che procederà molto lentamente. Alle elezioni mancano quindici giorni. Arrivare alla sigla dell'intesa entro il 26 è possibile; scommettere è azzardato.

(Servizio a pagina 12)

Il governo approverà il decreto

Esami scolastici sospeso il blocco

ROMA — Potrebbero svolgersi regolarmente gli esami e gli scrutini dell'anno scolastico. Il sindacato autonomo Snals, infatti, che aveva proclamato il «blocco», ha sospeso l'agitazione dopo aver preso atto — è detto in un comunicato — «*dell'impegno assunto dal presidente del Consiglio Fanfani che ha convocato il Consiglio dei ministri per il prossimo 16 giugno allo scopo di approvare il decreto relativo al contratto del personale della scuola*».

La decisione di bloccare gli esami era stata assunta dallo Snals venerdì sera subito dopo aver appreso che nella sua seduta pomeridiana il Consiglio dei ministri non aveva nemmeno avuto all'ordine del giorno il decreto.

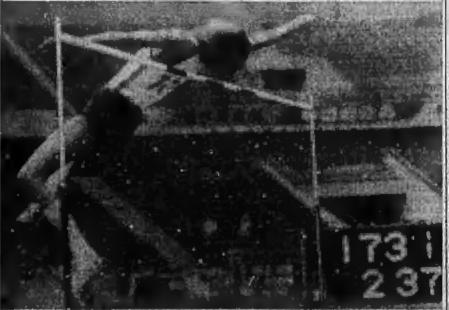
Alla presa di posizione dello Snals facevano seguito quella della Cisnal-scuola — che proclamava il blocco degli esami — e della Cgil-Cisl-Uil che minacciavano azioni di lotta.

Di fronte a questo coro di proteste che minacciava di mettere forse la buona conclusione dell'anno scolastico, interveniva il presidente del Consiglio Fanfani, il quale, in una nota, spiegava che il governo non aveva approvato il decreto in quanto non era stata completata la trasmissione a Palazzo Chigi degli atti relativi ai nuovi contratti.

Avuta assicurazione che tale trasmissione sarà completata nei prossimi giorni, Fanfani ha potuto annunciare che giovedì prossimo il governo «affronterà il definitivo esame di tutti i contratti».

Da qui la decisione degli autonomi di sospendere il blocco.

r. s.

Cinese salta 2,37 nell'alto

Pechino. Il cinese Zhu Jianhua, 20 anni, ha stabilito il nuovo primato mondiale di salto in alto con 2,37 (nella foto il balzo-record) nel corso delle eliminatorie dei quinti Giochi nazionali della Repubblica Popolare Cinese. Il limite precedente apparteneva al tedesco orientale Gerd Wessig che lo aveva stabilito con 2,36 nel corso della finale olimpica di Mosca (Servizio nelle pagine sportive)

«Sendero Luminoso» all'attacco sulle Ande peruviane: testimonianza del nostro inviato

Nella città assediata dai guerriglieri

DAL NOSTRO INVIATO

AYACUCHO (Perù) — In questa antica città sospesa tra le Ande e il cielo, presieduta da 5 mila uomini del cosiddetto comando congiunto politico-militare perché «capitale» di Sendero luminoso, i guerriglieri del «compagno Gonzalo» (il professor Abimael Gonzales Reynoso) hanno attaccato giovedì notte le caserme della polizia investigativa, della guardia civile, della guardia repubblicana. Simultaneamente, ai 4 punti opposti di Ayacucho.

Erano le 7 della sera, stavo nell'albergo Las Turistas: parlavo con alcuni familiari dei giornalisti massacrati a Uchuraccay, con due deputati della commissione dei diritti umani venuti quassù per indagare su quella oscura strage, quando si è sentito un forte boato e tutto è piombato nel buio. Era saltato il grande generatore Skoda che alimenta la centrale elettrica. Poi, altre esplosioni, crepitio di mitra, rombo di elicotteri. E' stata una notte d'inferno, con gli autoblindo che percorrevano la Calle Mayor, con le pattuglie che setacciavano le vie anguste di Ayacucho, gridando e sparando all'impazzata.

L'alba ha illuminato una città deserta di gente, fitta di uomini armati coi nervi a pezzi. Sono riuscito a prendere l'aereo per Lima, giusto in tempo prima che venisse disposto l'isolamento della città. Ho fatto a piedi 4 chilometri fino all'aeroporto, subendo una serie innumerevole di controlli. Infine quelli, ossessivi, all'aerostazione dove c'erano almeno 300 tra soldati e poliziotti.

Giovedì notte, proprio mentre saltava il traliccio dell'alta tensione di Ayacucho, a Lima le agenzie di stampa ricevevano questa telefonata: «*A partire da oggi la guerra di guerriglia si sposta dalla campagna alla città. Viva la lotta armata di liberazione, gloria al compagno Gonzalo*».

Sull'aereo, dove eravamo in 30 persone, un ragazzo dall'aria impassibile a un certo momento mi ha porto un giornale ripiegato in quattro. «Potrà interessarla, lo apra più tardi a casa», mi ha bisbigliato. E, più tardi, ho visto come dentro il giornale ci fosse un opuscolo ciclostilato di «Sendero luminoso».

Sono parecchie paginette il cui senso è questo: «*Il movimento di Sendero luminoso ha dichiarato guerra al sedicente regime democratico. Il movimento è autoctono, nasce e cresce nelle campagne andine. Ci autofinanziamo. (...) Oggi siamo abbastanza forti da poter sfidare nelle città le forze della repressione. Abbiamo attaccato e attaccheremo ancora, perché siamo dappertutto*».

Ayacucho è una città in stato di assedio, assediata dagli invisibili guerriglieri delle Ande che strapiombano sulle case coloniali, sugli antichi conventi, sul carcere; montagne azzurre che il sole dei 4 mila metri percuote facendole sembrare immense sculture di zinco. Sulle montagne è la miseria millenaria dei contadini che parlano solo il quechua; nella città paura e odio si mischiano formando una miscela esplosiva.

Sulle mura del convento di Santa Teresa, edificato nel 1600, ho letto la seguente scritta: «*Cristo è stato il primo guerrigliero dell'umanità ma era disarmato e così morì. Noi siamo armati e moriranno i nemici del popolo*». Vien fatto di domandarsi: quante Ayacucho ci sono e potranno sorgere nel Perù?

Igor Man

Se ne parla da trent'anni, ma il testo subisce continue rielaborazioni

Scuola, la riforma sospirata

L'ultimo progetto per la scuola secondaria superiore, votato dal Senato, è rimasto fermo alla Camera per la chiusura anticipata della legislatura - Prevede una durata di 5 anni e una struttura articolata in più indirizzi per aree di professionalità - Dopo il primo e il secondo anno lo studente può cambiare indirizzo - Aboliti gli esami di riparazione - Per la maturità una prova finale su tutte le materie dell'ultimo anno

ROMA — Pausa nella scuola, anche se non tranquilla: le lezioni sono finite, si pensa agli esami. A settembre con la ripresa, si ripresenteranno i problemi, annosi. E' da oltre trent'anni che i due rami del Parlamento discutono sulla riforma della scuola secondaria superiore. Una proposta di legge era stata approvata dalla Camera nel '78, ma quando stava per passare al Senato ci fu la fine anticipata della legislatura.

Come è accaduto un mese fa. La Camera aveva approvato un nuovo testo nel luglio '82; poi, il testo era stato discusso e modificato dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato, la nuova stesura doveva passare in assemblea entro maggio e giugno. Il tutto rianderà al nuovo Parlamento, con tempi, vogliamo augurarci, più brevi.

Vediamo, a grandi linee, in che cosa consiste la riforma, secondo l'ultimo testo. La scuola secondaria superiore ha una durata quinquennale e una struttura unitaria articolata in indirizzi per aree di professionalità. Nel primo e nel secondo anno il piano di studi comprende le discipline fondamentali dell'area comune e non più di due discipline dell'indirizzo prescelto.

Dopo il primo e il secondo anno lo studente può cambiare indirizzo frequentando con esito positivo corsi integrativi; a partire dal terzo anno il cambiamento di indirizzo comporta prove integrative.

A conclusione di ogni anno è rilasciato un certificato attestante il piano di studi eseguito, al fine dell'inserimento nella formazione professionale regionale. Il primo anno, entrando, lo studente deve scegliere due discipline di indirizzo; nel quarto anno e nel quinto anno le discipline di indirizzo, rispetto a quelle dell'area comune, hanno un progressivo sviluppo.

Quattro le aree, sedici gli indirizzi; ad esempio, l'area artistica ha due indirizzi, arti visive o ambientali e musicale; l'area scienze umane e sociali ne ha tre; l'area linguistico-storico-letteraria due; l'area naturalistica, matematica e tecnologica, nove.

A partire dal quinto anno successivo alla data di entrata in vigore dei decreti delegati che daranno attuazione alla riforma (praticamente sei anni e tre mesi dopo l'approvazione della legge) è previsto l'innalzamento dell'obbligo scolastico a dieci anni, rispetto agli attuali otto. La scuola dell'obbligo può finire a quindici o a sedici anni: a quindici nel caso in cui venga anticipato di un anno l'ingresso alle elementari, come previsto in via sperimentale.

Sono ammessi i rientri nella scuola secondaria superiore per coloro che, in possesso di diploma di scuola media, abbiano ottenuto con la frequenza di corsi professionali e sul lavoro una qualifica professionale.

Non ci saranno più esami di riparazione, mentre l'esame di maturità verrà sostituito da un esame finale su tutte le materie dell'ultimo anno. Gli accessi all'università saranno disciplinati tenendo conto della coerenza tra gli indirizzi seguiti nella scuola e i corsi di laurea universitari. La formazione professionale regionale continuerà, sarà anzi rafforzata.

Il progetto di legge che era stato approvato dalla commissione Pubblica Istruzione della Camera prevedeva, in via sperimentale, un ciclo breve di tre anni per la qualifica dell'istruzione professionale, che non dava accesso ai cicli universitari. In sede di votazione, la Camera l'aveva annullato.

Il nuovo testo modificato dalla commissione Pubblica Istruzione del Senato ha introdotto nuovamente un ciclo breve, ma diverso dal precedente. Consiste in due anni seguiti da un terzo anno suddiviso in due moduli semestrali di formazione professionale nei centri regionali o negli istituti dello Stato. Però, dopo il secondo anno, l'allievo, se vuole — e qui sta l'innovazione — ha la possibilità di rientrare nel ciclo normale dei cinque anni.

«Questo è il nodo su cui si gioca il rapporto tra la scuola secondaria e la formazione professionale da una parte e il mercato del lavoro dall'altra», dice Giorgio Alessandrini, segretario generale della Cisl Scuola. Parlando anche a nome del sindacato unitario Cgil Cisl Uil, Alessandrini fa alcune considerazioni.

«Siccome il Parlamento dovrà riprendere in esame il progetto di riforma, noi chiediamo, oltre alla sollecita approvazione, il riesame di due punti cardine. Primo: che si innalzi l'obbligo scolastico al primo biennio unitario della nuova scuola superiore. A nostro avviso, anche se gradualmente, i giovani, finite le medie, dovrebbero passare a frequentare il primo biennio».

Il secondo punto riguarda proprio il raccordo tra la secondaria superiore e la formazione professionale regionale. «Noi del sindacato unitario — dice il segretario della Cisl Scuola — siamo preoccupati perché il ciclo corto, anche nella versione del Senato, pur eliminando in qualche misura l'effetto ghetto di una precoce selezione sociale (chi avesse imboccato la soluzione dei tre anni non avrebbe mai potuto accedere all'Università), può compromettere la necessaria distinzione tra secondaria e formazione professionale regionale. Dovrebbero essere le Regioni a muoversi con maggiore dinamismo e flessibilità offrendo all'allievo da una parte le innovazioni tecnologiche più aggiornate e dall'altra un collegamento diretto con il mondo del lavoro per una pronta occupazione».

Renzo Lugli

Il risveglio del samurai

(Segue dalla 1ª pagina)

di soldi. Animale politico senza eguali al mondo, il Giappone è sottoposto da qualche anno, e non solo da Reagan, a una crescente pressione perché accetti un riequilibrio dei conti commerciali con l'America, oggi sbilanciati al suono di 20 miliardi di dollari in favore di Tokyo. L'opinione pubblica Usa [illegible] molto a capire perché la seconda potenza industriale del mondo capitalista debba godere di un *free ride*, di una corsa gratuita sulla giostra militare americana, esigendo nel contempo un pedaggio economico ogni anno più duro. Ormai entrata nel vivo della corsa presidenziale, la questione ha imposto a Tokyo almeno il gesto «atlantista» di Williamsburg, in via preparatoria. Gesto che, per ora, non costa uno yen.

La seconda motivazione del passo compiuto da Nakasone al vertice è tutta interna al colosso asiatico. Si chiama «riarmo». Da tempo gli establishment politico e industriale del Paese convengono sulla «inevitabilità» di un ritorno del Giappone al protagonismo politico e alle responsabilità militari, difensive anche finanziariamente, poiché, come disse Kissinger dieci anni fa, nessuna nazione può rimanere a lungo «una potenza dimezzata». Forti ragioni politiche ed economiche (il «riarmo» è la maggior fonte potenziale di domanda interna nei prossimi decenni) cozzano però contro un'opinione pubblica ancora perplessa o ostile. Il riarmo deve dunque essere preso alla larga, somministrato a dosi omeopatiche ai giapponesi. Williamsburg è parte di questa «lunga marcia a piccoli passi».

Terzo, ed essenziale, elemento di comprensione è la strategia sovietica in Estremo Oriente. Alla rozza miopia di potenza dei russi dobbiamo una buona misura del risveglio bellico del «samurai». In nessun altro quadrante internazionale la crescita della presenza militare di Mosca è stata infatti tanto forte e insieme tanto poco giustificata dal solito argomento della «risposta».

E' uno sviluppo «autogonfiato» di aggressività navale che ha portato da 40 a 300 i transiti all'anno di unità da guerra maggiori negli stretti del Mar del Giappone, in 5 anni. E' la dislocazione di oltre 100 sottomarini nucleari in pattugliamento nel Pacifico occidentale. E' il trasferimento di bombardieri strategici «Backfire» alle basi di Petropavlovsk e Vladivostok, da dove compiono frequenti sortite nello spazio aereo giapponese al solo scopo di saggiare le difese e i tempi di reazione del «nemico». E' l'installazione dei soliti «SS 20» in numero di almeno 108 nelle valli della Siberia meridionale, da dove possono coprire un arco che va dal Pakistan alle Filippine e polverizzare il Giappone in 30 minuti. Ed è l'ostinato rifiuto dei russi a restituire a Tokyo, o anche solo negoziare, quattro miserabili isolotti nella catena delle Kurili, offrendo alla destra nipponica un comodo strumento di irredentismo antisovietico.

Tutto questo avveniva mentre la presenza americana nella regione che va da Pearl Harbor (Hawaii) all'India, scendeva a livelli minimi mai toccati e vedeva l'evacuazione totale di Taiwan e il dimezzamento del contingente in Corea, con la Settima Flotta Usa ridotta, nell'80, al 50% degli effettivi del '70. Se non è dunque legittimo sostenere che l'atlantizzazione di Tokyo è figlia solo delle pressioni reaganiane, è ancora più difficile immaginare che dinamiche esterne e interne permettessero a Tokyo di accettare senza reagire il trasferimento di nuovi missili sovietici dal fronte europeo a quello asiatico. Forse avvicinarsi alla Nato non è la via perfetta alla sicurezza del proprio Paese: ma non sembra che decenni di neutralità abbiano molto giovato alla sicurezza e alla integrità dell'Afghanistan.

Vittorio Zucconi

Pioneer viaggia

(Segue dalla 1ª pagina)

eliosfera, cioè quell'enorme regione dello spazio circumsolare nel quale arrivano le radiazioni e il vento di particelle emanate dalla stella che ci illumina, regione che a quanto pare è molto più vasta di quello che finora veniva rappresentato con il disegno delle orbite degli ultimi pianeti.

Ieri sera, con pieno successo, il Pioneer ha ripreso le fotografie di una stella abbastanza misteriosa e importante per gli studi astronomici a causa di certe sue caratteristiche: è la stella Altair che si trova a 16,5 anni luce (7 trilioni di miglia) situata nella costellazione dell'Aquila, e che ruota su se stessa ad una velocità pazzesca.

Ma veniamo al futuro del *Pioneer*. Esso passerà lunedì mattina alle 5, ora del Pacifico (in Italia saranno le 14) il confine rappresentato dall'orbita di Nettuno. Si sa che Plutone è l'ultimo pianeta del sistema solare, ma la sua orbita è un'ellisse così allungata che in alcuni periodi questa si trova all'interno della traiettoria del penultimo pianeta, cioè Nettuno. Il passaggio però lo registreremo soltanto alle 0.20 (cioè alle 18.20 italiane), poiché la distanza fra noi e il *Pioneer* è di circa 4 miliardi di chilometri. A percorrere questo spazio il segnale radio, pur viaggiando alla velocità della luce (300 mila chilometri al secondo) impiegherà oltre 4 ore.

Le prossime tappe del *Pioneer* si scandiranno a migliaia di anni. La sonda dovrebbe incontrare la stella più vicina rispetto alla sua traiettoria attuale entro i prossimi 850 mila anni. Forse incontrerà anche la stella indicata con il nome di Ross 248 e il suo eventuale sistema planetario. Al di là non si può andare, poiché le traiettorie stellari non sono ancora ben conosciute. E' probabile, così almeno ci hanno detto alla Nasa, che *Pioneer* possa incontrare la stella Altair fotografata ieri sera.

A bordo del *Pioneer* si trova una placca di metallo anodizzato sulla quale sono riprodotti gli emblemi dell'uomo e della donna, del sistema solare e del pianeta dal quale la sonda proviene, il terzo nell'ordine di distanza dal Sole. La placca reca in linguaggio grafico matematico tutto quello che è possibile far sapere agli eventuali esseri intelligenti che da qui a qualche centinaio di migliaia, o forse milioni di anni, potrà incontrare la sonda terrestre.

All'*Ames Research Center* si sono dati convegno tutti gli scienziati che hanno partecipato alla realizzazione dell'impresa del *Pioneer* e anche alcune vecchie glorie della scienza spaziale come Van Allen.

Sono stati essi a decidere, per consentire a chi lo voglia di essere partecipe dell'eccezionale avvenimento storico, il sistema di un numero telefonico speciale attraverso il quale chiunque potrà ascoltare il bip-bip del *Pioneer* al momento della sua uscita dal sistema solare. Il numero è 9004104111. Le società telefoniche caricheranno sulla bolletta degli abbonati soltanto mezzo dollaro per tre minuti di ascolto. Non sappiamo se tale sistema funzionerà con la teleselezione anche dall'Italia. E' probabile di sì, basterà provare.

Giancarlo Masini

Roma, consegnate le decorazioni al 169° anniversario della fondazione dell'Arma

Festa dei carabinieri Abbraccio di Pertini a Nando Dalla Chiesa

ROMA — Un lungo abbraccio tra Pertini e il figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, Nando, è stato il momento di maggior commozione della cerimonia presso la scuola allievi per il 169° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri. Con il presidente della Repubblica c'erano il ministro della Difesa, Lagorio, il generale Valditara, alti gradi dell'Arma, familiari di militari caduti e feriti nell'adempimento del loro dovere, giovani allievi.

Come ogni anno, è stata scelta quest'occasione per la consegna di decorazioni: alla bandiera dell'Arma è stata consegnata la medaglia d'argento al valor militare da quinta della sua storia per aver tenuto fede sul fronte russo dall'agosto 1941 al febbraio 1943 alle sue tradizioni. *«Il valore dei reparti* — ricorda la motivazione — *è stato sublimato dal sacrificio di mille caduti»*. Alla memoria del gen. Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso a Palermo il 3 maggio 1982, è stata conferita la decorazione di Grand'Ufficiale all'ordine militare d'Italia.

E' stato Pertini a consegnare le decorazioni. Il capo dello Stato ha stretto a lungo le mani di Nando Dalla Chiesa mentre veniva letta la lunga motivazione che ha ripercorso le tappe della carriera del generale e *«la serie ininterrotta di operazioni, da lui ideate e attuate, contro la criminalità eversiva in momenti particolarmente travagliati per la vita del Paese e di grave pericolo per le istituzioni, operazioni che concorrevano in modo rilevante a disarticolare le più agguerrite ed efferate organizzazioni terroristiche»*.

Una medaglia d'oro al valor civile è stata conferita alla memoria del maresciallo Vito Ievolella, ucciso in un agguato mafioso il 10 settembre 1981. Medaglie d'argento sono andate al capitano Gennaro Niglio, ferito dai camorristi a Salerno, all'appuntato Francesco Iavarone.

Roma. Pertini abbraccia Nando Dalla Chiesa, che ha ricevuto la decorazione alla memoria del padre

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Votare malgrado tutto

Se tutti lo scrivono (che bisogna votare) vuol dire che tutti hanno paura. Paura dell'astensione, della scheda bianca, della scheda nulla per uno sberleffo, un improperio, una parolaccia. Fu Montanelli, anni fa, se non sbaglio, che incitò i suoi lettori col *«Turatevi il naso ma votate!»*, facendo sua una battuta del corrucciato e ribollente Salvemini, e precisando anche per chi, respirando dalla bocca, bisognava votare. Io, che arrivo buon ultimo, o almeno con il gruppo di coda, mi guarderò bene dal dare consigli, anche se saprei per chi non bisogna votare. Vorrei solo tentare di esporre le ragioni che sono venuto rimuginando tra me e me, per convincermi a uscire di casa la domenica mattina, fare scale, sostare in coda, esibire certificati e documenti d'identità solo per il gusto di mettere un paio di crocette su altrettante schede.

Comincerò dall'astensionismo dichiarato e programmatico dei radicali. Per quanto mi sia sforzato di capire le loro mosse, confesso di trovarmi ancora al buio. Si può chiedere agli elettori di non andare alle urne per una serie di ragioni più o meno plausibili, ma far propaganda per il voto negato, e nel contempo presentare le liste, e accapigliarsi all'alba perché il proprio simbolo sia il primo in alto a sinistra, questo va al di là delle mie modeste facoltà di comprendonio. Se una parte almeno dell'elettorato radicale obbedirà alle direttive e non voterà, c'è da attendersi che il partito perda voti o sparisca addirittura dal Parlamento. Così, anche se le prospettive di un assenteismo ragguardevole si dovessero avverare, sarà difficile per Pannella e i suoi rivendicarne tutto il merito, proprio nel momento in cui i voti propri risulteranno liquefatti.

Qualcuno ha anche insinuato che un partito piccolo e austero vorrà come cavalcare la tigre del rifiuto della politica, ma non può rinunciare al finanziamento dello Stato. Però si tratta di somme che vengono ripartite in proporzione ai voti totalizzati, ragguagliando i quattrini al successo: dunque, se i voti calano, si rischia di far la nozze con i fichi secchi.

Resta una sola ipotesi: quella che si voglia screditare, avvilire, mettere alla berlina un intero sistema politico, dissociare definitivamente il Paese dai suoi attardati e malfermi conduttori, esasperare fino alle conseguenze estreme una crisi che è purtroppo in atto, grave e preoccupante come non mai. Ma alle crisi ricorrenti e endemiche della democrazia si risponde con l'assunzione di responsabilità in prima persona, combattendo per difenderla, non pugnalandola quando è stremata dalla malattia. La politica dello sfascio non finisce nel caos primigenio da cui erompono nuove forze vergini e pure: finisce, dopo il bla-bla delle chiacchiere filantropico-libertarie, in un modo umiliante e sanguinoso, cioè nella dittatura.

Un'altra ipotesi suggestiva è che i voti mancanti o nulli siano computati per eleggere i «non-deputati», per sfoltire proporzionalmente gli scranni di Palazzo Madama e di Montecitorio. Tanti voti bianchi, tanti onorevoli in meno. La cosa, in realtà, recherebbe soltanto un modesto beneficio economico alle casse dello Stato: ammesso che un 10 per cento degli elettori non voti, si risparmierebbe la copertura di un centinaio scarso di seggi, diciamo una decina di miliardi l'anno, cioè un pelo nell'uovo dei 90 mila del disavanzo previsto.

Perché un punto deve essere chiaro: che, non votando, i voti degli altri contano di più e se tutti non votassero meno uno, quell'uno diventerebbe il despota del nostro futuro. L'astensione è sicuramente un gesto di protesta (quando non sia semplice manifestazione di pigrizia o di noia), ma è un gesto velleitario e impotente, supremamente inutile.

Non facciamoci illusioni. I cacciatori del potere, gli ambiziosi, gli affaristi, i professionisti puri della politica, quelli, stiamone pur certi, votano e fanno votare. Ci inondano le case con volantini e interviste televisive, ci sciorinano sotto il naso simboli e sorrisi, tengono comizi a suon di musica, sventolano bandiere, stilano programmi tutti più o meno eguali, omettendo quasi sempre di dirci con quali mezzi pensano di realizzarli e a qual prezzo per tutti noi. Ogni voto dell'uomo della strada che rimanga muto rafforza il loro voto, lo rende irresistibile. Loro hanno fatto le liste, loro hanno scelto i capifila, loro si preparano a governarci nei difficili anni venturi, in pochi, inamovibili, vetusti, incontrollabili. Solo un voto libero, caparbio, attento, selettivo, oculato può tentar di mutare le cose, punire qualche disinvolto troppo avventuroso, accantonare qualche cariatide.

Chi è disamorato, sfiduciato, confuso, scelga almeno in negativo, voti *contro* qualcuno. Soprattutto fra i giovani serpeggia il disimpegno, il vivere alla giornata, l'indifferenza. Anche questa è una tossina residua del '68: dopo l'entusiasmo velleitario la frustrazione dell'inutilità, dopo l'immaginazione al potere l'impotenza senza fantasia. Voler essere da soli gli arbitri del futuro fu un'illusione generosa, ma adesso voler vivere alla giornata e alla mercé di scelte altrui è una diserzione rinunciataria. Non è tempo di disimpegno, ma di riflessione, di lucido realismo, di volontà dritta e testarda. Qualcosa, uno per uno, dobbiamo volerla, qualcosa che ci sembri importante, giusta, doverosa, necessaria, e batterci perché si avveri, e uscire da un'inerzia che non serve a fermare la storia, ma solo a farci strumenti e vittime del volere altrui.

Processo d'appello in luglio ai due italiani condannati per spionaggio in Bulgaria

Farsetti, dopo 9 mesi di isolamento in cella con altri detenuti a Sofia

ROMA — Dopo nove mesi di isolamento totale «da impazzire», Paolo Farsetti, l'italiano condannato da una corte bulgara a 10 anni e 9 mesi di reclusione per spionaggio militare, è stato trasferito in una cella comune insieme con altri tre (o quattro) detenuti. Il fatto stupisce perché, nella sentenza emessa due mesi fa, è specificato che la pena doveva venire scontata «con regime iniziale di rigore». Così fu infatti nei primi giorni: la «spia» non poteva vedere nessuno, neanche leggere o scrivere, perfino durante l'ora dell'aria fu lasciata sola con i suoi pensieri.

Non si conoscono i motivi dell'imprevista generosità delle autorità bulgare, ché un muro di silenzio circonda il condannato così come la sua compagna Gabriella Trevisin, condannata a 3 anni di reclusione. Si sa soltanto che a Farsetti (il quale sta imparando il bulgaro e l'alfabeto cirillico) è stato finanche permesso di lavorare. Lo ha riferito un funzionario dell'ambasciata d'Italia in Bulgaria, che si è intrattenuto con lui per un'ora e mezzo, lo ha confermato il suo avvocato difensore Dragomir Stajkov, che sta preparando la difesa per il processo di appello fissato per lunedì 18 luglio.

Secondo il funzionario italiano e l'avvocato bulgaro, Farsetti è diventato «un altro». Non è più l'uomo distrutto e trasognato che il cognato Umberto Interlandi incontrò poche ore dopo la condanna, ma un realista che, pur rendendosi conto della gravità della sua situazione, ha riacquistato fiducia in se stesso e nel processo di appello. Le sue condizioni psicofisiche — da quando è uscito dall'isolamento e può lavorare — sono buone. Alla depressione del primo momento, unita a rabbia, è subentrata la speranza che la Corte Suprema bulgara nel processo di appello sarà generosa, o derubricando il reato o concedendogli tutte le attenuanti (la sua incensuratezza, il suo pentimento in aula) così come la Corte di Sofia ha fatto con la Trevisin, condannata a soli 3 anni benché il reato di spionaggio preveda (sulla base dell'articolo 104 del codice penale bulgaro) una pena minima di 10 anni di reclusione.

Scarsissime le notizie dalla capitale bulgara, alcune buone altre cattive, raccolte dalla famiglia del condannato dopo faticosi appuntamenti telefonici con l'avvocato Stajkov. Buona è la notizia che la durata del processo di revisione non è stata fissata (secondo notizie di agenzia tutto dovrebbe risolversi «proforma» in un paio d'ore), buone quelle che l'avvocato Stajkov sta preparando la difesa, che il suo collega fiorentino Rodolfo Lena è stato informato che è atteso a Sofia, e che la richiesta dei parenti di Farsetti di visitare Paolo è stata accettata, anche se finora le autorità bulgare non hanno ancora risposto.

Poco incoraggiante invece è la notizia che Paolo Farsetti e la sua famiglia — nonostante le assicurazioni date dai bulgari — non possono comunicare. I parenti hanno scritto più volte, di recente hanno anche mandato un pacco con biscotti, cioccolato e marmellate, ma ignorano se Paolo ha ricevuto qualcosa. Da lui non hanno mai ricevuto neppure un rigo. E ciò contribuisce ad accrescere la loro pena, soprattutto quella della madre malata, che per il 18 luglio intende andare a Sofia ad abbracciare il figlio che non vede da quasi un anno. L'accompagneranno il figlio Mauro, una delle due figlie e l'interprete di famiglia, Pietro Fascella.

Andranno a Sofia ancora una volta a proprie spese, ora che gli aretini, meno sensibili che in passato per la sorte del loro concittadino, hanno risposto con minore partecipazione al rinnovato invito a contribuire al conto corrente aperto per Farsetti, pur sapendo che per la difesa in appello sono stati versati altri 1500 dollari. A quanto pare, i «compagni» dei più ai quali il condannato rivolse un accorato appello, dicendo che su di essi «conta molto», hanno un po' dimenticato il prigioniero di Sofia.

Da parte ufficiale bulgara si assicura (ma non poteva essere diversamente) che il processo dinanzi alla Corte Suprema sarà «esauriente» e che «tutta la materia» verrà «verificata». Un funzionario governativo, faticosamente raggiunto per telefono, ha tuttavia stranamente portato il discorso sul «caso Antonov», del bulgaro detenuto a Roma sotto l'accusa di avere organizzato l'attentato al Papa.

Antonov sta male, soffre di «*follia ossessiva*», ha detto il funzionario di governo, «*aspettiamo che lo liberiate o che almeno lo ricoveriate in una clinica*». «*E' ora che il giudice Martella prenda una decisione*», ha concluso, quasi sottintendendo che la sorte di Paolo Farsetti e di Gabriella Trevisin possa dipendere da quella di Sergei Antonov.

Tito Sansa

Estradizione per Celenk ma il turco è fuggito

ROMA — Celenk ha lasciato la Bulgaria in auto. La conferma si è avuta a Roma presso i servizi di polizia che dopo la diffusione delle voci sul passaggio del contrabbandiere turco in Grecia si erano messi in contatto con le polizie dei Paesi interessati. Contro Celenk sono stati emessi dalla magistratura italiana tre mandati di cattura, uno dal giudice Martella il 26 ottobre dell'82 per l'attentato contro il Papa e gli altri dal giudice Palermo per traffico di armi e di stupefacenti.

Tempo fa la sezione italiana dell'Interpol aveva trasmesso a tutti i Paesi aderenti all'organizzazione la richiesta di ricerca e arresto di Celenk nel caso che avesse lasciato la Bulgaria, che, invece, non fa parte dell'Interpol.

Avuta la certezza che Celenk se n'è andato dalla Bulgaria, la sezione italiana dell'Interpol ha trasmesso a tutti i Paesi aderenti un nuovo fonogramma di ricerche.

E' probabile che a spingere Celenk a lasciare la Bulgaria sia stata la nuova iniziativa giudiziaria del giudice istruttore di Trento, Carlo Palermo, che ne aveva chiesto l'estradizione in Italia.

A Roma cala il turismo degli stranieri

ROMA — Il turismo non fa registrare a Roma progressi, nonostante l'Anno Santo. Dai primi dati dell'E.P.T., riferiti ai primi quattro mesi del 1983, emerge addirittura un calo degli arrivi e delle presenze di stranieri nella capitale, mentre c'è stato un discreto incremento del turismo nazionale.

Dal 1° gennaio al 30 aprile — in base ai dati dell'E.P.T. — sono arrivati negli esercizi alberghieri romani 391.035 stranieri, il 17,5% in meno rispetto allo scorso anno, per un totale di 1.197.636 persone (—5,4%). Il turismo italiano invece è salito del 10,7%, con l'arrivo di 818.251 persone, per un complesso di 1.187.797 presenze e un aumento del 8,9%. In totale, fra stranieri e italiani, negli alberghi sono giunti 1.209.286 turisti, lo 0,9% in più rispetto al 1982.

L'AGENDA DI F. & L.

Benedetto femminismo

Altamente raccomandabile, sommessamente formativa, riteniamo quella branca minore della critica che si limita a indagare sulla fortuna nel tempo di scrittori, pittori, scultori, compositori, anziché addentrarsi nella valutazione estetica delle loro opere. Ricordiamo come esempio egregio i due volumi sulla fortuna di Shakespeare che Gabriele Baldini pubblicò anni fa presso «Il Saggiatore». Ma segnaliamo con piacere anche le pagine più o meno nutrite che è ormai consueto trovare in appendice a programmi di concerti, cataloghi d'arte, libretti d'opera, edizioni economiche di classici antichi e moderni, e che raccontano sorprendenti peripezie culturali, paradossi, contraddizioni, capovolgimenti.

Dopo una prima, magari inquietante sensazione di relativismo, di qualunquismo («Miodio, ma allora come si fa a giudicare?»), il lettore che non sia alla ricerca di certezze dogmatiche e idoli venerandi imparerà lui stesso a giocare liberamente, spregiudicatamente, coi valori di questo sterminato, affascinante «listino di borsa»; a chiedersi, per esempio, come mai sia così difficile trovare in commercio le opere di Federigo Tozzi, uno dei massimi romanzieri del Novecento italiano; e se davvero Carducci e Pascoli meritino l'attenzione revivalistica di questi ultimi anni; e perché nessuno, neppure a Milano, si curi di raccogliere in un degno volume le straordinarie poesie di quella specie di Céline dialettale che fu l'avvocato Delio Tessa.

Infiniti saliscendi emergono da questa mutevole mappa del successo e dell'insuccesso. Trionfi quasi sempre determinati da motivi marginali, se non da grossolani equivoci; drastiche condanne o insane esaltazioni causate da una disputa fra dotti; effimere egemonie dovute al capriccio, allo snobismo, alla moda; nomi sprofondati nella cenere o invece ripuliti e rilucidati per via di confuse tempeste politiche, di truculente passioni collettive; etichette totalmente erronee affibbiate per caso a questo o quell'artista e che tuttavia si tramandano nei secoli resistendo a qualsiasi abrasivo.

**

Così, in tempi recenti, il rimescolamento di carte provocato dal femminismo ha riportato in luce (sia pure in una luce un po' sovreccitata e talvolta controproducente; ma l'amatore non vi farà caso) libri spesso di grande interesse, alcuni di grande statura. In Inghilterra, il catalogo della Virago Press è ricco di titoli di prim'ordine, sebbene una ragione sociale così minacciosa sembri scelta apposta per tenere lontani gli eventuali clienti maschili. E da noi le Edizioni delle Donne avevano meno bellicosamente curato lo stesso programmatico, col rischio di creare un'impressione di parrocchia esclusiva, di ghetto, o peggio ancora di evocare quella scena così frequente (e così giustamente deplorata) nei salotti italiani, dove dopo mezz'ora tutti gli uomini finiscono per raccogliersi da una parte e tutte le donne dall'altra, a scambiarsi confidenze di categoria.

Alla tentazione del *boudoir* fazioso sfugge invece «La tartaruga», casa editrice che ha già in catalogo una cinquantina di ottimi titoli «femminili» (dalla Compton-Burnett alla Woolf, dalla Stein a Neera alla Masino) e che ora presenta con l'abituale eleganza due volumi di racconti americani, *Tanto vale vivere* di Dorothy Parker, e *Vecchia New York*, di Edith Wharton.

La Parker, di cui una prima raccolta uscì in Italia durante l'ultima guerra tradotta nientemeno che da Montale, fu come si sa una «dialoghista» formidabile (lavorò del resto anche a Hollywood), la cui carriera ebbe letteralmente inizio fra le chiacchiere, in un ristorante di New York dove si dava convegno un gruppo di scrittori e giornalisti di vario peso e bravura, ma accomunati da una propensione per la battuta tagliente e il sarcasmo feroce.

Di quella caustica e volatile «scuola» Anni Venti la Parker fu allieva esemplare, e si servì della lezione nei suoi racconti, così tipici per il pungente tono conversazionale. Sposa di guitta che per ansia e smania di far bene rovina la breve licenza del marito. Gran dama con pestifera figlioletta che riceve un'abietta adulatrice. Cameriere negro logorroico che quasi distrugge l'armonia di un ménage. Piccole stenografe che fanno sogni inadeguati davanti alle vetrine di Tiffany. Giovane donna carognesca che porta via il marito a un'amica convincendosi di averne tutte le ragioni.

Le storie sono così, dei *levés de rideau* scintillanti e spietati, con cuciture di moralismo dissimulate tra le pieghe di *Vogue* e *Vanity Fair*; perché la Parker non fu insensibile al «progressismo» dell'America di allora, si considerò sempre «di sinistra» e patì la blanda schizofrenia di tanti intellettuali piacevolmente incastrati fra l'odio per il sistema e il successo, la considerazione, gli agi e i guadagni ricavati dal sistema stesso.

**

Non sappiamo come l'impegnata Parker (nata Rothschild, ma senza legami con gli onnipotenti banchieri, e anzi, di famiglia povera) giudicasse Edith Wharton, che è per molti versi il suo opposto. In quegli anni la Wharton viveva a Parigi, in una palazzina completa di domestici, giardiniere, Rolls, autista, frequentando pochissimi, sceltissimi amici; scriveva a letto, gettando via via per terra i fogli che una segretaria si affrettava a raccogliere e ricopiare a macchina. Era stata crocerossina durante la prima guerra mondiale, ma provava scarso interesse per le questioni politiche e sociali.

Nei suoi libri descrisse il mondo dell'aristocrazia americana in cui era nata e vissuta, e in cui prevaleva una tradizione di compassata frivolezza, vagamente modellata su quella britannica. In quella atmosfera squisita, compiaciuta e soffocante, qualsiasi scarto passionale era malvisto, e un interesse «eccessivo» per le cose della cultura appariva volgare e ridicolo. La Wharton fece le sue prime prove di scrittrice quasi clandestinamente, e vergognandosene un po'. Sposò un uomo del suo ambiente, rispettò per qualche anno le regole del gioco.

Poi cedette alla passione letteraria, si stabilì in Europa come il suo maestro Henry James, e cominciò a pubblicare.

Il successo fu enorme e perciò stesso ambiguo, fuorviante. Quelle storie di aristocratici raccontate «dall'interno» piacevano al grande pubblico, sempre avido di «rivelazioni» piccanti e pettegole; e d'altra parte la critica fu tentata di vedere in quella «leggibilità» un sottoprodotto, una sorta di volgarizzazione del più ostico e tortuoso James. Il premio Pulitzer, come ogni premio, non fu che una consacrazione transitoria; mentre già i tumultuosi sconvolgimenti degli Anni Venti e Trenta offuscavano e infine spegnevano del tutto il sofisticato firmamento sociale che aveva fornito la sua materia prima alla Wharton.

Che morì nel 1937, senza avere una chiara idea del proprio valore. Disse dei suoi scritti: «*O non sono nulla, o sono molto di più di quanto si creda*». I tempi privilegiavano ormai la partecipazione politica o lo sperimentalismo, e i sapienti, geometrici intrecci, la prosa di classica eleganza, le mirabili cesellature descrittive e psicologiche, l'ironia, la compassione, il pessimismo radicale ma sempre misurato, tutto ciò insomma che fa della Wharton un'artista grandissima, parvero a un tratto gli effimeri talenti di una «scrittrice per donne», peraltro superata, *démodée*.

Poche voci si levarono a difenderla nei decenni successivi, ed è soltanto per il tramite del femminismo (benedetto sia in eterno nel tempio delle lettere!) che l'opera di questa signora scontrosa, elitaria, supremamente snob, è risalita fra le più alte quotazioni in America e di rimbalzo, si spera, anche qui.

I tre racconti di *Vecchia New York* sono felici esempi del suo repertorio: la satira mondana, l'intensità drammatica, l'affettuoso e implacabile genio descrittivo. Un racconto come «*Le sorelle Bunner*» (l'acquisto casuale di un orologio scatena le Furie nella vita di due modeste merciaie), basterebbe, da solo, a fare la gloria di uno scrittore.

«La tartaruga» annuncia altri volumi di racconti (tra cui quelli di fantasmi, nonché il gioiello *Da Holbein*), e mentre gli Editori Riuniti presentano il grande romanzo *Casa della Gioia* qualcuno, ci auguriamo, sta forse già traducendo quell'altro capolavoro che è *L'usanza del paese*, folgorante carriera di una *beauty* americana dalla più squallida provincia ai *salons* delle duchesse e marchese proustiane.

Tra i milioni che «investono» in Judith Krantz, ci sarà pure qualcuno che si lasci convincere a prendere un po' di titoli Wharton, sicuri, solidi, garantiti, che non temono crolli e speculazioni al ribasso.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

ALTRE ROVINE PER INCURIA, DEMAGOGIA E SPRECHI VARI

Povera Roma tra nuovi vandali

Il ministero per i Beni culturali ha appena condotto un coraggioso intervento per la Collezione Ludovisi e la Via dei Fori Imperiali - Ma a pochi passi dalla sua sede, nella chiesa di Santa Maria sopra Minerva, l'umidità distrugge alcuni tesori - Altrove, affreschi restaurati senza aver eliminato le cause del guasto - Sempre più statue decapitate a Villa Borghese

Uscendo dal portone del ministero dei Beni Culturali a Roma, e girando sulla destra, costeggiando la piazza del Collegio Romano e la via del Piè di Marmo, si incontra, dopo due o trecento metri, il fianco di una delle chiese di Roma più illustri per storia, arte e religione: Santa Maria sopra Minerva.

Tale fianco non si distingue per meriti architettonici o decorativi, bensì per un discendente metallico dell'acqua piovana che, otturatosi o essendosi spezzato, ad ogni rovescio, per breve o leggero che sia, impregna di umidità il muro; col tempo sereno o nei giorni di vento secco il danno può anche apparire superficiale, ma con la pioggia ci si avvede che la parete è trasformata in un'enorme spugna, così che basta un nulla per riscoprire una grande macchia scura, segno dunque che la parete è satura e che non giunge mai ad asciugarsi.

Da circa venti anni, ad ogni passaggio sul luogo, mi premuro di osservare quella macchia, che per me è diventata il simbolo dell'indifferenza, dell'incuria e del cinismo con cui viene tutelata la stessa sopravvivenza fisica del patrimonio artistico nazionale (o dei cosiddetti beni culturali); dico simbolo perché se riparare un discendente è un'operazione che costa poco o nulla, la parete in questione interessa alcuni dei massimi tesori di Roma.

Giuseppe Vasi e G. B. Piranesi: lo scavo del Clivo Capitolino tra i resti dei Templi di Saturno e di Vespasiano e Tito (XVIII secolo)

All'interno dell'edificio, nel lato corrispondente al gravissimo danno, c'è la cappella Aldobrandini, che sull'altare, proprio sul muro imbevuto, ha uno dei capolavori di Federico Barocci; più oltre c'è la cappella Carafa, ornata da un ciclo di affreschi di Filippino Lippi, uno dei sommi monumenti pittorici di Roma e di tutto il Rinascimento italiano. Il ciclo fu (mi pare verso il 1960) restaurato e pulito, ma oggi l'intonaco, aggredito dall'umidità, è di nuovo malato, con quale beneficio per i dipinti è facile immaginarlo.

Tutto ciò accade a pochi passi dal ministero dei Beni Culturali, ma non c'è da meravigliarsene: il gettare al vento il denaro pubblico, restaurando gli affreschi senza aver provveduto a risanare le coperture e le fonti di umidità, è cosa ormai normale a Roma. Basta andare in Santa Maria della Consolazione e vedere in che stato versino gli affreschi di Taddeo Zuccari nella cappella Mattei (caposaldo del Manierismo internazionale) o in San Luigi dei Francesi gli affreschi del Domenichino: tutte opere già restaurate, senza aver prima eliminato le cause del guasto.

Ma non è il caso di stendere ancora una volta l'elenco di quel che sta andando in rovina, un argomento cioè che è divenuto un luogo comune, un esercizio quasi accademico e inconcludente. Del resto, a ogni passo si incontrano nuovi guasti, nuove rovine: a Roma il conto sta crescendo secondo una scala geometrica, anche per gli errati interventi di restauro. Cosa dire infatti delle tinteggiature degli edifici, anche di quelli monumentali?..

L'orrendo caso del Palazzo Bonaparte non è più isolato; in via Nazionale si è giunti a dipingere la pietra serena, in un nobile edificio ottocentesco, mentre sono state tinteggiate, nella chiesa di San Paolo intra moenia, le strisce dei mattoni, che, come è noto, erano stati cotti a Siena perché il loro colore fosse quello, inimitabile, della Siena medievale: ve lo immaginate il Palazzo Pubblico di Siena tinteggiato?

Ma così è: e si direbbe che l'istituzione del ministero dei Beni Culturali abbia aggravato la spinta discendente. E' vero che con l'on. Vernola sono apparse non poche speranze di un miglioramento grazie alla sua coraggiosa azione riguardo ai progetti relativi alla Collezione Ludovisi e la via dei Fori Imperiali (per quest'ultima la legge è stata rispettata e i fondi statali non potranno servire allo scavo politico). Ma da quando è stato istituito quel ministero è venuta ad aggiungersi, al caos romano, la faccenda dei musei utilizzati per le mostre temporanee (e di che genere di mostre si tratta, nella stragrande maggioranza dei casi!).

Così, nel Museo di Palazzo Venezia la preziosa armeria Odescalchi è stata spedita nei depositi, per ospitare rassegne di livello spesso indecente o smaccatamente commerciale; così perfino a Castel Sant'Angelo si è dato il via a esposizioni di arte contemporanea sulle cui finalità sorgono forti sospetti.

Chi viene a Roma per visitare le raccolte d'arte resta deluso: le sole gallerie visibili integralmente sono la Colonna e la Doria, cioè due collezioni private, a parte la Borghese, circondata dal parco dove statue decapitate e sarcofagi spezzati non si contano più. Ma è inutile enumerare i disastri; ciò che sgomenta è il disinteresse con cui fatti del genere vengono accolti: non si tratta di rassegnazione, ma di indifferenza, motivata anche dal cristallizzarsi di tornaconti e di posizioni cui risulta intollerabile che ci sia un'entità estranea ad interferire nello svolgimento dei ruoli stabiliti.

Guai a chi osa elevare la sua protesta senza appartenere alla congrega! Guai a chi osa seguire una via indipendente e autonoma! Sarà subito punito con la diffamazione e con il dileggio: se è un cultore di cose relative alla storia di Roma sarà tacciato di essere uno sconosciuto, se è uno storico dell'arte lo si accuserà di essere un trafficante, di essere mescolato a inconfessabili commerci.

Iniziative, azioni critiche, posizioni avanzate spettano soltanto a determinate persone, a certi nomi. Magari, si tratterà dei rampolli di una borghesia sfrontata e rapinatrice (per usare un aggettivo caro a Gramsci) che oggi pontificano sul marxismo e sulla deontologia professionale (dopo aver fatto i miliardi speculando sui generi di prima necessità delle classi meno abbienti e del proletariato).

Oppure saranno i colpevoli di delittuose imprese del Ventennio (come la spedizione in America, senza protezioni di sorta, di un gruppo di capolavori) ad assumere oggi posizioni di condanna verso ciò di cui essi stessi furono i responsabili iniziatori: non ci è toccato di sentire uno di codesti giullari starnazzare contro il ventilato progetto di spedire oltre Atlantico la Madonna del Parto di Piero della Francesca? Un altro giullare, che (se ben ricordo) fu perfino condannato all'epurazione per i suoi trascorsi all'ombra di un famigerato gerarca, è entrato poco fa nell'agiografia dell'antifascismo.

Intanto il patrimonio artistico nazionale va a rotoli: a Roma, quel che non distrusse la guerra si sta perdendo per l'incuria, o per la demagogia, ma l'importante è che certa classe media renda credibile il proprio travestimento sinistroide, e che le leve del potere restino nelle mani che l'hanno diretto da almeno un secolo e mezzo. Del resto, viviamo in un Paese in cui fatti del genere non costituiscono una novità: cento anni addietro, quando Umberto I (e prima di lui suo padre Vittorio Emanuele II) si recava a Napoli, i vecchi patrioti locali venivano messi in carcere, come misura preventiva: coloro che li arrestavano erano i vecchi questurini della polizia borbonica.

Oggi il generone (che è quella borghesia romana di amministratori, legali e professionisti passata indenne attraverso Unità, guerre e riforme più o meno fasulle) vuole far credere di essersi spostato a sinistra; in realtà tutto si limita ad un penoso e incredibile capitolo di una perenne mascherata, una commedia che potrebbe intitolarsi Prurito a sinistra.

Che importa dunque se gli affreschi di Filippino Lippi sono entrati in stato pre-agonico? O Francia o Spagna, abbasta che se magna, si diceva una volta; oggi l'essenziale è essere ricchi e vestire da poveri, o, almeno, fingere di interessarsi ai poveri, fingere di occuparsi della cultura, deviando o soffocando la voce della ragione, mettendo a tacere coloro che, non avendo interessi occulti da difendere, possono permettersi di parlare liberamente. O Pier Paolo Pasolini, come avevi visto giusto! Auguriamoci che la tua fine non tocchi pure a noi.

Federico Zeri

EROI GRECI E MITI ASIATICI ALLA GRANDE MOSTRA SULLE «CIVILTA' DELL'ANATOLIA»

Se tornano a Istanbul Apollo e altri dei

SELCUK (Efeso) — Alla mostra di Istanbul sulle «Civiltà dell'Anatolia» il visitatore occidentale, ammirati i reperti preistorici e protostorici dell'Anatolia subcontinentale e quelli degli strati trimillenari della mitica Troia, può far uso del suo bagaglio di cultura classica: incontro-scontro, nella Ionia egea, fra la razionalità greca e i miti asiatici; Dario che rade al suolo Mileto; Erostato che incendia il tempio di Artemide Diana a Efeso; l'oracolo di Apollo a Didimo che predice gloria ad Alessandro.

Trova esposti ricordi scultorei arcaici della via sacra processionale che collegava Mileto al tempio-oracolo di Apollo a Didimo, il cui «potere» era pari a quello di Delfi; ma per il resto rimane deluso. L'unico cantiere archeologico in grande evidenza sotto le volte di S. Irene è quello turco-statunitense (New York University) di Aphrodisias, centro prevalentemente tardo-ellenistico e imperiale romano. Certo la «scuola» scultorea di Aphrodisias era celebre e richiesta in tutto l'Impero, ma ciò non toglie che si è persa un'ottima occasione per documentare i fasti e i nefasti di ottant'anni di archeologia nelle terre ioniche, a partire dagli scavi del tedesco Theodor Wiegand a Priene, Mileto, Didimo.

Erano tutte città marittime in costa, con i loro grandi teatri (il gusto del colossale, tipico dell'architettura ionica, trapasserà all'arte ellenistica e romana imperiale) aperti sui golfi interni del mare patrio, l'Egeo. Oggi, lungo la camionabile aperta in questo dopoguerra da Smirne al porto turistico e balneare di Antalya sulla costa meridionale anatolica, l'antica Pamfilia, si riceve l'impressione fantastica di percorrere le piatte superfici alluvionali, sabbiose e paludose, che hanno coperto progressivamente nei secoli quei golfi (i due porti di Priene, alle radici del monte Mykale, erano già interrati nel IV sec. a.C.).

Anche la prima città sul percorso, la grande Efeso, già illustre nel VII sec. a.C. per l'Artemision, il sommo tempio di Diana Artemide, ricostruita da Lisimaco per Alessandro Magno sulla sella fra i Monti Coresso e Pion e infine capitale della Provincia romana d'Asia, fu allontanata dal mare dai percorsi sinuosi del Caistro. Le imponenti rovine delle terme romane, restaurate da Costantino, con a terra il fregio di colossali «bucrani», segnano il limite dell'antico porto. Di fianco ad esse, il lastricato largo una decina di metri, ancora fiancheggiato da numerose colonne superstiti, frutto del restauro dell'imperatore Arcadio fra IV e V sec. d.C., conduce in mezzo chilometro al colossale teatro di 25 mila posti, ricavato sulle pendici del Pion nel I sec. d.C., fra l'età di Claudio e quella di Traiano.

Mileto è l'esempio più lampante, nel bene e nel male, delle procedure dell'archeologia moderna, con bizzarri matrimoni fra il fascino dei miti (qui quello archetipico di Artemide, nutrice di animali e di eroi), invenzioni di spettacolarità turistica, più recente rigore filologico.

Sul luogo dell'Efeso primitiva, presso l'attuale cittadina di Selcuk, un'inerte palude stagna. In tutto e per tutto, il perimetro dell'Artemision ricostruito dopo il famoso incendio del 356 a.C., che la leggenda volle appiccato da Erostato la notte in cui la Dea vegliava la nascita di Alessandro. Spogliato di colonne per ornare l'interno di S. Sofia a Bisanzio, portati i principali resti scultorei a Londra nel secondo '800, assume un puro valore di segnacolo la colonna rialzata in questi ultimi anni dagli archeologi austriaci.

L'Istituto Archeologico di Vienna ha dominato a Efeso in questo secolo: la pura invenzione teatrale di molti assemblaggi ricostruttivi, soprattutto fontane e monumenti senatoriali, lungo la «via dei Cureti», romana imperiale, è riscattata dalla precisa filologia degli interventi di quest'ultimo decennio, il restauro della Biblioteca eretta nel 117 d.C. da Tiberia Aquila in onore del padre Celso, governatore della Provincia Asia, e la recentissima ricostruzione dell'ingresso monumentale, eretto da Mazeo e Mitridate liberti di Augusto, all'enorme agorà romana di 111 metri di lato, una delle più vaste dell'antichità.

Il museo di Selçuk, costruito un ventennio fa, di razionale bellezza, conserva fra l'altro lo stupendo, grande gruppo statuario ellenistico-romano *Ulisse ubbriaca Polifemo*, già davanti alla cosiddetta «Fontana di Pollione», e l'affresco staccato con la prima immagine pittorica di *Socrate* — un vero capolavoro del I sec. d.C. —, dal quartiere residenziale romano anch'esso in corso di recupero: due occasioni inspiegabilmente perdute per Istanbul.

Dopo l'immagine complessiva, alquanto *féerique*, di Efeso, la solitudine di Priene acquista ben più profondo fascino, entro le ciclopiche mura che la difendono dal basso e dall'alto, fin sulla cresta incombente del monte Mykale. Nella limitata dimensione urbana, la razionalità puramente greca dell'impianto in città, ispirata dal grande urbanista Ippodamo, il ricostruttore di Mileto dopo la distruzione di Dario nel 494 a.C., è più evidente e tangibile che fra i lamentevoli resti di Mileto stessa.

Domina in alto il grande tempio di Atena, sigillo di nobiltà greca e prototipo dell'ordine ionico, fatto ricostruire da Alessandro, di cui sono erette 5 grandi colonne delle 21 originarie, i cui rocchi colossali sono sparsi all'intorno. A pochi chilometri in basso, dalla piana creata dagli andirivieni del classico Meandro (il turco Böjük Menderes), dal cui nome proprio è nato il nome comune delle sinuosità di tutti i fiumi nelle lingue moderne, emerge come una nave interrata l'antico promontorio di Mileto, con i resti del suo porto «dei Leoni» e del trofeo navale, forse celebrante la vittoria di Pompeo sui pirati dell'Egeo.

I lavori in corso, diretti dal Muller-Wiener, al portico ionico lungo la via principale, emergono dagli stagni che s'insinuano o ricoprono le rovine, pieni di gigli selvatici, popolati di armenti, mentre sulle cupole della contigua moschea di Ilyas Bey del 1404, bell'esempio di arte ottomana originaria, nidificano le cicogne. E' invincibile il ricordo delle stampe di Paestum nell'800 o del «Foro Boario» a Roma dal '500 all'800.

Incisioni ottocentesche e fotografie scattate nel 1895-96 dai primi scavatori, i francesi Haussoullier e Pontremoli, documentano l'ammasso di rovine del tempio di Apollo a Didimo, su cui sorgevano addirittura una piccola casa e un mulino a vento. Dal 1906 a oggi, 173 mila giornate-uomo di lavoro dell'Istituto archeologico tedesco di Istanbul hanno recuperato, senza fantasie utopiche o teatrali, i resti di uno dei massimi monumenti dell'antichità, cominciato a ricostruire da Alessandro dopo la distruzione persiana e mai terminato (vi furono lavori ancora sotto Giuliano l'Apostata, nel IV sec. d.C.). Dal 1962 sono state riprese le ricerche delle superstiti parti arcaiche.

Qui più che altrove aleggia il mito. Sul terreno, fra le colossali teste di Gorgone del fregio, ancora pregne di patetismo pergameno anche se probabilmente risalenti al tempo di Caligola, si muovono piccole tartarughe, certo portatrici di non più comprensibili messaggi apollinei.

Marco Rosci

Statuetta attica in bronzo 2300-2100 a. C. (Ankara, Museo arch.)

In 24 ore la «signora di ferro» ha deciso un ampio rimpasto

La Thatcher ha rifatto il governo

Silurato il ministro degli Esteri Pym, al suo posto il Cancelliere dello Scacchiere Howe, rimpiazzato dall'ex titolare del dicastero dell'Energia - Il leader laborista si dimetterà - Polemiche e accuse tra i social-liberali

DAL NOSTRO INVIATO

LONDRA — Rapida nel vincere, fulminea nel decidere. A appena 24 ore dal trionfo tory, giusto il tempo di brindare al successo e di assistere assieme alla regina alla sfarzosa cerimonia del *trooping the colour*, la parata dei reggimenti più gloriosi dell'esercito, Margaret Thatcher ha operato un ampio rimpasto di governo. Fuori i ministri che avevano manifestato qualche timido accenno di indipendenza, dentro molti volti nuovi, scelti fra conservatori emergenti schierati sulla destra del partito.

Fra le vittime illustri il ministro degli Esteri Francis Pym, da mesi in rotta con la «signora di ferro» dopo aver ereditato il Foreign Office da Lord Carrington, dimessosi durante la guerra delle Falkland. E' stato praticamente licenziato, non avrà altri incarichi governativi, forse sarà ricompensato con la designazione a *speaker* della Camera dei Comuni. Al suo posto si insedia sir Geoffrey Howe, che lascia la Cancelleria dello Scacchiere all'ex ministro dell'Energia, Nigel Lawson, monetarista convinto, un duro. Esce inoltre di scena il responsabile dell'Home Office (Interni), William Whitelaw, nominato presidente della Camera dei Lord con la facoltà di tramandare il titolo ai figli, prerogativa di stampo vittoriano riesumata per l'occasione dalla Thatcher. Promosso invece Cecil Parkinson, presidente del partito conservatore e artefice della campagna elettorale: avrà un ministero di nuova formazione, Commercio e Industria. Ancora una promozione sensazionale a sigillare il carattere di severità economica che contraddistingue il governo, quella di Leon Brittan: era sottosegretario al Tesoro e diventa responsabile degli Affari nazionali.

Questi gli spostamenti più significativi, ma un ulteriore ritocco ministeriale è previsto la prossima settimana. Il «team» numero due della Thatcher si metterà all'opera già domani. In agenda il varo del piano di rilancio economico, dal quale tutti si attendono il grande miracolo: mantenere l'inflazione al 4 per cento e recuperare gradualmente al lavoro gli oltre tre milioni di disoccupati, un terzo dei quali, stando ai sondaggi, avrebbe comunque votato per Maggie con un sorprendente e inatteso mandato fiduciario.

Nel frattempo prende sempre più fuoco la polemica sulla legittimità del sistema elettorale le cui incongruenze continuano ad emergere man mano che gli analisti «leggono» i risultati del 9 giugno. Per capire la fondatezza delle rimostranze basta scorrere le cifre definitive delle elezioni: i conservatori hanno avuto 13.012.602 voti, circa 600 mila in meno del 1979, eppure sono saliti da 339 a 397 deputati, mentre i liberal-socialdemocratici, pur avendo ottenuto 7.776.065 voti, mandano ai Comuni appena un ventottesimo dei seggi, quando invece i laboristi con soli 700 mila voti in più ne vincono nove volte tanto, 209 contro 23. «Uno scandalo», sostiene il *Times*. «Chi comanda ha adesso l'obbligo morale di dimostrarsi magnanimo nei confronti degli avversari se vuole preservare la propria credibilità».

Tuttavia, clemenza e vittoria a braccetto non sembrano fare ancora parte del ricettario thatcheriano. Il premier ha già messo alla frusta i collaboratori indicando subito le direttrici di marcia per i prossimi cinque anni: innanzitutto vincere ogni elezione suppletiva nelle circoscrizioni vacanti, poi le tre priorità da portare in discussione a Westminster approfittando della debolezza degli avversari (revisione dei poteri fin qui esercitati dai sindacati, cioè ulteriore imbrigliamento delle *Trade Unions*; riorganizzazione delle amministrazioni locali, ossia riduzione di molte facoltà decisionali assegnate in passato alla periferia; maggiori facilitazioni all'immissione di capitali privati nell'industria a partecipazione statale al fine di incentivarne la produttività).

Assai drammatico appare il futuro dei laboristi. «Quel [illegible] di Foot se ne deve andare prima di combinare altri guai» ha detto Frank Chapple, leader del sindacato dei lavoratori elettrici. Foot non sembra però intenzionato a mollare almeno fino a [illegible], giorno in cui si riunirà il «gabinetto ombra» per decidere la sua sorte e proporre eventualmente il successore che potrebbe essere scelto fra Denis Healey, adesso suo vice, e Peter Shore, l'interlocutore preferito dagli imprenditori.

Neppure in casa socialdemocratica si respira aria tranquilla. Roy Jenkins è ritenuto il principale responsabile della disfatta (ventitré deputati perduti su ventinove): forse dovrà passare la mano a David Owen. Infine i liberali di David Steel, soddisfatti in parte dal guadagno di quattro seggi, sono passati da 13 a 17, ma con l'amaro in bocca in seguito alla beffa subita dallo scrutinio uninominale.

Piero de Garzarolli

Albania, pace nel traffico

Tirana. Un'immagine quasi idilliaca del traffico nella capitale dell'Albania. Una delle principali strade di Tirana (sullo sfondo il palazzo dell'Università) consente largo spazio ai pedoni (Ap)

Il cervello dei piloti collegato ai comandi?

SALT LAKE CITY — Un gruppo di ricercatori americani dell'Università dello Utah si accinge a mettere a punto un sistema che collega direttamente il cervello di un pilota ai comandi del suo aereo per ridurre i tempi di reazione in caso di pericolo o emergenza.

Le ricerche, condotte su richiesta dell'aeronautica militare americana, si basano sulla tecnologia elaborata da alcuni ricercatori per un sistema definito «il braccio dell'Utah», un arto artificiale che collega, mediante impulsi elettrici, i muscoli di una persona a cui è stato amputato un arto alla sua protesi per regolarne i movimenti.

OSSERVATORIO

Nessuno ascolta il Colonnello

Sconfitto [illegible] nelle sue ambizioni africane, giovedì il colonnello Gheddafi si è involato da Addis Abeba alla ricerca di miglior successo nel Medio Oriente, spostandosi rapidamente da Sanaa a Gedda e quindi ad Amman e a Damasco. Nella capitale etiopica, dove si svolge il 19° vertice dell'Organizzazione per l'unità africana (Oua), il colonnello ha dato battaglia per raggiungere gli obiettivi che gli premevano: anzitutto quello personale, ottenere la presidenza di turno dell'Organizzazione, che invece è andata al presidente etiopico Menghistu; e altri due, riguardanti i focolai di crisi nel Ciad e del Sahara occidentale.

Gheddafi però non è riuscito in nessuno dei due casi: né a fare ammettere come rappresentanti del Ciad gli uomini della fazione appoggiata dalla Libia contro l'attuale governo, né a fare accettare la partecipazione al vertice del *Polisario*, il Fronte che si batte per l'indipendenza del Sahara annesso dal Marocco. Un suo eventuale successo avrebbe avuto gravissime conseguenze di ordine generale, mettendo a rischio la stessa sopravvivenza dell'Oua se fosse fallito il terzo tentativo (dopo i due di Tripoli dell'anno scorso) di radunare il summit. L'insuccesso di Gheddafi, invece, si risolve a suo danno esclusivamente, gli crea difficoltà in uno dei due settori, l'Africa, nei quali si manifesta il suo irrequieto attivismo.

Anche nell'altro settore, il mondo arabo, dal Maghreb al Medio Oriente, il colonnello di solito non è mai stato un fattore di ordine e di stabilità; questa volta sta però compiendo una missione a scopo pacifico, poco importa se per

Gheddafi: molto attivismo, pochi risultati

acquistare lustro personale o se per servire gli interessi degli arabi tutti e in particolare dei palestinesi. Molto significativo è, infatti, il «viaggio a Canossa», cioè a Gedda, dove venerdì Gheddafi ha incontrato re Fahd, discutendo quale azione congiunta sia possibile per eliminare i contrasti tra gli arabi emersi da ultimo con la rottura prodottasi nell'Olp tra Arafat e il gruppo dei ribelli di *Al-Fatah* e con il dissenso sul ritiro delle truppe siriane dal Libano, condizione perché entri in vigore l'accordo tra Israele e il Libano stesso.

Prima ancora che per i risultati politici eventualmente raggiunti su questi problemi, il viaggio del colonnello presso il sovrano saudita merita di essere segnalato per il suo valore simbolico: alla fine del 1980, era stato proprio Gheddafi a invocare la «guerra santa» contro l'Arabia Saudita, colpevole di avere accettato gli aerei *Awacs* americani e di fare loro sorvolare, profanandola, la città santa della Mecca. Probabilmente, il fanatismo religioso di Gheddafi copriva un ben più consistente [illegible] mondano, puramente politico: dimostrare tutta l'avversione del fronte estremistico arabo contro un Paese moderato quale l'Arabia, alleato con quegli Stati Uniti, con i quali la Libia è in rotta.

Si arrivò così, il 28 ottobre 1980, alla rottura delle relazioni diplomatiche tra la Libia e l'Arabia, per iniziativa di quest'ultima. Col tempo, tuttavia, la situazione è migliorata, le relazioni sono state riprese, anche se rimangono contrasti sia sul prezzo del petrolio sia sulla questione palestinese; infine, il principe ereditario Abdullah si è recato pochi giorni fa a Tripoli, nel corso di un viaggio che lo ha portato anche in Siria, l'alleato della Libia.

Re Fahd, d'altra parte, sostiene Arafat nella sua contesa con i ribelli di *Al-Fatah*, ai quali invece va la simpatia di Gheddafi. La tappa yemenita del colonnello aveva fatto correre la voce che i due avversari potessero incontrarsi, dato che Arafat era arrivato a Sanaa poche ore prima di Gheddafi; ed anche questo sarebbe stato un avvenimento clamoroso, se si pensa soltanto che Arafat accusa il colonnello di aver provocato la ribellione e lo ha perfino chiamato «una formica che dovrebbe ritirarsi nel suo buco». L'incontro, ad ogni modo, non è avvenuto; e così Gheddafi si è dovuto accontentare di un colloquio indiretto, tramite il presidente dello Yemen settentrionale, Ali Abdullah Saleh, che avrebbe ottenuto dai due rivali l'impegno a porre fine ai reciproci attacchi verbali. Non è molto, ma è sempre una concessione sull'altare della causa araba, particolarmente apprezzabile quando viene da un polemista violento quale Gheddafi.

Ferdinando Vegas

Washington «prenderà in esame» la proposta, ma le prospettive di successo sembrano scarse

I ribelli del Salvador offrono trattative all'inviato di Reagan in Centro America

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — I guerriglieri salvadoregni hanno inviato una proposta scritta di negoziati al rappresentante personale del presidente Reagan per il Centro America, Stone. Ne ha dato conferma a Washington il portavoce del Dipartimento di Stato Romberg, dicendo che essa «sarà presa in esame». La proposta non sembra discostarsi da quelle precedenti, e difficilmente gli Stati Uniti ritireranno le loro due obiezioni principali: la prima, alla partecipazione dei guerriglieri al potere, la seconda alla esclusione del Nicaragua dal negoziati. Washington si riserva tuttavia una risposta dopo aver esaminato il testo, sul quale i guerriglieri hanno solo dato alcune anticipazioni in una conferenza stampa a Città del Messico.

L'invio della lettera, altamente reclamizzata, è stato annunciato mentre Stone si trovava a Managua a colloquio con leader sandinisti. La presa di contatti tra gli Usa e il Nicaragua non ha dato i frutti sperati. Al termine dei colloqui, il ministro degli Esteri di Managua, D'Escoto, ha detto che essi «non hanno ridotto la tensione», e ha accusato Washington «di averli sabotati con aggressioni e provocazioni», un riferimento alle incursioni dei ribelli dall'Honduras e alla chiusura dei consolati in territorio statunitense. Stone è in visita nell'intero Centro America e tornerà a Washington dopo un'ultima sosta in Guatemala e nel Messico.

I guerriglieri salvadoregni hanno indetto la conferenza stampa per precisare che negozieranno solo se gli Stati Uniti accetteranno prima i punti da loro indicati. Rubén Zamora, uno dei leaders del Fronte democratico rivoluzionario, il braccio armato del *Farabundo Marti*, ha sottolineato che la trattativa è nell'interesse della superpotenza in quanto «la vittoria dei guerriglieri è ormai una possibilità reale». I cinque punti, ha detto Zamora, sono: 1) la formazione di una società indipendente nel Salvador; 2) la partecipazione ai negoziati del governo salvadoregno, di quello americano e delle formazioni dei guerriglieri; 3) l'abbandono di ogni precondizione e la globalità delle trattative; 4) la presenza degli esponenti dei vari gruppi d'opposizione; 5) la presenza di Paesi terzi come garanti.

I ribelli hanno ribadito che non parteciperanno alle elezioni indette dal governo salvadoregno per la fine dell'anno o l'inizio di quello venturo, e che anzi cercheranno di impedirle; e che non accetteranno di allargare i negoziati anche al Nicaragua. Ciò riduce drasticamente le prospettive di successo dell'iniziativa. Gli Usa insistono infatti che la soluzione delle varie crisi centro-americane può solo essere globale, e va affrontata in una conferenza di carattere regionale. La tesi statunitense è che l'Urss, tramite Cuba, Managua e forse altri Paesi come il Surinam e l'isola di Grenada, sta diffondendo la sovversione nell'istmo.

Stone ha insistito su tutti questi punti nel suo colloquio con D'Escoto. L'incontro è stato burrascoso.

L'offerta negoziale dei guerriglieri salvadoregni coincide con l'inizio di una grande offensiva delle truppe governative nel Salvador: più di 4500 soldati si sono riuniti ieri a S. Vincente nell'Est del Paese, e hanno sferrato una serie di attacchi alle basi dei ribelli. L'offensiva, chiamata «Piano nazionale», è stata programmata dal governo con l'aiuto dei consiglieri militari americani.

Ennio Caretto

Washington vieta i charter del Nicaragua per la Florida

WASHINGTON — La Commissione statunitense per l'Aviazione civile ha revocato l'autorizzazione concessa otto giorni fa alle linee aeree nicaraguegne per effettuare i voli charter tra la Florida e Managua nei prossimi cinque mesi. Un portavoce della Commissione ha precisato che la revoca è stata decisa in ottemperanza a una lettera del Dipartimento di Stato.

La revoca dell'autorizzazione non interessa voli regolari operati dalle linee aeree di Stato del Nicaragua tra Managua e New York.

Nuove truppe russe a Cuba

WASHINGTON — Le recenti notizie date dalle tv su un afflusso di soldati sovietici a Cuba sono state confermate da fonti dei servizi informativi Usa, secondo i quali due navi per il trasporto truppe, con una capacità di 800-900 uomini ciascuna, hanno recentemente attraccato.

Resta poco chiaro se il nuovo contingente sia destinato ad aggiungersi alla «Brigata sovietica» a Cuba, o soltanto a dare il cambio ad altri reparti.

L'Honduras «Truppe Usa se Managua attaccherà»

WASHINGTON — La possibilità che truppe Usa intervengano in appoggio dell'Honduras nel caso di un attacco da parte del Nicaragua è stata ventilata dal comandante delle forze armate di Tegucigalpa.

Il generale ha detto che la tensione tra Honduras e Nicaragua potrebbe sfociare in un aperto attacco di Managua: in tal caso, ha aggiunto, le forze honduregne «sarebbero in grado di sostenere il primo urto» ma successivamente «potrebbe esservi la necessità che gli Stati Uniti intervengano».

«Honduras usa armi tossiche»

MANAGUA — Il governo del Nicaragua ha accusato l'esercito honduregno di far uso di proiettili tossici nel bombardamenti contro le posizioni sandiniste nel Nord del Nicaragua.

La denuncia è stata fatta dal comandante della zona militare Nord, Javier Pichardo, secondo il quale il fuoco d'artiglieria proveniente dall'Honduras è destinato ad appoggiare i gruppi delle *Fuerzas Democraticas Nicaraguenses* ribelli.

L'Oua chiede a Marocco e Polisario di trattare

Compromesso sul Sahara salva il vertice africano

ADDIS ABEBA — Il 19° vertice dell'Oua si è praticamente concluso. Varato il documento che «sblocca» la crisi sul Sahara occidentale e riconosce implicitamente l'esistenza «legale» dei guerriglieri del Fronte Polisario; approvata la risoluzione sulla Namibia, la politica di destabilizzazione del Sud Africa, l'Angola, il «*Piano d'azione di Lagos*», la questione palestinese e il bilancio provvisorio, l'Assemblea si occupa delle nomine (nuovo segretario generale e il suo bureau di cinque assistenti, in carica per i prossimi quattro anni) nonché della data e sede del 20° vertice. Candidato favorito alla carica di segretario generale è il ministro degli Esteri del Mali, Blondin Beye.

Nato sotto nefasti auspici, il vertice si è rivelato uno dei più «contrastati» dei venti anni di storia dell'Organizzazione di unità africana. Gli Stati africani hanno rivelato una forza di [illegible] forse insospettata quando sono stati messi di fronte all'alternativa di un terzo fallimento.

La formula di compromesso sul Sahara prevede negoziati diretti fra il Fronte Polisario (Rasd), per la prima volta menzionato in un documento ufficiale, e il Marocco, per la fissazione di un armistizio e le modalità di un referendum (entro sei mesi) sull'autodeterminazione della popolazione locale «senza costrizioni amministrative e militari» e sotto il patrocinio dell'Oua e delle Nazioni Unite.

La delegazione del Polisario, presente «*in forma privata*» nell'«Africa Hall», ha già annunciato la sua partecipazione al prossimo vertice («*ci sia stato o meno un referendum*»), mentre il Marocco, che gioca evidentemente sui tempi lunghi per riorganizzare il proprio fronte di influenza diplomatica «anti-Rasd», cercherà probabilmente di ritardare quanto più possibile lo svolgimento del referendum.

Al di fuori e al di sopra di fratture interne, l'Africa sembra avviata ad un «rilancio» in termini economici, commerciali, sociali, politici e militari.

Più che agire in termini politici e militari si punta ora soprattutto a una integrazione commerciale con la creazione, nell'anno Duemila, di un Mercato comune africano. Lo schema serve a contrastare barriere e tariffe protezionistiche esistenti nei Paesi industrializzati e ad eliminare lo squilibrio dell'interscambio africano: 5 per cento con l'interno, 95 per cento verso l'esterno.

Un'altra strage in un villaggio presso Kampala

KAMPALA — Undici abitanti del villaggio di Balerjje, nei pressi della capitale dell'Uganda, Kampala, sono stati uccisi venerdì notte da uomini armati. Le vittime sono state pugnalate durante una «battuta» condotta dagli assassini di casa in casa. Secondo il racconto dei superstiti, gli autori delle uccisioni hanno successivamente proseguito la loro «caccia» in un villaggio vicino.

Il distretto di Mpigi, di cui fa parte anche il villaggio di Balerjje, è teatro di numerosi episodi di violenza da quando l'esercito dell'Uganda è intento a debellare le bande di guerriglieri antigovernativi.

Un'auto-bomba a Beirut: feriti cinque libanesi

BEIRUT — Una carica di esplosivo su un'automobile è scoppiata ieri sulla strada costiera alla periferia Sud della capitale libanese mentre passava una pattuglia israeliana.

L'agenzia palestinese Wafa ha annunciato che il «Fronte nazionale di resistenza libanese» ha compiuto l'attentato e che alcuni soldati israeliani sono stati uccisi o feriti. Secondo la Wafa, sei civili libanesi sono rimasti feriti. Un portavoce della polizia ha affermato che «almeno cinque civili libanesi e alcuni soldati israeliani» sono rimasti feriti. Un portavoce militare di Gerusalemme ha però smentito che vi siano state vittime tra i militari.

Tra un jet di linea e un elicottero della polizia

Sfiorata collisione aerea sopra il corteo di Reagan

NEW YORK — Solo la fulminea reazione di due piloti ha evitato l'altro ieri una catastrofica collisione aerea a Minneapolis (Minnesota) poco dopo l'arrivo del presidente Reagan. Lo ha confermato un portavoce della Faa (l'Ente federale per l'aviazione civile) precisando che è in corso un'inchiesta per accertare come mai la torre di controllo abbia dato via libera a un aviogetto di linea mentre un elicottero della polizia scortava dall'alto l'autocolonna presidenziale diretta verso il centro della città.

In attesa della conclusione dell'inchiesta, il controllore di turno nella torre di controllo, un «radar-man» con 8 anni di esperienza, è stato sospeso dal servizio. E' stato durante una virata lungo i bordi dell'aeroporto, mentre l'autocolonna presidenziale imboccava l'autostrada verso Minneapolis, che il pilota dell'elicottero ha visto alla sua destra, a non più di un centinaio di metri, un aviogetto di linea in procinto di atterrare. Ha reagito puntando fulmineamente l'elicottero verso terra, evitando in tal modo la collisione.

Nella stessa frazione di secondo il pilota dell'aviogetto, un Boeing-727 della Western Airlines con 144 persone a bordo, ha visto l'elicottero e con identica prontezza ha impennato l'aereo.

Secondo il vicecapo della polizia statale, il pilota dell'elicottero è decollato «ovviamente convinto che la torre avesse bloccato il traffico» già prima dell'atterraggio dell'aviogetto presidenziale «Air Force One» avvenuto qualche minuto prima delle 14.

Poco dopo l'autocolonna presidenziale imboccava l'autostrada verso il centro di Minneapolis preceduta e seguita da mezzi di scorta della polizia, del servizio segreto e dell'Fbi e da tre elicotteri. E' stato in quel momento, come s'è detto, che il Boeing-727 e il primo dei tre elicotteri della polizia statale poco è mancato si scontrassero a un'altezza di circa 1000 metri.

Torna attivo in Alaska il vulcano Veniaminof

ANCHORAGE — Dopo 10 anni di inattività, il vulcano Veniaminof, nell'Alaska sud-occidentale, è tornato a essere attivo. La lava scende lentamente lungo il fianco meridionale, andandosi a depositare sopra strati di ghiaccio.

La scorsa settimana il vulcano aveva ripreso la sua attività eruttando una pioggia di detriti e di cenere che ricadevano fino a circa 30 km di distanza.

Eroina per i tossicomani Programma sperimentale del Comune di Amsterdam

L'AIA — La giunta del Comune di Amsterdam vuole fornire a titolo sperimentale eroina a un gruppo di tossicodipendenti che si è sottratto a un programma di disintossicazione impostato sulla somministrazione di metadone e che persiste nell'uso dello stupefacente. Del suo proposito la giunta ha informato il governo dell'Aia, invitandolo a non prendere per il momento alcun provvedimento che possa bloccare l'attuazione del programma.

I tossicodipendenti presi in considerazione per l'esperimento — le cui modalità sono ancora da definirsi — sono circa 1200. Si tratta, a detta del Comune, di persone la cui esistenza è interamente condizionata dall'eroina e fornire loro la sostanza di cui hanno bisogno costituisce, sempre secondo il Comune, «un atto responsabile e socialmente opportuno».

«Riteniamo, per l'esperienza fatta, che la regolamentazione dell'uso degli stupefacenti — afferma la giunta — sia condizione indispensabile per rompere il circolo vizioso in cui lo spaccio e il consumo si condizionano a vicenda e per offrire quindi al tossicodipendente la possibilità di un miglior rendimento fisico, psichico e sociale».

La giunta considera inoltre che il proprio programma possa avere come effetto collaterale una riduzione di quella criminalità che trova origine nell'uso degli stupefacenti.

Cinema crolla in India (100 i morti)

NEW DELHI — Un ciclone ha provocato ieri il crollo di una sala cinematografica a Bikramganj (India, Stato del Bihar occidentale).

I morti sono sicuramente oltre 100, più di 100 i feriti.

Cristianamente è mancato il
cav. Francesco Castagneri
Tristemente l'annunciano, la sorella Teresa, la cognata Albina con la figlia Maria Angela, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 alle ore 15 dall'ospedale di Venaria.
— Venaria, 11 giugno 1983.

Improvvisamente è mancata
Teresa Pocchio in Goiettina
[illegible]
— Torino, 10 giugno 1983.

Cristianamente è mancata
Irena Pastoris ved. Nodone
[illegible]
— Bruino, 11 giugno 1983.

I Dipendenti della [illegible] partecipano al dolore della famiglia Nodone.

La famiglia Viola partecipa al dolore della famiglia Nodone.

E' mancata
Giovanna Colla
[illegible]
— Torino, 11 giugno 1983.

Margherita Sanalto ved. Serra
anni 91
Ne annunciano con grande dolore la scomparsa le figlie Nella e Luigina, il fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 13 corrente mese ore 8,30 parrocchia Santa Rosa (via Bardonecchia 70).
— Torino, 10 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Di Benedetto
[illegible]
— Torino, 11 giugno 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Maiiotti
[illegible]
— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]

E' mancata ai suoi cari
Viola Pognante in Defilippi
[illegible]
— Torino, 11 giugno 1983.

E' mancata
Paola Craveri
Lo annunciano zia, cugini ed amici. I funerali avranno luogo lunedì 13 alle ore 8,30 Parrocchia Gesù Buon Pastore.
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al dolore dei parenti per la perdita della cara amica
Paola Craveri
[illegible]
— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]
Laura Revelli
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] ricordano con affetto la carissima LAURA.

Prendono parte al dolore della signora [illegible] per la perdita del fratello
Giulio Parbone
[illegible]
— Torino, 12 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Musso (Giacu)
Lo annunciano con grande dolore la moglie Natalina, la figlia Carla col marito Francesco e l'adorato nipote [illegible], cognata, cognati, cugino, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 13, ore [illegible] nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

E' tornata a Dio, l'anima buona e generosa di
Giuseppina Gariglio ved. Lussiana
[illegible]
— [illegible], 11 giugno 1983.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la perdita della cara zia e cugina
Giuseppina Gariglio ved. Lussiana
[illegible]
— [illegible], 12 giugno 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
cav. Giovanni Ghiano
Maestro del lavoro
[illegible]
— Torino, 12 giugno 1983.

(Continua a pag. 5)

Dietro l'immagine tradizionale di un Paese serio, ordinato, con una vita pubblica al di sopra di ogni sospetto

Scandali e pasticciacci di Germania

Anche qui corruzione, sperperi, misteri irrisolti - Un giornalista danese accusato ingiustamente di spionaggio a favore dell'Est per una clamorosa leggerezza giudiziaria - Macchie sulla polizia, accusata di rapporti con la mafia, di ricatti, di «grilletto facile» - Dal «caso Brandt» (l'uomo di fiducia dell'ex Cancelliere era un agente dei tedeschi orientali) ai «diari di Hitler»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Dove vive lei?». «In Germania». «Beato lei». «Perché?». «Gente seria i tedeschi»*. Non si sfugge a questo dialogo, una volta varcate le Alpi. Agli occhi dello straniero, ma in particolare dell'italiano, il tedesco può apparire ora noioso ora allegro, ora brusco ora compito, ora tirchio ora spendaccione: ma ha sempre la virtù di una serietà che riflette impegno, ponderatezza, rettitudine. Vista dal Sud, dal nostro tumultuoso e disordinato stivale, la Germania acquista pertanto lineamenti idilliaci, quello di un Paese all'opposto del nostro, dove Stato e privati competono quasi in una gara di efficienza e probità. Ma è un'immagine fedele?

Anche la Germania ha i suoi scandali, i suoi pasticci, i suoi misteri; anche qui somme imponenti spariscono senza lasciare traccia; anche qui la giustizia non è sempre una fiaccola luminosa. Ed è naturale che sia così, perché soltanto in una nazione di robot, senza passioni e senza debolezze, può regnare l'ordine assoluto. Certo, è questione di misura: e se si dovesse tracciare una classifica della corruzione e della confusione, la Repubblica Federale sarebbe preceduta da quasi tutti gli altri Paesi europei nonché dall'America. Merita un piedistallo, è innegabile: ma non così alto da trasformarla in una gelida statua, in un simbolo senza vita.

C'è un signore, ad esempio, che in questi giorni non pensa alla Germania con affetto profondo. E' il giornalista danese Flemming Soerensen. Arrestato nel settembre scorso dal *Verfassungschutz*, l'Ufficio federale «*per la difesa della Costituzione*», veniva accusato di aver approfittato della sua posizione di corrispondente a Bonn, dal '70 in poi, per consegnare ai servizi segreti della Germania Est «*informazioni confidenziali*». Soltanto alla fine d'aprile, dopo otto mesi di carcere, Soerensen aveva ottenuto la libertà su cauzione: una severità tanto più sconcertante in quanto al processo, in maggio, il tribunale di Düsseldorf lo ha assolto da ogni responsabilità.

Il giornalista adesso ha querelato «*per diffamazione*» il potente *Verfassungschutz*. E chi può dargli torto? Le uniche prove raccolte contro di lui erano quelle, vaghe e contraddittorie, offerte da una sua ex amica, una signorina che non nutriva per Soerensen sentimenti molto benevoli. Per l'ex segretario di Stato alla Difesa, il socialdemocratico Andreas von Bülow, interrogato dal tribunale sui suoi rapporti con Soerensen, le imputazioni erano ridicole. «*Soerensen una spia? Era pigrissimo. Faceva il minimo necessario, come giornalista*». Il governo non ha nascosto il suo imbarazzo per l'«*errore*». Il portavoce del Cancelliere ha «*deplorato*» l'arresto avvenuto «*in seguito ad accuse senza fondamento*».

La polizia? Ospita «*troppe pecore nere*». E' la stampa a dirlo: e non i fogli scandalistici, ma giornali prudenti e rispettati, il che già è segno di vitalità democratica. A Dortmund, 520 mila abitanti, si è arrivati al punto da indurre la *Frankfurter Rundschau* a scrivere: «*Poliziotti di tutti i gradi hanno partecipato a reati*». A Brema, un avvocato e un giornalista hanno scritto un incandescente *j'accuse* contro l'intera polizia tedesca, il libro *Der Apparat*: furenti, le autorità hanno minacciato querele, ma hanno scelto il silenzio. In almeno dieci città, ci si fida talmente poco della polizia che sono nati «gruppi indipendenti di vigilanza» sulle forze dell'ordine.

Ad Amburgo, i legami troppo amichevoli tra gli agenti e le varie mafie della Reeperbahn e Sankt Pauli hanno costretto alle dimissioni il capo della polizia cittadina. Volano accuse pesanti: di lucrosi rapporti tra un famoso ispettore e un non meno famoso «padrino», di ascolti elettronici, di ricatti. C'è anche il «grilletto facile». Tra febbraio e aprile, tre persone (tra le quali un ragazzo di 14 anni) sono morte trafitte da proiettili per opinione universale del tutto «ingiustificati». Ma la Germania non è Chicago Anni Venti, la giustizia cerca di essere giustizia, se molti sono i colpevoli molte sono le condanne. Più che in Inghilterra, certo, dove un'inchiesta sulla corruzione a Scotland Yard si è persa in un labirinto di misteri.

Scandali? Non fioriscono come in Italia (dove però talvolta è più il fumo che l'arrosto), ma non sono una flora sconosciuta. Prendiamo lo «*scandalo Stern*», ad esempio: mica roba da poco. In Italia, un fatto del genere avrebbe acceso le dietrologie più febbrili. E' mai possibile che una rivista di grido sborsi quasi sei miliardi di lire per dei «diari di Hitler» rivelatisi, a quanto sembra, il rozzo manufatto di una truffa architettata da uno dei suoi cronisti e da un trafficante di cimeli nazisti? Dei «diari», non si dimentichi, che, se pubblicati qui e altrove, avrebbero presentato per oltre un anno un *Führer* benevolo, paterno, dolente, un diavolo non scarlatto ma rosaceo, senza coda, senza corna, senza forza. Fu proprio grullaggine pura e semplice?

Non v'è carenza di scandali più tortuosi e più vistosi, più oscuri e più drammatici. C'è chi ha descritto l'Italia «un Paese a sensazione»: ma da noi un «caso Brandt» non si è mai avuto. Nel maggio '74, due agenti in borghese bussarono alla porta di Günter Guillaume, uomo di fiducia del Cancelliere, e lo arrestarono. «*Signori* — disse il funzionario — *sono un ufficiale dell'armata popolare della Repubblica Democratica Tedesca. Desidero essere trattato con riguardo*». Per anni, Guillaume, «fuggito» nel '56 dalla Germania Est, era stato amico, consigliere, braccio destro, «aiutante di campo» del leader socialista; ne conosceva quasi tutti i segreti. Era invece una spia, un professionista. Brandt accettò ogni responsabilità, e cedette il potere a Helmut Schmidt.

In realtà, non c'è che l'imbarazzo della scelta. Lo scorso anno, lo «*scandalo Neue Heimat*» inflisse al prestigio dei sindacati una ferita che non si è ancora rimarginata. La *Neue Heimat* è una colossale società edilizia, con ramificazioni in vari settori di proprietà del Dgb, l'imponente confederazione sindacale, così come è di sua proprietà la *Bank für Gemeinwirtschaft*. Chi è al vertice di una potenza come la *Neue Heimat* è custode di molti segreti, soprattutto dei piani di sviluppo delle città. Alcuni, quattro-cinque forse, non resistettero alla tentazione, e specularono. Furono tutti licenziati, ma si sono sempre difesi affermando di aver agito con il consenso del consiglio di amministrazione. Mentiscono? E' un enigma. Due dirigenti hanno chiesto le loro cospicue liquidazioni, e un tribunale ne ha riconosciuto i diritti.

Come si vede, se esistono i «misteri italiani» esistono anche i «misteri tedeschi». *L'«affare Flick»*, ad esempio. Si indaga e si indaga, ma la verità si fa sempre più caliginosa e forse più scomoda. La grande *holding* privata, presieduta da Friedrich Karl Flick, l'ultimo gattopardo dell'economia tedesca, un signore al cui confronto i giganti di Dallas e Dynasty sono mercanti di provincia, vendette nel '75 il 29 per cento del suo pacchetto della *Daimler Benz* e investì la somma in America, acquistando azioni di due società. Era allora ministro dell'Economia Hans Friderichs, il quale, a quanto pare, alleggerì sostanziosamente gli obblighi fiscali della *Flick*: un secondo sgravio sarebbe stato approvato nel '78 dal suo successore, tuttora in carica, Otto Lambsdorff.

Queste generosità avrebbero fatto risparmiare alla *Flick* 175 milioni di dollari, in cambio dei quali la *holding* avrebbe elargito somme a politici di primissimo piano, a destra come a sinistra. I soldi sarebbero andati ai partiti, non agli uomini: tuttavia il procuratore federale a Bonn sembra tanto restio ad agire che i Verdi insistono per un'inchiesta parlamentare. Si può credere a Eberhard von Brauchitsch, vicepresidente della *Flick*, quando afferma, secondo *Der Spiegel*, che Lambsdorff «*fu ben trattato*»? Lambsdorff ribatte: «*Non sono così sciocco da mettere a repentaglio la mia esistenza politica e personale riempiendomi le tasche di soldi*». E' un cancro che invano attende un bisturi lucente. Lo scandalismo proietta ormai nell'abbraccio *Flick* nove politici su dieci, perfino il cancelliere Kohl.

Si dirà: ok, c'è qualche burrasca, ma in linea di massima lo Stato è meno goffo, meno confusionario che altrove. Dopo la storia del censimento, è un sistema che barcolla. Decretato dal governo socialdemocratico di Schmidt e confermato da quello conservatore di Kohl, un supercensimento avrebbe dovuto catalogare in aprile la nazione. Centosessanta domande che, secondo l'influente *Die Zeit*, avrebbero consegnato ogni tedesco «nudo allo Stato». Proteste, appelli, boicottaggi: fino a quando la Corte costituzionale ha sospeso l'invio sondaggio, ha deciso di vagliarne la legittimità. Molto bello: ma frattanto la Repubblica Federale ha già speso quasi 250 miliardi di lire per un'operazione che, nel migliore dei casi, sarà differita e ridimensionata.

Perché continuare? Si potrebbero pescare esempi in ogni campo, come fanno coloro secondo i quali l'Italia è uno snervante incrocio di Bisanzio e di Wild West. Si potrebbe ricordare che, nonostante un'accorta legge, i grossi finanziatori dei partiti restano sovente senza volto e senza nome. Si potrebbe menzionare «l'autosfiducia» congegnata da Kohl a metà dicembre, in un gioco politico - costituzionale tanto fantasioso quanto controverso. Insomma, c'è sì una Germania «seria», ma non sempre. Meno male. Come insegnano altre e muscolose democrazie, dall'Inghilterra all'America, dalla piccola Irlanda alla piccola Danimarca, un po' di disordine non è debolezza.

Mario Ciriello

Usa: aerei U-2 per localizzare le piantagioni di marijuana

NEW YORK — Aerei spia U-2, dello stesso tipo di quello usato nel 1960 da Francis Gary Powers per un volo di ricognizione sopra l'Unione Sovietica, vengono attualmente impiegati negli Stati Uniti per individuare coltivazioni illegali di marijuana.

«Si calcola che tra il 15 e il 30 per cento della marijuana usata in Usa — ha dichiarato il deputato Charles Rangel, presidente della commissione ristretta della Camera per i narcotici — sia coltivato in terra americana».

Gli U-2, pilotati da personale della Nasa, vengono generalmente inviati sulla California e sull'Oregon e in altri tre Stati non specificati. La loro missione consiste nel localizzare, attraverso la ripresa fotografica ai raggi infrarossi, le piantagioni abusive e informare gli agenti della Dea (l'ente Usa per la lotta contro gli stupefacenti).

Matrimonio da favola per Irene Marcos

Manila. Irene, figlia del presidente Marcos, e Gregorio Araneta tagliano la gigantesca torta di nozze

MANILA — Matrimonio da favola per Irene Marcos, 22 anni, figlia del presidente delle Filippine. La cerimonia, celebrata nel paese natale del capo dello Stato e nella provincia governata dal fratello della sposa, è stata organizzata con fasto eccezionale dalla «First Lady» Imelda Marcos.

Per trasportare a Sarrat le centinaia di invitati provenienti da ogni parte del mondo, le «Philippine Airlines» hanno organizzato 28 voli straordinari, una motonave è servita da casa-albergo per tutti i deputati dell'Assemblea Nazionale e le loro mogli. Per l'occasione sono stati costruiti un aeroporto internazionale e il primo albergo di lusso della provincia.

Tra gli invitati figuravano l'ereditiera Christina Ford, l'armatore di Hong Kong Y. K. Pao, ed il sindaco di Shanghai, Dao Han.

La cerimonia religiosa è stata celebrata nella chiesa di Santa Monica e la sposa è arrivata su una carrozza trainata da cavalli bianchi. Il marito della figlia del presidente, Gregorio Greggy Araneta.

La principessa di Galles idolo delle folle britanniche

Diana non è più «timida» Ora somiglia a una regina

LONDRA — Dopo due anni di esame minuzioso da parte della stampa, e di adorazione da parte del pubblico, la principessa Diana, la bellezza senza pretese divenuta l'aspirante Regina britannica, si è definitivamente sbarazzata della fama di «*shy Di*», o «*la timida D*». Il soprannome fu coniato nel 1981, quando la quasi sconosciuta Lady Diana Spencer divenne improvvisamente famosa: a 19 anni si fidanzò con l'erede al trono, il principe Carlo.

Nessuno si sorprese vedendo che arrossiva, faceva risatine nervose, nascondeva il volto davanti ai fotografi, e che in un paio di occasioni era crollata, piangendo in pubblico per la tensione dell'improvviso ruolo di star. Ora è tutto cambiato. La settimana ventura col marito andrà in Canada: il secondo viaggio all'estero insieme. Lei si porta una meritata fama di persona che sa attirare le folle.

Il fascino e lo stile vincente si sono fatti valere in marzo, nel mese di viaggi per l'Australia definito «*un clamoroso successo per i reali*» in un Paese in cui i sentimenti repubblicani sono forti.

A Newcastle circa 60 mila sudditi sono rimasti in piedi sotto la pioggia per vederla inaugurare un ponte nuovo. L'improvviso successo degli ultimi mesi è in aspro contrasto con le attese di chi prevedeva che l'«innocente ragazzina» non sarebbe stata all'altezza dei compiti d'una futura Regina.

Oggi più di ogni altro membro della real casa è lei richiesta per impegni regali, come iniziative di beneficenza, visite a scuole e ospedali. Gli inciampi sono rari. Parla facilmente con chi incontra, e non perde mai l'affabilità, che i britannici ammirano più di ogni altra cosa nei reali. Cammina tra la folla a suo agio, con familiarità, malgrado il rischio continuo d'esser travolta. Pare spesso sorpresa che la gente si sia presa il disturbo di stare all'aperto per lei. Alle madri dice: «*Dovete esser congelate*» mentre abbraccia un bebè scelto a caso.

In Australia gli ammiratori imploravano: «*Per favore D, vieni a parlarci*»; e i fans restavano chiaramente delusi se potevano dialogare solo col principe Carlo. Senza dubbi deve molto al suo aspetto. Dopo il matrimonio, la ragazzina è divenuta una bellezza sofisticata. Per la scelta degli abiti la consigliano grandi esperti di moda: le presentano sempre il meglio della *haute couture* britannica, e così lei determina le nuove tendenze del pubblico.

Londra. La principessa di Galles ripresa martedì alla «prima» mondiale del film «Octopussy» (Telefoto Associated Press)

Più protezione per i leader politici

Terroristi a Atene? Scattato l'allarme

ATENE — Un gruppo di terroristi stranieri sarebbe arrivato nei giorni scorsi ad Atene per attentare alla vita di una o più personalità del mondo politico greco. L'informazione sarebbe giunta dall'estero alle autorità elleniche, che da venerdì pomeriggio sarebbero in allarme e avrebbero ordinato una serie di misure speciali di sicurezza. La notizia, che non ha trovato per ora conferma ufficiale o ufficiosa, è stata pubblicata ieri da tre quotidiani ateniesi del pomeriggio (Apoghematini, Ethnos e Eleftheros Typos).

Secondo i tre giornali, venerdì pomeriggio si sarebbe riunito un comitato speciale presieduto — in assenza del ministro dell'ordine pubblico Ioannis Skularikis, a Bonn per la riunione dei ministri dell'Interno dei Paesi Cee — dal segretario generale del ministero dell'ordine pubblico, Payotis Anagnostopoulos, e del quale fanno parte il capo della polizia di Atene, il comandante della gendarmeria ellenica e rappresentanti del «Kyp» (servizio militare di sicurezza e d'informazioni) e del «Ypea» (servizio di sicurezza civile).

Il comitato avrebbe disposto il rafforzamento delle misure di sicurezza intorno al presidente della Repubblica, Costantinos Karamanlis, al primo ministro Andreas Papandreu, al capo dell'opposizione Evanghelos Averof e a numerose altre personalità.

Sarebbe stata inoltre disposta una vigilanza speciale intorno alle sedi della radiotelevisione ellenica (Ert), dell'ente per le telecomunicazioni (Ote) e di altri probabili obiettivi dei terroristi. Sarebbero state revocate tutte le licenze ed i permessi agli uomini della polizia e della gendarmeria, aumentata la dotazione di armi delle pattuglie.

I tre giornali sono piuttosto vaghi sia sull'affiliazione dei terroristi che sull'origine dell'informazione. *Apoghematini* cita tuttavia il nome di «Carlos» e lascia capire che l'informazione potrebbe essere arrivata venerdì dalla riunione al vertice dei ministri dell'Interno della Comunità economica europea svoltasi a Bonn.

Aspra replica del Cremlino alla Nato: «Interferenze nei Paesi dell'Est europeo»

MOSCA — Prendendo spunto dai lavori del Consiglio atlantico a Parigi, la *Tass* ha ieri accusato la Nato di «*continuare sulla strada dell'aumento del proprio potenziale militare, sulla strada dell'istigazione alla corsa agli armamenti*». Secondo l'agenzia sovietica il comunicato finale del Consiglio atlantico «*provoca un particolare allarme*» in quanto gli «*atlantisti*» si dicono intenzionati «*ad allargare la zona di azione della Nato usando come pretesto la difesa dei loro cosiddetti comuni interessi*». Per Mosca tale presa di posizione rappresenta «*una minaccia di interferenza militare della Nato negli affari interni di Stati situati ai confini geografici del blocco*».

Durante il Consiglio atlantico gli Stati Uniti — mette in evidenza la *Tass* — sono riusciti a imporre ai loro alleati la propria strategia sulle questioni degli armamenti, strategia che «*ignora i principi di eguaglianza ed eguale sicurezza delle parti*», mentre non sono riusciti a convincerli a limitare i rapporti commerciali con i Paesi socialisti.

In occasione della riunione dei ministri degli Esteri dei Paesi Nato a Parigi la stampa sovietica ha intensificato le denunce «*sull'atlantismo sempre più accentuato*» del governo francese. La *Sovietskaya Rossia* parla di «*distacco dalla precedente politica indipendente della Francia negli affari internazionali*».

A differenza della Francia — sottolinea polemicamente il giornale — ci sono in Europa due Paesi governati dai socialisti e membri della Nato, Grecia e Spagna, che «*in modo diverso avanzano riserve sui programmi militari aggressivi dell'Alleanza atlantica*».

Per il suo proclamato appoggio alla strategia Nato e alla politica americana la *Pravda* non risparmia critiche al cancelliere federale Helmut Kohl che in un intervento al Bundestag ha parlato di «*minaccia sovietica*» in Europa.

Il quotidiano del pcus accusa Khol di essersi allineato alla «*politica militarista di Washington*».

Sommergibili sovietici con i «Cruise»

WASHINGTON — Fonti del Pentagono hanno rivelato che la marina sovietica sta costruendo un nuovo tipo di sommergibile d'attacco destinato a portare missili tipo «Cruise», analoghi a quelli sviluppati dagli Stati Uniti in versione navale denominata «Tomahawk».

I nuovi sommergibili sovietici hanno lo scafo in titanio e possono portare nella prua un numero imprecisato di «Cruise» secondo un sistema che — notano le fonti — appare essere stato «copiato» da quello ideato dalla marina americana.

La mossa potrebbe significare una nuova minaccia sottomarina contro gli Stati Uniti, ma le fonti non l'hanno drammatizzata, prendendola piuttosto come una conferma della validità del nuovo missile americano cui Mosca ha dovuto rispondere.

Nel Wisconsin il «Posse Comitatus» ha creato una «nazione» con una religione violenta e razzista

Bande armate contro il fisco americano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Le autorità americane sono in allarme a causa della proliferazione di gruppi estremisti di destra armati e della nascita di stretti collegamenti tra di essi. Alla loro guida c'è un gruppo, chiamato Posse Comitatus, che rifiuta di pagare le tasse e combatte una guerra sanguinosa contro il fisco. Uno dei suoi leaders, il sessantatreenne Gordon Kahl, è stato ucciso la scorsa settimana, nello scoppio di un bunker, al termine di una spaventosa battaglia contro le forze dell'ordine. Kahl, nei mesi scorsi, aveva assassinato due agenti che si erano recati a casa sua per arrestarlo e nel conflitto finale ne ha assassinato un terzo.*

Il New York Times, che ha dedicato all'inquietante tema una intera pagina, afferma che il fenomeno è senza precedenti nella storia americana. Quello che lo rende più inquietante è che questi gruppi sono spesso capeggiati da reduci della guerra del Vietnam i quali, secondo l'autorevole quotidiano, «hanno perso il contatto con la realtà» e continuano a lottare, in un loro mondo, contro immaginarie forze del male.

Il pericolo dell'estremismo armato di destra è tale, conclude il New York Times, che l'Fbi, la prestigiosa polizia federale, ha avviato un'inchiesta sui suoi legami, e sta discutendo il modo migliore per neutralizzarlo.

Un tratto comune di questi gruppi, scrive il giornale, è rappresentato da un insegnamento religioso violento e razzista. La cosiddetta Chiesa del Ministero di Cristo, ad esempio, che ha sede in California e distribuisce un bollettino trimestrale chiamato «Identità», predica l'odio contro gli ebrei, «che sono figli di satana e devono essere sterminati».

Praticamente affiliato a questa denominazione è il Posse Comitatus, che in un paese del Wisconsin, Shawano, ha fondato una propria «nazione». Il leader di questo presunto Stato indipendente, James Wickstrom, ha amministrato la pubblica giustizia, emanato leggi e compiuto altri atti d'ufficio pubblico in violazione delle leggi americane: è stato arrestato di recente, dopo uno scontro, per fortuna non armato.

Ma i collegamenti della sanguinaria Chiesa del Ministero di Cristo vanno ben oltre, e si estendono alla Lega per la Difesa Cristiana, l'Associazione delle Nazioni Ariane, la Lega per la Difesa dei Patrioti Cristiani, il famigerato Ku Klux Klan e perfino il partito nazista. Il New York Times cita il direttore dell'ufficio scomparsi dell'Fbi, Thomas Kupferer, per sostenere che «i legami contribuiscono a creare un insieme di gruppi sovversivi che potrebbero attentare, a livello locale, all'integrità dello Stato.

Il motto di questi movimenti, sempre a quanto riferisce l'autorevole quotidiano, varia da professioni di fede del tipo «che Dio ci salvi dai comunisti, dagli ebrei, dai negri e dai cattolici» alla programmazione di tentativi di impadronirsi del potere. L'Fbi precisa che l'amalgama tra questi gruppi è tutt'altro che completo: all'interno del Ku Klux Klan, ad esempio, esistono individui e associazioni contrari all'uso della violenza, e rispettosi, entro certi limiti, della legge.

Ma il rischio che la situazione esploda, e i personaggi più discutibili prendano il sopravvento sugli altri, sarebbe grave. Collaborano alle indagini delle autorità le organizzazioni ebraiche e cattoliche, e un ex esponente di questi movimenti, Kurt Saxon, un californiano che è ora rientrato nei ranghi. Saxon, che si è specializzato in un settore particolare della futurologia, quello della sopravvivenza in caso di guerra nucleare, ha fornito gli elementi più importanti alle indagini.

e. c.

Con il corpo di un giovane 16 trapianti

WASHINGTON — Sedici diversi trapianti saranno fatti con gli organi di un giovane morto in un incidente stradale mentre rincasava dalla festa per il suo 18° compleanno. I genitori del giovane, Raymond Camacho, di Miami, hanno preso spontaneamente questa decisione.

Stato civile di Torino

10 GIUGNO 1983

NATI — [illegible]

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Amedeo Angelone

anni 63

Ex Appuntato dell'Arma

[illegible]

— Avigliana, 11 giugno 1983.

[illegible]

Antonio Ragge Gianas

— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]

Arcangela Arescaldino ved. Stradello (Gina)

[illegible]

— Castiglione Torinese, 11 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi ved. Imanon

— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi ved. Imanon

— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi vedova Imanon

— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi ved. Imanon

— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi ved. Imanon

— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

Prosperina Bistolfi ved. Imanon

— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

comm. Gino Manzoni

— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

comm. Luigi Manzoni

— Torino, 11 giugno 1983.

[illegible]

Giuseppina Montino

di anni 82

[illegible]

— Torino, 12 giugno 1983.

E' mancata

Iolanda Sciaxi

[illegible]

— Torino, 10 giugno 1983.

(Continua a pag. 7)

ELEZIONI 1983

A chi andranno i voti di Achille Lauro?

Né Valenzi né Gava hanno ereditato la vecchia Napoli del «comandante»

La città sembra addormentata: sono finiti i cortei dei disoccupati, gli ex detenuti sono stati accontentati, il contrabbando è più prudente, il mercato illegale, nei quartieri popolari, si è spento; centomila elettori sono «in libera uscita» - La morte di Compagna ha poi rotto l'antico accordo di spartizione - Pochi i volti nuovi

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — Scendono su Napoli i «grandi» della politica. Da Craxi ad Almirante, da Berlinguer a Capanna, da Spadolini a Pietro Longo, a Zanone, i nomi più prestigiosi dei vari partiti si battono per la conquista della città. Antonio Gava subito avverte: *«Non confonderei tante presenze di spicco con un'attenzione particolare per Napoli e il Mezzogiorno»*.

Gava, che ha dovuto cedere il primo posto in lista al ministro del Lavoro Vincenzo Scotti, vede nell'operazione partenopea l'incapacità dei partiti di far crescere nel Meridione una classe dirigente locale. Poi si scaglia contro il pci «*che ha governato più a lungo di Lauro*» e aggiunge: *«Il degrado della città è senza precedenti, mi domando come si possa proporre l'alternativa di sinistra»*.

In questa vigilia di voto, Napoli assiste alla lotta dei candidati che raccolgono voti «a porta a porta», «in stato di narcosi». Antonio Jannello, architetto, in lista per i repubblicani senza alcuna speranza di esser eletto, ammette con malinconia: *«Il pci, a Napoli, ha confermato il suo fallimento politico: s'è gettato nell'assistenzialismo di massa. Tutti, sul terremoto, hanno afferrato soldi. Una pioggia di miliardi per un clientelismo di massa, privo di tensione morale, per addormentare la città»*.

Sono finiti i cortei. I disoccupati organizzati non assediano i palazzi del potere. Mimmo Pinto, leader indiscusso della piazza napoletana per anni, adesso si presenta nelle liste socialiste, ma teme di non farcela. Gli ex detenuti sono stati accontentati. L'assistenza è arrivata anche per loro: strappano erbacce ai bordi delle strade e, nel tempo libero, si prestano ad attaccare manifesti ovunque ci sia spazio, fin sul cavallo di Garibaldi.

Il contrabbando si mostra prudente. Da Santa Lucia sono scomparsi i motoscafi blu; nei vicoli della Pigna Secca e della Duchesca il mercato degli elettrodomestici rubati s'è spento. La caccia al voto nella Napoli diseredata registra questa volta l'assenza dei monarchici. Covelli dà una sua spiegazione: *«Non sono state presentate liste con il simbolo "stella e corona" — dice — a causa dell'inutilità delle elezioni anticipate che non servono a chiarire la reale gravissima situazione»*.

La Campania diventa il banco di prova delle elezioni nazionali. C'è chi dice che chi vincerà a Napoli e Caserta, ad Avellino e Benevento e Salerno, avrà vinto nel resto del Paese. Molte le incognite: l'elezioni si giocano, a Napoli, sulle decisioni della camorra e su quei centomila voti che, di volta in volta, si sono mostrati fluttuanti. La Napoli, che fu di Lauro, adesso non è più di Gava né di Valenzi.

Il grande regista della politica napoletana, Francesco Compagna, è scomparso l'anno passato. Con la sua morte, l'assetto di potere che in città si reggeva sull'accordo non scritto tra Compagna, Gava e Valenzi, non ha punti di riferimento sicuri. Perso Compagna, il partito repubblicano ha fatto scendere in campo Giovanni Spadolini. I repubblicani, divisi, tra Galasso, Del Vecchio e Trezza, vedono nella candidatura del consigliere economico dell'ex presidente del Consiglio un nuovo impegno per il Mezzogiorno.

Con Trezza tra i repubblicani e Villani nella democrazia cristiana, non sono molti i volti nuovi per Napoli. Villani, ordinario di filosofia del diritto, figura laica nel panorama culturale di Napoli, ha detto di sì alla democrazia cristiana per una candidatura indipendente. Rettore dell'istituto universitario «Suor Orsola» Villani ricorda Benedetto Croce che per ventidue anni, dal '30 al '52 fu nel consiglio d'amministrazione dell'istituto. *«Mai come adesso — dice — l'azione politica deve improntarsi al rigore morale e ad un'estrema pulizia»*.

Se Villani si batte per la cultura, Trezza è proiettato sui problemi economici del Mezzogiorno. Le situazioni esplosive nei grandi centri urbani meridionali sono, a suo giudizio, a Napoli più pericolose. Per assicurare la pace sociale nel Meridione è convinto che sia necessario il superamento dello sviluppo «*imitativo e importato*» per la via «*dello sviluppo autonomo*».

Trezza è l'unico ad affrontare i temi economici che in Campania restano assenti dalla campagna elettorale. La ricostruzione del dopo terremoto stenta a partire. Il calo di tensione sull'ultima emergenza del Sud è evidente. Il sindaco della città, il comunista Valenzi, sentenzia rapido: *«Non c'è dubbio che più di un uomo politico e di governo ha interesse a non parlare di ricostruzione. Certamente noi non siamo tra questi. Forse c'è qualcuno — afferma — che non vuol far sapere che sono in costruzione a Napoli 5000 alloggi, più di un terzo di tutti quelli da realizzare e che sono stati approvati progetti esecutivi per altri settemila»*.

Se Valenzi appare ottimista, Vincenzo Scotti ammette i ritardi. *«Purtroppo — dice — è ancora aperta la fase dell'emergenza in molte zone, ci sono serie difficoltà in ordine all'avvio effettivo della ricostruzione. Gli strumenti di coordinamento sono deboli»*. Scotti teme, per Napoli e le zone del terremoto, la dispersione delle risorse, poi afferma: *«Dobbiamo uscire dal confronto astratto ed entrare nel concreto per sciogliere i nodi più antichi»*.

Mentre i grandi della politica si presentano a Napoli e si mostrano agli organizzatori del consenso, Ciriaco De Mita rimpiange il suo collegio. Quest'anno, come segretario democristiano, dovrà trascurare l'Irpinia, chiamato sulle altre piazze italiane, ma c'è chi scommette che la democrazia cristiana, al 53 per cento ad Avellino, continuerà l'ascesa. *«Nell'Irpinia bianca, gli altri — dice De Mita — sono poco più che comparse»*.

Francesco Santini

Camera CAMPANIA							
PARTITI	REG. '80	POLITICHE '79			POLITICHE '76		
	%	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI
DC	39,0	1.269.775	42,2	26	1.206.833	39,5	23
PCI	24,1	767.768	24,8	15	987.487	32,3	19
PSI	12,6	[illegible]	9,4	6	237.070	7,8	3
PSDI	6,2	128.782	4,2	2	78.072	2,6	1
PRI	3,0	79.928	2,6	1	103.055	3,4	1
PLI	1,7	37.261	1,2	—	33.[illegible]	1,3	—
PR	—	93.317	3,0	1	21.527	0,7	—
DP	1,1	18.845 (1)	0,6	—	45.206	1,5	—
PDUP	1,0	40.180	1,3	1			
MSI	11,2	282.518	9,2	6	333.168	10,9	6
Altri	0,1	42.185	1,4	—	3094	0,1	—

(1) NSU

Non votano perché manca la strada

CAGLIARI — I 300 elettori di Terraseo, una frazione di 600 abitanti sui monti di Narcao, nella Sardegna meridionale, hanno deciso di non andare a votare.

L'iniziativa è stata presa all'unanimità dalla popolazione durante un'assemblea in piazza: la gente vuole così protestare per il mancato completamento della strada che unisce la frazione a Narcao.

NAPOLI

Candidati pensionati si tassano

NAPOLI — Il partito dei pensionati si rivela giorno dopo giorno un piccolo esercito di agguerriti concorrenti. Conduce la caccia al voto in modo sistematico e razionale. Per esigenze economiche, naturalmente, i candidati hanno dovuto rinunciare ad ogni sorta di propaganda attraverso emittenti private, manifestazioni improntate a mondanità. Sono impegnati invece in una campagna austera: 4000 iscritti a Napoli e in provincia si sono autotassati sborsando un milione a testa. «Il nostro è un partito che non dispone di sovvenzioni e finanziamenti occulti

TRIESTE

La polizia ignora comizio nudo

TRIESTE — «Vittoria, vittoria sullo Stato che s'impiccia degli affari privati della gente, trascurando problemi ben più gravi». Così, nuda, davanti a un centinaio di naturisti che l'ascoltavano, Dora Pezzilli, 34 anni, radicale, candidata indipendente nelle liste del pci per le elezioni regionali, ha concluso il suo comizio sulla spiaggia dei «Filtri».

Dora Pezzilli aveva invitato magistratura, prefetto e forze dell'ordine ad assistere (con le necessarie conseguenze) ai suoi comizi naturisti. Ma nessuno si è presentato. Solo i giornalisti (regolarmente vestiti).

MILANO

Pericolosa la sindrome da elezioni

MILANO — Tempo di elezioni, tempo di ambizioni, corsa al potere: tante gratificazioni, ma anche tante frustrazioni. La depressione dell'uomo politico è tipica di questo periodo. E quando si parla di «Depressione oggi», convegno organizzato a Carate Brianza (Milano) dalle «Cliniche Zucchi», la sindrome da delusione politica non poteva mancare. Ne ha accennato anche il prof. Carlo Lorenzo Cazzullo, direttore dell'istituto di clinica psichiatrica dell'università di Milano, nel corso di un colloquio con i giornalisti al Circolo della stampa di Milano.

BOLZANO

Si «spezza» un gruppo altoatesino

BOLZANO — La decisione dello «Heimatbund» la «lega patriottica», di dare vita alla lista elettorale Wahlverband in alternativa alla Volkspartei per propugnare l'autodecisione per l'Alto Adige sta provocando nuove polemiche all'interno della lega.

Ieri è stata presentata la Edelweissfluegel, «L'ala stella alpina» che dall'interno dello Heimatbund si lega alla Volkspartei facendo riferimento alla stella alpina, simbolo del partito di Magnago. Esponente di primo piano del nuovo gruppo è Franz Pahl, rappresentante dell'oltranzismo sudtirolese.

ELEZIONI 1983

La regione perderà tre parlamentari

Il Piemonte nella morsa della crisi I laici attaccano i grandi partiti

TORINO — Le due circoscrizioni piemontesi (Torino-Novara-Vercelli e Cuneo-Alessandria-Asti) vanno alle urne ognuna con un deputato in meno; il calo demografico degli ultimi quattro anni ha depennato anche un senatore: quali partiti accuseranno la perdita dei tre parlamentari? Nessuno scopre le carte, tutti puntano a mantenere le posizioni del '79 e sono convinti di farcela per varie ragioni. Vediamo quali. I laici minori (pri, pli, psdi) di fronte allo scandalo delle tangenti esploso a Torino mostrano le mani pulite e sono sulla cresta dell'onda: affermano che saranno premiati dall'elettorato. Il pci conta sul tradizionale apparato e sulla dosata miscela di personaggi tradizionali (Pajetta, Colajanni, Libertini, Spagnoli) affiancati da giovani di belle speranze e buona condotta. Il psi controbilancia la caduta dei giovani leoni falciati dall'effetto Zampini (il faccendiere delle tangenti) proiettando dall'alto alcuni garofani di razza (Amato, Mattina ecc.) ed inserendo sulle liste «esterni» di chiara fama (Soldati, ad esempio). La dc apre la vela all'efficientismo demitiano e pensa così di pilotare indenne la «balena» subalpina fuori dagli scogli degli scandali. Eppure qualcuno tre penne parlamentari ce le dovrà rimettere.

Per individuare chi sarà penalizzato bisogna guardare più a fondo la realtà di Torino e Regione.

A scombinare i grandi scenari elaborati a tavolino sono i diffusi malumori che attraversano le varie zone: si va dalla pressante richiesta di Biella-Provincia, che per ragioni di funzionalità vuole affrancarsi dai «cugini» vercellesi («*Il Biellese con le sue industrie, il suo mercato ha bisogno di una rete burocratica propria: è anacronistico che il disbrigo della più insignificante pratica obblighi a spostarsi a Vercelli*», commenta il candidato liberale Stefano Porta, vicesindaco a Biella), alle preoccupazioni derivanti dal forte invecchiamento della popolazione alessandrina («*E' una delle aree più vecchie d'Italia; dopo Torino è quella che ha perduto il maggior numero di addetti all'industria in Piemonte*», dice Carlo Beltrame, direttore del centro di ricerche Cedres). Si passa dalla depressione dell'Acquese e della Valle Scrivia dove sono concentrate numerose industrie a partecipazione statale (le Terme di Acqui, l'Italsider), e in crisi permanente effettiva, alla perdita di oltre 2 mila posti di lavoro — Montefibre in provincia di Novara —, alla tardiva realizzazione nella stessa area del collegamento stradale Sempione-Mare. Un'arteria, questa che tagliando la Liguria e Piemonte con una linea proiettata nel cuore dell'Europa darebbe ossigeno alle piccole patrie del lavoro, al tessile biellese, all'agricolo vercellese e novarese, al turismo «in entrata» dei Paesi confinanti.

Tra i due Piemonte, dove le crisi seppure evidenti sono attutite dal «sommerso», c'è Torino e il suo hinterland: quasi la metà della popolazione piemontese, una «testa» che rischia davvero il black-out. Diego Novelli, il sindaco delle 90 mila preferenze, oggi alla guida di un monocolore pci, si dice preoccupato: *«La città vive una crisi drammatica di occupazione. Un conto è fare il cassintegrato al tuo paese, un conto è farlo in una metropoli dove non sei né carne né pesce»*. *«Abbiamo appena votato mutui per 40 miliardi —* aggiunge —. *Dobbiamo far girare le ruote, in qualche modo»*. Pragmatico come sempre prosegue: *«Il Lingotto? Il progetto MI-TO? Come fai ad andare avanti con una giunta di minoranza?»*.

Certo, dietro le quinte del malessere c'è quella «*cultura dell'organizzazione*» (così l'ha definita il socialista Giuliano Amato) che potrebbe alimentare molte speranze, se i parlamentari espressi dalla prossima tornata elettorale sapranno farsi carico dei problemi di una tormentata ma ancora vivace regione. Cosa dicono i politici, vecchi e nuovi? Come si sono mossi i partiti?

Cominciamo dal pianeta dc. L'immissione di uomini nuovi nelle liste e l'eliminazione delle doppie candidature (Camera e Senato) ha provocato contraccolpi. Novara e Cuneo sono poli geograficamente opposti segnati da eguale malessere. L'imposizione di Adolfo Sarti nel bacino della «Provincia Granda» ha reso di difficile gestione gli oltre 70 mila voti della Coldiretti. A Novara è venuta a coprire il seggio senatoriale la presidente delle donne democristiane Anna Ceccatelli (presente anche nel collegio di Alba). Risultato? Forse la perdita del senatore a Novara. Nel Cuneese però la grande balena nuota ancora a suo agio. «*Qui ci sono le pareti di gomma. Fuma come l'altra volta. Facciamo come l'altra volta, prometti*one *gli elettori ai capi-voto*», dice ironico e disincantato lo scrittore Nuto Revelli.

Acque mosse sul fronte socialista. Qui i volti d'importazione sono stati una scelta obbligata, ma a detta degli osservatori che s'intendono di strategie politiche gli Amato, Mattina, Cassola, Soldati ecc. non avranno vita facile.

Euforia invece tra i partiti minori. Aldo Gandolfi, repubblicano: *«Fino al '79 l'elettorato ha puntato sui grandi partiti, ora è disponibile a cambiare voto e privilegiare chi difende validi progetti più che ideologie al tramonto»*. Tra i liberali Attilio Bastianini commenta: *«Un segno di rinnovamento? La mia candidatura di quarantenne al seggio senatoriale di Torino Centro che ha espresso Bozzo, Brosio, Zanone»*. I socialdemocratici hanno fatto un colpaccio spostando dall'area democristiana a quella del sole nascente il Cavaliere del Lavoro Mario Rubatto. E' candidato in un collegio poco sicuro: Bra-Alba: perché ha accettato? *«Diciamo per sfida. Credo che prima di vincere bisogna avere il coraggio di accettare la lotta»*.

Pier Paolo Benedetto

Camera PIEMONTE							
PARTITI	REG. '80	POLITICHE '79			POLITICHE '76		
	%	VOTI	%	SEGGI	VOTI	%	SEGGI
DC	32,4	1.046.017	33,9	18	1.126.181	36,5	19
PCI	31,6	942.211	30,6	17	1.117.421	36,3	19
PSI	14,2	316.122	10,4	5	316.196	9,9	4
PSDI	6,0	155.679	5,0	3	146.426	4,6	1
PRI	3,3	126.283	4,2	3	123.090	3,9	1
PLI	6,0	140.299	4,5	3	94.484	2,9	1
PR	—	141.814	4,6	2	59.346	1,8	—
DP	1,0	29.114 (1)	0,9	—	57.675	1,8	—
PDUP	1,0	51.285	1,7	1			
MSI	4,0	110.770	3,6	1	117.767	3,7	1
Altri	0,7	30.827	0,8	—	1979	0,6	—

(1) NSU

Giovanni Agnelli dal Papa

Città del Vaticano. Il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, è stato ricevuto poco dopo mezzogiorno dal Papa in Vaticano. Trattandosi di una udienza privata, nessun particolare è stato fornito circa gli argomenti del colloquio e neppure sulla durata dell'incontro. Ieri sono stati anche ricevuti dal Pontefice re Baldovino e la regina Fabiola del Belgio che hanno assistito alla messa celebrata dal Papa nella cappella privata del palazzo apostolico; più tardi, i reali del Belgio si sono trattenuti in udienza con Giovanni Paolo II da cui sono poi stati invitati a pranzo (Ansa)

Museo navale all'Arsenale di Venezia

VENEZIA — Parte dell'arsenale di Venezia sarà trasformata in un museo di archeologia industriale navale.

Numerose testimonianze dell'attività in arsenale troveranno così la loro giusta collocazione dopo che molto materiale storico è andato purtroppo perduto.

In questi ultimi anni, man mano che l'attività dell'arsenale è andata diminuendo fin quasi a scomparire, molti pezzi sono stati venduti come ferro vecchio ai privati.

Da qualche tempo il comando della Marina di Venezia e la Sovrintendenza ai Beni ambientali e architettonici hanno messo a punto un programma di iniziative per conoscere tutto il materiale da conservare, estendendo la ricerca a tutti gli arsenali e gli opifici della Marina militare.

I primi risultati sono stati discussi ieri mattina durante il convegno «Arsenale: proposte per un museo» organizzato dalla Marina militare di Venezia.

Fra le iniziative in corso, la più importante riguarda il censimento e la catalogazione del materiale esistente in arsenale, dalla gru idraulica ai torni, agli utensili più disparati, ai banchi di lavoro, alla centrale elettrica, ai disegni costruttivi.

Armi da guerra scoperte in Liguria

GENOVA — Un deposito clandestino di armi, costituito da materiale risalente probabilmente alla fine della seconda guerra mondiale, in ottimo stato di conservazione, è stato trovato la notte scorsa da agenti della Digos durante indagini antiterroristiche.

Si tratta di 58 bombe a mano a frizione, cinque a massa, di fabbricazione tedesca, altre cinque di fabbricazione italiana, alcune centinaia di cartucce di fucile e di pistola, alcune decine di detonatori e un centinaio di proiettili di vario tipo. Le bombe erano conservate in contenitori ingrassati in un seminterrato di un edificio abbandonato alla periferia nord-orientale della città, nel quartiere di Molassana.

Forse portano a una banca svizzera le ultime tracce del tesoro nazista

DAL NOSTRO INVIATO

BOLZANO — Dove andrà a finire questa inchiesta del giudice Carlo Palermo sull'oro della Banca d'Italia trafugato dai nazisti dopo l'8 settembre '43? L'intervento del magistrato trentino ha trasformato quella che aveva l'aspetto di un'ardua impresa di ricercatori di metallo prezioso in una complicatissima vicenda che ha sullo sfondo il fantasma di Herbert Kappler, personaggi coinvolti nell'indagine sul traffico internazionale di armi e droga, che sarebbero stati legati ai servizi segreti.

Secondo le ultime notizie, il giudice istruttore di Trento non si interessa soltanto delle «ricognizioni» compiute recentemente da privati a Fortezza, dove i nazisti trasportarono i lingotti sottratti, ma si propone di estendere la sua ricerca sino alla Svizzera: in territorio elvetico fu trasferita, si racconta, una parte dell'oro che i tedeschi avevano «immagazzinato» in quel forte asburgico della Val d'Isarco.

Ecco, dunque, Carlo Palermo imboccare una pista svizzera, con il proposito di ricostruire il viaggio di un pezzo del tesoro della Banca d'Italia finito tra le mani dei nazisti, di indagare su quella che lui sospetta sia stata una manovra per un illecito recupero dell'oro, che si troverebbe nel caveau di una banca poco lontana da Lugano. Sospetti di corruzione, a quanto pare, ha il giudice istruttore trentino nei confronti di qualcuno che avrebbe cercato di farsi consegnare, in Svizzera, lingotti portati là dai tedeschi nel '44.

Questo sarebbe l'impianto della parte d'inchiesta del giudice Palermo che riguarda il «tesoro di Fortezza». E rimane, al centro delle attenzioni del magistrato di Trento, la sinistra ombra di Herbert Kappler. Per Carlo Palermo, potrebbe essere stato proprio il criminale nazista a dare l'avvio alla caccia all'oro. Adesso si parla anche di un colloquio che Kappler avrebbe avuto con chissà chi nel '77, all'ospedale militare romano del Celio: si sarebbe trattato di una sorta di interrogatorio sulle scorte auree della Banca d'Italia trafugate nel '43. E il nazista avrebbe fatto «rivelazioni» che gli avrebbero consentito, poco dopo, di fuggire in quel modo rocambolesco.

Il giudice istruttore di Trento, dunque, insiste nel ritenere che la fuga di Kappler abbia un legame con le ricerche del «tesoro di Fortezza». Nel dossier di Carlo Palermo sull'oro sottratto dai tedeschi e tenacemente ricercato nei giorni scorsi, ci sarebbe anche un accenno ad un interessamento di un uomo politico.

Giuliano Marchesini

(Segue da pagina 5)

Dopo una vita spesa con cristiano amore, ci ha lasciati

Giuseppe Mangiarino

A funerali avvenuti, lo annunciano con profondo dolore: la moglie Maria, il figlio Carlo, con Anna e l'amatissimo nipote Massimo. La famiglia Mangiarino ringrazia quanti parteciparono al suo dolore.
— Torino, 12 giugno 1983.

Cesare Besso e Beppe Rolando sono vicini nel dolore al caro amico Carlo per la morte del papà

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 10 giugno 1983.

Si associano:
Elena e Mario Lorena
famiglia Filomeno
Clara, Ester Rolando
Carla Valentina Besso

La FIAT Auto S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la scomparsa del papà signor

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti dell'Area produzione meccanica prendono parte al dolore dell'ing. Carlo Mangiarino per la scomparsa del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al lutto:
[illegible]

Carlo Verrone
Giuliano Viani
Walter Vignale
Remo Villa
Giovanni Battista Zandrino
Luciano Zanarin

Cesare, Maria e Guido Bracco partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino.

Augusta e Gabriella Riggi partecipano al dolore di Carlo e famiglia.

Giorgio Garuzzo partecipa al dolore dell'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre sig.

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

La Fiat Componenti SpA - Dirigenti e Collaboratori tutti - partecipa al lutto dell'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al lutto:
[illegible]

Gian Alberto Saporiti partecipa commosso al lutto dell'ing. Carlo Mangiarino per la scomparsa del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

La F.lli Bertotti SpA prende viva parte al lutto dell'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Milano, 12 giugno 1983.

Ferdinando Bertotti e Mario Rosa sono vicini all'ing. Carlo Mangiarino in questo doloroso momento.

La Comind SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la perdita del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al lutto:
[illegible]

La Fiat Lubrificanti SpA partecipa commossa al lutto dell'ing. Carlo Mangiarino per la scomparsa del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

La IVI - Industrie Vernici Italiane - SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Milano, 12 giugno 1983.

Riccardo Ruggeri prende vivissima parte al dolore che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

La Gilardini SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al lutto:
[illegible]

Carlo Callieri è vicino all'ing. Carlo Mangiarino.

La Magneti Marelli SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino
— Milano, 12 giugno 1983.

La Weber SpA partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito l'ing. Carlo Mangiarino per la morte del padre

Giuseppe Mangiarino

[illegible] partecipa vivamente al dolore della famiglia Mangiarino per il grave lutto.
— Bologna, 12 giugno 1983.

Partecipano commossi al dolore di Carlo e famiglia:
[illegible]
— Guastalla, 12 giugno 1983.

Luigi e Maria Teresa [illegible] partecipano commossi al dolore dell'ing. Carlo Mangiarino e famiglia per la perdita del caro PAPÀ.

Partecipano al lutto le famiglie [illegible].

Alessandro Barberis e Francesco Torri sono vicini all'ing. Carlo Mangiarino in questo triste momento.

E' prematuramente mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Schifano
anni 15

Addolorati lo annunciano papà, mamma, [illegible]. Funerali oggi ore 14,30 in [illegible]. Non fiori ma offerte all'U.G.I. (Unione genitori italiani per la lotta contro il cancro). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivalta, 12 giugno 1983.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Con tenero rimpianto annuncia la scomparsa della sua

(Dea) Amelia Beria

il marito Vittorio Beria. Si uniscono al cordoglio i cognati [illegible], Carlo e Luigi con le rispettive famiglie. I funerali si svolgeranno il 13 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia [illegible].
— Torino, 10 giugno 1983.

Sono vicini a Vittorio nel suo grande dolore [illegible] per la scomparsa della sua DEA.
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] si uniscono al dolore di Vittorio nel ricordo della cara DEA.
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] partecipano affettuosamente alla dolorosa perdita.

[illegible] per sempre l'affettuosa gentile compagnia di DEA.

[illegible] piangono la cara cugina DEA.

[illegible] ricordano con affetto la cara zia DEA.

Partecipano al dolore [illegible].

[illegible] piangono la cara amica DEA.

Cristianamente è mancato

Maggiorino Alessandro Guglielminotti

[illegible]

Lo piangono le figlie [illegible] con rispettive famiglie, fratello, nipoti, parenti tutti. Per orario funerale telefonare al 346.857. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1983.

(Continua a pag. 9)

ECONOMICI

15 Autovetture

16 Motocicli

18 Acquisto alloggi

19 Vendita alloggi

(continua)

Roma, da due giorni il maniaco non colpisce più

Meno tensione per lo sfregiatore la gente: è in week-end al mare

Gli appelli rivolti alla cittadinanza dalla questura e dal sindaco Vetere hanno avuto effetto positivo - Il «triangolo della paura» setacciato da carabinieri e polizia

ROMA — Da due giorni lo sfregiatore del Tuscolano non colpisce più. La gente che abita nella zona continua a guardarsi attorno circospetta, pronta all'allarme. Ma non si sono toccati i vertici di isteria collettiva di giovedì, quando, in successione convulsa, il maniaco ne erano stati visti a decine. Il «triangolo della paura» interessato dalle gesta del folle è stato diviso a fette, e in ogni spicchio sono stati distribuiti carabinieri e agenti di ps. Un apparato colossale che, almeno per ora, si sta rivelando inutile. «Jack Lametta», infatti, forse dopo aver sentito che tirava brutta aria, non si è fatto più vivo.

Gli appelli rivolti alla cittadinanza dalla questura e dal sindaco Vetere hanno avuto un effetto positivo. *«I falsi allarmi, le segnalazioni più insensate sono diminuiti»* — conferma un funzionario al commissariato Appio Nuovo, in via Botero. — *Dopo la follia collettiva di questi ultimi giorni, il clima nella nostra zona sta tornando, anche se lentamente, a livelli normali. Soprattutto, non si vedono più le ronde di "vigilantes" di cittadini armati di randello decisi a farsi giustizia da sé. E se questo maniaco presso deciso di fermarsi? E' una ipotesi che non mi sento di escludere. L'anno scorso, proprio in questo periodo, abbiamo dato la caccia ad uno sconosciuto che lanciava pietre contro le auto. I nostri appostamenti risultarono vani ma, fortunatamente, dopo una settimana smise».*

A mezzogiorno, il mercato coperto in viale Spartaco è affollatissimo. *«Se lo prendessero so cosa fargli a questo delinquente»* — sbotta Mario Pennati nella sua rivendita di generi alimentari. — *E' meglio che lo catturi la polizia, altrimenti con noi saranno dolori. Ma è possibile che non riescano ad acciuffarlo?».*

«E' da venerdì che non si fa più vivo. Si vede che anche lui a fine settimana va al mare; così fino a lunedì potremo stare tranquilli», ironizza Oreste Bianconi, grossista di frutta e verdura. Da Fiorella Gennari, comproprietaria assieme al marito di una macelleria, viene invece un invito alla calma: *«Dobbiamo mantenere i nervi saldi, collaborare con la polizia e i carabinieri. Prima o poi questo pazzo dovrà pur commettere qualche errore».*

Nel corridoio al pianterreno della scuola elementare «Cagliero», in via Tuscolana, la maestra Bice Proietti dice: *«Le paure del mostro si è attenuata. Fino all'altro ieri le assenze sono state elevatissime. Molte madri, terrorizzate hanno tenuto i bambini a casa. Da venerdì le classi sono quasi al completo. A far tornare la calma possono e devono contribuire anche i mezzi d'informazione, dando le notizie e raccontando i fatti senza ingigantirli, enfatizzarli, con un grande senso di responsabilità. A chi giova alimentare un clima da catastrofe imminente?».*

Le tre giovani, le tre donne anziane e i due vecchi sfregiati dal maniaco si presenteranno domani a palazzo di giustizia per essere interrogati dal sostituto procuratore Luciano Infelisi, il magistrato che dirige l'inchiesta. Dopo averli ascoltati, il giudice li affiderà al medico legale Biagio Larocca e al professor Piero Rocchini, esperti di psichiatria forense, per lo svolgimento di una perizia. Si tratta di un accertamento importante per gli inquirenti in quanto, oltre alla gravità delle ferite sul volto degli aggrediti, dovrà stabilire se i tagli siano stati provocati da una stessa arma oppure da oggetti diversi. Frattanto, sono incominciate le indagini presso i centri di igiene mentale dei quartieri Appio, Tuscolano e Torpignattara, allo scopo di raccogliere elementi per identificare il folle, nell'ipotesi che si tratti di una persona che sia già stata in osservazione in uno di questi istituti.

Anche ieri, dunque, lo sfregiatore non si è fatto vivo, la sua lametta è rimasta inattiva. Ma per quanto tempo ancora? Se lo domandano le oltre cinquecentomila persone che abitano nel «triangolo della paura», anche se i meno emotivi cominciano a porsi il problema se la psicosi collettiva non abbia raggiunto un livello eccessivo, spropositato all'entità delle «imprese» dell'inafferrabile maniaco. La vigilanza, comunque, non è stata allentata.

Giuseppe Fedi

Arrestato funzionario Motorizzazione

CATANZARO — Il dott. Sergio De Caro, di 46 anni, responsabile del servizio di contabilità dell'ufficio provinciale della Motorizzazione civile, è stato arrestato per peculato continuato. Secondo quanto si è appreso, De Caro è accusato di essersi impossessato, approfittando del proprio incarico, di almeno undici milioni e mezzo.

L'elicottero della salvezza

Boston. John Swan, 38 anni, è caduto nelle acque d'un fiume e sarebbe annegato se non fosse intervenuto un elicottero: il secondo pilota l'ha afferrato in extremis e l'ha salvato

Per ora le ville non sono in pericolo

Vasto incendio vicino alla Costa Smeralda

SASSARI — Centinaia di uomini sono impegnati da alcune ore nell'opera di spegnimento di un vasto incendio che si è sviluppato nella Sardegna Nordorientale in località Portisco, al confine con i terreni del «Consorzio Costa Smeralda». Le fiamme, secondo i primi accertamenti, sarebbero partite dalla sede stradale.

Nell'opera di spegnimento sono impegnati i vigili del fuoco di Olbia, Tempio Pausania e Sassari, carabinieri e numerosi volontari. Per coordinare gli interventi vengono utilizzati anche un elicottero del vigili del fuoco di Sassari e uno dei carabinieri. *«La situazione* — ha detto il prefetto di Sassari, Rizzano — *è sotto controllo. Le fiamme non minacciano, per il momento, le ville, che sorgono numerose nella zona, né le persone».* Sono stati comunque fatti evacuare per precauzione gli abitanti di alcune ville.

La mancanza dei servizi antincendio (il piano regionale che prevede l'impiego di elicotteri e di aerei attrezzati per lanciare «bombe» di liquido ritardante entrerà in funzione solo a fine mese) ha favorito il propagarsi delle fiamme che ora hanno un fronte di alcuni chilometri. Il prefetto di Sassari ha dato incarico ai carabinieri di accertare se per arginare il fronte del fuoco è necessario chiedere l'intervento di un «Hercules C 130» dalla penisola.

Altri incendi, di minor entità, si sono sviluppati in diverse zone della Sardegna.

Dc9 per salvare un bimbo ferito

TARANTO — Un'operazione di soccorso per salvare gli arti inferiori di un bambino di due anni, gravemente mutilato da una motofalciatrice, è in corso da parte dell'Aeronautica militare.

Un «Dc9» del trentunesimo stormo è stato inviato all'aeroporto di Lamezia Terme (Catanzaro) per prendere a bordo l'infortunato, Giovanni Sandonato, di Cosenza, e trasportarlo alla Malpensa.

Il bambino dovrebbe essere ricoverato nel reparto di chirurgia dell'ospedale civile di Legnano, uno dei più attrezzati in Italia per operazioni di questo tipo.

Giovanni ha subito l'amputazione dei piedi per essere finito tra le lame di una motofalciatrice nel campo in cui stava lavorando il padre.

Ex militare pugliese chiede un passaporto al consolato

Disperso in guerra ricompare Viveva da 40 anni in Etiopia

FOGGIA — Per una distrazione di due impiegati del Comune di Lucera, che nel 1949 e nel 1953 ignorarono circolari ministeriali della Difesa, un combattente italiano in Africa Orientale, Mario Tibello, è stato dato per disperso dall'ultima guerra fino a pochi giorni fa.

La scoperta che l'ex soldato non è caduto in guerra, ma vive a Gimma, a Sud-Ovest di Addis Abeba, è stata fatta per caso la settimana scorsa, quando è giunta alla polizia di Lucera dalle autorità consolari italiane del Paese africano una richiesta di passaporto, alla quale era allegata una fotografia. Si tratterebbe appunto del militare partito dalla Puglia durante la guerra.

All'ufficio anagrafe del Comune di Lucera Tibello risultava disperso, ma il dirigente dell'ufficio, Pergola, rovistando tra le vecchie pratiche, ha trovato due circolari inviate dal ministero della Difesa nella quale si comunicava che il soldato era vivo ed era stato rintracciato.

La comunicazione è stata fatta alla famiglia da un imbarazzato agente del commissariato di polizia.

Ma i cinque fratelli e il padre, Giuseppe, non riescono ad entrare in contatto con il congiunto, nonostante tutti gli sforzi e gli appelli lanciati a più riprese.

Mario Tibello, secondo quanto aveva comunicato all'epoca il ministero della Guerra, era stato dato per disperso durante un'operazione del 1943 nell'Africa Orientale Italiana.

L'uomo non era sposato, ma la famiglia ha ricevuto una pensione.

Nella circolare del ministero della Difesa del 1953, inviata anche al ministero del Tesoro, si ricorda tra l'altro di cessare l'erogazione dell'assegno, poiché Tibello (all'anagrafe avevano sbagliato anche il cognome, Tibelli invece di Tibello) era stato rintracciato.

Poiché la circolare non fu mai vistata dal Comune, la famiglia fece celebrare i funerali e il nome di Mario Tibello fu aggiunto a quelli dei cittadini di Lucera caduti durante l'ultima guerra.

«L'unica speranza di rivedere mio figlio ha detto il padre dell'ex soldato — *è quella che lui torni in patria, giacché non siamo stati aiutati dalle autorità».*

Due pescherecci sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Nell'arco di 48 ore i tunisini hanno sequestrato nel Canale di Sicilia tre pescherecci di Mazara del Vallo. Dopo il fermo del «Sofocle» compiuto l'altro ieri al largo dell'isola di La Galite, oggi, poco prima dell'alba, le vedette tunisine hanno sequestrato il «Nuovo Cheope», di 143 tonnellate.

Taranto, 2 morti e otto feriti in uno scontro

TARANTO — Due operai sono morti ed altri otto sono rimasti feriti ieri pomeriggio in uno scontro tra un pullman dell'Ente regionale pugliese dei trasporti con a bordo dipendenti dell'Italsider ed un furgoncino, accaduto sulla provinciale per Statte, nei pressi dello stabilimento siderurgico. Una delle vittime si chiamava Donato Sergi, 41 anni, l'altra non è stata ancora identificata.

Nello scontro il pullman ha trascinato il furgoncino e si è schiantato contro un'arcata di un acquedotto romano.

Non aveva potuto imbarcarsi con la giovane amica

Geloso, con un falso allarme blocca una crociera a Genova

GENOVA — Un anziano svizzero geloso, per non essersi potuto imbarcare insieme con una sua più giovane amica sulla «Eugenio C.», ha bloccato la crociera della nave per alcune ore mettendo in allarme il «113» con una telefonata: «C'è una bomba a bordo e scoppierà tra due ore».

L'episodio è successo una decina di giorni fa a Genova, ma l'autore della telefonata è stato scoperto soltanto ieri. Il transatlantico della «Costa Armatori» che era già salpato e si trovava ormai ad una sessantina di miglia dalla costa ha dovuto fare, per sottoporsi ai controlli, marcia indietro.

Il responsabile del falso allarme si chiama Filippo Morenda, nato in Svizzera 75 anni fa e da tempo abitante a Bolzano. L'uomo, interrogato dal vicequestore dott. Vito Mattera, comandante della polizia portuale, ha ammesso le proprie responsabilità. *«Mi ero dimenticato il passaporto a Bolzano. Ero arrabbiatissimo e geloso che la mia amica* (una quarantina d'anni più giovane di lui) *partisse senza di me. Ho quindi fatto la telefonata pensando che la nave si trattenesse a Genova, il tempo necessario per ritirare il passaporto a Bolzano e poter ritornare a Genova».*

Il dott. Vito Mattera nel corso delle indagini che erano seguite dopo il falso allarme aveva subito puntato i suoi sospetti su Filippo Merenda, prima per il suo mancato imbarco e poi perché aveva raggiunto, via aerea, Alessandria d'Egitto, prima tappa della crociera, per imbarcarsi sul transatlantico. Ieri, dopo la confessione, l'anziano svizzero è stato denunciato per procurato allarme.

Oltre all'interruzione della crociera della «Eugenio C.», a bordo della quale vi erano 735 passeggeri e 283 uomini di equipaggio, la telefonata al «113» aveva messo in allarme uomini della Capitaneria di porto, dei rimorchiatori, vigili del fuoco e polizia portuale.

Gubbio: scozzese spacca tutto Voleva i «chiodi» e l'ingessatura

GUBBIO — Uno scozzese, alto quasi due metri e robusto in proporzione, William Happledy, 22 anni, giunto a Gubbio con la sua bicicletta, ha denunciato i medici dell'ospedale che l'avevano liberato dai «chiodi» e dall'ingessatura ad un arto.

Happledy ha reclamato, dopo essere stato dimesso, la restituzione di quanto «gli era stato tolto».

Lo scozzese ha anche messo in subbuglio il centro della cittadina facendo accorrere a più riprese vigili urbani e carabinieri: si era messo a sollevare da terra automobili utilitarie con persone a bordo. Happledy, che era in stato di ubriachezza, è stato prima arrestato e poi messo in libertà provvisoria dal pretore. Per rinchiuderlo in cella ci sono voluti quattro carabinieri.

Eseguiti otto ordini di cattura

Messina, ergastolano ordinava estorsioni

MESSINA — Gaetano Costa, 30 anni, detto «Facci i sola» (Faccia di cuoio), condannato all'ergastolo per un omicidio, avrebbe diretto dal carcere di Messina una banda specializzata in estorsioni. E' questa la tesi di polizia e carabinieri, che hanno eseguito otto ordini di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso emessi dalla procura della Repubblica di Messina.

Gli ordini di cattura sono stati notificati a Costa e a Domenico Di Biasi, di 28 anni, anch'egli in carcere per reati contro il patrimonio. Le altre persone arrestate, indicate dagli investigatori come componenti della banda, sono il commerciante Antonio Romano, di 30 anni, il vigile urbano messinese Antonino Ingemi, di 41, e quattro pregiudicati. Sono Antonio Costa, di 29 anni, fratello di «Facci i sola», Santo Lombardo, di 32, Salvatore Trovato, di 30, e Giuseppe Viola, di 35.

La banda, secondo gli investigatori, avrebbe commesso attentati dinamitardi ed estorsioni ai danni di numerosi commercianti messinesi. A quanto si è appreso l'inchiesta sarebbe cominciata con l'intercettazione di alcune comunicazioni telefoniche dal carcere fra Gaetano Costa e i complici.

Pullman blocca un tunnel sull'Autosole

FIRENZE — Un pullman di turisti tedeschi, per cause non ancora accertate, si è posto ieri pomeriggio di traverso in una galleria della carreggiata Sud sul tratto appenninico dell'Autosole, bloccando il traffico per un paio d'ore. Non ci sono stati feriti.

Il fatto si è verificato poco dopo le 16 nel tunnel «Castello», presso l'area di servizio Aglio.

CHIUSO IL CONVEGNO A ALBA

Fenoglio 20 anni dopo

Premio Grinzane a Vigolo e Rjtcheu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBA — *Si è concluso ieri ad Alba il convegno in due giornate «Beppe Fenoglio 1963-1983. Letteratura e mondo contadino». Venerdì l'interesse dei partecipanti si è concentrato sulla figura e l'opera di Fenoglio a vent'anni dalla morte. Ieri si è invece parlato di letteratura e mondo contadino con relazioni di Mario Rigoni Stern (La tradizione orale e letteraria del mondo contadino) e Fortunato Pasqualino (Letteratura, Sud e mondo contadino). Moderatore Ugo Ronfani, presidente della giuria dei critici del premio letterario Grinzane Cavour abbinato al convegno fenogliano. Sono quindi intervenuti nel dibattito parecchi esperti e studiosi della realtà contadina, fra i quali lo scrittore russo Jurij Rjtcheu, finalista del Grinzane.*

Nella giornata precedente, il convegno, iniziato a Bossolasco con un incontro con gli studenti della Comunità montana, è proseguito ad Alba con relazioni di Gina Lagorio, Eugenio Corsini, Gian Luigi Beccaria e John Meddemmen sull'attualità di Fenoglio e sugli aspetti artistici e letterari della sua opera. Nella serata di ieri sono stati anche proclamati i vincitori del secondo premio letterario Grinzane Cavour: per la narrativa italiana Giorgio Vigolo, La Virgilia (Editoriale Nuova); per la narrativa straniera Yurij Rjtchev, Un sogno ai confini del mondo (Mursia). I sei libri finalisti sono stati giudicati da una giuria di critici e da undici giurie di studenti di altrettante scuole italiane.

I finalisti al Premio Viareggio

ROMA — La giuria del premio Viareggio, presieduta da Leonida Repaci, ha scelto le opere finaliste.

Narrativa: Luca Canali, *Autobiografia di un baro* (Bompiani); Giuliana Morandini, *Caffè specchi* (Bompiani); Mario Pomilio, *Il Natale del 1833* (Rusconi); Virgilio Scapin, *La giostra degli arcangeli* (Longanesi); Carlo Sgorlon, *La conchiglia di Anataj* (Mondadori); Alfredo Todisco, *Un senatore pentito* (Rizzoli).

Poesia: Maurizio Cucchi, *Glenn* (San Marco dei Giustiniani); Melo Freni, *Amore e logos* (Rebellato); Margherita Guidacci, *Inno alla gioia* (Nardini); Dante Maffia, *Caro Baudelaire* (Lacaita); Edoardo Sanguineti, *Segnalibro* (Feltrinelli).

Saggistica: Giorgio de Rienzo, *Guido Gozzano* (Rizzoli); Gianfranco Folena, *L'italiano in Europa* (Einaudi); Paolo Isotta, *Il ventriloquo di Dio* (Rizzoli); Ugo Reale, *Vita di Cola di Rienzo* (Editori Riuniti); Giovanni Spendel, *Prima del gelo* (Rusconi).

Scossa di terremoto in Abruzzo (4° grado)

L'AQUILA — Verso le 1,30 della scorsa notte, una scossa di terremoto è stata avvertita in buona parte dell'Abruzzo interno, Piana di Navelli, Valle Peligna e altre zone della provincia dell'Aquila.

Secondo i dati rilevati dall'osservatorio sismico di Monteporzio Catone, la scossa ha raggiunto 4-4,5 gradi della scala Mercalli.

Si è trattato di un movimento profondo, a circa 15 chilometri sotto il massiccio del Gran Sasso, dove è stato localizzato l'epicentro, quindi abbastanza diffuso in superficie. Non si segnalano danni. Diverse persone a Sulmona hanno abbandonato per prudenza i piani alti.

Molta gente, specialmente ai piani superiori in periferia, ha avvertito il movimento, la scorsa notte, anche a Chieti.

Alcuni sono scesi in strada. Non vengono comunque segnalati danni.

Grandinate sul Ferrarese

FERRARA — Un violento temporale, accompagnato da un'eccezionale grandinata, ha investito la provincia di Ferrara. I danni all'agricoltura ammonterebbero ad alcune centinaia di milioni, anche se una stima esatta al momento è impossibile.

Il tempo oggi

situazione: la perturbazione estesa dalla penisola balcanica al Tirreno centro-meridionale si sposta velocemente verso Sud-Est, temporaneamente seguita da aria fresca ed instabile. Una nuova perturbazione atlantica di moderata intensità raggiungerà le Alpi occidentali nella serata.

tempo previsto: sulle regioni meridionali della penisola nuvolosità variabile con possibilità di locali precipitazioni residue e tendenza a miglioramento. Sulle zone del Centro-Nord e sulle isole maggiori sereno o poco nuvoloso, salvo isolata attività pomeridiana di nubi temporalesche in prossimità dei rilievi. In serata aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale.

temperatura: in lieve aumento.

venti: ovunque settentrionali deboli o moderati con locali rinforzi sulle regioni Sud-orientali.

mari: mossi o temporaneamente molto mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio. Da poco mossi a localmente mossi gli altri bacini.

città italiane

Bolzano	11	[illegible]	Bologna	16	[illegible]	Napoli	13	[illegible]
Verona	13	[illegible]	Firenze	12	31	Potenza	12	[illegible]
Trieste	16	[illegible]	Pisa	11	30	R. Calabria	14	[illegible]
Venezia	[illegible]	[illegible]	Perugia	14	[illegible]	Messina	17	[illegible]
Milano	15	[illegible]	Pescara	12	[illegible]	Palermo	16	[illegible]
Torino	16	[illegible]	Roma	11	[illegible]	Catania	11	[illegible]
Cuneo	14	22	Campobas.	13	[illegible]	Alghero	13	[illegible]
Genova	16	[illegible]	Bari	14	[illegible]	Cagliari	11	30

città estere

[illegible]	11	17	[illegible]	Londra	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Atene	17	[illegible]	[illegible]	Los Angeles	17	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Belgrado	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	9	11	[illegible]
Buenos Aires	9	12	[illegible]	Mosca	11	14	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Oslo	7	11	[illegible]

(Segue da pagina 7)

E' mancata
Teresa Lo Sardo ved. Augello
Lo annunciano i figli [illegible] e [illegible], la nipotina [illegible], parenti tutti. I funerali martedì 14 ore 10,15 parrocchia [illegible].
— Torino, 11 giugno 1983.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro, è mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Melone
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie [illegible], i figli [illegible] con [illegible] e Pier Luigi, [illegible] con [illegible] e [illegible], fratelli, sorelle e parenti. I funerali avranno luogo martedì 14, alle ore 10,15 nella chiesa della B. V. Addolorata, corso Moncalieri 227. Non fiori ma offerte al Cottolengo.
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] e Pier Luigi piangono il caro NONNO [illegible].
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] partecipa commossa al dolore di [illegible].

L'[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
dr. Luigi Melone
socio fondatore e presidente.
— Torino, 10 giugno 1983.

La Soc. [illegible] e [illegible], [illegible], si associa al lutto per la scomparsa del
dr. Luigi Melone
[illegible] generale per l'Italia.
— [illegible], 10 giugno 1983.

Le Società: [illegible] - Trieste; [illegible]; [illegible]; [illegible] partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
dr. Luigi Melone
da molti anni [illegible] collaboratore.
— Torino, 10 giugno 1983.

[illegible] della S.p.a. [illegible] di Torino, Milano, [illegible], partecipano al lutto dell'ing. Nicola Melone per la morte del padre
dott. Luigi Melone
— Torino, 11 giugno 1983.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione della Società [illegible] partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio dirigente ing. Nicola Melone per la morte del padre
dott. Luigi Melone
— Milano, 11 giugno 1983.

[illegible] e [illegible] partecipano al dolore di Nicola e famiglia.

Sono affettuosamente vicini a Giovanna e [illegible] gli amici [illegible].

E' mancato improvvisamente il
MAESTRO CAV.
Giovanni Chiaberta
Il funerale avverrà lunedì 13, ore 11, a [illegible] (Novara) e la salma verrà benedetta e tumulata nella chiesa del cimitero di Avigliana alle ore 15,30.
— Avigliana, 12 giugno 1983.

All'alba di venerdì 10 giugno si è spento serenamente all'età di 82 anni
Mario Forattini
Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible] e Giorgio, i nipoti Paolo e Fabio e i parenti tutti.
— [illegible], 12 giugno 1983.

Le Direzioni e le Redazioni di «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono parte al dolore di Giorgio Forattini per la morte del padre
Mario Forattini
— Torino, 12 giugno 1983.

L'Editrice «La Stampa» S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito Giorgio Forattini per la scomparsa del padre
Mario Forattini
— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible] partecipa commosso al dolore dell'amico Giorgio per la scomparsa del padre
Mario Forattini
— Torino, 12 giugno 1983.

Giorgio e [illegible] partecipano al lutto di Giorgio Forattini per la morte del padre MARIO.

[illegible] partecipa al dolore di Giorgio per la morte del padre
Mario Forattini
— Torino, 12 giugno 1983.

Partecipano al lutto di Giorgio Forattini: Antonio [illegible], [illegible], [illegible], Paolo [illegible].
— Torino, 12 giugno 1983.

Paolo [illegible] è affettuosamente vicino a Giorgio per la scomparsa del padre
Mario Forattini
— Roma, 12 giugno 1983.

I Colleghi della Redazione romana di «La Stampa» partecipano al lutto di Giorgio Forattini per la morte del padre MARIO.

Gli impiegati della Redazione romana di «La Stampa» partecipano al lutto di Giorgio Forattini per la morte del padre MARIO.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Antonietta Dus in Alessi
Danno il triste annuncio il marito [illegible], le figlie [illegible], generi e nipoti. Funerale lunedì 13, ore 7,30, parrocchia Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo 25 bis. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1983.

E' tornata alla Casa del Padre
Margherita Forestiero ved. Germena
anni 72
Le piangono i figli [illegible] e [illegible], [illegible], la sorella [illegible] ved. [illegible], cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. La famiglia ringrazia i dott. [illegible], dott. [illegible], dott.ssa [illegible], [illegible], Personale tutto dell'ospedale S. [illegible] per l'assistenza prestata. Funerali in Orbassano domenica 12 giugno ore 14,30 chiesa parrocchiale, partendo dall'abitazione strada [illegible] 41; indi la cara salma proseguirà per cimitero [illegible].
— Orbassano, 11 giugno 1983.

Partecipano al dolore la famiglia [illegible] e [illegible].

Serenamente è mancato
dott. Luigi Bertone
già medico condotto di [illegible] e [illegible]
Lo annunciano addolorati la moglie [illegible], i figli Arrigo, Paola con il marito [illegible], e parenti tutti. I funerali lunedì 13 corr. ore 17,30 in [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 11 giugno 1983.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Lorenzo Natta (Marchin)
anni 75
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie [illegible], i figli [illegible] con il marito [illegible] e il figlio [illegible], [illegible] con la moglie Angela e il figlio [illegible], fratello, sorella, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Ss. [illegible] di Villanova lunedì 13 giugno alle ore 10.
— Villanova d'Asti, 11 giugno 1983.

E' mancata
Margherita Castellano ved. Rapetti
anni 90
L'annunciano: la figlia [illegible], con il marito [illegible], il fratello [illegible], il cognato [illegible], nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Ugo [illegible] ed al dott. Piero [illegible] per le amorevoli cure prestate. Funerali lunedì 13 ore 9,30 parrocchia San Carlo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 giugno 1983.

Le famiglie: [illegible] piangono la perdita dell'indimenticabile mamma RITA.

Partecipano al dolore famiglia [illegible].

Le famiglie [illegible] e [illegible] si associano al lutto.

Anna, Barbara e Mario ricordano con affetto mamma MARGHERITA.

[illegible] partecipano al grande dolore di Alba e Dario.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Nicola Valenza
anni 73
Pensionato FIAT
Lo annunciano la figlia [illegible], con il marito [illegible], i nipoti [illegible] e [illegible] e parenti tutti. [illegible] "[illegible] del tempo". Funerali lunedì 13 corr. ore 9 partendo dall'abitazione piazza [illegible] 24; la cara salma proseguirà per [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— [illegible], 11 giugno 1983.

La famiglia [illegible] affettuosamente partecipa al dolore di [illegible] e dei suoi cari.

Serenamente è mancato
Fiore Pedio
anni 64
Addolorati lo annunciano la moglie [illegible] [illegible]. Particolari ringraziamenti al personale del reparto chirurgia [illegible] per le premurose assistenze. Funerale martedì 14 [illegible].
— Torino, 10 giugno 1983.

Improvvisamente è mancato
Giacomo Ferrari
anni 58
L'annunciano la moglie [illegible], il figlio Roberto con [illegible], fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Caselle lunedì 13, ore 10,30, da strada [illegible] 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 11 giugno 1983.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Chierto
anni 50
Lo ricordano con affetto e rimpianto la moglie [illegible], il figlio [illegible], la sorella Carla col marito [illegible], il fratello Giuseppe con la moglie Graziella e parenti tutti. Funerali in [illegible] lunedì 13 giugno ore 10 chiesa parrocchiale partendo dall'abitazione via [illegible] 29, Rivalta, ore 9,45, indi la cara salma proseguirà per cimitero [illegible].
— Rivalta, 11 giugno 1983.

[illegible], Paola, Marina, [illegible], [illegible] piangono il caro zio [illegible].

Si uniscono al dolore Laura e famiglia.

[illegible] partecipa al dolore della famiglia.

La famiglia [illegible] si unisce al dolore dei congiunti.

Si uniscono al dolore di Paola e [illegible] gli amici: [illegible].

Partecipano al dolore gli amici: [illegible] e famiglie.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] commossa per le [illegible] per la scomparsa del caro
Giacomo
sentitamente ringrazia. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata lunedì 11 luglio alle ore 18,30 nella Parrocchia di S. Gioacchino.
— Torino, 12 giugno 1983.

[illegible] Odetti di Marcorengo e famiglia, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita dell'indimenticabile e caro
Paolo Odetti di Marcorengo
— [illegible], 12 giugno 1983.

I familiari del compianto
Enrico Accastello
ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 11 giugno 1983.

La figlia [illegible] con [illegible] ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro
Giovanni Balla
Un particolare ringraziamento va agli amici [illegible]. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata lunedì 4 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia di [illegible].
— [illegible], 12 giugno 1983.

(Continua a pag. 11)

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

(continua)

Una novità del Salone aeronautico di Parigi

Le utilitarie del cielo

Si tratta di «miniaerei» con una capacità media di 20-40 passeggeri - Sono in grado di soddisfare le richieste di un razionale trasporto su brevi tragitti - Faranno concorrenza alle auto? - Prevista una domanda di duemila unità nei prossimi 3 anni

[illegible]tante la situazione economica [illegible] del trasporto a grande e medio raggio le previsioni di mercato per i «mini-aerei di linea» destinati al terzo livello (collegamenti regionali) ed alle linee d'apporto lasciano prevedere [illegible] unità da oggi al 1985. [illegible] ha trovato riscontro nella presenza al Salone Aeronautico di Parigi di una dozzina di costruttori di tutto il mondo con modelli di questa categoria, della capacità media tra i 20 ed i 40 posti. Un'altra possibile ragione di tanta [illegible] può essere ravvisata nel livello di tecnologia relativamente conservativo ed all'impegno economico contenuto di queste macchine — ci si riferisce in particolare ai tipi non pressurizzati — che ha attratto sul mercato diversi novizi come la Casa-Nurtanio (Spagna-Indonesia) e l'Embraer brasiliana.

All'estremità superiore della gamma di capienza erano presenti a Parigi versioni rinverdite di macchine da tempo in servizio come il BAe 748 inglese e la canadese De Haviland Canada «Dash 7». L'aggiornamento di queste macchine per renderle più competitive si sviluppa nella direzione dell'aumento del numero dei passeggeri.

Tra i tipi completamente nuovi che premono su questo segmento di mercato l'Atr 42 di Aeritalia e Aerospatiale certamente rappresenta il prodotto più importante. Come strumento di successo esso punta su [illegible] notevole innovazione tecnologica: dalle strutture con largo impiego di fibre di carbone, dell'avionica, che offre grande precisione e comodità nella condotta del volo e della motorizzazione con la promessa di importanti riduzioni dei consumi. Queste innovazioni, quando l'aereo entrerà in servizio nel 1985, potranno rendere obsoleti circa 1000 BAe 748 ed F. 27 attualmente in servizio.

[illegible] inferiore della [illegible] troviamo aerei tradizionali, da 18-19 posti, quali il «Twin otter» [illegible] Haviland Canada, il [illegible] Embraer [illegible] lo Swearingen [illegible] ed il Beech 99 [illegible]. Questi sono a loro volta incalzati dal Jetstream 31 inglese, e dal [illegible] Dornier Do 228. Ad essi si è aggiunto recentemente l'italiano SF 600 della Siai (Gruppo Agusta).

Lo spagnolo Casa 212 «Aviocar» è stato ripresentato a Parigi come tipico esempio di macchina a buon mercato. La produzione su licenza di questo aereo in Indonesia da parte della Nurtanio ha [illegible] i presupposti per la [illegible] ispano-indonesiana di un aereo da 34-38 posti, il Casa-Nurtanio CN235. Trentadue esemplari di questo velivolo sono stati ordinati a titolo di lancio delle forze aeree indonesiane.

L'irlandese Short F. 360 viene reclamizzato facendo leva su confort di un'ampia cabina e di [illegible] operativi contenuti, soprattutto in relazione al basso costo d'acquisto.

Al momento attuale la battaglia più serrata è accesa tra l'Embraer Brasilia, il Saab-Fairchild SF 340 (una collaborazione tra l'industria [illegible]se e quella americana) ed il De Havilland Canada di Dhc «Dash 8» che offrono rispettivamente 30, 34 e 36 posti. Sono tutti «miniaerei di linea» a [illegible] pressurizzata, con motori a turbina di tecnologia avanzata.

Nelle presentazioni in volo, tutti indistintamente, hanno sfoggiato maneggevolezza, dolcezza di manovra, suggestionando il pubblico con decolli ed atterraggi su brevissimo [illegible]. La presenza vistosa e massiccia di questa categoria d'aerei al Salone di Parigi indica un svolta importante nel pr[illegible] del [illegible]sporto aereo.

A soli 80 anni dal primo volo, l'aereo ha spostato le proprie amb[illegible] dal lungo raggio e dalle alte quote connaturali e congeniali alla macchina, per affrontare la concorrenza degli altri [illegible] di trasporto sulle brevi tratte. Il trasporto regionale, già largamente sviluppato negli Stati Uniti, ha recentemente trovato terreno favorevole anche in [illegible] e in Italia. Dal 30 maggio un servizio a carattere regionale collega giornalmente Trieste a Genova, Torino, Firenze e Bologna.

Mario Bernardi

Demoni e magia in un convegno a Borgosesia

Quando la strega è fra noi (magari sotto falso nome)

DAL NOSTRO INVIATO

BORGOSESIA — Al convegno non hanno ovviamente messo piede, ma in alta valle ce ne sono, eccome. Quante? Una trentina, dice la gente prima di chiuderti la porta in [illegible] fattucchiere, negromanti, medicone. In [illegible] parola, streghe.

[illegible] o meno, sono ancora in [illegible] e rivolgersi loro per le ragioni più disparate, non ultimo il maleficio. E se a togliere la fattura i sedicenti maghi di città, quelli con la sfera magica nella ventiquattrore, chiedono un milione tondo, qui la «[illegible]» può accontentarsi di poco o nulla, magari solo una parola gentile.

Franca [illegible] Regis, appassionata [illegible] ne [illegible] l'identikit. «Donne anziane, nubili o tutt'al più vedove, in odore di stre[illegible] (un "segno" luciferino). [illegible] esistenza appartata, quasi selvatica fa mormorare il paese. E basta poco perché uno sguardo torvo sembri fattura, una frase bofonchiata formula magica».

Dunque, le streghe. Il convegno, primo d'Italia e forse d'Europa su questo tema, in[illegible] due figure [illegible] nella sofferta dialettica verità-occulto, il teologo e lo scienziato, ma protagonista rimane pur sempre lei, la «sposa di Satana». Se ne parlerà anche oggi, domani e martedì, sviscerandone ogni aspetto con puntate nel campo psichiatrico, etnografico, sociale.

Borgosesia, malgrado il suo aspetto da piccola Manchester padana, coi suoi opifici stile '800 e la bella piazza Mazzini immersa in un tranquillizzante torpore estivo, merita questa designazione. Incurante dei Sacri Monti che la cingono come una fortezza, qui il diavolo scorrazza a piacere. [illegible] fra Dolcino, che i teologi medievali vollero demonizzare, la Bondaccia, una radura tradizionale meta di sabba, più folletti e gnomi sparsi ovunque.

I roghi [illegible] parecchi (ne parlerà [illegible] Crenna) ma ancora fino all'ultima guerra quasi ogni parroco sapeva la «fisica», cioè era buon [illegible]. Uno di loro, Padre Prandina, a inizio '900, «fece riunire i bruchi che infestavano le [illegible] sotto il portico antistante la chiesa, ove rimasero tramortiti», narra una rievocazione storica del '74. E il notiziario locale, nel 1933 scriveva con nonchalance: «Le solite streghe furono segnalate la notte scorsa nella valle del Roy».

Con le fattucchiere, allora, si conviveva [illegible] troppi traumi. E oggi? Giuseppe [illegible]namo, che insegna storia della tradizione popolare a Palermo, ricorda due processi per «fatti di superstizione» in Sicilia, l'ultimo nel '76, e la casa d'una «strega» [illegible] per fanatismo nella [illegible] 8 anni fa. Ma si può citare anche [illegible] non lontana aut[illegible] di quattro sacerdoti a pratiche esorciste [illegible] uno, don Alfredo Gattoni, venne [illegible] di lavoro).

Paolo [illegible] docente universitario genovese, pur scrutando [illegible] Rinascimento [illegible]gico senza «fughe» attualizzanti, lascia intendere che la magia non è morta, tutt'altro. Gli eredi? Molti e diversi, dalla medicina con le erbe — tipicamente stregonesca, almeno un tempo — al revival occultisti, ai poteri extrasensoriali.

E' come se la fattucchiera medievale che «regnava» in Stiria, Friuli, Lombardia, Delfinato (come dire tutta l'Europa alpina) l'avessimo tritata in mille pezzi per ritro[illegible] ovunque sotto [illegible] spoglie. Magari piacevoli, come quella pubblicità d'un'utilitaria francese che ammicca sorniona: «Sono una strega».

Enrico Benedetto

«La stregoneria ha 2000 adepti nel [illegible]»

BORGOSESIA — *«Gente che si dà alla stregoneria ce n'è tanta, mi creda. Se proprio vuole un numero diciamo duemila, in alta Italia».*

Vincenzo Bendinelli, parapsicologo, è abb[illegible] perentorio: *«Chi ha poteri paranormali [illegible]ente si limita a farne uso neutro. Magari [illegible] vorrebbe sconfi[illegible] nella magia, ma slitta impercettibilmente verso l'impiego rituale delle sue doti».*

Con [illegible] Aurelia Agostena Peru, [illegible] anni, una delle più note chiaroveggenti milanesi. Si schermisce: *«Strega io? Guardi, solo la parola mi fa paura. Però esistono, [illegible] esistono! Le fatture ed arti simili vengono proprio da loro. Toglierle è duro. Cosa farei se mi capitasse? Sono credente, chiamerei un sacerdote per l'esorcismo».*

Indonesia fra eclissi e terremoto

Giakarta. Un'immagine dell'eclissi [illegible] Indonesia [illegible] cinque minuti (Tel. Ap)

GIAKARTA — Condizioni di tempo generalmente buone sulle regioni centrali dell'isola di [illegible] hanno permesso ieri a più di cinquecento astronomi, convenuti da molti Paesi, di osservare un'eclissi totale di Sole la cui fase di totalità è durata per più di cinque minuti.

Mentre gli astronomi azionavano febbrilmente i loro strumenti per catturare quante più informazioni possibile nello spazio di cinque minuti, in molti villaggi posti all'interno della zona di totalità — ampia circa 180 chilometri — venivano [illegible] suo[illegible] tam-tam, gong e [illegible] strumenti dal suono potente per [illegible] a tutti gli abitanti di non tentare di guardare a occhio nudo il fenomeno.

Una scossa tellurica di intensità pari a 5,5 gradi della scala Richter è stata avvertita a Giava e nelle isole Celebes [illegible] Sud 45 minuti dopo l'eclissi. L'epicentro del sisma, che non [illegible] vittime, è stato [illegible] dall'istituto meteorologico [illegible] nesiano a 250 chilometri da Tanjung Kodok (Est di Giava). Gli stregoni indonesiani hanno [illegible] nei giorni scorsi gravi [illegible]

Allarme in Sardegna per i ragni velenosi

Se punge la malefica «Argia»

Lungo un centimetro, il pericoloso aracnide inocula una tossina che colpisce il sistema nervoso - Assaliti negli ultimi due anni parecchi bambini - Le «cure» [illegible] tra folclore e magia

DAL NOSTRO INVIATO

CARBONIA — N[illegible] più mettersi a ballare attorno al «malato», semisotterrato in una concimaia o infilato in un forno caldo, con la testa fuori dallo sportello. Eran cose che in Sardegna si facevano fino a venti-trent'anni fa, quando qualcuno era morsicato dalla «argia», ragnetto malefico. Oggi si corre al pronto soccorso: meno folclore e isterismo, più fiducia nella scienza medica. L'ultimo ad approdare in ospedale è stato un bambino di sei anni, Aliani Piras, per il quale familiari e medici hanno nutrito serie preoccupazioni per ventiquattro ore. Ma poi, una staffetta [illegible] polizia [illegible] e Sassari portando l'antidoto, [illegible] fiala di siero specifico. E [illegible] si è ripreso in fretta. A una settimana dalla morsicatura sta di nuovo bene, corre vispo come prima.

In Sardegna negli ultimi due anni si sono [illegible] ricoveri in ospedale (sempre bambini) per punture di ragni velenosi. Si sono avuti due decessi, ma non per la potenza del veleno inoculato, quanto per una spropositata allergia indotta: come nei rarissimi casi in cui, per una puntura di vespa, l'organismo di qualche [illegible] reagisce abnormemente, fino all'esito letale. Il ragnetto incriminato dunque [illegible] parliamo con i medici dell'ospedale «Sirai» di Carbonia, dove il reparto pediatrico [illegible] dal professor Enrico Pasqui.

Prima del ricovero di Aliano Piras, raccontano, ce n'era [illegible] un altro. Un bambino [illegible] scoperto una «argia», l'[illegible] torturata con uno stecco, s'era preso un morso prima che il ragno mo[illegible]. *«Per questo abbiamo potuto sapere che si trattava di un "Latrodectus tredecimguttatus"; i genitori del piccolo, con il bambino, ci avevano portato una parte di quell'a[illegible]. Anche in quell'occasione il siero specifico ha risolto in poche ore ogni problema. Altrimenti i guai potevano essere notevoli. La tossina del ragno agisce a livello del sistema nervoso, provoca contrazioni, scuote di forza l'individuo colpito, provoca sudora[illegible] e malessere generale, [illegible] di là delle possibili reazioni allergiche d'altro tipo».*

Il «Latrodectus tredecimguttatus» è in genere lungo un centimetro, con la livrea nera caratterizzata verso l'addome da tredici macchioline rosse. Nidifica nel terreno, abitualmente nei campi coltivati, ma anche fra i giunchi presso gli stagni non lontani dal mare. Un docente universitario sardo, il professor Antonello Crovetti, che dirige l'Istituto di Entomologia agraria di Pisa, riferisce [illegible] tempo le persone più frequentemente morsicate da questo ragno erano i contadini, durante la mietitura compiuta con il falcetto a mano.

«Allora in genere si dava vita a un rito particolare (con danze e musiche, registrate di recente anche in un disco, per il loro valore folcloristico) al quale partecipavano donne nubili, vedove o maritate, a seconda del tipo di ragno o di imenottero che aveva punto il malcapitato. Quest'ultimo era posto in una concimaia o in un forno caldo — ma non acceso naturalmente — per favorirne la sudorazione. E quasi sempre se la cavava, anche se qualche guaio al sistema nervoso poteva permanere per qualche mese: depressioni dell'umore e stanchezza».

E' chiamato latrodectismo, dice ancora Crovetti, la forma clinica della malattia, che può essere generalizzata a tutte le punture di ragno. Per fortuna in Italia non vi sono specie velenosissime, come la «vedova [illegible]» brasiliana: da noi i ragni più pericolosi, assieme alla «tarantola pugliese», sono appunto quelli della specie «Latrodectus tredecimguttatus», anche chiamato «falange di Volterra» o «malmignatta». Il professor Bettini, dell'Istituto superiore di Sanità, ne ha studiato le caratteristiche [illegible] 1938 al 1960, riportando in letteratura medica svariati casi di avvelenamento in provincia di Grosseto e nel Meridione d'Italia. Ed è proprio all'Istituto superiore [illegible] che si conserva il siero necessario [illegible] a scongiurare qualsiasi complicazione, soprattutto nei bambini: perché sono persone di scarso peso corporeo a subire i danni maggiori, a sopportare con minor capacità di reazione gli effetti della tossina inoculata.

f. gil.

Tenere in [illegible] un riccio vivo è come rubarlo

CAGLIARI — Tenere in casa un riccio vivo, un pollo sultano imbalsamato e tre corna di cervo configura il reato di furto aggravato di selvaggina ai danni del patrimonio dello Stato.

Per rispondere di tale accusa, l'operaio Salvatore Sanna, di 49 anni, originario di Villamar (Cagliari), è stato infatti rinviato a giudizio al termine di un'inchiesta avviata [illegible] magistratura cagliaritana.

L'ha stabilito il pretore di Monza

Tac garantito in 3 giorni o la mutua dovrà pagarlo in un laboratorio privato

MILANO — Il Tac (tomografia [illegible] computerizzata) rientra ormai nella pratica diagnostica quotidiana e de[illegible] eseguito in ambulatorio entro 3 [illegible] richiesta presentata dal medico: [illegible] ha il diritto di recarsi presso una casa di cura convenzionata, dove l'esame sarà eseguito a spese dell'Unità sanitaria locale.

L'ha stabilito il pretore dirigente di Monza, Giuseppe De Luca, in seguito a un esposto presentato da Ferdinando De Bartolo, un operaio di 30 anni residente a Cologno Monzese, il quale, all'inizio dell'82, chiese — tramite il [illegible] convenzionato, dottor Maurelli — l'esame Tac per sospetta ernia discale all'Ussl n. 65 della Regione Lombardia.

Gli fu risposto che era necessario il ricovero ospedaliero [illegible] bisognava aspettare alcuni mesi. [illegible] Bartolo non si [illegible] in condizioni fisiche tali da sopportare un'attesa così lunga: andò alla casa di cura privata villa Turro, si sottopose [illegible] ricevendo conferma della grave ernia del disco, quindi si fece ricoverare all'ospedale neurologico Besta di Milano [illegible], il 3 marzo [illegible], fu operato. Nel settembre, l'operaio riprese il lavoro e richiese all'Ussl n. 65 il rimborso delle 320.000 lire per il Tac. L'Ussl respinse la richiesta e l'operaio si rivolse alla magistratura.

In sciopero personale vagoni letto

MILANO — I passeggeri del treno «Tuttoletti» per Roma, che parte da Milano intorno alle 23,20, hanno avuto venerdì sera la brutta sorpresa di [illegible] partire il treno senza riuscire ad entrare nelle cabine, perché le porte degli scompartimenti erano chiuse a chiave.

L'organizzazione agiva in tutto il Nord, 16 arresti

Casinò improvvisati al confine per «spennare» i ricchi clienti

BERGAMO — Sgominata dai carabinieri una gang specializzata in «casinò mobili» appena al di là del confine italiano, soprattutto in Jugoslavia. L'organizzazione vi inviava i giocatori, che venivano regolarmente spennati. Sedici gli arrestati, tredici con ordine di cattura, tre in flagranza di reato (erano in possesso di armi). I primi tredici arrestati sono indiziati tutti di associazione per delinquere.

Si tratterebbe della più grossa organizzazione di questo tipo creata negli ultimi anni. Secondo l'accusa, gli arrestati affittavano di volta in volta salette private trasformandole in vere e proprie case da gioco, in paesi non italiani, a pochi chilometri di là dal confine.

L'organizzazione sceglieva i giocatori [illegible] incalliti: per lo più professionisti, commercianti, industriali, gente ricca e [illegible] passione del gioco. Gente che, secondo quanto è emerso dalle indagini condotte dai [illegible] sotto la guida del magistrato dott. [illegible] sarebbe stata poi regolarmente «spennata» al punto che si sarebbero registrate perdite fino a mezzo miliardo.

Gli accertamenti dei [illegible] avrebbero consentito [illegible] che l'organizzazione garantiva ai giocatori viaggio e soggiorno per il fine settimana. Nessuno fra coloro che hanno perduto grosse cifre ha mai sporto denuncia. Si tratta di «giocatori» provenienti dalle più diverse città del Nord Italia, ma di essi non è stata fornita nessuna informazione precisa: sarà difficile identificarli tutti e quindi [illegible] un quadro esatto delle perdite.

L'operazione è cominciata otto [illegible] fa ed è andata avanti attraverso un lungo e paziente lavoro di indagine [illegible] si è concluso ieri all'alba, quando con interventi coordinati — anche con l'apporto dei carabinieri di [illegible], Trieste, Milano, Ver[illegible] e Cremona — sono stati eseguiti gli arresti. Sono state compiute ventidue perquisizioni domiciliari, al termine delle quali è stata posta sotto sequestro una grande mole di materiale e [illegible] stati anche sequestrati due [illegible] completi, fiches in [illegible] numero, cambiali, assegni per centinaia di milioni di lire, [illegible] milioni e mezzo in contanti e valuta in dollari.

Nel corso dell'inchiesta potrebbero configurarsi anche reati relativi all'esportazione di valuta.

a. p.

(Segue da pagina 9)

ANNIVERSARI

A 10 anni dalla morte di
mons. Emilio Vacha
Sacerdoti, Parenti, Parrocchiani, Amici ricordano il loro Pastore. Concelebrazione giovedì 16 ore 18 chiesa Stimmate S. Francesco.
— Torino, 12 giugno 1983.

1977 — 1983
TEN. COL.
Benedetto Maffiotto
Il tempo che passa non colma il vuoto della tua assenza, né attenua il dolore inconsolabile della tua Rosy. S. Messa Parrocchia Sacro Cuore di Maria 14 giugno ore 9.
— Torino, 12 giugno 1983.

1980 — 1983
Ernesto Rubatto
Come sempre più che mai vivi nei nostri cuori.

1982 — 1983
Pietro Venera
Il tuo meraviglioso ricordo ci segue sempre. Moglie e figli. S. [illegible] 13-6-83 ore 10 cappella Cimitero [illegible] Sud.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Domenico Pelassa
i familiari lo ricordano con immutato affettuoso rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1983.

Da due anni
Modesta Scurasione ved. Serra
vive con amore e infinita tenerezza nel cuore di tutti i suoi cari.
— Torino, 14 giugno 1983.

1979 — 1983
Ettore Maggiora
Una preghiera e un affettuoso ricordo. Tua moglie.

Nel 2° anniversario della scomparsa di
Adelina Penetto
i suoi cari la ricordano con affetto.
— Torino, 12 giugno 1983.

13-6-80 — 13-6-83
Federico Demaria
Ti ricordiamo sempre con amore.

1976 — 13 giugno — 1979
Paola e Tino Vercellone
Affettuosamente ricordati.

[illegible] — [illegible]
Rosa Verna
[illegible] nel nostro animo, [illegible], adorata.

1968 — 1983
Carlo Capello
Affettuosamente ricordato da moglie e figli.

[illegible] — 1983
rag. Mario Corezza
Vive sempre in noi.

[illegible] — 1983
Pierino Aimo
con infinito rimpianto sei e sarai per sempre nei nostri cuori.
— Grugliasco, 12 giugno 1983.

1979 — 1983
Con l'affetto e il rimpianto di sempre Mima e famiglia ricordano
Lelio Rocca
a quanti che gli vollero bene. S. Messa chiesa S. Agnese, c.so Moncalieri lunedì 13 ore 18.

Commercio con l'estero, peggiorano i conti

Ad aprile il «buco» è stato di 1783 miliardi

ROMA — Il saldo passivo della bilancia commerciale italiana è ammontato nello scorso mese di aprile a 1783 miliardi di lire, contro 332 miliardi del saldo passivo del mese precedente. Nell'aprile 1983 il valore delle importazioni è stato di 11.383 miliardi, [illegible] quello delle esportazioni è stato di 9600 miliardi. Lo ha reso [illegible] l'Istat (Istituto Centrale di Statistica) in base a dati provvisori, precisando che nei primi quattro mesi del 1983 il saldo passivo è [illegible] di 5889 miliardi, determinato da importazioni per 40.132 miliardi e da esportazioni per 34.243. Il saldo passivo dei primi tre mesi d[illegible] era stato di 4116 mil[illegible].

Il deficit di 1783 miliardi dello scorso aprile è stato determinato da un saldo passivo di 2223 miliardi dei prodotti energetici e da un saldo attivo di 440 miliardi delle altre merci. Le importazioni sono aumentate, rispetto [illegible] mese di aprile [illegible] del 12 per cento.

La trattativa riparte domani, due settimane decisive

Obiettivo metalmeccanici contratto prima del voto

ROMA — E adesso? Dopo la «manifestazione di Torino» la Fim torna domani al tavolo della trattativa per il contratto di un milione di lavoratori delle aziende metalmeccaniche private. Forse sarà utile non dimenticare che le decisioni che saranno prese in materia di orario di lavoro varranno anche per i 300 mila metalmeccanici delle aziende pubbliche, i quali hanno già rinnovato il contratto tralasciando però questo punto scottante.

Lo slogan più ripetuto, venerdì a Torino, è stato «vogliamo il contratto». La gente, cioè, sente il vuoto dei 16 mesi già trascorsi dalla scadenza [illegible] vecchio contratto. Però non si attende «grandi cose», il contratto è visto cioè come «una carta dei diritti essenziali» in un periodo di crisi.

Il sindacato ritiene di aver speso bene i 6 miliardi per portare a Torino decine di migliaia di lavoratori. Una mac[illegible] organizzativa che ha consentito di riempire piazza Vittorio. Accadde soltanto un'altra volta: nel maggio del [illegible] quando i torinesi accor[illegible] spontaneamente a rendere onore ai partigiani che, dopo aver liberato la città, sfilavano, in armi, per l'ultima volta. I politici evitano di misurarsi con le dimensioni di questa piazza, compresi i leader dei partiti di massa: Berlinguer, venerdì sera, ha parlato nella più modesta piazza San Carlo.

Che peso potrà avere sul negoziato il «bagno [illegible] folla» che il sindacato ha fatto venerdì a Torino? I problemi sul tappeto (orario, flessibilità, inquadramento, eccetera) non sono risolvibili in base ai rapporti di forza. Esigono, da entrambe le parti, [illegible] di [illegible] sponsabilità, ponderazione, capacità di valutare «il possibile».

Questa trattativa, [illegible] di altre, sarà fatta anche di «scambi». Un sindacato «in ginocchio» forse sarebbe stato costretto ad irrigidirsi oltre misura perché qualunque «scambio» sarebbe stato vissuto come una sconfitta. Gli industriali, a loro volta, non potranno ignorare che il sindacato è riuscito a riempire la più grande piazza d'Italia.

Opinione prevalente è [illegible] il negoziato che riprende domani nella «sede neutra» dell'Unioncamere an[illegible] avanti. Quasi tutti, però, hanno coscienza che procederà molto lentamente. Alle elezioni mancano quindici giorni. Arrivare alla sigla dell'intesa entro il 26 è possibile; scommettere è azzardato.

La settimana che comincia domani passerà molto in fretta perché le giornate di nego[illegible] pieno [illegible] poche: lunedì trattativa; martedì pausa perché la Fim riunisce il direttivo nazionale e la Federmeccanica [illegible] la giunta a Milano; [illegible] e giovedì la delegazione [illegible] Fim si assottiglierà perché alcuni dirigenti nazionali andranno a Torino per cominciare, con la Fiat, la discussione sul rinnovo dell'accordo dell'ottobre [illegible] per i 17 mila cassintegrati a «zero ore».

Si arriverà quindi rapida[illegible] alla settimana [illegible] vigilia delle elezioni. Il governo, il ministro Scotti (che continuerà ad esercitare sul negoziato una «sorveglianza stretta») ed i politici non nascondono l'inquietudine.

A Torino i manifestanti hanno creato inevitabili ingorghi nel traffico, ma [illegible] sun incidente di rilievo.

Però alcuni dirigenti nazionali della Fim e parecchi dirigenti periferici fanno previsioni fosche. A loro giudizio, in certe aree del Paese, principalmente in Lombardia, il contratto potrebbe diventare, in pochi giorni, un problema di ordine pubblico: blocchi stradali, cortei improvvisi non autorizzati, manifestazioni nelle stazioni ferrovia[illegible].

Anche nell'ultima settimana prima delle elezioni? Un sindacalista ha risposto: «*Se il contratto non andrà avanti il sindacato forse non avrà la forza di opporsi*».

I comunisti, i socialisti, i democristiani che hanno, sia pure in misura disuguale, udienza [illegible] sindacato resteranno indifferenti se davvero ci dovessero essere blocchi stradali alla vigilia del voto?

Sergio Devecchi

Scotti: sbaglia chi cerca rivincite sul sindacato

NAPOLI — «Nessuno deve commettere l'errore di ritenere debole il movimento sindacale e di cercare oggi nei [illegible] confronti una rivincita. [illegible] questa una visione miope della realtà italiana che se[illegible] soltanto ad accumulare potenziale conflittuale e ad allontanarci dalla ri[illegible] produttività». Lo [illegible] detto il [illegible] del Lavoro Vincenzo Scotti, intervenendo a Napoli all'assemblea generale delle piccole e medie industrie della Campania.

«E' in atto — ha aggiunto Scotti — una sfida da parte dei Paesi industrializzati di tutto il mondo, rispetto alla quale non possiamo farci illusioni e che dobbiamo vincere se vogliamo rimanere all'avanguardia. L'unica soluzione è di produrre meglio e a prezzi più competitivi».

«C'è la necessità — ha ancora detto il ministro del Lavoro — della ricerca di un'intesa, di una grande [illegible] fra i ceti produttivi, per rendere compatibili i comportamenti di tutti e per cercare soluzioni ai nostri problemi. O si trova un'intesa o non ci sono soluzioni alternative».

«Per trovare soluzioni negoziali ai problemi che sono sul tappeto — ha concluso Scotti — c'è bisogno della comprensione di tutti. La nazione ha bisogno dello sviluppo industriale del Mezzogiorno senza il quale non è [illegible]sibile fare un salto di qualità».

Istituti bancari [illegible] starebbero rastrellando azioni in Borsa

Grandi manovre sui titoli Montedison

Oltre alla capogruppo guadagnano Farmitalia, Gemina, Standa - Il mercato borsistico [illegible] settimana ha recuperato appena lo 0,66% ma [illegible] Bastogi è salita del 13% e [illegible] Centrale del [illegible]

MILANO — L'atteggiamento di [illegible] [illegible] che gli operatori di Borsa hanno assunto ormai da un paio di settimane è proseguito anche in quest'ultima, condizionando la tendenza. Solo nelle ultime sedute si è avuto qualche cenno [illegible] maggior interessamento che ha determinato la modesta ripresa [illegible] quota. L'indice [illegible], infatti, ha chiuso l'ottava a 190,63 [illegible] progresso dello 0,66% rispetto al precedente venerdì.

Si aggiunge a ciò anche l'elemento di carattere tecnico rappresentato dall'imminenza delle scadenze mensili, in calendario per la fine della prossima settimana. In fasi borsistiche calanti l'avvicinarsi dei riporti determina infatti realizzi o ridimensionamenti di posizioni da parte della speculazione per far fronte all'onere delle operazioni di proroga.

Comunque nei momenti di stallo più generalizzati si sono avute alcune [illegible] positive particolari che hanno poi dato il via alla ripresina delle ultime sedute. Ci riferiamo alla intensa richiesta di Montedison e Farmitalia a seguito di attivi ordini provenienti, a quanto si dice, da istituti bancari europei: entrambi i titoli chiudono la settimana in vantaggio del 12,7% il primo e del 7% il secondo.

Sempre nell'ambito [illegible] gruppo Montedison si pone in testa alle performances positive la Gemina (+17,4%) in quanto holding di controllo della società di Foro [illegible] parte nonché la Standa (+6%) e la Snia (+3,2%). Quanto agli altri maggiori gruppi industriali, Fiat ed [illegible] segnano [illegible]gressi molto più consistenti intorno cioè al 2% mentre la Pirelli perde l'1,3%.

Due grandi finanziarie non certo brillanti quanto a stato di salute si pongono anch'esse tra le vedettes della settimana: la Bastogi, [illegible] un progresso [illegible] del 13% nonché la Centrale, i cui titoli con godimento primo luglio 1983 segnano [illegible] vantaggio [illegible] 15,3%.

In ripresa anche i valori di alcuni gruppi che avevano subito perdite in precedenza. In particolare quelli facenti capo a Pesenti, cioè Italmobiliare e Italcementi; quelli del gruppo Bonomi, come Invest, [illegible] Immobili Compagnia Milano e Mira Lanza; nonché i saccariferi del gruppo Ferruzzi.

Buoni spunti per la Riva finanziaria (+1,9%).

In testa ai ribassi le Bruggi Izar (—18%). Tra le maggiori perdite di valori importanti ricorderemo quelle della Falck (—10,7%), [illegible] Mondadori (—6,0%) e della Finsider (—4%).

Enrico Colombi

Lettera da Tokyo 東京

La fotografia parlante

Uno dei più avanzati modelli di macchine fotografiche fabbricate in Giappone

Si usava dire, un tempo, in caso di straordinarie somiglianze: «E' il suo ritratto parlante». Ora, grazie [illegible] frenetica i[illegible] ricerca di novità commerciali da parte dei giapponesi, l'espressione acquista nuova, e quasi agghiacciante, veridicità. E' in [illegible]mercio dall'inizio del mese la prima macchina fotografica parlante, ormai un «robot fotografo» che impartisce all'utilizzatore istruzioni orali. Non più lucine ammiccanti, cicaline d'allarme, numeri per regolare l'apparecchio, ma una voce sintetica, vagamente femminile che intima in inglese o in giapponese, a scelta: «*Too dark, use flash*», è troppo buio, [illegible] il flash, «*Check distance*», controllate la messa a fuoco, «*Load film*», caricate, «*Batteries low*», si stanno scaricando le batterie.

Al prezzo di circa 300 mila lire, in Giappone, la prima macchina parlante, che è prodotta dalla «Minolta», porta [illegible] più avanti il [illegible] della «bakachò» [illegible] come dicono i giapponesi, [illegible] della «fotocamera da idiota», capace di far scattare immagini standardizzate, ma accettabili anche al più imbranato dei dilettanti, incapace [illegible] interpretare il tradizionale «linguaggio [illegible] codice» della fotografia, fatto di aperture, fuoco, profondità di campo, velocità ecc. Sicuramente non lontanissimo deve essere il giorno in cui sarà prodotta la macchina alla quale potremo dare istruzioni tipo: «*Vai fuori e fotografami i bambini*».

Magri aumenti nella busta paga

Record negativo postbellico negli aumenti salariali '83. Corazzati dietro una «recessione» tanto pubblicizzata quanto risibile, ai nostri occhi di [illegible] i datori di lavoro giapponesi sono riusciti, questa primavera, a tenere gli aumenti salariali ai livelli più bassi dal [illegible] a oggi. La Confindustria nipponica informa [illegible] le 310 maggiori aziende del Paese hanno concesso un incremento medio di 8855 yen mensili (54 mila lire circa), pari al 4,36%, contro il 6,9 [illegible] scorso anno. Rispettando l'andamento economico [illegible] 1982, la [illegible] più bassa si è registrata nella siderurgia, dove i sindacati [illegible] accettato, in cambio di un mantenimento sostanziale dei [illegible] d'occupazione, un aumento [illegible] 3,1%, inferiore al [illegible] di inflazione (3,2). In testa alla graduatoria sono invece gli addetti all'industria alberghiera e i giornalisti, che si trovano in busta quasi [illegible] mila lire d'incre[illegible] mensile (pari al 6,5% in più) grazie agli ottimi risultati del turismo e dell'editoria, sia quotidiana che periodica. Da notare che, per quanto modesto, l'aumento medio dei salari è comunque più elevato dell'inflazione, e quindi migliora ancora il potere reale d'acquisto dei salari.

Un filo di luce sotto l'Oceano

Le [illegible] ottiche [illegible] utilizzate dai giapponesi per collegare telefonicamente Tokyo con le Isole Hawaii, su una distanza superiore ai 6000 chilometri. La «Kdd», la società nazionale delle telecomunicazioni, ha fatto sapere che [illegible] il 1988 deporrà sul fondo del Pacifico, a 8000 metri di profondità, un terzo cavo telefonico fra Honolulu e Tokyo, accanto ai due già in posa, e questo terzo collegamento sarà in «fibre luminose», i nuovi sottilissimi fili di vetro che trasportano otticamente, e non più con gli impulsi elettrici dei tradizionali fili di rame, i segnali. Esperimenti condotti nella baia di Sagami, a Sud-Ovest di Tokyo, [illegible] giugno del 1982, hanno dimostrato che le «fibre [illegible]che» possono essere installate con i metodi già usati per i cavi coassiali, che esse resistono perfettamente alla mostruosa pressione e alle correnti del fondo oceanico.

Vittorio Zucconi

La Valtur si amplia con tre [illegible] società

ROMA — La «Finanziaria Valtur» ha chiuso l'82 con un utile netto di 517 milioni. I cespiti patrimoniali sono stati rivalutati, ai sensi della legge Visentini bis, per circa 9 miliardi.

Nel riferire questi dati, un comunicato dice che «i programmi di sviluppo della società risultano potenziati dal recente ingresso nell'azionariato del nuovo socio "Fimpar spa" che, d'intesa con l'azionista paritetico "Insud Spa" (Cassa per il Mezzogiorno), intende rilanciare il ruolo [illegible] istituzionale [illegible] finanziaria Valtur.

Sono state inoltre costituite due nuove società, interamente partecipate dalla Finanziaria Valtur spa, denominate «Valtur sviluppo spa» e «Valtur marketing spa», alla cui presidenza sono stati rispettivamente nominati l'ingegner Pietro Mirasi e il prof. Domenico Tamborrini.

A queste società se ne affiancherà un'altra, denominata «Valtur casa spa», anch'essa interamente partecipata dalla finanziaria «Valtur spa», destinata alla gestione delle nuove forme di proprietà e di locazione, con amministratore unico il signor Zeffiro Ricotti, che aggiunge tale incarico a quello [illegible] amministratore delegato della [illegible] spa».

• Il Consiglio di amministrazione della Vittoria Assicurazioni di Milano recentemente riunitosi, dopo aver esaminato le risultanze dell'esercizio 1982, ha approvato il progetto di bilancio [illegible] verrà sottoposto all'assemblea degli azionisti.

L'esercizio chiude con un utile di 1 miliardo 138 milioni; il Consiglio ha deliberato di proporre all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo di L. 130 per azione per complessive L. 325 milioni.

La recessione si fa più pesante, i disoccupati aumentano, l'inflazione continua a correre

Ma chi risparmia perde sempre? (breve viaggio fra i beni-rifugio)

Se la Borsa langue il mattone luccica

La recessione in Italia tende [illegible] aggravarsi, la disoccupazione aumenta, l'inflazione non accenna a calare e un'oculata difesa dei propri risparmi diventa sempre più difficile. Sovente [illegible] contemperare la necessità di ottenere un reddito almeno in parte spendibile con quella di conservare il potere d'acquisto delle proprie economie. E' per questo che devono essere [illegible] attentamente [illegible] sott'occhio le diverse possibilità [illegible] investimento.

Attualmente [illegible] denaro circola faticosamente. La crisi immobiliare si sta aggravando e la domanda [illegible] decisamente inferiore all'offerta. E' questo il momento [illegible] comperare una casa o un alloggio: le occasioni non [illegible]. Probabilmente si [illegible] tanto parlato di patrimo[illegible] e di altre diavolerie che chi possiede immobili tende a disfarsene mentre chi non ne ha esita ad acquistarne.

Nel settore azionario, dopo le pazzie del 1981 e le delusioni del 1982, la Borsa è caduta in un sonno profondo con scambi [illegible] e quotazioni tendenzialmente [illegible] alcune particolari iniziative e ripetuti acquisti dall'estero sui valori più reputati riescono [illegible] impedire danni maggiori. Evidentemente gli investitori, non sperando più in rapidi guadagni in termini di capitale, badano [illegible] al rendimento e questo [illegible] modesto se rapportato a quello dei titoli di Stato o obbligazionari, o all'inflazione. Si tratta però di valutazioni improponibili perché le azioni sono qualcosa [illegible] più [illegible] dei bot o dei Cct. Tutto sta a scegliere bene e avere pazienza.

Gli stranieri trovano molto interessanti i prezzi dei nostri maggiori titoli industriali soprattutto se comparati con quelli delle principali borse internazionali. Se i nostri risparmiatori [illegible] sanno cosa scegliere esistono solidi fondi di investimento di statuto lussemburghese che servono allo [illegible]po. Meno interessanti i certificati immobiliari che potrebbero riservare amare sorprese nel caso di un aggravamento della crisi edili[illegible]. In questo campo poi pullulano le iniziative [illegible] dubbia serietà, soprattutto quelle basate su formule complicate o estemporanee.

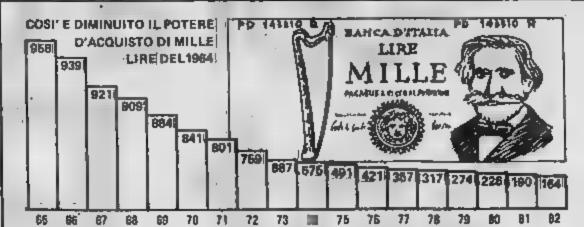
T[illegible] l'oro e gli [illegible] metalli preziosi che attraversano un periodo negativo e i diamanti che si dimostrano alla lunga un cattivo affare sotto il profilo finanziario, fra i beni-rifugio classici danno ancora segni di vitalità tappeti, oggetti d'antiquariato e pezzi artistici di ottima qualità ma in questo campo è assai difficile scegliere bene.

Rimangono i titoli a reddito fisso e i depositi bancari che raccolgono gran parte del risparmio disponibile. I Bot e i Cct sono sempre i preferiti per l'importanza [illegible] debitore, [illegible] facilità [illegible] smobilizzo e il rendimento sempre superiore [illegible] tasso d'inflazione. Negli ultimi tempi per far scendere il costo del denaro il ministero del Tesoro ha impostato [illegible] politica di interessi decrescenti, ma ciò nonostante soprattutto i Cct sono il migliore investimento per coloro che vogliono ottenere un reddito elevato. Naturalmente quest'ultimo [illegible] può essere considerato guadagno perché si deve tener conto dell'inflazione. I depositi bancari non [illegible] investimento ottimale perché il prelievo fiscale sugli interessi (minori fra l'altro di quelli ottenibili con Bot e Cct) riduce fortemente [illegible] rendimento. Lo stesso discorso deve essere fatto per i certificati [illegible] deposito di recente istituzione. Solo i certificati con reddito indicizzato sono interessanti.

Per coloro che vogliono ottenere il maggior reddito possibile sono consigliabili le Ecu a tasso variabile e altre obbligazioni similari. Poca fortuna hanno [illegible] finora i certificati [illegible] Tesoro emessi in Ecu perché nel paniere di valute che serve a calcolare il valore della moneta comunitaria [illegible] compreso il franco francese, oltre alla lira, ed escluso il dollaro.

Rimangono per ultime le obbligazioni convertibili che non riescono a guadagnare simpatie fra i risparmiatori. Effettivamente non hanno [illegible] grandi soddisfa[illegible] ai loro estimatori ma molte di esse sono un buon investimento per coloro che desiderano rimanere a metà strada fra impieghi a reddito [illegible] e quelli a reddito variabile. Se dovessero scendere i tassi d'interesse o si capovolgesse l'avversa congiuntura, esse potrebbero rivelarsi un affare.

Renato Cantoni

Cct e Bot continuano a tener banco

ROMA — Prestare [illegible] a qualcuno che ne ha [illegible] bisogno, [illegible] è sempre [illegible] di pagare, non può che essere vantaggioso. Questo qualcuno è lo Stato: e investire in Bot e Cct sarà ancora conveniente nei prossimi mesi, tanto è vero che tutti continuano a [illegible]rlo: risparmiatori, banche, società finanziarie e anche imprese.

Negli ultimi giorni risultano con chiarezza due fattori:

1. Anche quest'anno il deficit pubb[illegible] rischia di sfondare il «tetto» prefissato, a causa fra l'altro delle molte indulgenze pre-elettorali.

2. Gli Stati Uniti continua[illegible] imporre al resto del mondo alti tassi di interesse, attraverso l'elevato corso del dollaro e i propri tassi. Questo significa che lo [illegible] italiano continuerà ad avere bisogno di molti soldi e che comunque dovrà pagare bene chi glieli dà.

[illegible] è questa una buona notizia per le imprese, perché il costo del denaro ha fermato la sua [illegible] discesa, ma lo è per i risparmiatori. Non lo è nemmeno per l'economista, che vorrebbe vedere il risparmio impegnarsi nel finanziamento delle attività produttive piuttosto che nel tappare le falle della spesa pubblica. Ma tant'è: e tutti hanno ripreso a comprare titoli di Stato, una volta dissoltasi l'ondata di [illegible] dello scorso autunno, quando si diffusero le voci di tassazione o consolidamento di Bot e Cct. Il movimento di ritorno verso i depositi bancari, manifestatosi [illegible] seconda metà [illegible] 1982, [illegible] che si va avanti nel 1983 sembra progressivamente esaurirsi.

Il risparmio [illegible] è trattato meglio [illegible] prima, ma il dato curioso — ne parla diffusamente l'ultima relazione [illegible] governatore della Banca d'Italia — è che, nel complesso [illegible] esso [illegible], per gli italiani, un'attività in perdita. Mettendo insieme tutte quelle che in [illegible] le «attività finanziarie delle famiglie» (Bot, obbligazioni, azioni, buoni fruttiferi, risparmio postale e anche i soldi sotto il materasso) si ha [illegible] 1982 un rendimento medio [illegible] 18%, inferiore quindi al tasso di inflazione.

Fra tutte le diverse scelte, i Cct restano la più sicura: non solo perché rendono bene (dal 19% al 21% e rotti) e tuttora danno ben più della svalutazione della moneta, ma anche perché chi si trovasse nel bisogno può cederli senza rilevanti perdite. [illegible] sul [illegible] secondario dei Cct in circolazione sono [illegible] buone, [illegible] superiori alla pari per tutte le [illegible] da qui a sei mesi.

[illegible] preferenze [illegible] risparmiatori sia di quelle delle banche, i Cct sono tuttora in ascesa: ogni nuova emissione, praticamente, va a ruba, mentre quelle dei Bot hanno andamenti più variati.

Finché i tassi di interesse [illegible] stabili, quelli [illegible] Cct sono i più alti; quando riprenderà il calo che si è interrotto nelle ultime settimane, il ritardo con cui le cedole [illegible] del Cct vengono adeguate garantirà una differenza di vantaggio forse [illegible] maggiore.

[illegible] indietro al [illegible] la maggior parte del nuovo risparmio formatosi nelle famiglie è andato per quasi la metà esatta a finire in banca. Circa il 13% è stato impiegato [illegible] Bot e [illegible] meno [illegible] 12% in Cct, [illegible] altrettanto in obbligazioni o certificati di deposito [illegible] istituti di credito speciale.

Quest'anno, il [illegible] verso i [illegible] dovrebbe essere assai più consistente e quello verso i depositi bancari meno. Le banche si difendono offrendo [illegible] certificati di deposito, diffondendo l'uso dei conti vincolati rispetto a quelli correnti. Ma la differenza fra i rendimenti dei Bot e quelli del denaro [illegible] in banca è alta. Oggi come oggi, dopo le riduzioni [illegible] interesse applicate [illegible] istituti di cre[illegible] negli ultimi tempi, il tasso normale [illegible] depositi si dovrebbe aggirare, al netto dell'imposta, fra il 9% e il 9,5%. E' [illegible] della metà di quello che offrono i [illegible] detratta anche la commissione fissa.

Paragoni del genere non [illegible] tutto corretti perché l'immediata disponibilità e i vantaggi del conto [illegible] diverse e non [illegible] possono ridurre alle cifre. [illegible] certificato [illegible] deposito, la cosa più simile [illegible] Bot e ai Cct che le banche offrono ai loro clienti, danno oggi rendimenti netti del [illegible] - 14% e non pare che per [illegible] la tassazione che li colpisce (21,6%, pari a quella sui depositi) possa essere modificata.

Rendimenti simili a quelli dei Cct li danno oggi soltanto alcune obbligazioni indicizzate. Chi [illegible] scommettere sulle disavventure della lira può invece [illegible] — da lunedì 20 saranno quotati in Borsa — i Cte o Cct in scudi europei. Se la lira va bene, questi titoli rendono il 13% annuo per 8 anni; se si svaluterà, renderanno di più, conservando il loro valore capitale espresso in scudi.

s. L.

Nel grafico, per i Bot si tra[illegible] di [illegible] effettivo annuo posticipato semplice; per i Cct [illegible]nti di riferimento al valore della cedola semestrale, cui va aggiunto [illegible] 0,60% per la scadenza biennale o l'1% per la quadriennale.

Il [illegible] di [illegible] Mida è finito, ma c'è ancora chi lo compra per proteggersi dall'inflazione

E l'oro ormai è una cosa da sceicchi

A Valenza dicono: «E' un bene che non [illegible] reddito, [illegible] salva i capitali investiti» - La corsa a catenine e anelli

TORINO — Il mito dell'oro come bene rifugio è [illegible] attuale? E c'è [illegible] chi lo compra per proteggersi [illegible] l'inflazione?

«Per me l'oro non è un bene rifugio — [illegible] Stefano Verità dell'Associazione orafi [illegible] Valenza — *se per bene rifugio si intende qualcosa che dà reddito. E' invece un bene durevole che salva il capitale che vi si è investito: chi ha comprato oro dieci anni fa ora si ritrova in tasca un valore [illegible] lo difende dall'inflazione».*

[illegible] più vendute sono [illegible] catenine, gli anelli, [illegible] un valore [illegible] oscilla tra 80 cento e le centocinquanta mila lire: *«Oggi [illegible] negoziante [illegible] gra[illegible] agli articoli [illegible] rapaio di prezzo [illegible] elevato, anche se esiste una fascia [illegible] mercato che è disposta a spendere di più».*

Si tratta di un settore ignorato, ma importante: quello degli anelli [illegible] brillante. Hanno un prezzo che varia mediamente tra il milione e il milione e [illegible] ma sono molti gli acquirenti disposti a spendere fino a tre milioni. L'articolo è ancora richiesto, a dispetto della crisi economica che sta comprimendo il mercato: gli operatori sono infatti concordi nell'affermare [illegible] che si [illegible] attraversando [illegible] fase di stanca: *«La domanda in Italia è ferma* — sostengono gli operatori di Vicenza, uno dei tre punti forti (con Valenza e Arezzo) nel settore orafo — *ma anche nell'export mancano oggi i [illegible] colti che tirano».*

Se da un lato, infatti, la crisi scoraggia le spese, dall'altro comincia a [illegible] sentire la concorrenza estera, spagnola soprattutto. A favore del prodotto [illegible] gioca tuttavia [illegible] qualità del disegno e l'esecuzione. Esistono in particolare due scuole: quella di Valenza, che privilegia l'oro con il gioiello incastonato, e quella di Vicenza e Arezzo che puntano invece di più sulla lavorazione del metallo.

[illegible] proprio il prezzo dell'oro causa notevoli problemi alle imprese orafe: le sue oscillazioni [illegible] difficoltà per l'alto co[illegible] del mantenimento di un magazzino. *«Se il costo dell'oro oscillerà violentemente verso il basso la situazione potrebbe cambiare completamente* — affermano a Vicenza — *e la domanda potrebbe allora risvegliarsi. L'oreficeria è un bene voluttuario che risente della [illegible] e delle variazioni di prezzo; ma per quest'anno non si prevedono [illegible] [illegible]bità».*

[illegible] Italia, comunque, [illegible]tudine [illegible] acquistare oggetti d'oro a [illegible] di tesaurizzazione va gradualmente scomparendo, mentre rimane [illegible] presso [illegible] inflazione o con situazioni particolari. *«Gli arabi m[illegible]no il loro [illegible] in Italia per farlo lavorare* — [illegible]nano all'Unione Fabbricanti orafi di Vicenza —, *nei mesi di punta [illegible] arriva a commesse di 15-20 mila chili al mese;* [illegible] *badano molto alla qualità, ma al prezzo. Bastano dieci lire al chilo per prendere uno [illegible] Germania e Inghilterra sono invece molto interessate alla qualità della lavorazione».*

Paolo [illegible]

Potere d'acquisto di 100 lire investite in un «bene casa»

Anno di investim.	[illegible]	1973	[illegible]	1975	[illegible]	1977	1978	1979	[illegible]	1981	1982
1972	—	146,12	[illegible]	[illegible]	122,76	124,10	123,24	125,27	[illegible]	[illegible]	130,40
[illegible]	—	—	107,80	[illegible]	110,87	122,09	113,21	116,76	120,43	124,70	129,31
1974	—	—	—	100,71	[illegible]	104,26	[illegible]	[illegible]	112,30	116,23	117,34
[illegible]	—	—	—	—	100,00	102,72	104,74	108,64	[illegible]	[illegible]	118,51
1976	—	—	—	—	—	101,10	103,11	[illegible]	108,87	112,47	113,88
1977	—	—	—	—	—	—	101,00	104,16	107,40	111,35	112,33
1978	—	—	—	—	—	—	—	103,13	106,42	110,15	111,21
1979	—	—	—	—	—	—	—	—	103,19	106,00	107,04
1980	—	—	—	—	—	—	—	—	—	103,00	[illegible]
1981	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	[illegible]

ROMA — Una recente indagine svolta dalla Banca d'Italia conferma che la casa è in testa alla classifica dei «beni rifugio» a cui i risparmiatori si rivolgono per contenere gli effetti dell'inflazione.

Considerando un periodo di 10 anni (1972-1982) i dati dimostrano che l'investimento immobiliare è stato uno fra i pochissimi in grado di compensare la perdita di valore della nostra moneta. Negli ultimi due anni presi in esame da Bankitalia c'è però stato un notevole cambiamento d'indirizzo, il 1982 ha infatti segnato per il «bene-casa» l'inizio di una crisi tuttora in atto.

Vediamo alcune cifre: chi, nel 1972, avesse messo 1000 lire sotto il classico materasso si sarebbe trovato, nel 1982, in possesso di una banconota il cui potere di acquisto si aggirava intorno alle 220 lire (con una perdita di valore reale di circa il 78%). Chi invece avesse investito lo stesso biglietto di [illegible] in immobili l'anno scorso avrebbe avuto a disposizione un capitale reale di 1400 lire.

Ma ora le cose si volgono al peggio, dopo il «boom» durato dal '79 al '81 che ha portato anche una certa distorsione dei prezzi, ombre di possibili patrimoniali e limiti di rendimento stabiliti dall'equo canone indirizzano il settore verso tempi se non drammatici certamente meno felici.

Bilancio in pareggio per il 55% delle famiglie

[illegible]MA — Più della metà [illegible] famiglie italiane (il 55%) «quadra» il proprio familiare e il 33% riesce anche a risparmiare; l'11% invece deve ricorrere alle «riserve» o fare debiti.

E' quanto risulta dall'indagine mensile svolta all'inizio di maggio dall'Isco (Istituto nazionale per lo studio della congiuntura) tra un campione di duemila famiglie. I dati mettono in evidenza qualche leggero miglioramento rispetto alla precedente indagine

nca
Fernet Branca,
sopra un pranzo impegnativo,
sopra un pomeriggio di lavoro,
sopra una buona cena.
Fernet Branca sopra tutto,
per vivere ad ali spiegate.

Per le importazioni spendiamo ogni giorno oltre [illegible] miliardi di lire

La zootecnia è un colabrodo

All'assemblea degli allevatori una serie [illegible] notizie: produzione diminuita, acquisti all'estero nel l'82 per complessivi 7438 miliardi, difficoltà di ripresa anche per settori un tempo floridi (polli e conigli)

ROMA — Venti miliardi il giorno [illegible] le importazioni di prodotti zootecnici, dalla carne [illegible] vitelloni dalle [illegible] formaggio, dal latte ai maiali. E' una somma (esattamente 7.438) che dissangua le nostre finanze, e [illegible] non ci si può attendere [illegible] dai primi dati ufficiali [illegible] primi sei [illegible] di quest'anno abbiamo già superato i 4 mila miliardi.

Le cifre del «disastro zootecnico» sono state fornite venerdì scorso a Roma da Carlo Venino, presidente dell'Aia (Associazione italiana allevatori), che ha tenuto la sua assemblea annuale.

I bovini sono quelli che ci [illegible] costati di più: produzione interna — 3,6% ricorso alle importazioni di carni e bestiame vivo aumentate del 32% nell'82 sull'81, per un valore di 3300 miliardi.

Ma anche la suinicoltura, un settore che pur è andato [illegible], ci ha fatto spendere oltre frontiera 1100 [illegible] (il 40% più che nel nell'81).

Negativo il settore avicolo, soprattutto per l'arrivo in Italia a prezzi di dumping, di grandi quantità di uova. Niente di buono anche per i conigli. «per il [illegible] aumento dei mangimi — ha detto Venino — il crollo dei prezzi, che ha creato nel settore [illegible] tale precarietà da rendere lenta e difficile la ripresa negli anni prossimi».

Latte. Neanche qui buone notizie. Abbiamo importato, nell'82, 17 [illegible] di quintali di latte fresco e altri 50 milioni di quintali tra burro, latte in polvere e, soprattutto, formaggi.

Come mai la zootecnia italiana va [illegible] più a picco? [illegible] Venino, «accanto alle flessioni produttive si sono acuiti alcuni aspetti negativi come l'impennata dei costi, la contrazione degli investimenti, un'accentuata flessione del numero degli occupati in agricoltura».

Che cosa si può fare per ridare fiato a questo importante settore dell'economia italiana? [illegible] il presidente dell'Aia ha chiesto alcune cose:

difendere l'aliquota Iva a livello Cee: la diminuzione dell'aliquota forfettaria [illegible] 15% [illegible] 13%, su una produzione zootecnica di 13 [illegible] miliardi di lire, porta a una perdita di oltre 300 miliardi;

ridurre il costo del denaro agli allevatori, aumentando la dotazione del credito agevolato;

sospendere la tassa di corresponsabilità per l'Italia (la Cee l'ha istituita per tentare di ridurre le enormi eccedenze in polvere esistenti nella Comunità, giacenze causate non dall'Italia, [illegible] soprattutto [illegible] Germania, Francia, Olanda e Danimarca);

mettere [illegible] rivelatore in tutta la polvere di latte che viene commercializzata per uso zootecnico. Oggi, con questa polvere di latte, si fanno colossali truffe, perché si trasforma questo sottoprodotto in formaggio fresco;

aumentare a 100 mila lire il premio vitelli della Cee.

Livio Burato

> ## [illegible] c'è qualcosa [illegible] buono
>
> (Controlli dell'Aia nell'82 per migliorare la qualità)
>
> - Sottoposte a controlli produttivi [illegible] vacche da latte
> - Allevamenti controllati 32.107 (+1,8%).
> - In 80 mila aziende, [illegible] 1 milione [illegible] mila vacche, i tecnici dell'Aia hanno svolto la loro consulenza controllando il 33% in più [illegible] rispetto all'anno precedente.
> - Campagna contro la mortalità neonatale: i tecnici Aia hanno assistito 5800 allevamenti bovini (300 mila capi).
> - Fecondazione artificiale: eseguiti [illegible] mila interventi (erano stati 5825 nel [illegible] in [illegible] mila aziende.
> - Il piano per l'incrocio industriale e la fecondazione artificiale ha permesso di far nascere in sette anni 500 mila vitelli in più.

Il prezzo della fettina è fermo da 7 mesi

ROMA — Il nuovo regime [illegible] prezzi sorvegliati per la «fettina» sta [illegible] risultati [illegible] si sarebbe aspettato: [illegible] più di sette mesi, i prezzi non [illegible] cambiati.

La conferma è venuta venerdì [illegible] comitato interministeriale prezzi (Cip) che, con un annuncio pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», [illegible] confermato anche per i prossimi due mesi i prezzi in vigore fin dal novembre 1982, quando scattò il passaggio dei prezzi di alcuni [illegible] di [illegible] dal regime ammini[illegible] (simile a quello in vigore per la benzina) a quello sorvegliato (simile a quello in vigore per il gasolio).

I prezzi fissati [illegible] Cip [illegible] per le [illegible]» di posteriore e 6589 [illegible] il chilo per la «punta di petto senz'osso».

La legge (scade il 30 giugno) [illegible] è stata prorogata

Fisco, [illegible] agevolazioni [illegible] i piccoli proprietari [illegible] di una dimenticanza?

Si sta creando un vuoto legislativo in tema di agevolazioni per i trasferimenti di terreni agricoli per la piccola proprietà contadina (o, più [illegible]e, destinati alla formazione di imprese agricole diretto-coltivatrici e all'arrotondamento dei fondi da [illegible] posseduti)?

Secondo un'interpretazione, che può apparire corretta, il dubbio è fondato. Infatti, la legge 26 maggio 1965, n. 590 ha prorogato, fino [illegible] giugno 1983, le disposizioni e le agevolazioni tributarie per la for[illegible] e l'arrotondamento della proprietà contadina, di cui alla legge 2 giugno 1961, n. 454.

In sede di riforma tributaria (entrata in vigore il 1° gennaio [illegible], l'articolo 80 del Decreto sull'imposta di registro ha stabilito, nel secondo comma: «Restano ferme le esenzioni e le agevolazioni vigenti alla data del 31 dicembre 1972... per i trasferimenti di terreni destinati alla formazione di imprese agricole diretto-coltivatrici e all'arrotondamento dei fondi da esse posseduti».

Il dubbio sorge sul significato della frase: «restano ferme [illegible] le agevolazioni vigenti» che potrebbe [illegible] interpretato in due modi:

- le esenzioni e le agevolazioni rimangono in vigore fino al termine che era già stato stabilito, del 30 giugno 1983, in quanto il Decreto sull'imposta di Registro richiamando le esenzioni, implicitamente si riferisce anche al termine [illegible].
- il decreto sull'imposta di Registro ha inteso rendere definitive le agevolazioni previste per i coltivatori diretti.

Non essendo stato possibile, anche forse per lo scioglimento del Parlamento, regolare [illegible] decreto in materia, il quesito permane e le associazioni di categoria hanno chiesto al ministero [illegible] quale [illegible] l'interpretazione da adottare, consigliando, nel frattempo, di sospendere [illegible] di acquisto per evitare contestazioni.

Certamente, e in sede di interpretazione e in sede legislativa, i quesiti proposti [illegible] vranno [illegible] una risposta che permetta una sicura applicazione [illegible] legge.

Qualora le agevolazioni per la formazione e l'arrotondamento delle imprese agricole diretto-coltivatrici venissero meno, le imposte sugli acquisti passerebbero complessivamente al 17 per cento, applicandosi anche ai coltivatori diretti l'aliquota punitiva prevista dalla legge.

Gianfranco Gallo-Orsi

Continuano le nostre inchieste tra gli istituti tecnici che preparano alla professione agricola [illegible] della cooperazione - EMILIA

Una scuola che dà lavoro ai suoi allievi

Lo Spallanzani di Castelfranco è aperto tutto l'anno, per dar modo agli studenti di svolgere un'attività

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELFRANCO EMILIA (Modena) — Anche la figlia del grande Pavarotti ha scelto l'istituto «*Spallanzani*». Mentre il padre conquista le platee di tutto il mondo [illegible] i suoi «do di petto», lei con [illegible] altri [illegible] alla scuola, coltiva meloni e melanzane, innesta piantine di alberi da frutta, impara le tecniche casearie, segue le sperimentazioni cerealicole e collabora [illegible] conduzione dello spaccio di vendita [illegible] prodotti.

«*E' la filosofia della scuola pratica che abbiamo sostituito alla tradizionale scuola parlata*» — spiega Giorgio Zoppello, [illegible] dieci anni preside e protagonista del lancio didattico dell'istituto professionale «*Spallanzani*».

[illegible] nel [illegible] nel cuore di una delle zone più sviluppate dell'agricoltura emiliana, con corsi di qualifica per i figli degli agricoltori, la scuola ha [illegible] '71 il triennio per agrotecnici. Oltre alla sede centrale di Castelfranco Emilia (attorno alle aule cinque ettari di orti e serre) funzionano [illegible] sedi coordinate [illegible] San Felice sul Panaro, Vignola e Montorno [illegible] nell'Appennino Modenese.

[illegible] Gaggio, pochi chilometri da [illegible], ci [illegible] ettari [illegible] e foraggere con una [illegible] venti capi che fornisce il latte al piccolo ma attrezzato caseificio didattico. «*Ogni mattina con gli allievi analizziamo il latte prima di lavorarlo*» — spiega Giorgio Gazzotti, professore di industrie agrarie. Nello spaccio della scuola sono in vendita burro, caciotte e parmigiano. L'istituto aderisce infatti al Consorzio del «*Reggiano*», produce, stagiona e vende [illegible] con un proprio marchio di riconoscimento.

«*In questa scuola* — aggiunge Fabrizio [illegible] vice preside — *l'istruzione e l'attività degli allievi* [illegible] *finalizzate alla soluzione dei principali problemi concreti che si presentano nelle aziende agricole. La nostra didattica non si basa su esempi astratti*».

Il preside Zoppello, [illegible] anni, laurea [illegible] agraria e grande esperienza come libero professionista («poi *ho scelto la scuola perché più divertente*»), ha amalgamato [illegible] staff di docenti portando lo «Spallanzani» verso la «despecializzazione».

«*E' inutile illudere gli allievi con una miriade di qualifiche biennali* — dice — *meglio una scuola di partecipazione con basi teoriche* [illegible] *pratiche più ampie che tenga conto delle attitudini e della volontà di fare dei ragazzi*».

Sono sorti così serre e vivai per piante ornamentali, [illegible] di allevamento delle chiocciole (in collaborazione [illegible] l'associazione regionale allevatori si [illegible] sperimentando la coltivazione di bardana e ortiche per l'alimentazione [illegible] chiocciole). Sotto una [illegible] di vetro riscaldata in [illegible] e in inverno si coltivano [illegible] funghi («gli allievi quando bisogna portarli al mercato [illegible] a raccoglierli già alle [illegible] mattina» — fa notare soddisfatto il preside). L'at[illegible] degli studenti alla scuola è notevole. La scuola praticamente non chiude mai. D'estate molti di coloro che [illegible] hanno già lavoro a casa, scelgono volontariamente di collaborare nelle aziende dell'istituto ricevendo un «premio» in danaro frutto degli [illegible] ricavati dalla vendita dei prodotti.

«*La nostra è una scuola aperta* — conclude il professor Zoppello — *non abbiamo un motto ufficiale ma ci basterebbe una parola sola: concretezza*».

Sergio Miravalle

> ## I mercati
>
> [illegible]
>
> **Torino** — Frumento naz. merc. 77-78 L. [illegible] - 31.800; granoturco naz. [illegible], ibr. 33.000 - 33.200.
>
> LEGNAMI
>
> [illegible] — Pioppi in piedi da pioppeto 7500-9500, da ripa 5500-6500.
>
> CASEARI
>
> **Mantova** — Burro di affioramento 4020; formaggio parmigiano reggiano prod. '81 L. 10.900.

Nella supercooperativa emiliana affari come in una grande industria

BOLOGNA — *Nell'inchiesta che ci vede anticipare la cooperazione agricola nelle* [illegible] *diverse realtà abbiamo più volte sentito citare il Cerac, un consorzio nazionale che si caratterizza per la sua forte carica imprenditoriale.*

Definito da alcuni la «Federconsorzi della cooperazione» il Cerac, dopo undici anni di attività, associa 45 consorzi provinciali di secondo grado, con oltre 1200 cooperative di base, che realizzano un giro complessivo di 3000 miliardi di lire; nel [illegible] *ha avuto un fatturato diretto e indiretto* [illegible] *soli* [illegible] *(fertilizzanti, fitofarmaci, carburanti, sementi, mangimi, materiale plastico ed attrezzature, e prodotti per la zootecnia quali integratori, medicinali e sali minerali) superiore ai 165 miliardi con il semplice metodo della predotazione mettendo insieme* [illegible] *consistente potere contrattuale,* [illegible] *notevole efficienza nei* [illegible] *oltre naturalmente* [illegible] *una significativa competitività nei prezzi.*

Direttore di questo grande complesso è, sin dalla costituzione, il dott. Antonio Ricci Armandi, il quale, pur provenendo dai quadri dirigenti dell'industria privata, non ha mai abbandonato la [illegible] *attività di agricoltore e di* [illegible] *ratore.*

«Il Cerac è un'idea — *ha detto Ricci* — nata per dimostrare come attraverso [illegible] corretta applicazione del metodo cooperativo è possibile offrire ai produttori agricoli servizi validi e a [illegible] ragionevoli; il [illegible] obiettivo è ottenere una reale partecipazione dei soci alla gestione [illegible] mica [illegible] imprese; è questa la chiave di volta per impedire quel pericoloso processo di burocratizzazione e di centra[illegible] tipico di quegli organismi che hanno allentato i rapporti con la base».

Allude forse ai Consorzi agrari?

«I Consorzi agrari e la loro federazione — *risponde il direttore* [illegible] — hanno indubbiamente subito nel tempo un fisiologico processo di involuzione; oggi tuttavia [illegible] ad alcuni positivi segnali di rinnovamento che [illegible] guiamo con attenzione (nostro obiettivo è anche quello di contribuire [illegible] un ritorno dei Consorzi Agrari [illegible] il metodo cooperativo; [illegible] questo cerchiamo di diversificare la nostra [illegible] di occupare spazi tipici dei Consorzi Agrari).

[illegible] alcune parti, a lei è stato attribuito il ruolo di teorizzatore della cooperativa - S.p.A. in quanto favorevole alla formazione di consistenti capitali di rischio nelle cooperative: è vero?

«Effettivamente nel passato il Cerac è stato considerato un modello di cooperazione "eretica" perché insisteva su un accantonamento di capitali evitando i pericolosi dissanguamenti dei ristorni [illegible] all'ultima lira.

«Oggi gli accumuli [illegible] no più possibili, l'insostenibile livello [illegible] costo del denaro pe[illegible] le gestioni delle imprese sottocapitalizzate. La "Visentini-bis" inizia [illegible] corso di imprenditorialità; tutti i fattori, denaro compreso, potranno ottenere il dovuto riconoscimento perché [illegible] nella necessaria quantità non per snaturare la cooperazione, ma per rilanciarla concretamente».

Bruno Pasteris

Il gigante agro-alimentare ha un fatturato [illegible] 500 miliardi l'anno

Il segreto Parmalat: esportare latte, formaggi e tecnologia

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Dove va la Parmalat, questo gigante agro-alimentare, che con un migliaio di dipendenti, quattro stabilimenti in Italia e tre all'estero (in Francia, Germania e Brasile) un [illegible] è conosciuto in tutto il mondo, grazie anche alle sue «sponsorizzazioni», sembra sempre più proiettata all'estero, in America o in Unione Sovietica. [illegible] i prodotti di Calisto Tanzi sembrano non avere barriere?

Qualche filo argentato tra i capelli [illegible] castani, non [illegible] alto, 47 anni, Tanzi ha cercato di spiegarlo, qualche giorno fa, presentando il bilancio '82, che, [illegible] pure in un periodo difficile di caduta di consumi, fa [illegible] Parmalat un'azienda florida, una tra le prime cento del Paese, forse la più dinamica del settore alimentare.

Anzitutto i conti. La Parmalat è oggi un gigante con un [illegible] che sfiora i 500 miliardi (per la precisione 496 nell'82 contro i [illegible] dell'81), produce utili consistenti (4,37 miliardi nell'82, una cifra molto vicina agli utili '81) e lavora [illegible] mare di latte: due milioni di litri il giorno.

E poi la mozzarelle, yogurt, succhi di frutta, la linea Santal che si è arricchita di nuovi gusti, fino a offrire la gamma più completa del settore. Altro prodotto di [illegible] è il passato di pomodori «[illegible]», che l'azienda sta [illegible] lanciando sui [illegible] esteri, soprattutto in Usa.

La carta dell'estero, comunque, si sta rivelando vincente per Tanzi. Lo scorso anno, [illegible] mondo (Europa, Africa, Emirati Arabi) la Parmalat ha esportato prodotti per 21 miliardi, cifra che quest'anno pensa di raddoppiare. Soprattutto ora che sono entrati in funzione [illegible] stabilimento in Nigeria (latte conservato) e Tanzi stanno per aprirsi le porte [illegible] Giappone e del Canada. Tutti paesi in cui il marchio del gruppo di Collecchio arriva preceduto dalle [illegible] «sponsorizzazioni» sportive in cui Tanzi investe ormai 20 miliardi l'anno.

Ma l'export è soltanto uno degli assi nella manica di Tanzi. Gli altri sono la vendita di tecnologie (l'ultimo affare è l'accordo russo, con la Fa[illegible] che dovrebbe essere firmato a giorni) e la cosiddetta diversificazione produttiva. Chiodo fisso di «mister Parmalat» (come è chiamato ormai Tanzi) è entrare in forze nel mercato dei prodotti da forno (merendine e brioche) nell'intento di farsi spazio in un settore in cui la Ferrero, la Barilla e la [illegible] (ex Motta-Alemagna) [illegible] facendo grossi affari.

In principio, per questo, [illegible] aveva scelto la strada più semplice: comprare dall'Iri-Sme la Sidalm. Ma poi (dopo il caso Maccarese) all'Iri e a Collecchio si sono spaventati. [illegible] l'affare è andato in fumo e Tanzi sembra intenzionato a seguire una strada meno avventurosa: farsi i prodotti in casa.

[illegible] la farà? Chi conosce Tanzi [illegible] dubbi, anche perché la Parmalat è un'azienda solidissima.

«*E chi spende 20 miliardi l'anno in sponsorizzazioni* — dicono a Parma — *può fare questo e altro, tanto più che* [illegible] *per il* [illegible] *si aprono mercati fino a qualche tempo fa insperati*». L'affare sovietico [illegible] sembra il solo nel carnet a cilindro di Tanzi. Si vedrà.

Cesare Roccati

> PRODOTTI AGROALIMENTARI
>
> ## Un vino «progettato»
>
> *Quando si parla di progetti, si pensa quasi sempre al settore edilizio, meccanico, ma in effetti si può progettare anche un vino. E' il caso del «Val d'Arbia»,* [illegible] *bianco nato per far fronte alle aumentate e variate esigenze dei consumatori di vini bianchi, che continuano a crescere in tutto il mondo.*
>
> *L'idea di «progettare» un nuovo vino bianco è venuta ad un'azienda leader del Chianti Classico, la S. Felice di Castelnuovo Berardenga (Siena).*
>
> *I tecnici progettisti si sono suddivisi i compiti, che spaziavano dagli aspetti viticoli, a quelli enologici, a quelli commerciali.*
>
> *La produzione del Val d'Arbia pone, infatti, problemi di vitigni, del loro collocamento* [illegible] *terreni e climi più appropriati, al fine di conseguire il massimo della qualità, nonché per* [illegible] *togliere spazio al rinomato* [illegible] *ed affermato Chianti;*

Un «Laser» per i campi

Uno degli ultimi tre modelli di trattori della Same, presentati nel marzo scorso alla Fiera di Verona, fotografato per la prima volta al lavoro sui campi. Si tratta del «Laser», 150 cv di potenza

Serra, commiato da presidente Confagricoltura

ROMA — Davanti ai più di mille rappresentanti degli imprenditori agricoli che affolleranno mercoledì prossimo il salone delle assemblee dell'Hotel Ergife, a Roma, il presidente della Confagricoltura, Gian Domenico Serra, pronuncerà un discorso di quasi congedo.

L'assemblea [illegible] agricoltura è infatti l'ultima scadenza pubblica prima dell'assemblea elettiva che, a luglio, dovrà [illegible] il successore di Serra e rinnovare tutto il vertice della Confagricoltura.

Tra i possibili successori di Gian Domenico Serra, vi sono due degli attuali vicepresidenti, Stefano Wallner e Leopardi Dittaiuti.

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): L'ultima sfida, un film di John Frankenheimer, con Toshiro Mifune. Colori. Or.: 15,40; 17,55; 20,05; 22,25.

ARISTON (via Lagrange 21, tel. 548.147): Sulle orme della Pantera rosa, Peter Sellers, David Niven, Joanna Lumley (brillante). Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Un'età da sballo, Karina Hamser, Stefania Rossi, Gloria Guida, Stephen Vadim. Colori. Viet. 14. Or.: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): chiuso per lavori.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.508): Violenza in un carcere femminile, Laura Gemser, Gabriele Tinti (drammatico). Viet. 18. Ap. 15. Fine 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 543.110): La traviata, di F. Zeffirelli, con Placido Domingo, Teresa Stratas. Orchestra e coro Metropolitan Opera. Colore. Ap. 15,30. Fine 18; 18,10; 20,20; 22,30. L. 4000.

CRISTALLO (via Gioito 5, tel. 650.71.00): chiuso per lavori.

DORIA (via Gramsci 6, tel. 542.422): La scelta di Sophie, Meryl Streep, Kevin Kline, Peter Mc Nichol (drammatico). Or.: 14; 16,50; 19,35; 22,15.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): L'ombrello bulgaro di [illegible] Oury con Pierre Richard. Colori. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.522): Inseparabili (Un tempo nel futuro). Viet. 14. Fantascienza. Or.: 15; 16,30; 18,05; 19,30; 20,55; 22,30.

LILLIPUT (via XX Settembre 18 bis, tel. 537.100): Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sidney Pollack (commedia brillante). Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.

[illegible]

NEI CINEMATOGRAFI

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): I diavoli di Ken Russel con Vanessa Redgrave, Oliver Reed. Viet. 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Mostra del Cinema indipendente Usa (1979-1983): Mother's Day (versione originale con sottotitoli italiani) di Charles Kaufman. Colori. Viet. 18. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 530.621): Io, Chiara e lo Scuro, di M. Ponzi con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (divertente da non perdersi), col. Non viet. Ingr. 4500. Agesc 3500. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

TORINO (via Buozzi 6, tel. 530.353): Bambola porcellana di lusso (B.P. K. hard movie), col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.786): L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo, Robert Hays, Julie Hagerty (divertentissimo). Ap. 15. Fine 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

SECONDE VISIONI

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ZONA FRANCIA

ZONA MILANO - B. PARCO

FUORI CITTA'

TEATRI E CONCERTI

RITROVI

GALLERIE E MUSEI

«Efebo d'oro» e un polemico convegno ad Agrigento

Tra il romanzo e il cinema unione sempre più difficile

AGRIGENTO — L'Efebo d'oro '83 è rimasto in [illegible]. Il riconoscimento che viene assegnato [illegible] del Tempio all'autore cinematografico che abbia saputo trasferire sul grande schermo un'opera letteraria, senza tradirne lo spirito, è andato quest'anno a Marco Ferreri per Storia di Piera, dall'omonimo racconto di Dacia Maraini e Piera degli Esposti, anche loro presenti, con Mastroianni, ad Agrigento.

Lo scorso anno si era imposto l'ungherese István Szabó, con *Mephisto*. Giuliano Montaldo ha invece ricevuto l'Efebo d'oro televisivo per il suo [illegible] Polo, mentre il premio per il libro sul cinema '83, promosso dal sindacato giornalisti cinematografici, è stato vinto da Aldo Bernardini per Cinema [illegible] italiano, un'opera che ha richiesto 7 anni di lavoro.

L'appuntamento di Agrigento è [illegible] caratterizzato da un dibattito sul rapporto narrativa e mezzi di diffusione (cinema e tv). Per il professor Mario Verdone, dell'Università di Roma, nell'ambito degli sceneggiati destinati al piccolo schermo negli ultimi tempi si sono realizzate opere pregevoli. *«I migliori risultati in questo senso si sono avuti da modesti romanzi che* [illegible] *maggiore spazio e maggiore libertà ai registi. L'esempio più recente è quello della Medea di porta Medina,* [illegible] *da un racconto di Federico Mastriani che non aveva particolari ambizioni letterarie».*

Il problema di fondo — sostiene Age Incrocci, uno dei più qualificati sceneggiatori cinematografici (è componente della giuria dell'Efebo d'oro) — è rappresentato dal fatto che i romanzieri italiani, a differenza degli americani, non scrivono pensando al cinema. *«Il rapporto narrativa-cinema* — aggiunge Age — *è in Italia un po'* [illegible] *Scarpelli ed io abbiamo* [illegible] *spalle molti film, ma le trasposizioni si contano sulle punta delle dita: l'ultima è stata quella della Donna* [illegible] *di Fruttero e Lucentini. Questi hanno la Storia* [illegible] *aveva praticamente rivali nel panorama nazionale. I nostri narratori, oltre a non preoccuparsi di vedere le loro opere sul grande schermo, non sono sempre capaci di scrivere racconti che siano trasformabili in film».*

Non per niente i [illegible] italiani [illegible] agli [illegible]ri: [illegible] Rosi, dopo la Carmen, ha in programma Cronaca di una morte annunciata di Garcia Marquez.

Dopo oltre 100 film, Age ha amichevolmente divorziato da Scarpelli (cominciarono [illegible] nel '49 con Totò cerca casa e hanno finito adesso con Il Tassinaro che Sordi sta girando a Cinecittà). Senza Scarpelli, ma con Ruggero Maccari e il regista Aurelio Chiesa, Age sta ultimando la sceneggiatura di Una botta di [illegible]. Il film sarà realizzato a Ferragosto tra Rimini e Milano Marittima, e vedrà Marcello Mastroianni e Paolo Panelli nei panni di due pensionati che, [illegible] conoscendosi, sono entrambi innamorati di Wilma, la dirimpettaia che tutte le sere, tornata a casa dal lavoro, si spoglia per fare [illegible]

e. b.

E' in forse Puglia jazz

BARI — «Puglia jazz», il festival che la «Camerata musicale barese» ha organizzato per tre anni con la partecipazione dei più [illegible] complessi d'oltreoceano e italiani, sembra destinato a sfumare per i [illegible] l'ente patrocinatore e finanziatore, l'amministrazione provinciale di Bari, che a [illegible] mesi di distanza dalla presentazione del progetto per la quarta edizione [illegible] lo ha [illegible] la [illegible] vato.

In questi giorni, scade il tempo massimo per l'ingaggio dei complessi: l'istituzione barese aveva già preso contatto con [illegible] importanti d'America stabilendo delle opzioni che, per mancanza di conferma, sono in parte decadute.

Il bel concerto del giovane gruppo alle Capannelle

«Rip, Rig & Panic», con due donne-vulcano

ROMA — *Coloratissima e movimentata l'esibizione dei Rip, Rig & Panic, l'altra sera all'ippodromo delle Capannelle.*

Il gruppo creato dal californiano [illegible] *Smith (prima membro del Pop Group) e dall'affascinante Nench Cherry, figlia del famoso Don Cherry, si è* [illegible] *a un pubblico di* [illegible] *trecento persone. Pochi, ma attentissimi e molto coinvolti dal funky* [illegible] *musicisti, gli spettatori hanno seguito in piedi* [illegible] *il palco, la performance durata poco più di un'ora.*

Difficili da far rientrare in un qualunque schema musicale, i Rip, Rig & Panic alternano momenti di sapore tribale a impennate decisamente jazz: una musica che non dà niente per scontato, che riserva sorprese ad ogni accordo.

Dell'ultimo Lp Attitude, datato '83, il gruppo ha presentato brani come Beat the beat e Do the tightrope, ed ha completamente ribaltato la [illegible] *Sarah Sarhandi e* [illegible] *Cherry, in abiti variopinti di stile africano, non hanno smesso per un attimo di cantare, ballare, recitare, stando in piedi, stese sul palco abbracciate ai microfoni. Due presenze vulcaniche che non hanno dato tregua agli altri membri del gruppo: Gareth Sa*[illegible] *Wean Olivier, Bruce Smith, Mark Springer, David «Flash» Wright.*

Dopo la capitale, dove hanno suonato per la prima volta, i Rip, Rig & Panic saranno al teatro Tenda di Napoli, in uno spazio forse più adatto delle Capannelle.

f. c.

Il progetto approvato in Consiglio

Moncalieri avrà la nuova pretura

Lavori per due miliardi nell'ex fabbrica di fiammiferi Saffa, in pieno centro storico

La nuova pretura di Moncalieri [illegible] è più [illegible] miraggio. Il progetto dei nuovi [illegible] è [illegible] approvato dal Consiglio [illegible] che ha deciso di destinare l'ex fabbrica di fiammiferi Saffa, in pieno centro storico, [illegible] uffici giudiziari. La spesa prevista supera i due miliardi ed è finanziata [illegible] fondo di 700 miliardi destinati dal ministero di Grazia e Giustizia all'edilizia giudiziaria. A questa cifra si devono aggiungere [illegible] [illegible] milioni utilizzati per l'esproprio dell'ex fabbrica.

I lavori [illegible] presto dati [illegible] appalto e dovranno [illegible] terminati in sedici mesi. «Il progetto è stato studiato attentamente — dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Rosario Barcia (psi) —, il pretore non dovrà più lavorare allo stretto, in locali insufficienti e malsani, [illegible] cataste [illegible] fascicoli sui tavoli e schedari che occupano anche gli uffici dei tre giudici».

La nuova pretura — secondo [illegible] il progetto della ripartizione Lavori Pubblici del Comune — deve insediarsi nel fabbricato [illegible] a via Cristoforo Colombo, dove verranno ricavati [illegible] uffici per i magistrati, la cancelleria, [illegible] sale delle udienze e gli uffici per il personale. Anche l'archivio avrà [illegible] sistemazione più decorosa.

«Si è tenuto conto — spiega il progettista, ing. Giorgio Rabino — della particolare destinazione dei locali e della rigorosa suddivisione degli spazi. I detenuti e il pubblico avranno percorsi obbligati, [illegible] corridoi non [illegible] sarà più confusione, testimoni e imputati [illegible] definitivamente separati da apposite barriere. Con due sale-udienze, anche il lavoro dei pretori sarà agevolato. La nuova pretura è stata progettata all'insegna [illegible] funzionalità».

La ristrutturazione del [illegible] bricato, [illegible] un punto di vista architettonico, è stata [illegible] pita nell'assoluto rispetto delle forme e dei materiali esistenti. L'ex fabbrica [illegible] fiammiferi è infatti un monumento notevole di archeologia industriale, e i segni dello splendore della vecchia fabbrica verranno ancora evidenziati.

All'interno dello stabilimento saranno effettuati solo piccoli interventi di demolizione [illegible] solai.

Sempre più critica [illegible] situazione del [illegible] di corso Vittorio; sarà [illegible]

Affollamento «intollerabile» alle Nuove Nove detenuti in ogni cella per cinque

Il direttore Suraci: «Dopo il calo [illegible] dicembre '81 per il condono, [illegible] stiamo per toccare le 1300 presenze, mentre la capienza è di [illegible] persone» - Ritardi per le Vallette e giudici di sorveglianza in crisi

Segnale d'allarme [illegible] Nuove dove [illegible] situazione sta diventando esplosiva: i detenuti [illegible] sono 1250 e si avviano a diventare 1300: un traguardo non ancora superato nella travagliata storia di un carcere nato per ospitare al massimo 7-800 persone. Per il direttore Suraci, «subito dopo il condono del dicembre [illegible] si era registrato un calo di presenze, fino ad arrivare al migliaio [illegible] detenuti. Poi è ricominciata la tendenza all'aumento per giungere al superaffollamento di questi giorni. Le [illegible] per tre persone ne ospitano cinque, quelle per cinque anche nove detenuti. Con il caldo arrivato all'improvviso il disagio è diventato intollerabile».

Quali i rimedi? «Non se ne vedono», replica Suraci. «Tutte le carceri e le case mandamentali del distretto giudiziario sono al limite della capienza». L'aumento della popolazione carceraria è stato notevole in tutta Italia: non ci sono cifre ufficiali ma sarebbe stata superata la soglia dei 37 mila e [illegible] si avvia [illegible] i [illegible] mila.

Una soluzione [illegible] problema della Nuove [illegible] sarebbe e si chiama nuovo carcere delle

Il nuovo carcere alle «Vallette»: tante promesse, ma sarà utilizzabile a pieno solo alla fine dell'84

Vallette: un «nuovo» che dura da dieci anni. L'anno scorso, in primavera era stato garantito il completamento dei lavori per l'estate [illegible]. Una delle tante promesse destinate a slittare: perché ora si parla [illegible] fine '84 [illegible] costo che fare delle previsioni che si sono rivelate sempre sbagliate, meglio stare ai fatti.

Che cosa è stato fatto finora e quanto resta [illegible] da costruire? Dei quattro padiglioni previsti ne sono [illegible] ultimati due, uno per giovani (dai 18 ai 25 anni) e uno per adulti. Il secondo padiglione adulti e quello per le donne sono dunque ancora sulla carta. Il nuovo carcere, quando sarà completato, dovrebbe ospitare [illegible] detenuti. Anche questa cifra è [illegible] aggiornata, perché inizialmente ne erano previsti 600; [illegible] si è resi conto che era un numero assolutamente insufficiente a compensare il superaffollamento delle Nuove.

L'organico degli agenti di custodia dovrebbe essere di 500 guardie: soltanto una delle tre caserme è stata ultimata, l'altra è da completare, la terza [illegible] da costruire. I continui [illegible] nei lavori imposti [illegible] presenza [illegible] detenuti terroristi, in occasione di processi nelle due aule d'assise costruite a ridosso del carcere, [illegible] basta a giustificare un [illegible] grave ritardo nel programma. I guai maggiori arrivano dalla burocrazia. Si ordina una partita di rubinetteria e la si aspetta per settimane, se non per mesi.

A complicare un quadro già abbastanza allarmante c'è un altro motivo di preoccupazione per la situazione carceraria [illegible] e viene dalla sezione [illegible] sorveglianza. Dice il dottor Paul, [illegible] dei due giudici di sorveglianza (l'altro, il presidente Fornace, si è insediato proprio all'inizio di questa settimana): «L'ufficio non naviga [illegible] buone acque. Dei sei segretari previsti in organico ne abbiamo soltanto la metà, due [illegible] dattilografe al posto di tre. L'udienza settimanale per l'esame [illegible] istanze di semilibertà, affidamento in prova e liberazione anticipata, si tiene al lunedì. Con le Nuove superaffollate arrivano anche settanta istanze alla volta: un carico di lavoro difficilmente esauribile nell'udienza».

[illegible] il giudice: «Come se non [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] "crisi [illegible] vocazione" degli esperti (i due giudici laici che affiancano i due [illegible] strati nel collegio n.d.r.) Fino a poco tempo fa ne [illegible] sette. Dall'inizio di quest'anno si sono ridotti a 5 e con le due recenti dimissioni a tre. Sembra [illegible] qui a Torino [illegible] sia un incarico molto desiderato: a differenza di quanto acc[illegible] [illegible] altri distretti giudiziari dove se [illegible] altro molti giovani assistenti universitari si [illegible] dono disponibili».

[illegible] l'ufficio di sorveglianza [illegible] riuscisse a far fronte a tutte le istanze nell'udienza [illegible] (ma questo è inutile chiederlo al dottor Paul, perché si stringe [illegible] nelle spalle), non è difficile immaginare quale potrebbe essere [illegible] reazione [illegible] popolazione carceraria. E l'estate è appena cominciata: una stagione difficile alle [illegible], il momento [illegible] maggior disagio per i detenuti, esasperati da [illegible] situazione igienico-sanitaria che in questi giorni è già arrivata al limite [illegible] tollerabilità.

Claudio Carassolo

[illegible] operai [illegible] Montefibre convocati in pretura

Ivrea, dipendenti accusati per il blocco delle merci

La Società Italiana Nylon ha presentato ricorso per sbloccare alcuni miliardi [illegible] prodotto [illegible] che devono [illegible] consegnati a [illegible]

Cresce la tensione ad Ivrea per la lite nella Montefibre: 1[illegible] dipendenti del locale stabilimento — che secondo i piani dell'azienda è destinato ad essere [illegible] chiuso definitivamente — hanno ricevuto una notifica del magistrato del Lavoro con l'invito per lunedì alle 12 in pretura, dove dovrà essere esaminato un ricorso della Società Italiana Nylon, che li accusa di blocco delle merci.

La notifica è stata recapitata a Claudio Pacelli, Giuseppina Violante, [illegible] Dacomo, Salvatore Mazzola, Francesco Talarico, Diego Cogo, Bianca Miotti, Francesco Caposal (tutti [illegible] consiglio di fabbrica) e Domenica Perotto, Natalina [illegible] Filomena Iannotta e Guerrino Bortolato.

«E' una provocazione — dicono i dipendenti, che siedono in assemblea permanente all'interno dello stabilimento —. Avevamo chiaramente spiegato in direzione che prima [illegible] liberare le merci in magazzino, aspettavamo la ri[illegible] [illegible] Schimberni, attesa per mercoledì [illegible]. Eravamo quindi disponibili a ridiscutere [illegible] situazione sin da giovedì mattina: ed invece ecco le notifiche. E [illegible] è giusto che siano state inviate soltanto a [illegible] persone, caso mai andavano inviate a tutti gli 850 dipendenti perché all'as[illegible] partecipiamo tutti uniti».

Per lunedì mattina alle 10 il consiglio di fabbrica ha [illegible] un'assemblea generale, dopo di che tutti insieme [illegible] [illegible] dipendenti [illegible] recheranno in pretura. Per una volta, le aule della pretura non potranno contenere tutti gli interessati.

I 12 dipendenti che hanno ricevuto la notifica appaiono tranquilli: «Abbiamo affidato la pratica agli avvocati Novo e Aesta, vedano loro cosa è meglio fare». Nel ricorso dell'azienda preparato dagli avv[illegible] [illegible] D'Elia e Casetti Brach, si sostiene che nello stabilimento è giacente una notevole quantità di prodotto finito (fibre di nylon), per un valore di diversi miliardi di lire, che deve [illegible] consegnato a vari clienti, anche stranieri, entro breve termine. [illegible] tratta di tonnellate di filo.

Sempre secondo il ricorso, gli automezzi dei trasportatori che giungono alle portinerie dello stabilimento [illegible] no però respinti con «gravissimo pregiudizio» dell'azienda, che rischia di veder annullati i contratti.

Scontri tra ultras al termine della semifinale di Coppa Italia

Scaramucce dopo Juve-Inter Due tifosi feriti a randellate

Gli aggrediti stavano andando [illegible] la loro [illegible] [illegible] una bandiera nerazzurra arrotolata - Un gruppo [illegible] teppisti li ha malmenati

[illegible] riaffiorata anche ieri sera, la vecchia ruggine tra tifosi della Juventus e dell'Inter, gli protagonisti [illegible] altre [illegible] [illegible] di incidenti e pestaggi. E' successo puntualmente anche nel corso dell'ultimo incontro [illegible] Comunale.

Dopo la partita, gruppi di facinorosi si sono insultati e picchiati. Due giovani hanno dovuto farsi [illegible] in ospedale per ferite alla testa in seguito a randellate, altri coinvolti negli [illegible] hanno preferito non ricorrere alle cure dei medici in ospedale ma tornare a casa sanguinanti.

I due feriti sono [illegible] di [illegible], [illegible] Rosario [illegible] e Domenico Prestia, di [illegible] e 20 anni, residenti in [illegible] Settimo. [illegible] Dopo la partita [illegible] stavano recando verso [illegible] Agnelli [illegible] raggi[illegible] l'auto. «Avevamo una bandiera dell'Inter arrotolata — hanno raccontato più tardi — Un gruppo di una quindicina [illegible] juventini ci ha circondati chiedendoci di [illegible] [illegible] la bandiera. Poi alcuni hanno estratto manganelli e ci hanno picchiato».

[illegible] intervenuti gli agenti [illegible] servizio nella [illegible] che [illegible] [illegible] riusciti a bloccare un paio di altri, [illegible] [illegible] sono fuggiti. I [illegible] giovani feriti [illegible] [illegible] accompagnati al [illegible] per le medicazioni. Hanno riportato entrambi trauma cranico e ferite lacero contuse guaribili in dieci giorni.

Un industriale è arrestato per bancarotta

[illegible] ordine del giudice Bandrelli, i carabinieri di Avigliana hanno arrestato Giorgio Carlo Monsello, 55 anni, abitante a Avigliana in via dei Mareschi 15, la convivente Giuseppa Manta, [illegible] anni, e il figlio del Monsello, Roberto, di 28 anni, abitante a Genova, via Verità 5, comproprietari [illegible] ditta Seal [illegible] [illegible] [illegible] allestimenti; [illegible] sede [illegible] ciale a Pinerolo, ma stabilimenti ad Avigliana in via Ma[illegible] 16, e della Cantieri Navali Costagneta [illegible] sede sociale e stabilimento a Genova.

Nell'azienda di Avigliana (l'ex Gherzi) produttrice di pannelli [illegible] [illegible] prefabbricate, il Monsello e la convivente sono subentrati circa quattro [illegible] fa, quando l'azienda «tirava» e occupava una [illegible] quantina di persone.

Un nuovo villaggio turistico sorgerà alle spalle di Oulx

A Oulx, in Alta Valle di Susa, in località «Campo [illegible] ne», verrà costruito un grande complesso a carattere turistico-alberghiero. Con una variante all'ultimo piano triennale di attuazione, gli amministratori hanno inserito su di un'area di 64 mila metri quadri, donata da privati al Comune, la costruzione di un albergo con cinquanta posti letto, un grandioso villaggio turistico con bungalows e casette prefabbricate e un piccolo palazzetto dello sport.

Questa infrastruttura [illegible] a trovarsi a monte dell'a[illegible] te di Oulx, vicino alla [illegible] autostrada in via di costruzione. «Sempre [illegible] [illegible] un'area donata [illegible] privati [illegible] Comune — precisa il [illegible]co [illegible] Cassi —, [illegible] tremila metri quadri nel centro dell'abitazione [illegible] intenzione di costruire un edificio per la [illegible] scuola, in Alta Val di [illegible] dell'Usl 36».

Gli amministratori [illegible] approvato il bilancio preventivo dell'83, che pareggia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] miliardi e mezzo. Tra gli interventi maggiori: 250 milioni sono previsti per le fognature e 150 per la sistemazione degli edifici scolastici di Beaulard e Savoulx.

Il diario degli appuntamenti elettorali

Questi gli appuntamenti elettorali di oggi [illegible]

Dc

Oggi: ore 10, cinema Romano, Dibattito su «Elezioni e dopo» con Carlo Donat-Cattin e Calogero Mannino. Ore 9, Chivasso, Costamagna; Pessione, Rossi di Montelera; 10, cinema Ars, Vietti, Martina; Chivasso, Cavigliasso, Costamagna; 10,30, Pralormo, Montelera: Camera Commercio, Botta; 11, Beudenasca, Martina; 11,30, Vinovo, Vietti; 12, Pecetto, Lega; Gassino, [illegible] di Montelera; 13, Chivasso, Rossi di Montelera; San Giorgio Canavese, Botta; 17, Luserna San Giovanni, Vietti; 17,30, Strambino, Por[illegible]; 20, Piobesi, Porcellana; 21, v. Monginevro 25, Costamagna.

Domani: ore 20,30, v. Bertola 34, Incontro con artigiani, con Sibille e Fantino. Ore 7,30, p. Galimberti, Costamagna; 9,20, Castellamonte, Porcellana; 17,20, Teatro Artigianelli, Porcellana, Botta, Rossi di Montelera; 21, Casalette, ristorante «Sette Colonne», Vietti; 21, Chivasso, Coria, Bodrato, Triglia; 21,30, [illegible] vasso, Bodrato; [illegible], Botta; 22, Rivara, Lega; Carmagnola, Balzardi, Cavigliasso.

Pci

Oggi: ore 9,[illegible] Circoscrizione San Donato, Novelli; 10, p. Bengasi, Fassino; Pont Canavese, Pecchioli, Grijuela; 10,30, Alpignano, v. [illegible], [illegible] piazza della Repubblica, Spagnoli; 11, Cuorgnè, Spagnoli, Grijuela; 15, Parco Rignon, festa con le candidate; 18,30, parco Sempione, Pajetta, Sanlorenzo; 19, p. Emanuele Filiberto, Vindigni; 20,30, Luserna San Giovanni, Violante.

Domani: ore 21, Unione Culturale, dibattito su «Gli anni di piombo: la sinistra a Torino di fronte al terrorismo» con Luciano Violante, Ugo Pecchioli, Enzo Mattina, Elena Pacioti, Angelo Ventura. Ore 11, Corio, [illegible], [illegible] Nichelino, v. Martiri, Molineri; 19, Castellamonte, festa dell'Unità, Migliasso, File di [illegible]; riprende al 210.26.56 con Ferruccio [illegible].

Pri

Oggi: ore 10, [illegible] Iacp, c. Dante 14, incontro con Giorgio La Malfa, Bruno Visentini, Susanna Agnelli, Aldo Gandolfi.

[illegible]: [illegible] 9,30, Caluso, La Malfa; 11, Castellamonte, La Malfa; 12,30, Olivetti Scarmagno, La Malfa; 14, Ivrea, [illegible] Malfa; 15,30, Chiaverano, La Malfa; 18, Cuorgnè, La Malfa; 20,30, San Martino C.se, La Malfa; 21, Camera Commercio, Gandolfi, Cosso, La Malfa; [illegible] c. Siracusa 255, Gandolfi.

Pr

Oggi: [illegible] 9-13, porta Palazzo; v. Garibaldi

Psdi

Oggi: [illegible] 10, p. Arbarello, Lerro, Furnari; 11, Santena, Caponetto; Chieri, Battistella; 15, Santena, Battistella; 17, Poirino, Nicastri, Carta, Mosca; 20, Pinerolo, Lerro, Cotta Morandini, Pelagalli; 21, Nole, Battistella, Accorinti.

Domani: [illegible] [illegible] p. 18 dicembre, Furnari, Lerro; 17,30, v. San Francesco d'Assisi, Furnari, Lerro; 18, Pinerolo, Nicastro, Carta, Pelagalli.

Pli

Oggi: ore 9,30, Volpiano, [illegible]o, Granero, Vinchi; 10, p. Gran Madre, Cairola, Truffarelli; 10,30, Pinerolo, Alliaimo, [illegible]raghi, Neirotti; p. [illegible] Rita; 15, Bricherasio, Alliaimo, Castraghi, Neirotti; 18,30, Caluso ristorante «Il mago», Castraghi, Alliaimo; 21, Carignano, Alliaimo, Castraghi.

Psi

Oggi: ore 9, Alpignano, Sa[illegible]; 9,30, sez. Olaudrone, La Ganga; Ciriè, Mattina; c. Bertola 49, Fiandrotti; 10, cinema Massimo, Fiandrotti, Mattina; [illegible] Alpignano, Enrietti; Cuorgnè, Bozzello; Chieri, Magnani Noya; 10,30, Orbassano, Amato; Ciriè, La Ganga; 11, Nichelino, La Ganga; 11, sezione Nenni, Salerno, Mattina; 11,30, Vinovo, Fiandrotti; Chieri, Enrietti; 12, Torre Pellice, Magnani Noya; 12,30, c. Ferrucci 65, La Ganga; Gassino, Mondino; 13, Borgaro, Salerno; 14,30, Volpiano, Fiandrotti; 16,30, None, La Ganga; Gassino, Enrietti; [illegible], Rivara, La Ganga; 20,30, Beinasco, Fiandrotti; 21, Gassino, Bozzello; Grugliasco, Enrietti, Salerno; 21,30, Bruino, Fiandrotti.

Domani: ore 19,30, Ivrea, De Michelis, Salerno; [illegible] Ivrea, Municipio incontro con lavoratori Montefibre, De Michelis, Salerno; 21,30 salbri[illegible] Iacp, De Michelis, Salerno.

Dp

Oggi: Ore 11, Porta Palazzo [illegible] La[illegible] Volvera, piazza Municipio, Dellacqua; 14, [illegible] [illegible] Mandria, [illegible] Verde, Colombati; 18, Pinerolo, p. Fiola, concerto rock, alle 21 interviene Lagana.

Pdup

Oggi: ore 10,30, Novi Ligure, Albertinale; 17,30, Circolo Arci, Mirafiori Sud, iniziativa sulla pace, Alfieri (pci) e Franconi (pdup); 19,30, Grugliasco, [illegible] Unità, dibattito sulla pace con Gianotti (pci) e Franconi (pdup).

Politici e imprenditori

«Fabbrica Aperta» organizza, oggi, alle 17, al Club Turati, un dibattito su «1968-1983: riflettere sul passato, guardando al futuro». Intervengono: Marco Boato, Enzo [illegible] Silvano Miniati, Agostino Novara.

L'Api (Associazione piccole e [illegible] industrie) organizza domani, [illegible] 20,15, all'hotel Concorde, un dibattito [illegible] esponenti dei partiti e imprenditori. Partecipano: [illegible] (dc), Alliaimo (pli), La [illegible] (pri), [illegible] (psdi), La [illegible] (psi), [illegible] (presidente [illegible] Torino), indipendente [illegible], [illegible] (presidente metalmeccanici torinesi) [illegible] pendente pli, Cossa (imprenditore), indipendente pri, e [illegible] (imprenditore), indipendente psdi.

L'Arci-Uisp organizza domani, alle 21, in c. Siracusa 225, [illegible] dibattito su «Giovani e politica». Intervengono: [illegible] da (dp), Franconi (pdup), Spagnoli (pci), Castraghi (pli), Negri (pr), Gandolfi (pri), [illegible] (psdi), Fiandrotti [illegible].

Giorno per giorno

Farmacie

Servizio dalle 9 alle 19,30: p. Statuto 3; v. Genova 124; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 143; v. Po 31; c. Grosseto 271; v. Saluzzo 1; c. Francia 365; V. Villa Giusti 7; v. Fréjus 100; c. Giambone 10; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 46; c. Toscana 107; c. Lecce 31; v. Pramollo 6.

Autoriparazioni

Officine (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (612.574); v. Leinì 6 (287.129). Elettrauto: c. Siracusa 76 (309.0200). Servizio Fiat (8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30): v. Gianfrancesco [illegible] 31 (728.057); dalle 8 alle 21: inizio autostrade Torino-Milano, e Torino-Aosta [illegible]. Servizio Lancia (8,30 - 12,30; 14,30 - 18,30): v. Valeggio 3 (598.300). Servizio [illegible] [illegible] (dalle 8 alle 13): c. Lombardia 159 (739.4100). Servizio [illegible] (8-12; 14,30-18,30): v. [illegible] 20 (831.292).

Circoli aziendali

Alle 15 [illegible] domani, presso l'Unione industriale, via Vela 21, [illegible] iniziativa del Casin, incontro-dibattito su: «Il fisco e la gestione dei circoli aziendali sportivi e ricreativi». Per partecipare tel. 548.134.

Artigiani e [illegible]

E' il tema del dibattito che si terrà domani, ore 20,30, alla Camera di commercio, via Giolitti 26/4. Parteciperanno i sen. Francesco Soliano e Napoleone Colajanni, gli on. Bodrato e Gandolfi, i dottori Imanon e Ricciotti Lerro.

Nozze d'oro

Le festeggiano oggi, in [illegible] [illegible] 51, il vigile in pensione Oreste Cattaneo e la moglie Felicita, di 82 e 73 anni.

Straquartiere

E' la gara podistica non competitiva del rione S. Do[illegible], seconda edizione, [illegible] corre stamane, partenza ore 11,15 piazza Paravia.

Concorso [illegible] [illegible]

Entro il [illegible] luglio, al Comando generale [illegible] Guardia [illegible] Finanza, è possibile inviare domanda per un [illegible] a 50 posti di sottotenente di complemento riservato ai laureati in [illegible] giuridico-economiche che non abbiano [illegible] adempiuto gli obblighi di [illegible] e non abbiano più di [illegible] anni. I vincitori saranno ammessi al corso allievi ufficiali che durerà quattro mesi.

Moto in [illegible]

Si [illegible] questo pomeriggio [illegible] Lusiglio-Castelnuovo Nigra, valida per il campionato italiano di motociclismo in salita. [illegible] [illegible] gara, giunta alla sua [illegible] edizione, prevede la partecipazione di centauri [illegible] 5 categorie e si disputa [illegible] un circuito di 4 km.

Alpini

Si radunano in quindicimila, nell'anniversario della conquista del Monte Nero, oggi a Chivasso.

Due rapinatori hanno assaltato una cremeria

Rapina l'altra notte nel bar cremeria di piazza Carducci 123. Due giovani armati di pistola hanno immobilizzato il proprietario, Dario Vivalda, 33 anni, mentre chiudeva. Sotto la minaccia delle armi si son fatti consegnare l'incasso, circa cinque milioni. Non soddisfatti gli hanno pure preso l'orologio d'oro.

I GIORNI DELLA MUSICA AL [illegible]

A tutto rock nel parco

Questi sono, per Torino, «I Giorni della Musica», giorni dedicati a tutti i giovani musi[illegible] torinesi. La manifesta[illegible], giunta al quinto [illegible] si è aperta al Parco Ginzburg l'altra sera, è proseguita per tutto il pomeriggio di ieri e si conclude oggi, dopo avere permesso a venti gruppi cittadini, preventivamente selezionati, [illegible] suonare tra lo splendido [illegible] del Po e del Monte [illegible] Cappuccini.

Quest'anno, per la prima volta, i musicisti [illegible] stati presentati al pubblico [illegible] giovani animatori, Luciano Alberti ed [illegible] Santo, mentre il pianista Luciano Mangiacasale intratteneva il pubblico fra una «performance» e l'[illegible]. Ma gli spettatori non sembravano particolarmente colpiti.

L'altra [illegible] al debutto, hanno partecipato tre formazioni, tra cui [illegible] «Overdrive», quattro ragazzi che con il loro «hard» trascinante hanno riscosso molti consensi.

Ieri la [illegible] si è aperta alle 18 con un gruppo di musica «country», la «Deep River String Band», alla quale [illegible] seguiti i «Funky Crackers» che hanno fatto del «funky fusion» il loro cavallo di battaglia.

[illegible] tre complessi e poi, la sera, i «Mass Media» insieme da 7-8 anni, molto preparati con il loro rock Anni 70. Han[illegible] i «Secrets», giovanissimi, risultati primi alla selezione, che fanno del buon rock di facile ascolto e che vantano nella formazione un componente d'origine statunitense.

Oggi pomeriggio alle 15 si apre l'ultima giornata di questa quinta [illegible]. Alle 23, ultimo complesso, la «Jambon [illegible] Band» che [illegible] vuol dire se non la [illegible] corso Giambone».

Tutti i ragazzi chiuderanno allora gli strumenti e ritorneranno a suonare nelle cantine sperando un giorno di uscirne per imboccare l'autostrada [illegible] Milano, sede delle più importanti case discografiche. Magari passando [illegible] Giambone.

d. c.

Teatro e musica al liceo

Teatro, musica e sport: partendo dal principio che an[illegible] a [illegible] questi tre nomi non vanno mai scordati, il Liceo linguistico Maria Vittoria ha allestito l'altra [illegible] nella palestra - palcoscenico di via Lanfranchi 10 [illegible] spettacolo realizzato da alunni ed ex alunni dell'istituto, tutto basato su quelle tre componenti.

Ha aperto un lavoro teatrale, «La caffettiera sui trampoli», ovvero i giovani alla ricerca della loro identità, recitato con il sottofondo di una colonna sonora adeguatamente tenebrosa. Dopo è stata la volta di musiche dei Beatles, di [illegible] Dylan e di John Gladwin, autore che si rifà ad armonie elisabettiane. Infine lo sport, sotto [illegible] forma [illegible] della gi[illegible] aerobica alla Jane Fonda.

Nell'ultima parte [illegible] serata, parodie ed imitazioni a ruota libera.

Cinema Usa indipendente

MOVIE CLUB

17: Comedienne di Katherine Matheson (versione originale).

18.45: Bloodsucking Freaks di Joel Reed (versione originale).

[illegible] e 23: Pink Flamingos di John Waters (versione originale).

ROMANO

16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30: Mother's [illegible] [illegible] Charles Kaufman (versione originale con sottotitoli italiani).

[illegible] PARTE DA SAMBUCO

Grande traversata per monti [illegible]

Con l'estate torna d'attualità [illegible] Grande Traversata delle Alpi, il sistema di sentieri montani che da Sambuco, in Valle Stura, [illegible] di [illegible], [illegible] di «tappe attrezzate», [illegible].

E' un'affascinante [illegible] piedi ideata dall'associazione Gta in collabo[illegible] gli enti locali, che permette di scoprire ambienti diversi, boschi, pascoli, borgate montane, ghiacciai imponenti. Ogni posto-tappa è costituito da locali messi a disposizione dalla gente del luogo, dove gli escursionisti possono dormire con poca spesa, prepararsi la cena, disporre di un telefono.

I sentieri sono facili, [illegible] luglio fino a settembre non occorrono né piccozza, né ramponi, ma sono sufficienti uno zainetto e scarponcini.

La sede dell'associazione Gta [illegible] a Torino, in via Barg[illegible]. Da maggio a settembre, il martedì e il gio[illegible] dalle 17 alle 19 un esperto è a disposizione presso l'Ente provinciale del turismo [illegible] Torino, in piazza Cln 226, [illegible] fornire tutte le informazioni necessarie all'organizzazione delle escursioni.

La [illegible] pubblica [illegible] una guida con tutti i dati aggiornati sull'itinerario.

g. fer.

LE MOSTRE D'ARTE

Clerici, i falchi e le inquietudini

Fabrizio Clerici: [illegible] («Davico», Galleria Subalpina). Muovendo dalla settecentesca egittomania per evocare, tra Luce e Tenebre, il massonico capolavoro mozartiano in cui *Thamos* cedeva già il passo al *Flauto Magico*, un disegnatore della classe di Fabrizio Clerici non poteva che imbattersi subito in Horus, dio dall'occhio azzurro, fisso ma non senza un lampo d'ironia), «*le pupille dilatate, gli artigli e il becco già forti*». Era venuto alla luce, naturalmente, da un uovo cosmico, in terra misterica.

Nei disegni — una serie di «variazioni» presidiate da un'in[illegible] schiera di falchi — [illegible] composto quindi altrettante stanze attraversate dall'uomo per il quale devono [illegible] situare luoghi, per eccellenza, di metafore visive. Ne sono nate delle alchemiche immagini «di oggetti più che di persone», la cui chiave di lettura sta tutta in un'antica inquietudine o, se si vuole, in un [illegible] errato definir kafkiano.

Asger Jorn («Narciso», piazza Carlo Felice 18) è rievocato a dieci anni dalla scomparsa, da una mostra piuttosto ampia e varia, che comprende un buon numero di dipinti databili tra il 1950 e il '71, alcune ceramiche e tre bronzi del '73 oltre ad [illegible] scelta di litografie ed acqueforti.

Danese di Copenhagen — e fondatore (con Alechinsky di Bruxelles e Appel di Amsterdam) del gruppo-movimento che avevan chiamato Co.br.a servendosi delle prime sillabe delle loro città natali — Jorn (1914-1973) è stato uno dei grandi, suggestivi interpreti di un colore espressionista ed autore [illegible] figurazioni [illegible] chiare [illegible] materico-animiste, capaci di collocarsi tra astrazione e surrealismo, dominate come sono da un accentuato senso vitalistico.

Donato Carlino che, uscito dalla scuola di Gianni Vagnetti (Firenze), vanta quarant'anni ininterrotti di insegnamento e un «Premio Caso[illegible]» per «l'istruzione grafica» si direbbe voglia dare ampia immagine di sé con una mostra che nelle sale del Circolo degli Artisti (via Bogino 9) si direbbe dominata dall'idea di un'ossessiva struttura urbana. I suoi dipinti sono infatti caratterizzati dal pesante disegno che, come in certe antiche vetrate [illegible] di piombo, rinserrando il colore in dense [illegible] di rossi e [illegible] aranci carichi, [illegible] ocre gravi come di verdi petrosi nei quali la luce si spegne in una specie di gorgo profondo.

an. dra.

Fotografie tra natura e sogno

Con le sue fotografie sempre alla ricerca di aspetti inconsueti che l'occhio non vede, ha già vinto un concorso dedicato alla [illegible] notturna [illegible] Angelo Brunero, nonostante sia romano di nascita, ha ancora una volta puntato l'obiettivo sulla città: nella sua mostra fotografica dal titolo «Natura e Sogno», ospitata nell'apposito spazio dell'«Informagiovani» di via Assarotti 2, sono infatti presenti [illegible] punti di riferimento di Torino.

Tra questi, il ponte della Gran Madre, il Monte dei Cappuccini, la Galleria Subalpina e i Giardini Reali, oltre a paesaggi [illegible] e marini di Piemonte e Liguria.

«Mi piace definirmi un fotografo della natura — dice Angelo Brunero — e ciò traspare un po' in tutte le mie opere».

La mostra, che si è inaugurata ieri è aperta al pubblico ogni giorno, esclusa la domenica, dalle 10,30 alle 19 fino a [illegible] giugno.

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Battiato [illegible]

MUSICA

Oggi e martedì 14 — *Ultime due repliche, [illegible] Teatro Regio, dell'opera di Alban Berg, Lulu, con Carol Farley, direttore Zoltan [illegible]. La rappresentazione di domani [illegible] svolgerà alle 15, quella di martedì alle 20.*

Mercoledì 15 — *Appuntamento allo Stadio Parco Ruffini con Franco Battiato, pre[illegible] Radio Centro 95, organizzazione Good Music; [illegible] prevendite per questo concerto, che [illegible] svolgerà alle 20,30, [illegible] da Rock & Folk, Ricordi, Yellow Submarine, Top music, Frullati F.lli Setti, Ristorante Cambusa.*

Recital di Pierre Orange, accompagnato al pianoforte da A. E. Jayer, al Vecchio Po.

Sabato 18 — *Nel salone di caccia del Castello [illegible] Agliè, alle 20,30, il Teatro Regio, in collaborazione con la Regione - Assessorato per la cultura presenterà un concerto del duo pianistico Bruno Canino - Antonio Ballista. In programma musiche di Wagner, Debussy, Chabrier. [illegible] manifestazione è [illegible] organizzata in occasione [illegible] centenario gozzaniano.*

PER RENDERE IL TEATRO PIU' POPOLARE

Concerti-aperitivo [illegible] Regio

Il concetto del papillon e dell'abito lungo da Teatro Regio è difficile da sfatare. Ieri mattina, [illegible] Sala Consiglio del Teatro, si è discusso sulla possibilità di collaborazione [illegible] i [illegible] Comitati di Circoscrizione, [illegible] modo di aprire un dialogo [illegible] il cittadino che [illegible] assiste a spettacoli di questo tipo, soprattutto perché non ha mai avuto l'occasione e l'incentivo per farlo.

Il vicepresidente del Teatro [illegible] Vittorio Negro, il [illegible]vrintendente Giuseppe Erba, il direttore artistico Piero Rattalino e quello tecnico Silvio Cova, e il responsabile delle attività promozionali Piero Robba hanno parlato di decentramento della cultura musicale con i rappresentanti delle Circoscrizioni.

Dei 23 quartieri di Torino, solo tre, Borgo Vittoria, [illegible]fonti e Pozzo Strada, hanno risposto all'appello e si sono dichiarati più che favorevoli a questa iniziativa di sensibilizzazione.

Di valido aiuto potrà [illegible] il documentario sulla storia del Regio dal 1740 a oggi, pronto per l'autunno.

L'opinione del maestro Rattalino è che si prestino a questo discorso soprattutto l'*Excelsior*, famosissimo balletto giunto [illegible] sua centesi[illegible] replica, e il *Gargantua*, opera in prima mondiale, [illegible] visti per la prossima stagione teatrale.

Una novità sarà poi il [illegible] «concerto aperitivo» che da quest'anno, in occasione del decennale della costruzione del Teatro Regio, verrà [illegible]grammato per ogni domenica mattina.

«*Torino conosce* [illegible] *Regio sotto un certo aspetto*», ha detto il vicepresidente Negro, fiducioso che con l'aiuto delle Circoscrizioni per la programmazione dei concerti [illegible] scuole e con la sensibilizzazione attraverso i giornali [illegible] quartiere, sia possibile [illegible] questo «*tempio*» in un «*centro di diffusione della cultura musicale*».

m. ma.

Occasioni della danza

Al [illegible] dello Sport, ore 15,30, [illegible] conclusiva dei corsi di danza classica e contemporanea, [illegible] corporea e improvvisazione per [illegible] scuole elementari torinesi. Organizza il Teatro Nuovo in collaborazione con l'Assessorato allo Sport.

Sempre oggi, al teatro Colosseo di via Madama Cristina, saggio delle allieve della scuola di danza di Rivoli, diretta da Giorgia Colonna. Alle 17 balleranno le piccole, alle 21 le grandi.

All'Alfieri, per tre giorni, da domani a mercoledì, saggio finale della scuola Cisc di via San Pio V.

A Chivasso gli alpini in festa

Oggi si festeggiano a Chivasso i sessant'anni del Gruppo Alpini cittadino: i festeggiamenti sono cominciati già ieri con la dep[illegible] corone d'alloro a [illegible], [illegible] due monumenti dell'Artiglieria di montagna ([illegible] Vittorio angolo [illegible] Ferrucci) e all'Alpino.

Questo il programma di oggi: Alle 9 i partecipanti si ritroveranno in piazza del Municipio. Seguirà la deposizione [illegible] una corona d'alloro al monumento ai Caduti. Alle 10 ci sarà la sfilata per le vie di Chivasso, alle 10,30 la deposizione di una corona d'alloro al monumento all'Alpino, poi la messa al [illegible] presso il monumento stesso. Celebrerà un chi[illegible], il cappellano militare don Ernesto Tappero. Alle 13 [illegible] alpino [illegible] il Bocciodromo «La Tela».

Alle 17, infine, tutti in piazza del Municipio per il [illegible]certo della fanfara [illegible] «Montenero» e del [illegible] alpino «Santin».

Il nostro taccuino

Al Gobetti — Si sono conclusi gli incontri degli allievi del [illegible] di formazione musicale del Comune di Torino. In 5 serate sono stati eseguiti 136 brani scelti fra 114 autori barocchi, romantici e moderni nell'interpretazione di 190 allievi appartenenti a 33 corsi.

Corale Universitaria — Domani alle 21, nella Casa di ri[illegible] di Volpiano, concerto d[illegible] Corale Universitaria di[illegible] da Dario Tabbia.

Italia - Nicaragua — Si svolgerà stasera alle 20,30, nella sede dell'Associazione Italia - Nicaragua di Torre Pellice una tavola rotonda seguita da uno spettacolo di danze tradizionali del gruppo Esquiansee.

Vino da intenditori — Si è svolta l'altra sera al Turin Palace una manifestazione organizzata dall'Ais, l'Associazione italiana sommeliers. Il tema era «I vini derivati dalla vinificazione delle [illegible] Nebbiolo: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia», relazione dell'enotecnico Armando Cordero. Sono stati degustati sei vini.

Scienza cristiana — Oggi alle 10, presso la Società della Scienza Cristiana, via Stelvio 10, si terrà il culto della domenica. Il tema è «Dio, il Custode dell'uomo».

Tra musica e danza — Si svolgerà domani alle 21, a Villa Sassi, una serata organizzata dall'Akil Studio, agenzia di pubbliche relazioni: in programma concerti di pianoforte e jazz, spettacolo di danza con la scuola di Enrica Patrito, appuntamenti con il cabaret e la moda.

Un beauty - party — Nei sa[illegible] settecenteschi dello Juvarra, al primo piano di via Santa Teresa 10, si svolgerà domani alle 21,15 un beauty party per l'inaugurazione e la presentazione del nuovo atelier di bellezza di Massimo.

Museo dell'automobile — Nell'ambito della mostra iconografica - militare 1914-1918, [illegible] Raffaele Mal[illegible] Solari al Museo dell'Automobile, sono esposti cimeli e divise degli alpini, cartoline e fotografie dal fronte, ed anche alcune sculture di Piero Cerato. La mostra [illegible] chiude oggi.

[illegible] Pansoggio — Per domani alle 21, nella sede di via Mercanti 1, il Centro Pan[illegible] organizza un incontro con il teatro: parteciperanno Armando Rossi e Tiziana Longo.

Unisono naturisti — Appuntamento al campo Le betulle, oggi, per i naturisti torinesi, nella giornata internazionale del naturismo. Possono partecipare soci e non soci che desiderino sapere come si vive in un campo naturista.

La Stra Quartiere — Si svolgerà oggi a San Donato - Campidoglio, la gara podistica non competitiva «Stra Quartiere». P[illegible] otto chilometri.

Seminario di chitarra — [illegible] chiudono oggi le iscrizioni al seminario di chitarra organizzato dal Comune di Grugliasco. Le lezioni cominciano giovedì. Coordinatore e responsabile Antonio Borrelli; terrà il seminario Angelo Gilardino.

Magia in cucina — Domani sera la Cucina di Nino del Good Times Disco, via Bernardino Galliari 9, presenterà la sua ultima cena in tema di questa stagione. Saranno interpretati gastronomicamente sentimenti come amore, passione, gelosia, [illegible] e fedeltà.

A Piossasco — Domani alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Francesco a Piossasco si svolgerà un concerto dei Musici di Praga, direttore L. M. Stambuck. Organizzano i Centri di attività sociali Fiat.

A cavallo

Oggi a Vinovo un pony di nome «Ciuffo» verrà assegnato per sorteggio a [illegible] del [illegible] ragazzi delle scuole dell'obbligo di Torino e provincia presenti all'ippodromo Federico Tesio per la quarta «Festa del Cavallo».

La manifestazione, che nelle tre precedenti occasioni ha sempre riscosso un grande successo, si articola su giochi e attrazioni diverse: corse in groppa a ponies, sfilata di [illegible] d'epoca, esibizione di cavalli da concorso ippico, caroselli equestri.

Le televisioni private

GRP Antenna 3

[illegible] Gli ori degli spostati
11.30 Tele[illegible] Cuore selvaggio
12.30 Bingo
16 — Vincere [illegible]
19.35 Telefilm [illegible]
[illegible] Caffè Coppia, con Gianni Magni, Anna Mazzamauro, Alexander
24 — Film Lei non beve, lei non fuma, ma...
1.30 Film Progetto 2001 duplicazione corporea
3 — Film L'[illegible]
4.30 Film Pelle bianca per desideri neri
5 — Film [illegible]

Canale 5

10,45 Basket NBA
12,15 Football americano
13 — Superclassifica show
13,50 Telefilm Arabesque
14,50 Film Il cavaliere [illegible] d'Oro, con Robert Mitchum, Carrol Baker
16.50 Telefilm Giorno per giorno
17,20 Telefilm Tutti a casa
17.50 Attenti a [illegible] due [illegible] con Mondaini e Vianello
19,30 Telefilm Love Boat
20.25 Film Il bandito e la «madama», con Burt Reynolds, Sally Field
22,30 Calcio brasiliano. Atletico Mineiro - Santos

R1 Tv

12 — La ca' d' Fipet
13.35 Un'ora per voi
14,35 Salone aeronautico (da Parigi)
1[illegible] Documentario La Mecca
17 — Telefilm Una famiglia americana
17,50 [illegible]
18,30 Settegiorni
19,05 La parola del Signore
19,15 Piaceri della musica
20[illegible] Sceneggiato I pionieri del cielo
[illegible] Domenica sport

Sesta Rete Indipendente

15 — Film Lui, lei e il nonno, con Walter Chiari
16.30 Documentario Animali
17 — Film Siamo ricchi e poveri, con Aldo Fabrizi
18 — Documentario Animali
21 — Film I figli di nessuno, con Erica Blanc
22,30 Telefilm Western
22 — Film Le amorose notti di [illegible]

RTA Rete A

10.30 Film Nel mezzo della notte, con Kim Novak, Fredric March
13.30 Telefilm Furia
14 — Telefilm Simon Templar
15 — Telefilm Barnaby Jones
16 — Telefilm Anche i ricchi piangono
17.15 Stella rosa. Capriole [illegible] Zanicchi
18.15 Telefilm Furia
18.45 Telefilm Barnaby Jones
20,15 Film Mia moglie preferisce suo marito
[illegible] — Telefilm Simon Templar
23 — Film Il temerario, con Susan H[illegible], Robert Mitchum

Canale 66

18.30 Film Golia e le schiave ribelle
21 — Pranzo [illegible]

Telestudio Retequattro

8 — Cartoni
[illegible] Match di boxe
11,30 Reporter
12 — Telefilm Il giovane Maverick
12.15 Film Viaggio al centro della Terra, con Pat Boone
16,10 Telefilm Amore in soffitta
19,30 Telefilm Buck Rogers
19,30 Telefilm Chips
20,30 Film Roma bene, di Lizzani, con Manfredi
22 — Gran varietà, con [illegible], Salce, Panelli
0,15 Film La supplente, con Carmen Villani
1.45 Film Delitto nella strada

[illegible] Malta

13 — Telefilm Supertrain
14 — Film Poggio per me, moglie per te
15,20 Telefilm La legge di Burke
16.10 Telefilm Supertrain
17 — Telefilm I cavalieri di Re Artù
17,30 Film All'Ovest niente di nuovo
19,30 Telefilm La legge di Burke
[illegible] Film Superland Express
22,30 Telefilm Supertrain
23,30 Film Alt alla delinquenza

Canale 5: la Baker in [illegible] Moschettiere della Costa d'Oro»

Antenna [illegible] Italia Uno

10,05 Film Lo sperone nudo, con James Stewart, [illegible] Leigh, Robert Ryan
12 — Telefilm Operazione ladro
13 — Grand Prix
14 — Film Mia cugina Rachele, con Olivia De Havilland, Richard Burton, Audrey Dalton
16,40 Telefilm Arrivano le spose
18,30 Bim Bum Bam - Telefilm La casa nella prateria
18 — Telefilm Operazione ladro
19 — Telefilm In casa Lawrence
20 — Telefilm Strega per amore
20,30 Film Superland Express, di Steven Spielberg, con Goldie Hawn, Ben Johnson, William [illegible]
[illegible] Telefilm Magnum P.I.
23,25 Telefilm Agenzia Rockford
0.20 Telefilm Pattuglia di quartiere
1.15 Telefilm Ai confini dell'Arizona

Telesubalpina

16 — Film La carrozza d'oro
17 — Telefilm
17.30 Film 7 donne per una strage
19 — Incontri, [illegible] Giordano
19,45 Il ventaglio
20,30 Film Il principe azzurro
22 — Film Le figlie della [illegible]

Videogruppo

9,30 Calcio mondiale inglese
10,20 Film Non perdiamo la testa, di Mario Mattoli
[illegible] La vetrina
14,00 Telefilm Anche i ricchi piangono
16 — Cartoni Uau
17 — Il discorriere
[illegible] Film I piaceri dell'ospite
19,30 Il «30 minuti»
20 — Telefilm The Beverly Hillbillies
20.30 Film Troppi mariti, con Jean Arthur, Fred MacMurray
22.[illegible] Telefilm Kronos
23.30 Le speciale della [illegible]
24 — Film della notte

Studio Nord

11 — Film La donna del peccato
12,15 Un colpo di gong (ama)
20,10 Giorno dopo giorno
20,15 Fuori gioco
20,45 Sette giorni a Studio Nord
21,15 Un colpo di gong (2ª parte)

Nuova [illegible]

12 — Film L'orfana senza sorriso
13,30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
14 — Film Il generale dei Desperados
15.30 Documentario Il mondo degli animali
18 — Concerti dal vivo
17 — Folklore di tutta Italia
18 — Vecchio Piemonte (replica)
19 — Il dodicesimo (replica)
[illegible] — Telefilm Le nuove avventure di Lassie
20.30 Film Fuga nel sole
22 — Film Amore piccante
24 — Buonanotte [illegible] Il [illegible]

Telecity

10 — Gran Bazar, con [illegible] Del Frate
12,30 Musica e...
13,30 Film [illegible]
15,15 Telefilm L'enigma che viene da lontano
18,15 Telefilm Bonanza
18,30 Superclassics show
19,30 Telefilm Sesto senso
20,25 Telefilm I Sullivans
21,30 Film Il testimone
23,10 Telefilm Codice 3
24 — Film Profumo di donna

Quinta rete

9,30 Telefilm Selvaggio West
10,30 Gran Bazar, con Marisa Del Frate
[illegible] — Film I viaggi di Gulliver
[illegible] — D... come donna
16,30 Telefilm Weekends
17,30 Telefilm Il carissimo Billy
18 — Telefilm L'ispettore Bluey
19 — Telefilm Black Beauty
20,30 Film L'assalto della cavalleria
22,15 Telefilm Selvaggio [illegible]
23,15 Film Rapporto a tre, con Mariangela Melato
0,45 Film Texas, il ritorno per i implacabili, con Guy Madison, Erika Blanc

Quarta rete

[illegible]
[illegible] — Il discorriere
[illegible] — Primomercato
14 — Sceneggiato La storia di Joanne Fortier
15 — Telefilm The Rookies
15.45 Film I gladiatori dell'anno 3000, con David Carradine, Claudia Jennings
[illegible] — Telefilm La commedia all'italiana
19,30 [illegible] grande [illegible]
20 — Mixage (filmati musicali)
20,30 Film Lo straniero, con Orson Welles, Loretta Young
22,30 Per lavoro ammazzavano il marito, con Macha Meril
23 — Film La grande casa
[illegible] Telefilm The Rookies

Telecupole

10 — Motori non stop
10,30 Film A 007 da Las Vegas la mattanza, con Fernandel
12 — Tennis week
13 — La trattoria dei ricordi
16 — Telefilm I forti di Forte Coraggio
18 — Commedia Una sera difficile, di Sigfried Geyer
19.30 Telefilm Laverne e Shirley
20,30 Sport flash
21 — Telefilm I cavalieri del West
23,30 Sport flash (replica)
24 — Film Bordella, di Pupi Avati

Canale 58 Tip

10 — Collegamento con Tv Svizzera Italiana (sino al termine delle trasmissioni)
24 — Gli astri e noi - L'oroscopo

* Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Come [illegible] e partiti affrontano la campagna elettorale

Pochi comizi, rare polemiche si punta tutto sul programma

Lavorano molto le tipografie - Non si rinuncia a tv, radio e giornali - Nuove idee

AOSTA — Stanno lavorando molto le tipografie. Del proprio programma ogni partito stampa in media 80.000 copie, complessivamente arriveranno nelle case valdostane 240 mila piani di idee per i futuri cinque anni della regione. [illegible] calcola che il 70 per cento dei documenti (quasi mai letti interamente) finisca nella spazzatura. E' una campagna elettorale molto stanca; la gente sembra non credere alla possibilità di un rinnovamento: il dibattito ha perso la polemica d'un tempo (anche la crisi induce a riflettere).

Renato Limonet, segretario organizzativo della dc, dice che i conti sono ancora da fare, ma che il suo partito spenderà molto [illegible] di quanto si sente in giro: «Alle, nelle feste speriamo di racimolare discrete offerte». E la propaganda personalizzata? «Il candidato che vuole lanciarsi paga di tasca sua».

Sarà quindi la campagna elettorale dell'austerità, ma i suoi bilanci non sono per ora molto trasparenti. Spiega il titolare di una agenzia [illegible] pubblicità: «Molti partiti hanno chiesto la massima riservatezza sui costi d'immagine». [illegible] si può però sapere qual è l'impegno finanziario programmato dalle forze politiche.

Il psi non [illegible] spazi televisivi a pagamento e [illegible] alla strategia [illegible] sorretta da una sottoscrizione aperta alcune [illegible] or sono. Il massimo sforzo consiste, dice il segretario Liborio [illegible], nell'organizzazione [illegible] palo il Festival dell'«Avanti!» a Pont Saint Martin e Aosta.

[illegible] più [illegible] addirittura [illegible] raschiato il barile: «Non disponiamo di fondi destinati [illegible] nazionale vista la coincidenza delle politiche — dice il segretario Giovanni Vogliano —: ci danno una mano i nostri amministratori versando tutta o una parte [illegible] loro indennità e i simpatizzanti». I lib[illegible] amano i comizi, ma faranno un'eccezione venerdì, quando Aosta ospiterà (piazza [illegible]houx, verso mezzogiorno) Valerio Zanone.

Chi [illegible] particolarmente da fare [illegible] Fédération dp-uvp e il pri. «Impiegheremo tutti i fondi che abbiamo», dice il demopopolare De Vecchi; in sostanza una cinquantina di [illegible] di lire. «Sì» agli incontri-festa nelle cantine di paese, ma «no» ai comizi dove «si finisce per parlare a [illegible] più di dieci attivisti». Massiccia invece la presenza televisiva e sui giornali.

Chi si occupa della propaganda sa di non poter rinunciare alla tecnologia: «Dobbiamo fare il massimo uso dei più moderni [illegible] di comunicazione — [illegible] Dario Lanivi —, quindi tv, radio, stampa scritta; entrare in tutte le case a ogni ora della giornata, ma è necessario aver coscienza che l'elettore sente ormai molto poco la tensione dei giorni che precedono il voto».

Anche per i repubblicani c'è una [illegible] strada da imboccare, defilata dai conformismi e dalla retorica. Così in questi giorni stanno disseminando nelle buche delle lettere un libriccino che porta l'Italia in campo verde [illegible] copertina: si chiama «Test» (nome non scelto a caso) e presenta i candidati e la linea mantenuta negli ultimi cinque anni dal consigliere regionale del pri.

E' sempre un modo di chiedere il voto, «ma — spiegano i repubblicani — lasciando tempo e libertà di risposte, senza imposizioni». Per il pri niente tv private, ma molti interventi radiofonici con un programma di spesa di 25 milioni di lire. Investono meno psdi e nuova sinistra: circa 10 milioni di lire. I [illegible] cratici monopolizzano la stampa [illegible] acquistate tre rubriche [illegible] sei minuti ciascuna [illegible] emittente private e programmato comizi fuori [illegible]. Dopo il libro [illegible] «Malgoverno tutto da scoprire» (buone le vendite e in [illegible]tiere una ristampa), «nuova sinistra» ha preparato un dibattito pubblico per la penultima settimana del mese.

La campagna elettorale non costerà più di tre milioni al msi che ha fatto preparare a Torino un numero speciale del suo quindicinale interamente dedicato alla Vallée e [illegible] dopo Almirante, di potrà ospitare [illegible] Pisanò, [illegible] e Pozzo.

Dario Crestodina

Primo «sì» al piano regolatore

Aosta, uno sviluppo in cifre e tabelle

AOSTA — La variante 10 al piano regolatore di Aosta è [illegible] approvata [illegible] giunta regionale; per diventare definitiva dovrà essere sottoposta al giudizio del Consiglio comunale, quindi della Regione.

Il vecchio piano regolatore era considerato antistorico in quanto prevedeva un insediamento abitativo di 50-70 [illegible] abitanti contro i 36 mila attuali. Furono portate diverse varianti, l'ul[illegible] è appunto la numero 10, [illegible] ha trovato [illegible] ostacoli.

La variante 10 contiene norme per le nuove costruzioni, il rapporto tra [illegible] e abitanti e dei servizi, le [illegible] edificabili della collina, l'ubicazione delle [illegible] di accesso alla città da Nord a Sud. Un dato che emerge è che in Aosta vi sono [illegible] alloggi e 14.100 famiglie: l'orientamento quindi è di ridurre i nuovi fabbricati e puntare al recupero del centro storico.

Tabelle, diagrammi, dati statistici costituiscono [illegible] una «fotografia» [illegible] città: serviranno agli architetti e agli ingegneri a meglio pianificare lo sviluppo di Aosta. Vengono anche stabiliti gli [illegible] urbanistici.

Vi è anche il tracciato della tangenziale [illegible] che alla luce delle [illegible] proposte sarà forse variato dalla Regione in ultima istanza. Un documento completo per rendere più vivibile la città, un piano regolatore vero e proprio, [illegible] l'ampiezza dei problemi cui dà risposta questa decima variante. [illegible] riusciti a portare a termine la prima approvazione di questo documento — ha detto [illegible] comunale all'urbanistica Carlo Perina — è la conferma del lavoro che stiamo facendo per dare alla città un suo equilibrio, che nasce dal confronto con i cittadini attraverso le loro osservazioni».

A Gressoney, [illegible] Maria Rigamonti e Bruno Marchionni

Moglie e marito candidati [illegible] lei è pli, lui nella dc

La diversa campagna elettorale non ha incrinato la pace in famiglia

GRESSONEY SAINT JEAN — Fatto non eccezionale, ma insolito almeno in Valle: due coniugi di Gressoney Saint Jean si presentano candidati alle elezioni regionali in liste diverse. Si tratta del dottor Bruno Marchionni e della moglie Angiola Maria Rigamonti: infatti, mentre Bruno Marchionni è candidato nella lista della democrazia cristiana, la moglie lo è in quella del partito liberale.

Quando ha confermato la propria adesione ha informato suo marito?

«No — ha detto la signora —, perché [illegible] dovuto farlo? Nella nostra famiglia le opinioni politiche, sia pure differenti, sono sempre state discusse con serenità e con reciproco rispetto, pertanto [illegible] superfluo pretendere una sorta di autorizzazione di mio marito».

Non crede che, vista l'attuale [illegible], se i vostri figli potessero votare sarebbero in imbarazzo?

«Non lo credo: infatti uno di essi potrebbe essere nella lista di una terza forza».

Partiti e movimenti contano in genere sul possibile elettorato di un candidato puntando sulla [illegible] parentela, sui [illegible] amici e sulla cerchia di conoscenti: [illegible] con[illegible] questo [illegible] con la sua scelta?

«Io ritengo che questo sia un punto di vista errato — dice Maria Rigamonti —: infatti penso che eventuali consensi debbano confluire sui candidati unicamente per le loro capacità e non perché sono l'emanazione di un nucleo familiare, l'espressione di un gruppo di amici o peggio ancora di una clientela».

«Comunque — continua la signora — non vedo cosa ci sia di strano nel fatto che io e mio marito viviamo questa [illegible] pagna [illegible] in schieramenti diversi: mio [illegible] fu due volte candidato del partito liberale alle politiche per la circoscrizione di Bergamo e Brescia e mia madre, figlia di un socialista vecchio stampo, non lo votò mai».

[illegible] moglie, è stato domandato al dottor Marchionni, è candidata nella lista del pli, lei in quella democristiana; queste scelte sono [illegible] discusse prima in famiglia?

«Non abbiamo preso accordi al riguardo — ha detto Bruno Marchionni —: infatti io e mia moglie ci siamo sempre preoccupati di confrontare i rispettivi punti di vista per addivenire, nei limiti del possibile, a decisioni concordi: quando ciò non si è verificato [illegible] ha scelto autonomamente pur conservando il rispetto reciproco. In questo caso [illegible] le nostre diverse opinioni politiche ci erano naturalmente [illegible] da [illegible] cui era superfluo ogni ulteriore sondaggio».

Insomma la famiglia Marchionni, sia pure su sponde [illegible] di partito, vive l'attuale campagna elettorale come i problemi quotidiani: [illegible] tranquillità [illegible] come sempre.

Marco Pasi

Maria Rigamonti — Bruno Marchionni

Per il contratto di lavoro

Scuola, [illegible] esami?

AOSTA — Anche quest'anno scolastico potrebbe avere una fine travagliata. Il sindacato autonomo dello [illegible] valdostano ha infatti minacciato in un volantino diffuso [illegible] il blocco degli esami di terza media, di idoneità e di qualifica professionale che cominceranno domani con la prova di italiano.

Nella prima giornata [illegible] si svolgerebbe regolarmente; le prime astensioni dal lavoro potrebbero cominciare [illegible] martedì. Lo Snals, con più di 600 iscritti nelle medie e nelle superiori della regione, sarebbe in grado di bloccare [illegible] le operazioni. Non si è parlato di blocco degli scrutini perché ormai stanno finendo in tutte le scuole. All'origine della protesta sindacale c'è la mancata approvazione da parte del governo del decreto di attuazione [illegible] sul contratto di lavoro, firmato più di cinquanta[illegible].

«Nel Consiglio dei ministri di [illegible] — [illegible] il professor Angelo Carpinello dello Snals — il provvedimento è stato messo all'ordine del giorno, ma poi [illegible] è stato esaminato. Adesso Fanfani ha promesso che lo farà passare nel Consiglio di giovedì 16 giugno, ma chi ci crede? Quello che temiamo di più è che la politica dilatoria del governo nasconda la volontà di dare un colpo di spugna su tutto l'accordo contrattuale».

La situazione può cambiare di colpo da un giorno all'altro: non si può per ora avere la certezza di come si svolgeranno e si faranno le prove d'esame.

b. bas.

[illegible] Napoleone a Verrès

VERRES — Si è aperta ieri al castello di Verrès la mostra permanente: «Viaggiatori stranieri in Valle d'Aosta». Sono esposte opere letterarie, incisioni, pitture, registri di viaggio e [illegible] in montagna, [illegible] geografiche e memorie.

Da questa [illegible] rievocati gli scritti di Stendhal, Dumas padre, De Saussure, Tolstoi, De Maistre. L'esposizione [illegible] per ora sei locali al secondo piano del castello. Successivamente sarà allestita una settima sala sull'epopea napoleonica in Valle d'Aosta.

Aveva [illegible] caricato [illegible]

Ambulanza dell'Usl rovesciata a Aosta quattro in ospedale

AOSTA — Un incidente stradale avvenuto ieri in via Chambéry a Aosta ha [illegible] un finale inconsueto.

Verso le 8, Massimo Massa, [illegible] residente in via Grand Eyvia a Aosta, mentre percorreva via Chambéry con la sua motocicletta, diretto verso il centro cittadino, si vedeva tagliare la strada da una Fiat 500 condotta da Liliana Venuti, 28 anni, residente a Aymavilles, in frazione Vieille. Il giovane, nel tentativo di evitare l'impatto con l'auto, perdeva il controllo della moto e finiva a terra, riportando un trauma cranico e altre lesioni.

Con i vigili urbani interveniva un'ambulanza dell'Unità sanitaria locale. L'autolettiga dopo aver caricato il giovane, mentre era diretta all'ospedale, all'incrocio tra via Chambéry e [illegible] Battaglione si scontrava con un furgone, che, a semaforo verde, proveniva da via [illegible] San Bernardo.

L'impatto era violento e l'autolettiga si rovesciava su di un fianco. All'ospedale i sanitari riscontravano contusioni varie a tutti gli occupanti dell'ambulanza.

Le prognosi: Massimo Massa è stato trasferito d'urgenza al Cto di Torino per emorragia cerebrale, le sue condizioni sono gravi. 15 giorni per il barelliere Marcello Merivot, 21 anni, residente a [illegible] in frazione Pommier, 8 giorni per l'autista [illegible]nod, 32 anni, residente a Quart, e per il barelliere Piero Zanin, 27 anni, [illegible] a Aosta in via Buthier.

• Quattro giovani che venerdì sera viaggiavano a bordo di una Fiat 500 da Valpelline a Aosta sono stati coinvolti in un incidente che [illegible] potuto avere gravi conseguenze.

Verso le [illegible] l'utilitaria condotta da Roberto Forcias, 18 anni, residente a Aosta in viale Europa, con a bordo Franco d'Agostino, 17 anni, anch'egli residente in viale Europa, e le sorelle Lucia e Valentina Bionaz, di 21 e 17 anni, residenti a Valpelline in frazione Vignet, giunta in frazione Fabbrica, forse a causa dell'asfalto bagnato, finiva fuori [illegible] urtando con la parte posteriore un palo.

[illegible] Bionaz e Franco d'Agostino sono stati giudicati guaribili in 20 giorni, 15 giorni di prognosi per Valentina Bionaz e 10 per Roberto Forcias. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i carabinieri di Valpelline e i Vigili del fuoco di Aosta.

b. m.

Davide Pieiller, [illegible] anni, figlio del maresciallo

Valtournenche, bambino cade da un garage alto 3 metri

Grave in un primo tempo, le sue condizioni migliorano - E' a Torino

VALTOURNENCHE — Davide Pieiller, un bambino di 5 anni, residente a Valtournenche, è caduto dal tetto d'un garage alto circa tre metri. Ora è ricoverato al Centro traumatologico di Torino in prognosi riservata. Ieri mattina, le sue condizioni erano migliorate: Davide ricordava tutti i particolari dell'incidente, che per fortuna non ha avuto più gravi conseguenze.

Il piccolo è figlio di Franco Pieiller, maresciallo comandante della caserma dei carabinieri di Valtournenche, festeggiato in questi ultimi giorni perché il 15 giugno andrà in pensione e si trasferirà a Fénis.

Davide è caduto dal tetto a terrazza di alcuni garages venerdì pomeriggio mentre stava giocando con gli amici. Le autorimesse, che da un lato [illegible] da un terrapieno, [illegible] formano invece un dislivello con il terreno di circa tre metri.

Per evitare che qualcuno, soprattutto i bambini, salgano sul tetto, il proprietario ha messo una ringhiera di protezione. Venerdì Davide si trovava sul tetto delle autorimesse insieme con alcuni amici; si ignora per quali cause accidentali sia precipitato: nel punto dov'è avvenuto l'incidente manca una ringhiera di protezione, in quanto già la precedente serve da «barriera».

Gli inquirenti [illegible] svolgeranno indagini per assol[illegible] alla formalità di esaminare se esistono eventuali [illegible]bili. Davide Pieiller subito dopo la caduta è stato soccorso dalla gente e da [illegible] carabinieri (i garages sono vicini alla caserma), quindi dal dottor [illegible] di Valtournenche, che gli riscontrava lo sfondamento parieto-frontale e uno stato di coma di primo grado.

Trasportato all'ospedale di Aosta Davide veniva sottoposto alle cure dei medici nel reparto di [illegible]mazione per circa mezz'ora, quindi preparato per il trasferimento al Centro traumatologico di Torino. Le condizioni, [illegible] sembravano molto gravi sul momento, ora stanno migliorando.

b. m.

L'Uiava compie 10 anni

AOSTA — Oggi alle 10,30, nella sala delle manifestazioni del palazzo regionale, si svolge la celebrazione del decennale di fondazione dell'Uiava (Unione imprenditori artigiani valdostani autonomi).

Nel corso della cerimonia saranno premiati i soci fondatori e benemeriti.

Il padrone [illegible] per lesioni

Courmayeur, ragazza azzannata dai cani

I due animali, ora affidati all'Enpa di Aosta

COURMAYEUR — I [illegible] carabinieri di Courmayeur hanno denunciato alla magistratura Antonio Valle, 31 anni, nato a Ivrea e residente a Courmayeur, sotto l'accusa di lesioni colpose. Ecco come si sarebbero svolti i fatti: venerdì due cani appartenenti a Antonio Valle (un pastore belga e un pastore tedesco) hanno assalito in via Mont Chetif, di Dolonne, una bambina, Sabrina Savoye di 11 anni.

La ragazzina aveva accompagnato a scuola la sorellina minore proprio perché, secondo le testimonianze raccolte dagli inquirenti, in [illegible] i [illegible] cani avevano creato un [illegible] di paura. Antonio Valle per questo motivo aveva già dovuto pagare numerose contravvenzioni.

I due cani hanno sorpreso Sabrina Savoye mentre da sola tornava a casa e le hanno azzannato una gamba. Per fortuna, un attimo dopo l'aggressione, in via Mont Chetif è transitata un'auto, che ha messo in fuga i due animali. Sotto choc la piccola Sabrina è [illegible] sottoposta [illegible] del dottor [illegible] di Courmayeur, che ha constatato la presenza di morsi di cane all'altezza del ginocchio e [illegible] giudicato la bambina guaribile in 15 giorni.

Nel frattempo vigili urbani e carabinieri partivano alla ricerca dei due cani che venivano catturati verso le 20,30. Anche Antonio Valle è stato rintracciato dalle forze [illegible]dine soltanto verso sera e non avrebbe saputo fornire al veterinario di Morgex, Ovidio J[illegible]ori, alcuna informazione circa le vaccinazioni (soprat[illegible] l'[illegible]) alle quali avrebbe dovuto sottoporre i suoi cani. La necessità di porre in osservazione i due animali ne ha impedito l'immediato abbattimento.

I due cani sono stati affidati al responsabile dell'Ente nazionale protezione animali Enrico Kaisermann e sono stati trasportati al canile di Aosta dove resteranno in osservazione per un minimo di 10 giorni.

b. m.

Fortuna-West protesta del sindacato

ARNAD — Protesta del sindacato e delle lavoratrici della Fortuna West per la convenzione stipulata dalla Regione con la Sallorm di Pogliano, l'azienda che dovrebbe rilevare lo stabilimento di Arnad.

La convenzione prevede l'assunzione di 25 persone (10 a agosto e 15 entro il 1984), ma secondo il sindacato non impegna la società per il futuro. L'azienda piemontese riceverà anche due miliardi circa di credito agevolato.

Il sindacato, che chiede programmi più precisi, è anche preoccupato per il fatto che la nuova produzione richiede mano d'opera maschile, mentre la maggioranza del personale dell'ex Fortuna West è composta da donne. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre richiesto l'intervento della giunta per scongiurare il rischio di assunzioni clientelari.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: chiuso per ferie.
GIACOSA: Il più bel casino del Texas, regia di Colin Higgins, con B. Reynolds, D. Parton, C. Durning, D. De Luise (Usa 1982) — I moralisti si scatenano contro un bordello di lusso del Texas, protetto da uno sceriffo: una brillante commedia musicale.
ITALIA: chiuso per ferie.
LUX: [illegible] luce [illegible]. Vietato min. 18.
SPLENDOR: chiuso per ferie.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: chiuso per ferie.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: chiuso per ferie.

VERRES

IDEAL: Porca vacca, regia di Pasquale Festa Campanile, con Renato Pozzetto, A. Maccione, L. Antonelli (Italia 1982) — Due imbroglioni al fronte [illegible] grande guerra si contendono le grazie di una turbe contadina.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: S.S. 506, tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 150, tel. (0166) 61.307.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842.031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, [illegible] di Aosta, tel. (0165) 24.86.
Valtournenche: fraz. Evette, tel. (0166) 92.348.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Texaco», via Chambéry; «Agip», corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip», viale Piemonte.
La Salle: «Ip», Statale 26.
Morgex: «Total», località Marais.

FARMACIE

Aosta: Oggi: Nicola, viale Federico Chabod. Domani: Mocca, via Torino (chiusura ore 22, escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperatura di ieri: min. 10, max. 25 (ore 14). Umidità: 38%. Vento: debole da fondo valle.

RADIO E TV

RADIO 2

14 — Nebde Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

TV3

19,05 Tg3 regionale
19,15 Tg3 sport regione

RETE 105 [illegible] NORD-OVEST

9 — Disco weekend
9,05 Hit 105 un anno fa
11 — Tele 105 (gioco)
12,10 Hit 105 Italia
14,05 Hit 105 Internazionale
17,03 Discomania
18,10 Risultati Tele 105
19,03 Radiocamera Hits
20 — Supercinema R.R.

RTA RETE A

19,15 Forte (telefilm)
19,45 Barnaby Jones (telefilm)
19,45 Telefilm
20,15 Mia moglie preferisce suo marito (film)
22 — Simon Templar (telefilm)

ANTENNE 2

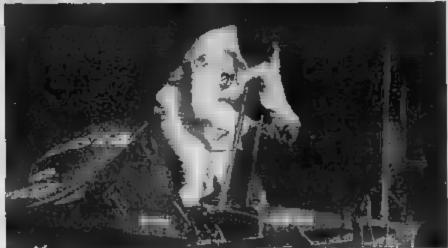
12,45 A2 première édition du journal
13,20 Incroyable mais vrai
14,20 Simon et Simon
15,10 L'école des fans
15,55 Les voyageurs de l'histoire
16,30 Thé dansant
17 — Au revoir Jacques Martin
17,10 Le chef de famille
18,10 Dimanche magazine
20 — Deuxième édition du journal
20,35 La chasse aux trésors
21,45 Métiers dangereux et spectaculaires
22,35 Concert actualité
23,15 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

10,15 Follow me
10,30 Regards
11 — Ritournelles
11,30 Table ouverte
13 — Téléjournal
13,10 Opération trafics
14,10 «Croc-Blanc» en mer de Flores
15,15 Escapades
16,05 Souvenirs... souvenirs: Dionne Warwick
16,35 Le Jeune Homme et le Lion
18 — Dessins animés
18,20 Vespérales
18,30 Les actualités sportives
19,10 Sous la loupe
19,30 Téléjournal
20 — Automobilisme
21,30 Miroirs
22,25 Téléjournal
22,40 Table ouverte

La «Coppa Europa» si svolgerà il 10 luglio a Morgex

Prima corsa dei tsaretoun con quattro Paesi in gara

Previste tre categorie in base alle caratteristiche - Percorso dal S. Carlo a Arpy

Nini Marcoz, di Aosta, che correrà con Cesare Brunelli, mentre prepara il tsaretoun per le prove

AOSTA — Costituita nello scorso [illegible] l'Associazione Tsaretoun, [illegible] sede in via Xavier [illegible] Maistre ad Aosta, [illegible] per il prossimo 10 luglio a Morgex l'appuntamento più significativo e spettacolare dell'ancor giovane [illegible] sportiva valdostana delle corse dei carretti: la prima «Coppa Europa».

Cesare Brunelli, presidente dell'Associazione dice: *«E' un impegno notevole che abbiamo affrontato soprattutto perché crediamo che [illegible] un avvenimento di così vasta dimensione internazionale questa disciplina possa acquistare definitivamente una credibilità sportiva. La prova di [illegible]ppa Europa richiamerà sul tracciato che si snoda dal Colle San Carlo (nei pressi dell'hotel Genzianella) fino all'abitato di Arpy, per un totale di quasi [illegible] chilometri [illegible] 300 equipaggi di Francia, Belgio, Svizzera ed Italia».*

«Il pubblico [illegible] certo supererà facilmente [illegible] diecimila persone — continua Brunelli —. *Devo sottolineare la [illegible] [illegible] responsabili della [illegible] di Morgex che [illegible] hanno aiutati moltissimo mentre il Moto Club Monte Bianco ci ha assicurato fin d'ora la sua assistenza nel giorno della competizione».*

[illegible] partecipazione imponente, anche [illegible] l'aspetto tecnico, regolamentata dalla Federazione italiana carretti sportivi (costituita a Forlì nell'ottobre del 1982).

«Le categorie [illegible] sono tre — [illegible] il vicepresidente Ettore Vuillermoz —, *e tengono conto delle varie caratteristiche dei mezzi, che possono [illegible] in gomma, in legno e con i cuscinetti a sfera. Al di fuori della Valle d'Aosta in genere si corre con cuscinetti che raggiungono anche un diametro di 250 millimetri mentre i nostri non [illegible] superare i 130 millimetri. Vi sono questioni [illegible] sicurezza alla [illegible] questa [illegible] in funzione soprattutto [illegible] velocità che il mezzo può raggiungere, anche se [illegible] i nostri cuscinetti si spaccano con maggiore frequenza».*

Gli equipaggi stanno [illegible] frattempo allenandosi con scrupolo e severità. Alla luce dei risultati [illegible] qui ottenuti si possono [illegible] le coppie Chiarello-Zilio, Brunelli-Marcoz e le giovani Romeo Melina e Daniela Lanzini, come alcune tra le sicure protagoniste della gara europea, cui nei giorni scorsi la «Levante Assicurazioni» ha assicurato il proprio appoggio [illegible] sponsor.

Carlo Gobbo

Terza giornata del campionato

Ad Issogne i «big» del palet a coppie

Gare di B, C e juniores a Pontey e Pondel

ISSOGNE — Terza giornata [illegible], a partire dalle 14, del «Campionà a cobbie» di palet. Ai piedi del castello di Issogne saranno impegnati tutti i più forti giocatori della categoria «A», [illegible] i locali Lando [illegible] bloz e Renato Creux [illegible] a difendere il loro primo posto in graduatoria (guidano con 7 punti) di fronte all'abilità e all'affiatamento dei due [illegible] pioni in carica di Châtillon, Piero Covolo e Dario Personettaz, vincitori la [illegible] scorsa ad Antey.

La «B» e gli juniores giocheranno invece a Pontey dove le coppie della sezione locale faranno di tutto per ben figurare, a Pondel di Aymavilles si sarà invece la gara di «C». Anche qui le squadre di casa saranno impegnate a togliere a Morgex la supremazia sinora dimostrata: nelle precedenti gare infatti il [illegible] ha sempre visto di fronte due formazioni di «mordzeresan». (c. r.)

[illegible] — [illegible] sono concluse venerdì [illegible] le partite del primo [illegible] eliminatorio nei quattro gironi del torneo notturno [illegible] per l'assegnazione del «Trofeo Germano».

Nel gruppo C il bar «Rouge et noir» ha pareggiato (1 a 1) [illegible] il «Bal Centro», reti di Favre e Perotti. La [illegible] partita [illegible] «Brasserie Mon Ami», che ha sconfitto per 6 a 2 la «A & V Immobiliare». Le marcature sono state realizzate [illegible] Malnetti e Uirico Bieller per l'«Immobiliare» mentre tra i vincitori [illegible] segnato le reti Baldon, Guilone, [illegible] Lain, Renato e Antonio [illegible]

Nel gruppo [illegible] il «Bar Funicolare» si è imposto per 2 a 1 su «Livres et Musique»; per il «Bar [illegible]», [illegible] segnato Brean e [illegible] (autorete); per il «Livres et Musique» il gol è stato di Mosca. La «Cattolica [illegible] poi sconfitto per 2 a 1 l'«Immobiliare» di Aosta: due reti di Martinet e una di Cora.

SARRE — Nella seconda partita del «Torneo Cirillo Bianc» la «Sangiorgese» ha sconfitto per 2-0 il «Settetorri» [illegible] c.g.

[illegible] olimpici 5 [illegible]

AOSTA — Nella riunione della giunta esecutiva di giovedì [illegible] il Coni ha approvato il terzo elenco di probabili olimpionici, atleti [illegible] che a meno di infortuni o scadimenti notevoli di forma parteciperanno ai prossimi Giochi di [illegible]jevo.

Negli sport invernali sono stati inseriti cinque atleti appartenenti al Comitato valdostano. Sono: Fulvia Stevenin (speciale e gigante), Gianfranco Polvara e Marco Albarello (sci nordico), Andrea Zingerle e Gottlieb [illegible] (biathlon).

Gli appuntamenti della domenica

Dal tennis tavolo a podismo e bocce

Tennis tavolo — Comincia stamane alle ore 9, presso l'oratorio di via Gervasone a Châtillon, un torneo regionale riservato esclusivamente [illegible] categorie femminili. Le [illegible] organizzate [illegible] Csi San Pietro sono previste [illegible] eliminazione diretta, 3 set su 3.

Ciclismo — Si corre la prima gran fondo, sul percorso Torino-Courmayeur, per corridori della Fci e Consulta, per un totale di [illegible] chilometri. La partenza è prevista in [illegible] Vercelli, nel capoluogo piemontese, alle ore 7.30. La carovana effettuerà una breve sosta ad Ivrea dove, alle 10, si aggregheranno i partecipanti [illegible] categorie più giovani e più anziane.

Calcio femminile — La quinta giornata di ritorno del campionato di serie [illegible] propone agli sportivi il derby tra le squadre dell'Helios e dell'Aosta. All'andata [illegible] le [illegible] sonere di Pitele per 5-1, che potrebbero schierare questa [illegible] (l'incontro si gioca alle 17 al Prand Genisod) tre ex giocatrici dell'Helios: [illegible] Vittone e Ammendolla.

Podismo — Il calendario valdostano delle Marcie a pia' prevede lo svolgimento [illegible] edizione [illegible] Tour de Challand, gara [illegible] competitiva, libera a tutti, con partenza alle [illegible] 8,[illegible].

Bocce — per la Boule valdôtaine terzo impegno stagionale a Fenis mentre il calendario Ubi [illegible] programma a Porossan [illegible] gara a coppie, per la categoria C, organizzata dall'Us Aostana. c. g.

[illegible] Pignataro e P. Giorgio Bondaz

I riconoscimenti a due valdostani

[illegible] Pignataro

Piergiorgio Bondaz

AOSTA — Al geometra [illegible] Pignataro, presidente dell'Associazione valdostana industriali, è stata conferita l'onorificenza di commendatore.

A Pier Giorgio Bondaz, vicedirettore all'ispettorato delle imposte, il ministero delle Finanze [illegible] conferito l'incarico delle funzioni ispettive a [illegible] ispettore [illegible] zona per la Valle.

Inviate il tagliando per poter decidere quale sarà la [illegible] migliore

Tante schede per formare la giuria Eleonora Giorgi farà da «madrina»

AOSTA — Cominciano ad arrivare le prime schede con i nomi dei futuri, probabili (perché deciderà la sorte se le adesioni saranno tante) giurati che dovranno eleggere la canzone «regina» dell'estate. Si voterà [illegible] serate consecutive nella riviera delle Alpi, con riprese tv e [illegible] madrina di eccezione l'attrice Eleonora Giorgi.

Il 23, 24 e [illegible] giugno si deciderà, anzi i nostri lettori che invieranno il tagliando ritagliato dal giornale decideranno, quale disco e quale [illegible] tante ascolteremo per tutta l'estate. Pippo Baudo a «Domenica in» sta selezionando gli otto più otto finalisti, che si esibiranno al Palazzetto dello sport di Saint Vincent [illegible] l'occhio [illegible]nto del pubblico e degli spettatori televisivi italiani, e all'orecchio (si raccomanda l'attenzione!) dei nostri lettori-giurati.

Quattro scelti nella prima serata più altri quattro eletti nella [illegible] passeranno tra i big in scena nella finalissima del [illegible] giugno. Anche qui saranno i [illegible] lettori a dare l'unico, decisivo giudizio che dirà qual è la miglior canzone o il miglior cantante (una può influenzare l'altro e viceversa). Questa volta lo spettacolo sarà in Eurovisione. Ma per i giurati non è di rigore lo smoking.

[illegible] vestirà anche Renato Zero? Lo scopriranno i lettori-giurati. Renato ha girato a Saint Vincent la sigla d'apertura della manifestazione con moto sidecar, auto d'epoca, elicottero, motoscafo (sul lago di Viverone), ed è anche finto croupier in sala giochi.

Scenderà [illegible] i giurati se [illegible] in gara. Udiamo molti se perché il «mago» Gianni Ravera e la sua organizzazione stanno preparando parecchie sorprese per tutti e [illegible] vogliono svelare [illegible] segreti, certi nomi, soprattutto di «conforto» per intrattenere il pubblico (e perché non la giuria?) mentre i cantanti si alternano o si riposano.

Si vota, ma con allegria. Madrina [illegible] dunque Eleonora Giorgi. Speriamo che nessuno si sbagli e scriva il nome [illegible] cantante scelto la sera precedente sulla scheda [illegible] giorno dopo (26 giugno) quando vi [illegible] altro ele[illegible] (politiche e regionali). Nessun pericolo: il 23, 24, 25 giugno saranno serate d'allegria (soprattutto per chi sta dietro le quinte, come i giurati) per [illegible] non spasima per vincere, [illegible] il voto che lo porterà sui juke-boxes di tutta Italia e magari di mezza Europa o anche più in là.

Ravera promette un cast d'eccezione, le premesse ci sono: aspettiamo i giurati, che poco alla volta arrivano.

b. bas.

Allegria, ricordi e diplomi

I campioni sportivi riuniti da Cecchin

AOSTA — Stamane tanti atleti, che in periodi più o meno recenti hanno scritto pagine memorabili per lo sport italiano, si ritroveranno da «Cecchin» per il 3° raduno dei campioni, una occasione simpatica che l'ex pugile Francesco Strada organizza per vi[illegible] una giornata di spensierata allegria attraverso l'onda dei ricordi.

Tutti gli invitati, accompagnati dal gruppo [illegible] della Clicca di Saint Martin e scortati [illegible] e [illegible] della Polstrada, si recheranno poi nella chiesa di Sant'Orso dove sarà officiata una Messa da don [illegible], padre spirituale [illegible] Juventus.

Dopo il rito avverrà il ricevimento ufficiale da parte delle autorità politiche e sportive presso il salone delle manifestazioni del Palazzo regionale dove saranno consegnati agli intervenuti diplomi di benemerenza, targhe e oggetti ricordo. Subito dopo tutti al ristorante «Cecchin» [illegible] Francesco Strada a fare [illegible] anfitrione tra pugili, calciatori, ciclisti e motociclisti. Vi sa[illegible] infatti grandi campioni quali: Rocky Mattioli, Duilio Loi, Sandro Mazzinghi, Mario D'Agata, Nazzareno Giannelli, Bruno Visentin, Mario Bernasconi, Cosimo Pinto, Mino Bozzano, i calciatori campioni del mondo [illegible] Silvio Piola, Pietro Rava, Ugo Locatelli, ed [illegible] menti IV e Reverchon, i [illegible]tociclisti Mario ed Alfredo Milani, gli atleti Livio Berruti e Mario Bonini ed il grande Gino Bartali. c. g.

Saint-Vincent — Oggi il psi apre la sua campagna elettorale nel salone comunale dei congressi di Saint-Vincent. Intervengono Renato Barbagallo, Francesco Allera Longo, Eugenio Taverna e Liborio Pascale.

Per le amministrative del 26 giugno

Arquata, il «polo laico» contro la giunta pci-psi

ARQUATA [illegible] — Concludiamo il viaggio attraverso i partiti impegnati per il rinnovo, il 26 e 27 giugno, del Consiglio comunale di Arquata Scrivia incontrando il «polo laico», una coalizione tra pri, psdi e pli che per questa consultazione elettorale, limitatamente alle amministrative, si presenta anche a Valenza.

Alle elezioni amministrative del '78 si registrò una secca sconfitta del psdi (sceso da 3 a 2 consiglieri), anche per dissidi interni: pri e pli raccolsero alcune decine di voti ma non riuscirono ad eleggere neppure un consigliere, e di questa situazione risultò forse avvantaggiato il pci che ottenne 9 consiglieri: sette andarono alla dc e gli ultimi due al psi.

Proprio per evitare dispersioni di voti, oltreché per ribadire l'importanza di una coalizione laica, per la prossima consultazione amministrativa psdi, pri e pli, sia ad Arquata che a Valenza, hanno deciso il «polo laico».

Su una prima cosa i tre partiti si dichiarano concordi, prima ancora di conoscere l'esito della consultazione: la non disponibilità ad appoggiare un'eventuale, rinnovata giunta di sinistra (da dieci anni pci e psi governano insieme ad Arquata).

«Intendiamo — dice il segretario del psdi, Francesco Traverso —, contribuire alla formazione di una nuova, diversa amministrazione, che [illegible] abbia come caratteristiche la demagogia ed il clientelismo che esclude l'allegra finanza».

«La giunta di sinistra ha fatto il suo tempo — aggiunge Natale Lasagna del pli —, proprio per questo auspichiamo che anche il psi sia, dopo le elezioni, disponibile a formare una diversa maggioranza nell'amministrazione arquatese».

Cambiare formula amministrativa, fa notare il repubblicano Umberto Savoia, e con lui concordano psdi e pli, non significa scordare i servizi sociali. «Vogliamo però — sottolinea Savoia — che siano gestiti con diversi criteri, perché una sana e corretta amministrazione non faccia pesare troppo il costo dei servizi sui cittadini contribuenti».

[illegible] passato, dal polo laico vengono all'amministrazione di sinistra anche altre critiche, ad esempio sui [illegible] relativi al nuovo acquedotto, oppure al progetto di teleriscaldamento che invece per il psi dovrebbe essere il fiore all'occhiello di Arquata per i prossimi cinque anni.

Una cosa il «polo laico» ritiene prematuro: parlare di programmi prima di poter conoscere qual è l'esatta situazione finanziaria del Comune. «Prima di dire faremo questo o quello — si fa notare — è opportuno conoscere su quali disponibilità si potrà eventualmente contare. Allora i programmi sarà possibile realizzarli, mantenendo gli impegni, dopo averli predisposti tenendo presente le reali disponibilità».

Franco Marchiaro

Comizi e incontri

Oggi, per i'msi, Giandomenico Buffa e Aldo Rovito parleranno alle 10 a Pontecurone; alle 11,15 Guaschino e Buffa a Castelnuovo Scrivia; alle 18, Buffa, Rovito e Guaschino a San Salvatore.

Per il pci alle 10,30 comizio a Valle San Bartolomeo di Alfio Brina e Carlo Polidoro; alle 17, Brina parlerà alla sezione pci «Oreste Villa» di Alessandria. Giorgio La Malfa tiene un [illegible] pubblico organizzato dal pri, alle 18, nella sala conferenze della Camera di commercio di Alessandria, in via XXIV Maggio.

Questa sera, alla Casa del Popolo di Fubine, conferenza del psdi (ore 21,30) con Pier Luigi Romita e Gianni Ferrari.

Domani sera, alle 21,30, al cinema di Rivalta Bormida, tavola rotonda indetta dalla Confcoltivatori con: Carlo Pelacco (psdi), Alberto Mazzoero (pli), Felice Borgoglio (psi), Giancarlo Binelli (pci), [illegible] Rabino (dc) e Ugo Sultana (pri).

Vivace protesta a Bistagno per l'assoluzione dei dirigenti dell'Acna

Sulle bottiglie l'emblema della morte «E' l'acqua seminaturale del Bormida»

Il sindaco Voglino: «La sentenza del tribunale di Genova è assurda e scandalosa» - L'industria di Cengio sempre sotto accusa - Numerosi sindaci e parlamentari alla manifestazione

BISTAGNO — *Il clima elettorale di questi giorni, prossimi ormai alla consultazione popolare di fine giugno, ha forse influito negativamente sul numero di partecipanti alla manifestazione di sindaci e amministratori decisa dal primo cittadino di Bistagno, Arturo Voglino, per protestare contro «l'assurda e umiliante sentenza di Genova» dove, in appello, sono stati assolti tutti i dirigenti dell'Acna di Cengio, che il tribunale di Savona aveva già condannato per l'adulterazione delle acque del fiume Bormida.*

Qualcuno, probabilmente, ha temuto che la manifestazione potesse essere di propaganda per questo o quel partito, ed ha preferito disertare l'appuntamento. E' stato, forse, un errore: la battaglia per ottenere, finalmente, che le acque della Bormida tornino pulite non deve avere sorte, specialmente proprio alla luce della decisione deludente della magistratura.

Defezioni a parte, all'appuntamento si sono presentati numerosi sindaci, il presidente del Comprensorio, Carlo Pelucco, e il vice Pier Sandro Cassulo, l'assessore provinciale Giuseppe Zaniungo, il presidente della Comunità montana Giampiero Nani, gli onorevoli Carla Nespolo, Felice Borgoglio e Aldo Pastore, il segretario di zona del psi, Giuseppe Viazzi, Andrea Dotta dal cdf dell'Acna di Cengio (lo stabilimento che provoca l'inquinamento: su questo punto non ci sono più dubbi).

Per l'occasione sono state preparate decine di bottiglie tipo minerale, utilizzando l'acqua della Bormida. Tutte con etichetta, sulla quale al posto consueto della marca c'è la [illegible] «Bormida, [illegible] minerale seminaturale» e l'emblema del teschio, come sui contenitori di veleno. Poi sono indicate le caratteristiche di questo tipo d'acqua. «L'acqua oligominerale Bormida — è scritto — è consigliata nelle ore di lavoro perché svolge [illegible] restrittiva alle vie salutari favorendo la formazione del [illegible]. Viene imbottigliata come scorre e dichiarata non inquinata dal tribunale di Genova».

«Una sentenza assurda e umiliante — ha detto il sindaco Voglino — perché tutti sanno la pericolosità per gli uomini, per gli animali, per le colture che vengono rovinate irrimediabilmente se l'acqua del fiume viene utilizzata per irrigare i campi e [illegible] i vigneti».

«I Comuni [illegible] — ha aggiunto Voglino — si sono uniti in un comitato di lotta, nell'Alessandrino e nel Cuneese siamo ancora allo sbando. Occorre unirci, almeno per far sentire la nostra forza».

Tutti, poi, hanno sottolineato l'importanza di costituire un consorzio di Comuni, per lavorare contro l'inquinamento: era stato proposto sin dall'81 dal Comprensorio di Alessandria [illegible] non è stato ultimato per troppi ritardi nell'adesione da parte dei Comuni stessi.

f. m.

Le bottiglie dimostrative con acqua della Bormida

Per uno Scrivia più pulito

Cassano, in funzione il nuovo depuratore

Saranno collegati i comuni a Nord-Est di Novi

CASSANO SPINOLA — Il discusso depuratore di Cassano per le acque dello Scrivia, è entrato in funzione in questi giorni. [illegible] tre anni fa, infatti, quando la giunta comunale approvò l'insediamento del depuratore in paese, vi fu un'autentica levata di scudi.

Polemiche a non finire con raccolta di firme per far spostare più a valle il depuratore. Passata comunque la buriana, i lavori procedettero regolarmente ed il depuratore ora è in funzione proprio dove la giunta stabilì di insediarlo.

«L'impianto — dice il sindaco Anna Maria Bergo — è costruito per centomila abitanti, anche se per ora serve solo il nostro Comune e la Spad, in quanto gli altri Comuni non hanno ancora ultimato i lavori di allacciamento. La quantità delle acque in uscita è quella prevista dalla tabella A della legge Merli, vale a dire la più restrittiva. Non è previsto alcun ampliamento futuro dell'impianto perché stiamo vivendo un periodo di stasi con la fin troppo nota recessione industriale. I consumi di acqua, in generale, tendono infatti a diminuire anche per i costi».

Particolarmente interessante il discorso relativo alla Spad, in quanto viene così risolto il problema dei fanghi dell'industria di amidi che invia direttamente al ciclo fanghi dell'impianto quelli prodotti all'interno dello stabilimento. E' previsto inoltre un ciclo di metanizzazione fanghi ed il metano sarà utilizzato all'interno dell'impianto stesso come recupero energetico.

Il depuratore di [illegible], che fa parte del Consorzio di bonifica dello Scrivia, servirà praticamente tutti i Comuni a Nord-Est di Novi: Vignole, Serravalle, Stazzano, tanto per citarne alcuni. «La Regione — dice ancora Anna Maria Bergo — sta effettuando sul territorio consortile prove di plantumazione con addizione di fanghi da impianto di depurazione. Tali esperimenti individueranno l'eventuale utilizzo sulle diverse coltivazioni di questo materiale».

n. f.

Scomparsi [illegible] inquinanti

SERRAVALLE SCRIVIA — I vigili comunali cercano 25 fusti, da 200 chili ciascuno, che conterrebbero scorie inquinanti e che, in maggio, sarebbero stati inviati, per distruggerli, dalla Ideco di Milano alla raffineria Gastaldi.

I 25 fusti fanno parte di un unico stock, 42 sarebbero stati distrutti dalla stessa Ideco che avrebbe invece inviato i restanti alla raffineria serravallese. Nei prossimi giorni proseguiranno le indagini per stabilire dove sono finiti.

(a. g.)

Sulla provinciale Alessandria-Ovada

Modificata a Predosa la «curva della morte»

Una diversa pendenza eviterà gravi incidenti

PREDOSA — *Retorto: strada della morte. Così avevamo intitolato, in aprile, un servizio per richiamare l'attenzione di «chi di dovere» sul rinnovato tracciato della provinciale Alessandria-Ovada che presentava, appena a Retorto, una curva e controcurva, all'altezza del ponticello sul rio Torbino, che ha già provocato decine di incidenti, alcuni dei quali, purtroppo, mortali.*

«C'è un tratto di cento metri — dichiarava il sindaco di Predosa (da cui dipende Retorto), architetto Ilde Ghio —, che [illegible], col fondo che occorre rifare. Non resta che provvedere, non è certo impresa da richiedere eccessivi interventi».

In realtà si erano acute proteste già da mesi, forse un intervento più sollecito [illegible] stato opportuno, comunque dopo l'ultimo appello ed il servizio de «La Stampa» si è provveduto. «Con [illegible] una dozzina di milioni — *spiega l'assessore provinciale ai [illegible] Pubblici, Franco Gatti, competente ad intervenire* —, facendo progettare ed eseguire ai tecnici ed ai dipendenti del [illegible] Ufficio tecnico [illegible] di [illegible] risolto positivamente il problema. Se ora, considerati anche i grossi cartelli con cui si indicano le velocità [illegible] e [illegible] incidenti bisognerà dire che la gente sfida consapevolmente il pericolo».

Ritenuta del tutto da scartare l'idea di rettificare la curva con una variante, per la spesa eccessiva ed anche perché avrebbe compromesso l'equilibrio ambientale della zona, è stata data al tratto di strada — curva e controcurva — una leggera, diversa pendenza, il che, unito all'uso di asfalto più granuloso, quindi che favorisce la [illegible] dei pneumatici, dovrebbe consentire di affrontare il tratto pericoloso con notevole sicurezza.

«Poi — *aggiunge l'assessore Gatti* — abbiamo usato una segnaletica vistosa (con grossi cartelli e frecce visuali) per segnalare la curva, indicare il pericolo e limitare la velocità. Si aggiunga la doppia striscia bianca per indicare il divieto di sorpasso. Ritengo che sia la soluzione [illegible] costosa che fosse possibile».

f. m.

Pattuglie di notte in città

Fracassoni: in 2 ore inflitte 182 multe

Colpiti automobilisti e motociclisti indisciplinati

ALESSANDRIA — Guerra ai fracassoni in città: l'hanno dichiarata i carabinieri, dopo che numerosi cittadini avevano telefonato alla caserma di via Cavour lamentando le scorribande notturne di giovani in moto e in ciclomotore. E' stato deciso un controllo a tappeto in alcune zone della città e gli esiti positivi non sono mancati: in un paio d'ore sono state elevate ad altrettanti automobilisti e motociclisti indisciplinati 182 contravvenzioni: velocità e guida pericolosa, marmitte rumorose, guida contromano, oltre ad alcune denunce per disturbo della quiete pubblica e segnalazioni alla prefettura per la sospensione della patente.

Il servizio si è iniziato poco dopo le 22: vi hanno preso parte due pattuglie di carabinieri motociclisti, coadiuvate dalle «Alfette» del nucleo Radiomobile, il tutto coordinato dal comandante la Compagnia capitano Massimo Ignesti.

Il primo controllo è stato fatto in via Monteverde dove due bande di giovani motociclisti si stavano affrontando in una singolare battaglia a colpi di palloncini pieni d'acqua lanciati in corsa agli avversari, mentre altri, in auto, si esibivano in pericolosi testa-coda.

L'arrivo dei carabinieri ha provocato un fuggi-fuggi generale, ma una quarantina di contendenti sono stati bloccati e multati, fra il sollievo degli abitanti della zona.

L'azione dei carabinieri è poi proseguita in corso Crimea, nella zona dei giardini pubblici e lungo la circonvallazione cittadina, per poi concludersi, verso le 24, con un posto di blocco nel centralissimo corso Roma. I controlli proseguiranno nei prossimi giorni e certamente l'azione capillare darà i suoi frutti: tranquillità e riposo ai cittadini già oppressi dall'afa.

Un servizio analogo sarà attuato anche dai vigili urbani, in quanto, come ogni anno nel periodo estivo, sono numerose le proteste dei cittadini, disturbati nel sonno dallo scorrazzare di auto e motociclette: basta un motociclista in [illegible] di prodezze [illegible] per tenere sveglio un intero quartiere.

r. sc.

Colpito improvvisamente da male a Sestri [illegible]

Studente sedicenne di Frugarolo stroncato da aneurisma cerebrale

Doveva tornare in paese, dalla cittadina ligure, per le vacanze

FRUGAROLO — Nel tardo pomeriggio di ieri è stata sepolta al cimitero, nella tomba di famiglia, la salma di Lorenzo Cavanna, uno studente sedicenne stroncato da aneurisma cerebrale. Il giovane, figlio unico, originario del paese, viveva con i genitori — il padre è dipendente di un'azienda di Genova — a Sestri Ponente, dove nel primo pomeriggio si sono svolti i funerali; dalla cittadina ligure la salma è stata poi trasferita a Frugarolo e lo zio paterno, mons. Remigio Cavanna, sacerdote alessandrino cappellano al reclusorio di piazza Don Soria, ha officiato il rito funebre nella parrocchia Sant'Anna.

In paese Lorenzo Cavanna avrebbe dovuto far ritorno, come tutti gli anni, la prossima settimana a conclusione dell'anno scolastico, per trascorrere il periodo estivo in casa di parenti.

Studente del secondo anno dell'Itis a Genova, Lorenzo Cavanna è morto due notti fa all'ospedale San Martino dove era stato trasportato d'urgenza in coma irreversibile.

Lo studente [illegible] non ha ripreso conoscenza ed è morto a distanza di alcune ore. In piena [illegible] si è svegliato, ha [illegible] di «avere mal di testa», quindi ha perso i sensi. Trasportato d'urgenza [illegible] è morto poco dopo, ucciso dalla rottura di un aneurisma cerebrale che nessuno ha potuto diagnosticare.

I genitori — Enrico, dipendente dell'Italsider e Silvana — hanno [illegible] clinica chirurgica del «San Martino» specializzata in prelievi e trapianti, reni, pancreas e le cornee del figlio. Un rene è stato inviato a Milano all'ospedale Niguarda, l'altro è stato subito trapiantato su un giovane paziente [illegible] di 26 anni.

Lorenzo Cavanna poco più di un mese fa era stato ricoverato in ospedale per disturbi non esattamente chiariti ed agli esami cui era stato sottoposto risultò sanissimo. A fine maggio nuova crisi, da cui si riprese a distanza di qualche giorno. Era allegro, stava bene (fino a poco tempo fa aveva seguito un corso di culturismo in palestra), all'improvviso la morte.

e. c.

Lorenzo Cavanna

Tortona — Maria Cinzia Ballo, 26 anni, Carbonara, via Roma, ieri mattina alla guida di una «Fiat 126» è finita contro un muretto. Per le fratture riportate la donna è stata giudicata guaribile in un mese circa.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Le piante lacustri anche in giardino

Chi, accanto alla casa di campagna o nel giardino, possiede un piccolo laghetto o anche solo una vasca interrata, può pensare a qualche bella pianta palustre. Chi non l'avesse, può facilmente rimediare, interrando ad esempio una conca di terracotta, con il bordo un poco sopraelevato rispetto al terreno e ricoperto in parte di pietre. Naturalmente l'acqua, essendo stagnante, dovrà essere cambiata spesso, per evitare l'inopportuna formazione di alghe.

Chi ha più spazio, può pensare a una vasca vera e propria, che può essere di laterizio o di materiale plastico. Ve ne sono molte in commercio, a prezzi non esorbitanti.

Veniamo alle piante. Nella piccola conca interrata si potranno piantare *Ninfea nana*, *Papiro* o *Iris acquatico*.

Nella vasca ci si può sbizzarrire, scegliendo, tra le piante acquatiche, quelle sommerse (come *Vallisneria* o *Myriophyllum*), quelle immerse (come *Nimphaea* o *Aponogeton*), quelle emerse (come *Nelubium*, *Pontederia* o *Thalia*) o infine quelle galleggianti (come *Eichornia*, *Hydrocharis*, *Salvinia*).

Per la sistemazione nella vasca, lo stesso venditore potrà dare suggerimenti. Comunque, ci saranno sicuramente dei [illegible] sul fondo e delle «tasche» sommerse, nelle quali il terriccio ospiterà le piante. Quando la vasca è pronta, bisognerà riempire le «tasche» di terra, e sistemarvi le piante scelte. Sul fondo potranno trovar posto piante in vaso.

Ancora un suggerimento. Le piante acquatiche hanno i fusti spugnosi che, impregnandosi d'acqua, tenderanno a [illegible] a galla l'intera pianta: quindi ci vuole un ancoraggio al terreno, con forcelle o reti metalliche a maglie larghe.

Livio Burato

Gavi — Oggi in località «Rovereto» festa regionale della Gioventù Rurale, organizzata dalla Coldiretti. In mattinata gare atletiche, mentre la Pro loco allestirà stand con vendita promozionale di prodotti agricoli. Alle 12 grigliata innaffiata dal celebre Cortese della zona.

Serravalle Scrivia — I carabinieri, su ordine del pretore Briata, hanno arrestato Nunzio Schillirò, 25 anni, Vignole Borbera, via Roma 30, accusato di lesioni personali ai danni del suocero Pietro Daglio, 52 anni.

I suggerimenti della sovrintendenza dei beni architettonici

«Cancro della pietra» distrugge la gotica chiesa di San Domenico

Le statue e i bassorilievi sono corrosi e hanno ormai perso i contorni

CASALE MONFERRATO — *Smog e pioggia minacciano la chiesa di San Domenico. La parte di facciata rinascimentale (iniziata nel 1505) del tempio si sta infatti lentamente sgretolando sotto l'azione degli agenti atmosferici e del «cancro della pietra».*

Le statue e i bassorilievi del pregevole portale hanno ormai perso i contorni e da essi si staccano piccoli pezzi di pietra. Sotto la parte più danneggiata è stata da tempo posta addirittura una reticella metallica perché coloro che entrano in chiesa non vengano colpiti dai frammenti.

«La Sovrintendenza ai beni architettonici di Torino — spiega il parroco di San Domenico, don Pietro Rossi — ha già effettuato sopralluoghi riconoscendo l'urgenza dell'intervento, però sinora non si è fatto nulla».

L'intera facciata della chiesa (è in stile gotico lombardo) risale alla fine del 1400, la parte centrale — il portale — è stata invece rifatta in pietra nel 1505.

«Sono state utilizzate pietre provenienti da ogni parte del Monferrato — aggiunge don Rossi — per cui è difficile ora dire quale intervento occorra per curarle: per ogni pietra danneggiata ci vorranno prove specifiche».

Una delle soluzioni per salvare il monumento, suggerita dai funzionari della Sovrintendenza, consiste nel prelevare una statua fra quelle danneggiate e trasportarla in un laboratorio di restauro (probabilmente quello del Nicola di Aramengo) per sottoporla a test.

«Non bisogna però perdere tempo — dice allarmato il parroco — perché si rischia di vedere irrimediabilmente perduta un'opera [illegible] tale unica».

Pare infatti che il portale della chiesa casalese, dedicato a un unico tema teologico, l'Eucarestia, sia per questo molto raro. Nella parte bassa vengono raffigurati arredi sacri, santi e figure dei Paleologi — che vollero la chiesa —, nella parte alta il cielo con i segni zodiacali. Proprio questi ultimi sono i più colpiti, alcuni addirittura irriconoscibili. Tra i monumenti casalesi vi è un altro grande ammalato, il Duomo, [illegible] è colpito dal «cancro della pietra», in cui facciata si sfalda.

m. fa.

Concorso poesia in dialetto

RIVANAZZANO — *Successo al primo concorso di poesia in italiano e dialetto dell'Oltrepò pavese «Pietro Mongiardini», organizzato dalla Biblioteca «Paola Migliora» e patrocinato dal Comune e dall'Oasi della pace. Sul tema «amore» hanno partecipato 288 autori, con 471 poesie in italiano e 36 in dialetto.*

Per la sezione in lingua hanno vinto, ex aequo, Ruggero Cipolla di Firenze («A mio padre») e Primo Cesare Bertapelle di Mestre («Ho scritto una poesia per te»). Seguono Ersilio Beltrami di Cruzinello, i vogheresi Valeria Ventaglio e Annalisa Leone ed altri.

Per le poesie in dialetto dell'Oltrepò ha vinto Giuseppina Giorgi Rola di Voghera («Vivuma la vita»). Poi Pietro Montagna di Rivanazzano («Paesagg nordich»), Mauro Noscardi di [illegible] («Cun ma'fiur»), Pietro Montagna di Rivanazzano («A mugnaera»), i vogheresi Angelo Vicini («I stagion dla vita») e Carla Portolani («La riva»), Bruno Truzzi di Cornale e Pierluigi Merlo di Godiasco.

(a. g.)

Novi Ligure — L'associazione sportiva Novi Nuoto e l'assessorato comunale allo Sport organizzano, a partire dal 20 giugno prossimo nella piscina comunale, un corso subacqueo riservato a maschi e femmine dai 14 ai 60 anni di età. Le lezioni saranno tenute dagli istruttori della [illegible] di Alessandria.

Serravalle Scrivia — Il socialista Evaldo Montecucco, assessore all'Urbanistica, si è dimesso per motivi di lavoro; era stato eletto un paio di mesi fa in sostituzione del compagno di partito Michelangelo Orsero.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: (dramm.).
AMBRA: (horror).
COMUNALE: (fantasc.).
CORSO: (comico).
CRISTALLO: (sexy).
GALLERIA: (spionaggio).
MODERNO: (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: (horror).
[illegible]: (comico).

CASALE MONFERRATO
MODERNO: (comico).
POLITEAMA: (comico).

VITTORIA: (dramm.).

CASSANO SPINOLA
LUX: (dramm.).

CASTELCERIOLO
MACALLE': (dramm.).

[illegible]
IL FORTE: (non pervenuto).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: (sexy).
[illegible]: (fantascienza).
ITALIA: (dramm.).
MODERNO: (dramm.).

OVADA
LUX: (dramm.).

MODERNO: (dramm.).
TORRIELLI: (dramm.).

[illegible] SCRIVIA
LARA: (comico).

TORTONA
MODERNO: (comico).
SOCIALE: (fantasc.).
VERDI: (storico).

[illegible] PO
SOCIALE: (comico).

VOGHERA
ARLECCHINO: (comico).
GALVANI: (commedia).
ROMA: (comico).
SOCIALE: (fantasc.).

ALLE TV

TELECITY
21,30 — (1979)
24 — (1974)

Q.R.P.
24 —

QUINTA RETE
20,30 —
23,15 —

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Uffici di corrispondenza: Alessandria, via Cavour 5, tel. 68.303; Casale 0142 - 54.762; [illegible]; Valenza 442.778; Acqui 0144 - 25.28; Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 86.343.

FARMACIE
Alessandria: [illegible]. Notturna: [illegible], c. Roma. Acqui: [illegible]. Casale: [illegible]. Novi: [illegible]. Ovada: [illegible]. Tortona: Comunale 1. Valenza: Centrale, c. Garibaldi. Voghera: [illegible].

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria 42.241; Acqui 57.773; Casale 76.801; Novi 741.387; Ovada 81.777; Tortona 813.861; Valenza 952.601; Voghera 45.884.

TAXI
Piazza Libertà 53.031. Stazione ferroviaria 51.[illegible]

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 9,30 alle 12 e dalle 15 alle 19.

BENZINAI
Esso, via G. Bruno; Fina, via Pane; Chevron, piazza Gobetti; Total, largo Vicenza; Mobil, lungotanaro Solferino; Ip, spalto Marengo; Agip, spalto Gamondio; Total, spalto Gamondio; Texaco, via Marengo; Tamoil, str. per Valle San Bartolomeo; Agip, via G. Bruno; Esso, viale Tivoli; Ip, [illegible] Agip, spalto Borgoglio 2.

Voghera — Per il terzo anno consecutivo al terrazzo a Ballo Terme corsi estivi di disegno e ceramica. La iniziativa è patrocinata dall'Azienda autonoma di cura e soggiorno. I corsi inizieranno il 15 giugno e termineranno il 15 settembre.

Il convegno su Beppe Fenoglio a 20 anni dalla morte

Quando il contadino chiede agli scrittori di non essere tradito

ALBA — Si è tenuto ieri nella sala consiliare del Comune di Alba il convegno su letteratura e mondo contadino realizzato nell'ambito delle cerimonie per il ventennale della scomparsa di Beppe Fenoglio. Il convegno si è tenuto in concomitanza con la [illegible]minazione dei vincitori del [illegible] concorso letterario Premio Grinzane Cavour.

La prima parte si è svolta venerdì a Bossolasco dove Gina Lagorio ed Eugenio Corsini hanno parlato di Beppe Fenoglio ai giovani [illegible] comunità montana. Al pomeriggio nella sala del Consiglio comunale di Alba si è iniziato il convegno letterario vero e proprio con relazioni della stessa Lagorio e di Corsini oltre a quella di Gian Luigi Beccaria e di John Meddemen.

Ieri il tema si è ulteriormente ampliato ed ha analizzato la letteratura e il mondo contadino. Moderatore Ugo Ronfani, presidente della giuria del Premio Grinzane Cavour, sono state svolte due relazioni da parte di Mario Rigoni Stern e di Fortunato Pasqualino. Non è invece potuto intervenire come previsto Gavino Ledda.

Dopo le relazioni in una sala gremita fino all'inverosimile hanno preso la parola Mario Guidotti, Franco Piccinelli, Emilio Pozzi (direttore della sede Rai di Torino), lo scrittore [illegible] Jurij Rytcheu (finalista del Grinzane), Roby Ronza, Camilla Salvago Raggi, Marcello Venturi, Raffaele Crovi altro finalista del premio letterario.

Particolarmente seguito ed apprezzato l'intervento di Mario Rigoni Stern che ha cercato di dare del mondo contadino una [illegible] il più possibile «scientifica», al di là delle stereotipate immagini che di questo ambiente solitamente danno scrittori e giornalisti.

Rigoni Stern, citando Gramsci, ha detto infatti che «la vita dei contadini occupa un maggiore spazio nella letteratura [illegible] lavoro e fatica, [illegible] come "folclore"; i contadini sono visti come pittoreschi rappresentanti di costumi e sentimenti curiosi e bizzarri».

«Per quanto riguarda l'Italia — ha proseguito Rigoni Stern — credo che la civiltà rurale con la sua millenaria tradizione di continuità rimanga ancora viva e operante in alcune regioni del Sud, nelle isole dove il turismo [illegible] non l'ha stravolta e negli angoli più remoti degli Appennini e delle nostre Alpi dove resiste puro il dialetto, e la televisione e i mass media non si sono ancora imposti con i loro modelli di vita».

La letteratura nel mondo contadino è quindi soprattutto orale, legata alla vita, alle tradizioni, alle stagioni. «Mitologia, astrologia, profezie, meteorologia, detti e proverbi, feste agrarie e riti hanno dato mano a creare questo "libro contadino", dove oggi possiamo scavare alla scoperta di una grande civiltà sepolta forse per sempre».

«Questa è tradizione orale e letteratura fatta di vita umana — ha concluso Rigoni Stern dopo aver letto alcuni [illegible] di lettere — di sacrifici perché così [illegible] storia nostra e [illegible] altri popoli sono [illegible] i contadini: soldati ed emigranti con pochi ritorni».

Fortunato Pasqualino ha parlato del Sud non tanto in senso geografico ma psicologico e socio-economico: «Pertanto — ha detto — anche le Langhe sono Sud, in tutto il mondo esiste il Sud con esperienze comuni. I contadini che sognano di fuggire dalla Sicilia [illegible] gli stessi che dalle colline delle Langhe guardano a Torino [illegible] possibilità di uscire dal proprio isolamento».

Non sono mancati spunti polemici come quello di Guidotti, che ha sostenuto che la letteratura del mondo contadino non esiste più perché è morto il mondo contadino stesso con la sua civiltà.

Particolarmente appassionata la testimonianza di un giovane albese, Danilo Manera, che ha parlato dell'effetto che l'opera di Fenoglio («Il partigiano Johnny" che "La malora"») produce sui giovani di oggi che non hanno conosciuto l'autore albese e neppure il mondo al quale egli si ispira.

Aldo Scavino

Cade da un ciliegio e muore a Mondovì

MONDOVÌ — Un anziano pensionato è morto per le ferite riportate cadendo da un albero. E' Francesco Cappellino, 77 anni, agricoltore in pensione, coniugato, abitante in via Boleri alla periferia di Mondovì. L'incidente è accaduto nel [illegible] pomeriggio di venerdì.

L'uomo stava raccogliendo ciliegie da una pianta alta oltre cinque metri.

Analisi di geologi e del Genio Civile

Una faida d'acqua causa del crollo di case a Dronero

Ancora pesanti disagi per i 26 sfollati

DRONERO — La frana che [illegible] scorso ha distrutto un tratto di via [illegible] Lombardi e causato gravi danni ad alcune case (tre piccole costruzioni rurali sono [illegible] te via) probabilmente è stata determinata dalle infiltrazioni d'acqua di una falda sotterranea che avrebbe corroso l'enorme roccia sedimentaria che è crollata.

Ipotesi è stata avanzata dai geologi di uno studio milanese che hanno svolto le ricerche di fattibilità della diga di Stroppo e ai quali l'amministrazione [illegible] ha chiesto la consulenza.

Anche i tecnici del Genio civile di Cuneo hanno effettuato [illegible] analisi nella zona della frana e hanno fatto una relazione che è stata inviata alla Regione.

Esperti dell'ente la settimana prossima effettueranno ulteriori sondaggi in via Senatore Lombardi e in base ai risultati ottenuti, saranno poi predisposti i primi interventi.

Per i ventisei droneresi che sono stati costretti a abbandonare le abitazioni pericolanti e che sono ora alloggiati da parenti e amici o hanno trovato sistemazione negli alloggi messi a loro disposizione dall'amministrazione comunale, i disagi non sono ancora terminati.

«Ci vorranno almeno due mesi — spiega il sindaco Enrico Collè — per conoscere con certezza se gli alloggi che ho fatto sgomberare potranno essere nuovamente occupati dai proprietari e dagli inquilini o se invece saranno necessari interventi di consolidamento degli edifici per garantirne [illegible] la [illegible].

«Cercheremo di attuare gli interventi necessari — conclude il sindaco — nel più breve tempo possibile e confido nella pazienza e nella comprensione dei cittadini che sono stati così duramente colpiti nelle loro cose più care e preziose».

g. fa.

Notte di terrore venerdì per l'orefice Mario Gallo di Bene Vagienna

Sequestrato per un'ora e rapinato con moglie e figlia da 4 banditi

Al momento di aprire la cassaforte è stato colto da collasso: è toccato alla ragazza, sotto la minaccia delle armi, consegnare gioielli e denaro - Via con un'auto rubata a Ceva

Luciana Gallo ha dovuto aprire la cassaforte (Adolfo Bodo)

BENE [illegible] — Serata di [illegible] venerdì, per un orefice e la sua famiglia. Mario Gallo, 57 anni, abitante in piazza Martiri della Libertà, titolare di un'oreficeria dove si vende anche materiale fotografico, la moglie Margherita Borra, 51 anni, e la figlia Luciana, [illegible], sono rimasti per quasi un'ora in balia di quattro malviventi armati che li hanno costretti ad aprire la cassaforte del negozio, impadronendosi di gioielli e soldi [illegible].

Il fatto ha avuto inizio verso le 22. Luciana Gallo è sola in casa in quanto i genitori si sono recati a un ballo a palchetto che si trova nella piazza [illegible] vicino all'ospedale. All'improvviso [illegible] il campanello e quando chiede chi è, una voce [illegible] risponde che si tratta di amici di Enzo, il figlio ventitreenne dell'orefice. La giovane ha appena il tempo di socchiudere la porta che si trova di fronte a quattro persone incappucciate e armate con pistole automatiche.

Da una prima descrizione sembrano non molto alti, con [illegible] meridionale. I malviventi spingono [illegible] la [illegible] che ha tentato disperatamente di chiudere la porta, e incominciano a rovistare nei cassetti facendo man bassa del denaro e dei gioielli che sono in casa. Il loro obiettivo, però, è la cassaforte dei gioielli, che si trova al piano terreno dello stesso stabile dove abitano i Gallo.

[illegible] ha le chiavi in quanto il padre la porta sempre con sé. I banditi allora aspettano il suo ritorno. [illegible] dopo, Margherita e Mario Gallo rientrano e, non avendo [illegible] niente di [illegible], aprono tranquillamente la porta di casa. Appena dentro, si trovano di fronte alle pistole spianate e ricevono la perentoria richiesta di consegnare le chiavi della cassaforte.

L'orefice, minacciato perché si rifiuta di eseguire [illegible] dei malviventi, ha un collasso [illegible] ed è la figlia ad [illegible] due [illegible] nel negozio mentre [illegible] tengono a bada i genitori. I malviventi fanno man bassa di tutti i gioielli e lasciano solo, probabilmente per paura di essere scoperti, l'argenteria e il materiale fotografico.

Poi fanno risalire la giovane nell'alloggio e la legano, [illegible] hanno fatto prima con i genitori. Dopo un po' l'orefice riesce a slegarsi, libera i familiari e avvisa i carabinieri di [illegible].

I posti di blocco istituiti poco dopo non hanno però alcun esito, come pure le successive indagini, che vengono condotte dal capitano Rossi, comandante della compagnia di F[illegible]. Stando ad una testimonianza, pare che dalla piazza si sia allontanata, [illegible] so le 23, un'Audi 80, che era stata parcheggiata circa due ore prima e che risulta essere stata rubata giorni fa a Ceva.

Mario Gallo appare dis[illegible]rato per quanto gli è successo. «Sarò costretto a chiudere il negozio — commenta — perché non mi hanno lasciato più niente ed ero assicurato [illegible] assicurato [illegible] subito. [illegible] addietro, un altro furto. Alla mia età è una terribile mazzata dalla quale non so come potrò riprendermi».

s. c.

Vignolo — Si conclude oggi «A tutta birra», [illegible] manifestazione organizzata per il secondo anno consecutivo dalla locale [illegible] dell'Arci. Nel campo sportivo è in programma, alle 21.30, una serata di balli e musiche occitane con il gruppo Gli artesin.

Conclusa la fase istruttoria

Inchiesta di Mondovì due medici prosciolti

Le decisioni per altri sei medici della zona

[illegible] — Sono stati resi pubblici ieri, durante un incontro indetto dai medici Orazio Sciolla di Mondovì e Paolo Olivero di Pianfei, gli atti relativi alla fase istruttoria del procedimento giudiziario contro otto medici del Monregalese. Di questi due sono stati prosciolti, [illegible] rinviati a giudizio del pretore ed uno a giudizio del tribunale.

[illegible] dello scorso [illegible] il presidente dell'Unità sanitaria locale Giuseppe Ferrua presentò al procuratore della Repubblica Giancarlo Allegri i risultati di un'inchiesta amministrativa nei confronti di una decina di medici: per otto di questi vennero accertati dei «presunti illeciti» amministrativi e in alcuni casi penali.

Quindici giorni fa è terminata l'istruttoria. Uno solo dei medici inquisiti, Domenico Ruffi, che svolge l'attività di condotto a Frabosa Soliana, 62 anni, dovrà comparire di fronte al tribunale.

Cinque medici dovranno essere giudicati dal pretore Riccardo [illegible] che sta svolgendo nuove e più approfondite indagini. Sono: Mauro Tinella, originario di Montecchio provincia di Terni, 34 anni, domiciliato a Roburent; Ettore Rovella, 62 anni, originario di San Michele e domiciliato a Niella Tanaro; Antonio Merlino, 56 anni, residente a San Michele Mondovì; Severino Lombardi nato a Lisio, 42 anni, residente a Mondovì, e Fulvio Useglio, 33 anni, originario di Mondovì dove esercita la professione come medico di base. Per Orazio Sciolla, [illegible] anni, originario di Bastia e domiciliato a Mondovì, il procuratore della Repubblica ha disposto «di non doversi procedere perché i fatti contestatigli non costituiscono reato».

Provvedimento analogo anche per Paolo Olivero, nato a Savigliano, 65 anni, domiciliato a Pianfei, per «insufficienza di prove».

Affermano che la rivendita non ha l'autorizzazione

I negozianti: «Chiudere subito lo spaccio del circolo Arci»

CUNEO — L'Associazione commercianti del capoluogo ha [illegible] guerra allo spaccio di distribuzione dell'Arci. Assistita dall'avvocato Piercarlo Barale, l'Associazione ha inviato un esposto al sindaco, invitandolo esplicitamente «ad adottare i provvedimenti di legge e a emettere ordinanza di chiusura di esercizio commerciale abusivo nei confronti dello spaccio gestito dal Circolo Arci di Cuneo».

L'esposto è stato inviato [illegible] Camera di Commercio, all'Ispettorato del lavoro, all'Intendenza di Finanza, all'ufficio provinciale Iva, all'ufficio imposte dirette. Nell'esposto, il presidente dell'Ascom di Cuneo, Vittorio Achino, sostiene che il Circolo [illegible] ha aperto da tempo un esercizio di vendita di tutte le tabelle merceologiche [illegible] essere autorizzato e che questo spaccio non può essere definito «spaccio interno», in base a una particolare norma in base alla quale è consentita la distribuzione di merci e alimenti e bevande ai soci di circoli privati «quale attività complementare rispetto a quella, prevalente, del carattere ricreativo o culturale del circolo medesimo».

Secondo l'esposto dell'Ascom, lo spaccio Arci [illegible] sarebbe provvisto neanche dell'autorizzazione comunale, pur avendo migliaia di soci che lo frequentano e incassando «dai quattro ai cinque miliardi annui».

La replica dei responsabili dell'Arci non si è fatta attendere. «Lo spaccio Arci — dice il presidente, Vincenzo Dutto — è nato sulla [illegible] della disponibilità di alcuni volontari e sull'esigenza, come lavoratori, di organizzarsi e associarsi per acquistare a prezzi ridotti alcuni generi di largo consumo. Ora è diventato un importante strumento di calmierazione e di difesa dei consumatori».

Lo spaccio Arci può praticare prezzi bassi per [illegible] motivi fondamentali, come spiega Beppe Riccardi: «Il lavoro volontario di militanti Arci nel settore [illegible] distribuzione, con una ventina di dipendenti fissi e le stesse finalità dell'associazione di non perseguire fini di lucro. Questo — aggiunge Riccardi — ci permette di mantenere [illegible] economica e commerciale [illegible] condizioni fiscali di un qualsiasi altro esercizio, ma basi di collaborazione e verifica degli stessi utenti, in questo caso i nostri [illegible]. Infatti, bilancio, dichiarazione Iva e dei redditi sono a disposizione di tutti».

g. r.

AGRICOLTURA PER HOBBY

Papiri e ninfee in giardino

Chi, accanto alla casa di campagna o nel giardino, possiede un piccolo laghetto o anche solo una vasca interrata, può pensare a qualche bella pianta palustre. Chi non l'avesse, può facilmente rimediare, interrando ad esempio una conca di terracotta, con il bordo un poco sopraelevato rispetto al terreno e ricoperto in parte di pietre. Naturalmente l'acqua, [illegible] stagnante, dovrà essere cambiata spesso, per evitare l'inopportuna formazione di alghe.

Chi ha più spazio, può pensare a una vasca vera e propria, che può essere di laterizio o di materiale plastico. Ve ne sono molte in commercio, a prezzi non esorbitanti.

Veniamo alle piante. Nella piccola conca interrata si potranno piantare *Ninfea nana*, *Papiro* o *Iris acquatico*.

Nella [illegible] ci si può sbizzarrire, scegliendo, tra le piante acquatiche, quelle sommerse (come *Vallisneria* o *Myriophyllum*), quelle immerse (come *Nimphaea* e *Aponogeton*), quelle [illegible] (come *Nelubium*, *Pontederia* o *Thalia*) o infine quelle galleggianti (come *Eichornia*, *Hydrocharis*, *Salvinia*).

Per la sistemazione nella vasca, lo stesso venditore potrà dare suggerimenti. Comunque, [illegible] del rialzi sul fondo e [illegible] «tasche» sommerse, nelle quali il terriccio ospiterà le piante. Quando la vasca è pronta, bisognerà riempire le «tasche» di terra, e sistemarvi le piante scelte. Sul fondo potranno trovar posto piante in vaso.

Ancora un suggerimento. Le piante acquatiche hanno i fusti spugnosi che, impregnandosi d'acqua, tenderanno a portare a galla l'intera pianta: quindi ci vuole un ancoraggio al terreno, con forcelle o reti metalliche a maglie larghe.

Livio Berato

ECONOMICI

L'impianto fornirà acqua alle colture agrarie

Quattordici paesi aspettano il nuovo invaso di Stroppo

BUSCA — *Quattordici Comuni tra Cuneese e Saluzzese sono direttamente interessati alla realizzazione dell'invaso di Stroppo per i benefici che l'acqua raccolta in Valle Maira arrecherà alle terre coltivate della pianura. Sono: Dronero, Villar San Costanzo, [illegible]glio, Cuneo, Busca, Tarantasca, Centallo, Vottignasco, Costigliole Saluzzo, Verzuolo, Manta, Saluzzo, Lagnasco e Scarnafigi, [illegible] e alcune aree marginali di Comuni limitrofi.*

Su questo comprensorio esistono [illegible] consorzi irrigui che coprono una superficie agraria di 15.268 ettari, attualmente di [illegible] d'acqua specialmente nei mesi estivi che otterranno una integrazione nella portata dei loro canali. Se ne servono 7221 utenti, proprietari o affittuari di aziende medio-piccole e si chiamano Marchisa di Dronero (con la subderivazione [illegible] Bealera Nuova), Presidenta di Caraglio, Presidenta di Busca, Comella, Caaglia, Varaglia, Attissano, Loreto, Lose, Roncaglia, Falletta, Pratissol, Ceretta, Madonna Alteni, Castigliole Saluzzo, Bedale del Corso, Marchisa di Saluzzo e Commenda, canali che distribuiscono l'acqua alle campagne dell'altipiano tra Maira-Varaita.

Tali dati sono contenuti in uno studio economico-agrario effettuato dagli agronomi Gianfranco Bravida e Felice Serra per conto della Provincia, promotrice del progetto per la diga di Stroppo. La relazione afferma anche che «l'utilizzazione delle acque derivanti dall'invaso di Stroppo a integrazione di alcuni consorzi irrigui (in particolare degli ultimi tredici in elenco che soffrono maggiormente la siccità) sarà di indubbia convenienza».

I calcoli [illegible] degli agronomi prevedono un incremento complessivo nella produzione agricola media annua della zona rurale di 7 miliardi e 800 milioni di lire (pari a lire 782.000 per ettaro) di cui [illegible] 3 miliardi per l'aumento delle produzioni vegetali (in particolare del mais, delle coltivazioni foraggiere e dei frutteti) e circa 4 miliardi e 500 milioni per l'aumento della produzione zootecnica.

Luigi Chiambo

Si riapre a Monforte la cappella romanica

MONFORTE — Dopo sei anni di lavori per restauro eseguiti in massima parte da volontari nel tempo libero e su iniziativa di «Italia Nostra» sarà riaperta oggi al pubblico la bella cappella campestre romanica in località Perno di Monforte. Edificata originariamente nel 12° secolo e ristrutturata in parte nel 1783, la cappella era da tempo lasciata in stato di abbandono, sommersa da arbusti e sterpaglie. Nel '77 Italia Nostra prese l'iniziativa di promuovere i restauri sotto la direzione della Sovrintendenza ai beni artistici e storici.

Con il contributo di enti e privati si sono eseguiti i lavori di consolidamento delle strutture, sono stati restaurati i frammenti di antichi e preziosi affreschi all'interno dell'abside risalente al 14° e 15° secolo.

La cappella che si trova in una bella posizione panoramica della Bassa Langa potrà diventare la meta di gradevoli soste e scampagnate. Durante i restauri è stato scoperto che l'altura su cui sorge fu utilizzata in passato come area cimiteriale. Tra l'80 e l'82 è stato aperto uno scavo archeologico all'interno e all'esterno della chiesa al quale, cosa molto interessante e piuttosto rara, hanno potuto partecipare, nel periodo estivo, studenti, insegnanti interessati a fare un'esperienza archeologica.

m. f.

- «tricolore» Andora, il Mermet propone classico scontro

Quale Balocco con Aicardi?

La Sanstefanese si è affermata a Torino

Quinta giornata oggi per la serie A classico con tre incontri negli sferisteri Alba, Andora e Mondovì (a Torino venerdì sera la ha battuto, 11-3, la Pegaso-La Piemontese, rimasta priva Devia sul 3-3).

L'incontro di più che Andora si affronteranno la Don Dagnino di Aicardi e Subalcemental dell'imprevedibile e «Mermet» di Alba. fronte per l'ennesima volta nella loro lunga carriera Berruti e Bertola, guida di Iveco-Amici Molina e di Albese-Marchesi di Barolo.

sfida annuncia appassionante un Bertola forma e battuta, se dall'esperto Arrigo, ed Berruti a Cengio contro Rosso di colpo altissimi livelli rendimento, pur non assecondato alla perfezione squadra (Olivieri, reduce da infortunio braccio, è ancora al meglio della forma i terzini, decisivi, sbagliano palloni).

La vittoria, in media qualificazione, servirebbe più agli Amici di Castelletto Molina, a quota 2 in classifica, mentre l'Albese, con i successi a a Cuneo domenica scorsa, dovrebbe avere girone di ritorno più agevole.

pubblico questa volta non all'appuntamento anche se l'estate, esplosa all'improvviso, terrà i più pigri lontani dallo sferisterio o spingerà altri a il fresco collina.

San Bartolomeo Andora Ricky vorrà dimostrare ai suoi tifosi di essere in ripresa dopo il insuccesso domenica scorsa contro Pavese: ma che Balocco si troverà di fronte la Don Dagnino? Quello e deconcentrato che è umiliato o quello preciso e attento che la settimana precedente Castelletto aveva superato Berruti?

A e la Spec-Poderi Scanavino sono favoriti pronostico contro Merlese. Tonello, fisicamente debilitatissimo, non riesce ad esprimersi al meglio re più in battuta mentre Gianni Rigo è troppo contro avversari così potenti. A quando il primo punto in classifica per i monregalesi?

g. b.

Programma (ore 16): a Alba: Albese-Marchesi di Barolo (Bertola) Iveco-Amici di C. M. (Berruti); ad Andora: Dagnino-Ariston (Aicardi) Subalcemental (Balocco); a Mondovì: Merlese-Dancing Christ (Tonello) contro Spec-Poderi Scanavino (Rosso).

L'intramontabile Bertola «Io, Berruti e lo scudetto»

Il vincitore di dieci titoli sembra aver ritrovato quest'anno lo smalto delle grandi stagioni - Il successo a Cuneo e la gara di oggi

DAL NOSTRO INVIATO

ALBA — Il *campione ci riprova, incurante dei suoi 39 anni. Dieci nazionali sono tanti, dovrebbero bastargli, ma a questo Bertola, che sembra aver ritrovato giovinezza, che sognerebbe dire* ?

La vittoria di domenica scorsa sullo sferisterio Cuneo — 11-1 al «tricolore» Balocco — ha dimostrato che capitano della Barolo può dire molto in questo campionato, partito all'insegna del probabile duello Balocco-Berruti che già tenuto col fiato sospeso i tifosi nella stagione. Oggi Bertola suo «Mermet» l'eterno rivale Berruti e ha l'occasione per confermare di esserci anche nella lotta per il titolo italiano.

— **Come si spiega questo Bertola «super», dopo l'opaco**

«Ho curato la preparazione invernale, la tabella fornitami da Elio Locatelli, con un lavoro basato sulla velocità e gli esercizi leggeri, continua tuttora. Faccio una partita d'allenamento alla settimana, non di più, perché potrei risentirne a stagione avanzata».

— **La vittoria su Balocco ha stupito tutti per le dimensioni del risultato.**

«Il campione d'Italia domenica scorsa c'era proprio. Comunque noi abbiamo fatto un grande incontro, che ha entusiasmato i miei vecchi tifosi di Cuneo».

— **E oggi, contro Berruti?**

«La partita è aperta a ogni esito, sempre tra noi due. Certo vorrei dare una soddisfazione al mio pubblico di Alba, che se la merita dopo la sconfitta rimediata di fronte a Rosso. Quella domenica avevo giocato bene, ma senza fortuna».

— **La lotta per il titolo è un discorso a tre?**

«E' prematuro parlare, perché prima bisogna qualificarsi al girone finale. Per ora andiamo forte ed io, ma Balocco saprà riprendersi. Per Berruti è già importante la gara di oggi perché in classifica generale recuperare è sempre difficile. Se invece riuscirò a vincere io, avrò fatto un bel passo avanti».

— **E' vero che fai troppi tornei?**

«Un tempo era così, e mi affaticavo troppo. adesso mi impongo non superare sessanta partite all'anno, un limite ancora sopportabile malgrado l'età».

— **Ti senti proprio vecchio?**

«In questo no. E poi, Zoff è andato in pensione e io ne ho due in meno».

— **Che cosa chiedi al balon?**

«Oltre alla possibilità di battermi ancora una volta per il titolo, futuro di insegnante, di «creatore» nuove leve. D'estate alleno un bel gruppo ragazzini, tutti appassionatissimi, ma questo lavoro andare avanti l'anno. Tenterò di farlo, quando chiuderò con attivo».

Giuseppe Grosso

Felice Bertola

- Derby provinciale HiFi Curetti-Gellidigrock

Sfida del «batti e corri» oggi tra Mondovì e Cuneo

MONDOVI' — *Derby di softball stamattina 10 a sul campo dell'Altipiano: le ragazze dell'Hi Fi Curetti ospitano il Gellidigrock Cuneo in una sfida agonisticamente interessante.*

La formazione cuneese ambisce a un'affermazione che la rilanci le posizioni alta classifica. Un buon finale campionato giustificherebbe le ambizioni del che, l'anno prossimo, vuole tentare la scalata alla A2.

«La squadra ha iniziato molto bene — dice *Mirella Prato*, che insieme con *Cecilia Baudino* allena le cuneesi —. infortuni di Livia Giordano (distorsione al ginocchio) Germana Vietto hanno un po' frenato la formazione che tuttavia, ha fatto progressi tecnici davvero enormi».

Il Gellidigrock (che è sponsorizzato da «Il telaio di Cinera» anche se sono in per un nuovo abbinamento) è squadra relativamente giovane. Si è costituita da tre anni e vive sull'entusiasmo e sull'autofinanziamento delle atlete. «Le spese annuali di circa un milione e mezzo — spiega Mirella Prato — sono coperte dalle giocatrici. Un nuovo ci permetterebbe invece di rinnovare l'attrezzatura».

Il «diamante» del Gellidrock è composto da Germana Vietto (lanciatrice), Caterina Macario (prima base), Macario (seconda base), Livia Giordano e Susanna Orsini (interbase), Fulvia Sacilotto (ricevitore), Tiziana Dutto (terza base), Chiara Cattero e la Barberis (esterno sinistro), Manuela Falco (esterno centro), Flavia Ambrogio e Nicole Rieffel (esterno destro).

Le cuneesi giocano partite interne al d'allenamento prospiciente lo stadio «Pa in corso Monviso.

«Non è granché — *dice ancora Prato* — ma è come essere in una grande vetrina: il nostro gioco incuriosisce i numerosi passanti e può essere un incentivo a avvicinare altre al softball, disciplina spettacolare che richiede velocità, prontezza riflessi e precisione».

Come attività promozionale il Gellidrock ha in programma serie di incontri amichevoli in estate, a campionato concluso e un torneo settembre, che potrebbe avere carattere internazionale con sfide tra formazioni italiane e francesi.

alleniamo tutto l'anno, in palestra e sui campi — conclude l'allenatrice del Gellidrock — e la partita è il momento di tensione, ma anche di festa».

Sino all'autunno il softball con la Gellidigrock Cuneo, Hi-Fi Curetti e Skotch Boves-Saluzzo sarà protagonista nella Granda.

Gualtiero Franco

Per la promozione in 2ª Categoria

Benese-Albese 1917 spareggio a Fossano

ALBA — Si gioca oggi sul campo di Fossano, con 16,30, l'ultimo spareggio per promozione in Seconda categoria tra Albese calcio 1917 e Benese.

I primi due incontri di spareggio tra S. Croce Cervasca e Benese e tra Albese 1917 e S. Croce sono terminati in parità (2 a 2 e 1 a 1), per cui la gara di oggi acquista un'importanza determinante. La squadra che vincerà l'incontro odierno salirà in Seconda categoria insieme con il Cervasca; in caso di parità si dovrà ricominciare tutto con disputa di altri tre incontri di spareggio.

La formazione albese di Melegaro, partita con i favori del pronostico dopo aver nettamente dominato il proprio girone, ha disputato una piattoso contro il Cervasca domenica scorsa a Mondovì ed è ora chiamata alla vittoria per coronare con promozione prima stagione di vita.

La squadra albese sarà priva dello squalificato Gardin, ma anche la Benese non sarà al completo per l'assenza di alcuni uomini. «Dobbiamo vincere a tutti i costi — ha detto il direttore sportivo albese Arleggiano — perché vogliamo conquistare la promozione.

e. z.

- Primo acquisto sul «calcio-mercato»

La Valeo ha ingaggiato Magara

— Con la chiusura del campionato di Promozione ha preso il via il calcio mercato ed è stata la Valeo, squadra neopromossa a proprio questi giorni l'ambiente calcistico, ingaggiando il goleador della Sommarivese, Magara, appetito da numerose società.

Olindo Magara, 22 anni, proveniente dall'Albese, disputato due campionati (tre neroazzurre, risultando dei protagonisti della

La partenza dell'attaccante era data per scontata dai tifosi, che già nei mesi scorsi avevano avvertito avvisaglie una la dirigenza neroazzurra. Ma ha destato la destinazione del giocatore, che va a rinforzare una squadra neopromossa, che mira così a entrare «alla grande» nel giro della Promozione.

«Dopo preventivi accordi con il *giocatore e contatti altre società abbiamo scelto la che maggiormente si è avvicinata nostre richieste — dicono i dirigenti neroazzurri —. Magara sicuramente difficile da rimpiazzare, ma cercheremo di non deludere i tifosi».*

Intanto alla società neroazzurra sono giunte richieste per Marchioretti, ma i dirigenti non sono stati disposti a cedere il difensore che dovrebbe rappresentare anche per il prossimo campionato un punto di forza della squadra.

piede di partenza Casagrande, Vecchio e Anania.

d. b.

● Decine di podisti partecipano questa mattina alla prima edizione della marcia non competitiva da Valdieri a Madonna del Colletto organizzata dalla Pro loco. La partenza è alle 8,45.

La Corsalonga Bra

BRA — *Anche il podismo si accoppia allo spettacolo: i partecipanti alla seconda edizione della «Corsalonga», organizzata dall'Istituto Kinesis con il patrocinio de «La Stampa», stamane al loro arrivo in piazza XX Settembre saranno accolti dalla squadra di rock'n'roll acrobatico «Rock's Stars», che si esibirà in danze scatenate.*

Tutti i braidesi sono invitati ad assistere allo spettacolo e alla successiva premiazione dei partecipanti alla «Corsalonga»: 10 chilometri di marcia per le vie della città, con partenza 9,30 da piazza XX Settembre.

g. n.

Una ▇ iniziativa turistica nella Granda

Dalle guide l'invito alle Alpi Marittime

Costituito ▇ gruppo ▇ ▇ effettivi e sette aspiranti: ▇ loro è possibile conoscere ▇ poco ▇ dell'arco montano

MONDOVI' — «Per conoscere e valorizzare le montagne della Granda, offrire a tutti la possibilità ▇ scalare le cime più difficili, diffondere la passione per l'alpinismo»: questi gli obiettivi del «Gruppo guide alpine Alpi Marittime» che riunisce dieci tra effettivi e aspiranti della provincia di Cuneo.

«E' la prima associazione del genere nata in provincia — dice Sergio Rossi, aspirante guida, di Mondovì — se si escludono guide che operano sul Monviso e che in parte fanno capo alla nostra provincia. L'idea di creare questo gruppo è nata alcuni mesi fa a tre guide che hanno rivolto l'invito a noi aspiranti. Con questa associazione vogliamo dare la possibilità agli appassionati ▇ avere un punto di riferimento a cui far capo quando intendono scalare cime che non conoscono. Come guide e aspiranti s▇ gli unici autorizzati a accompagnare gente in montagna».

Il gruppo è composto da Nino Perino di Acceglio, Celso Rio di Barge e Roberto Boulard, custode di un rifugio sul Monviso, che sono guide alpine; Vincenzo Ravaschietto, Ruggero Panizza e Mario Giordano di Cuneo, Sergio Savio di Acceglio, Flavio Poggio di Dronero, Sergio Rossi e Pucci Giusta di Mondovì, tutti aspiranti guide.

Due i recapiti ▇ gruppo: l'associazione esercenti e albergatori ▇ Cuneo e il Cai di ▇.

«In tutte ▇ regioni italiane per ogni massiccio alpino — dice ▇ Giusta — esistono gruppi di guide e per questo abbiamo voluto crearlo anche per ▇ Alpi Marittime. E' un modo concreto per valorizzare la nostra provincia anche dal punto di vista alpinistico. Molto spesso gli appassionati rinunciano a scalare le vette delle nostre Alpi perché non sanno a chi rivolgersi per essere accompagnati. Con questa associazione di guide offriamo la possibilità, 365 giorni l'anno, di andare in montagna accompagnati da professionisti».

Per ottenere l'au▇ne a svolgere la professione di guida è prevista una lunga serie di prove ▇ Attualmente vengono organizzati corsi nazionali ▇ «preselezione» con prove pratiche di scalata su ghiaccio e roccia, discesa sugli sci in neve fresca e battuta. Quindi, a un numero ristretto di aspiranti, vengono fatti seguire quattro corsi di specializzazione di un anno con relativi esami pratici e teorici.

«Se li superiamo tutti — prosegue Rossi — siamo autorizzati a svolgere l'attività di guide con la qualifica di aspiranti. Dopo tre anni dovremo svolgere nuovi corsi e altri esami e solo ▇ potremo avere il patentino di guide».

Numerose le iniziative messe in ▇ dal «Gruppo guide Alpi Marittime». Le principali riguardano la scuola con ▇ promozionali per giovanissimi in ▇ ▇gna o in alternativa alle più classiche passeggiate; discesa con gli sci su ▇ fresca; su ghiaccio per appassionati; corsi di preparazione alla scalata s▇roccia.

«Tra le altre attività c▇ intendiamo svolgere c'è la pulizia di sentieri e strade alpine — conclude Pucci — nei tratti dove ci sono pericoli, eliminando rocce in bilico o bloccando slavine: un'attività pericolosa che pochi sono in grado di svolgere».

Gianni Martini

Nuovo sindaco ▇ Villanova

VILLANOVA MONDOVI' — Il paese ha ▇ nuovo sindaco. Dopo l'improvvisa morte per collasso di Pietro Oral, ex partigiano, il Consiglio comunale si è riunito l'altra sera e ha eletto con dodici voti favorevoli, tre contrari e tre astenuti, Vincenzo Tomatis, democristiano, già vicesindaco da tre anni, perito elettronico alla Valeo.

In apertura di seduta l'assessore anziano ha letto un messaggio inviato dalla moglie di Pietro Oral, Maria.

(g. m.)

Gli scolari di Cuneo ▇ visita ▇ vigili del fuoco

I nostri amici pompieri Una lezione in caserma

I ragazzi seguono con interesse (e qualche brivido) le esercitazioni sulla scala, il salto nel telo, ▇ interventi con ▇ autopompe

▇ Gli alunni delle scuole elementari del concentrico e delle frazioni stanno visitando, a turno, la caserma dei vigili del fuoco in corso Galileo Ferraris, per assistere alle esercitazioni e alle dimostrazioni svolte dai vigili. Partecipano a queste dimostrazioni le squadre di Cuneo con esercitazioni di interventi di autopompe, di salvataggi, di manovre al castello, di salto ne▇ di salita sulla «scala italiana» e di spegnimento di incendi di bombole.

Spettacoli e ▇

CUNEO
CORSO: Stati buoni se potete.
FIAMMA: I guerrieri della palude ▇
ITALIA: Vizioso e perverso.
NAZIONALE: Gandhi.

ALBA
▇ L'asso più pazzo del mondo, sempre più pazzo.
EDEN: Acapulco, prima spiaggia a sinistra.

BENE V▇
ESTIVO: Bomber.

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Bello mio, bellezza mia.

BOVES
NUOVO: Miele di donna.

▇
IMPERO: Arrivano i miei.
POLITEAMA: The blues brothers.
VITTORIA: La spada a tre lame.

BUSCA
LUX: Il conte Tacchia.

▇ERASCO
GALATEO: Quelle ragazze porno.

CE▇
DORIA: L'ultima sfida ▇ Lee.

FOSSANO
ASTRA: Arbitro, il Cleco, il calciatore.
POLITEAMA: Io Chiara e lo Scuro.

ORMEA
ARISTON: Storia di Piera.

PIASCO
LA ROSA: Vado a vivere da solo.

▇
SOCIALE: riposo.
SAN GIOVANNI: Miracolini.

ROBILANTE
ROBILANTESE: L'ultimo squalo.

SALUZZO
CIVICO: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
ITALIA: Gandhi.
SPLENDOR: La casa.

SAVIGLIANO
AURORA: Il vendetta.
RITZ: Attila, flagello di Dio.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
▇: Sabino, piazza Risorgimento.
Bra: S. Rocco, via Principi.
Ceva: Gallina, via Marenco.
Fossano: Rotondo, via Roma.
▇: Zitta, via Meridiana.
▇: De Filippi, corso Italia.
▇: Moschiero; ▇ Del Popolo; ▇ Brossa di Asti.

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 38, tel. 0171 - ▇.048; Alba 0173 - 43.308; Bra 0172 - ▇; Ceva 0174 - 71.888; Fossano 0172 - 62.003; Mondovì 0174 - 45.014; Sa▇ 0175 - 46.752; Savigliano 0172 - 36.163.

Cuneo — L'Istituto autonomo per le case popolari della provincia ha trasferito gli uffici da corso Brunet nella nuova sede ▇ Santa Croce.

Giochi di ▇ a Cuneo, con lo sfondo ▇ Bisalta

Vedere il mondo all'insù

Cuneo. Il Parco della Resistenza è uno dei punti in cui i bambini si incontrano per giocare e stare insieme. Ecco un ragazzino con la vocazione dell'acrobata camminare sulle mani guardando il mondo all'insù. ▇ ▇ l'inconfondibile ▇ d▇ Bisalta (S. Solavaggione)

Le riserve d'acqua sono abbondanti

▇ ▇ sete sotto la ▇

BOVES — I paesi alle pendici della Bisalta non patiran▇ la ▇. Boves, Chiusa Pesio, Peveragno, Pianfei hanno complessivamente speso oltre due miliardi per la captazione di nuove fonti, per il potenziamento degli acquedotti e stanno cercando soluzioni per risparmiare acqua.

Nei prossimi giorni i sindaci emetteranno ordinanze con cui invitano la popolazione a contenere i consumi di acqua potabile, evitare sprechi, non irrigare fragole, orti o giardini, lavare ▇ con acqua potabile, ma non c'è più l'allarmismo degli anni scorsi. A Chiusa Pesio sono stati terminati i lavori del nuovo acquedotto con la captazione di alcune ▇ sui due versanti dell'Alta Valle Pesio per ▇ ▇ complessiva di ▇ miliardo e ▇ Nuove fonti sono captate anche per il Comune di Boves che ha stanziato 175 milioni.

«La ▇ più importante — spiegano all'ufficio tecnico comunale — è che le riserve di acqua sono quest'anno ▇danti. La pioggia ▇ ▇ autunno e le abbondanti ▇cate dovrebbero aver riportato a livello ottimale le sacche di riserva naturale ▇ acqua del sottosuolo. Solo ▇ siccità eccezionale potrebbe dare qualche problema».

A Pianfei, il ▇ della Granda più colpito la scorsa estate dalla carenza d'acqua, tanto che fu imposto il razionamento di quaranta giorni con poche ore di fornitura al giorno per la parte bassa della cittadina, sono stati stanziati 60 milioni per potenziare l'acquedotto ed è in cantiere ▇ realizzazione di un progetto ▇ per immettere una ▇ ricca fonte: il costo previsto è di cento milioni.

Qualche preoccupazione ▇ Peveragno dove la coltivazione intensiva di fragole richiede ▇ ingenti quantitativi di ▇qua per irrigazione e viene normalmente usata quella potabile. Nei prossimi giorni la giunta comunale affronterà nuovamente il problema. Verrà probabilmente ripristinata l'ordinanza che viene ▇ in vigore ▇ estate ormai da cinque anni di chiudere l'acq▇ durante la notte per permettere alle vasche di raccolta di riempirsi.

g. m.

In ▇ ad Asti

ASTI — L'ottavo incontro col Tanaro toccherà oggi la ▇ giornata culminante con ▇ gara nazionale di discesa per canoe sul tratto di fiume tra Alba e Asti (33 chilometri con difficoltà di secondo grado).

I partecipanti partiranno da Alba alle ore 10 e raggiungeranno Motta di Costigliole con una discesa turistica; la Pro loco di Motta offrirà ai canoisti un ristoro (ore 13). Alle ore 14 la manifestazione entrerà nel vivo con la partenza delle gare individuali a cronometro da ▇ ad Asti; tra le ore 15 e le ore 17,30 ad Asti arriveranno via via tutti i concorrenti.

LE INDICAZIONI E I CONSIGLI DEL CONSORZIO COSTRUTTORI DELLA PROVINCIA

Oggi se vuoi acquistare casa la legge ti regala 17 milioni

Scade il 31 luglio il finanziamento della Regione - Chi può utilizzare i "buoni"
Le fasce di reddito - Le città della provincia dove gli alloggi sono già pronti

Fascia di reddito	Acquisto e costruzione
— fino a L. 9.000.000	L. 17.600.000
— fino a L. 11.000.000	L. 15.400.000
— fino a L. 14.500.000	L. 13.200.000

CUNEO — Si chiamano buoni-casa e rappresentano una novità assoluta per le persone che da tempo sognano di possedere un alloggio. L'inflazione e il conseguente aumento dei costi hanno sempre esercitato un potere frenante verso le famiglie che vorrebbero investire in un immobile, costringendole a lunghi rinvii e, nei più dei casi, all'accantonamento del progetto-casa. Adesso la situazione si è totalmente trasformata e anche le persone che non riescono a far quadrare i risparmi per l'investimento immobiliare potranno possedere una casa tutta loro.

L'iniziativa, nuova per l'Italia, già utilizzata in molti Paesi europei ed extra-europei, è della Regione che ha stanziato 32 miliardi a fondo perduto per aiutare i lavoratori, che hanno redditi che vanno dai 9 ai 14 milioni e mezzo, a realizzare il loro sogno. Il buono-casa individuale corrisponde a 17 milioni e 600 mila lire. Questa cifra è un fondo perduto, cioè viene regalata a tutte le persone che hanno i requisiti previsti dalla legge. Quindi, una fetta dell'alloggio è praticamente gratis.

Dicevamo del buono-casa e della novità: certamente questa iniziativa non verrà ripetuta tanto facilmente (tutti conoscono il difficile momento finanziario attraversato dagli Enti periferici e locali) e quindi i tempi di realizzazione sono stati contenuti. In provincia di Cuneo la scelta, per poter mettere d'accordo normative di legge ed esigenze dei potenziali acquirenti, non può non cadere sul Consorzio Costruttori che raggruppa le più grandi imprese edili della provincia e opera da tempo nel settore dell'edilizia economica, popolare e agevolata. D'altronde la Regione nella stesura della legge ha precisato che verrà dato titolo preferenziale, cioè maggior punteggio, per le costruzioni su aree di edilizia pubblica.

Il Consorzio Costruttori, possedendo queste caratteristiche, propone ai concessi interessati all'iniziativa di usare la struttura dell'azienda sia per capire i meccanismi di questa legge, sia per sbrigare le non poche pratiche richieste. Ma vediamo nei dettagli che cosa può significare per la provincia di Cuneo questo finanziamento a fondo perduto.

La Regione ha stabilito che tutte le persone che presenteranno regolare domanda avranno un punteggio. Si possono acquistare case (in questo caso saranno privilegiate le famiglie che hanno ricevuto lo sfratto), costruirne di nuove o ristrutturare gli alloggi dei centri storici.

In termini pratici gli assegnatari del fondi-casa riceveranno da un minimo di 13 milioni e 200 mila (per un reddito annuo di 14 milioni e 500 mila lire) ad un massimo di 17 milioni e 600 mila lire (se il reddito non è superiore ai 9 milioni). Con lo stanziamento della Regione si potranno acquistare oltre 2 mila alloggi, ovviamente in Piemonte.

Ci sono dei termini fissi entro i quali dovranno essere presentate le domande di partecipazione. I documenti dovranno essere inoltrati entro il 31 luglio. Ai primi giorni di settembre verranno resi noti i nominativi delle persone che sono state ammesse ai buoni-casa, cioè quelli che riceveranno i soldi a fondo perduto.

Il Consorzio Costruttori della provincia di Cuneo ha pronti molti alloggi, mentre altri sono in costruzione. Le case disponibili sono a Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Alba e Mondovì.

Che cosa deve fare chi è interessato a questa operazione? **«Consigliamo tutti di venire da noi in modo da poter controllare meglio le esigenze. Siamo anche in grado di gestire le pratiche fin dall'inizio e siamo soprattutto disponibili a trattare con più persone per organizzare gruppi omogenei che otterrebbero così un maggior "punteggio"».**

Oltre ai 17 milioni gratuiti della Regione, il potenziale acquirente può anche contare sui mutui della Cee che vanno dai 24 ai 32 milioni al tasso fisso (9-14 per cento), che serve ad integrare il buono-casa. In altre parole i concessi interessati a questa nuova legge possono recuperare, tra fondo perduto e mutuo, quasi 50 milioni, una cifra tutt'altro che indifferente, tanto più se si pensa che i prezzi degli alloggi del Consorzio sono controllati direttamente dai Comuni.

Il Consorzio, che da anni opera in provincia, ha a disposizione molte varietà per scelte abitative diverse che vanno dalle case di edilizia economica a quelle sperimentali. Questo finanziamento straordinario della Regione non mancherà di destare soddisfazioni. Un regalo di 17 milioni per farsi una casa è un regalo davvero piacevole.

Foto di Marzo

Che cos'è e come opera il Consorzio Costruttori

Una grande e moderna azienda che lavora pensando al futuro

CUNEO — Quando sette anni fa trenta fra le più importanti aziende edili della provincia di Cuneo decisero di creare il Consorzio Costruttori, si guardava al futuro sicuri che soltanto con tecniche di avanguardia e molte sperimentazioni si sarebbe potuta risolvere una crisi che stava bloccando gran parte dell'attività edile della provincia Granda. Il Consorzio adesso è il protagonista in assoluto dell'edilizia degli Anni Duemila, con un programma preciso, studiato nei minimi dettagli e sempre aggiornato.

La prima grande innovazione [illegible] chiamo "Centro studi" e si trova a Fossano. È il "cuore" del Consorzio e serve per realizzare tecniche avveniristiche e, nello stesso momento, limitare i costi per evitare un aggravio sul prodotto finito, cioè sulla casa. Poi un Centro di tecnici lavora meglio di un tecnico solo e ogni proposta acquista maggior prestigio e viene analizzata in tutte le sue sfaccettature. Così il Consorzio ha potuto operare senza assilli, riuscendo in breve tempo a conquistare la stima degli operatori, ma soprattutto la fiducia della gente.

E vediamo in cifre l'attività di questa grande azienda. Il Consorzio ha costruito o ha in fase di costruzione 450 alloggi realizzati in base alle normative delle leggi nazionali: 178 con i fondi del Consiglio d'Europa; 100 di edilizia sperimentale. Gli interventi interessano le città più importanti della provincia: Cuneo, Savigliano, Saluzzo, Fossano, Racconigi, Alba, Bra, Mondovì e Boves. Il Consorzio opera a stretto contatto con i Comuni interessati e lavora sulle aree che gli Enti locali hanno individuato per lo sviluppo di quella che comunemente viene definita edilizia agevolata o economica e popolare, ma che non ha nulla da invidiare all'edilizia residenziale, anzi ha un basso costo di acquisto e di manutenzione.

Il Consorzio, seguendo i dettami di legge e le normative locali, opera attraverso le proprie imprese nel settore delle cooperative a proprietà divisa e indivisa, realizzando condomini con innovazioni tecniche molto interessanti e di pregevole fattura architettonica. Lavorare a stretto contatto con la programmazione statale significa anche conoscere tutti i dispositivi della legge, le agevolazioni, le possibilità di sviluppo. Così il Consorzio, oltre ad essere una grande azienda che costruisce case, è anche il consulente dell'acquirente, l'unico esperto che sa dare i consigli giusti, accendere i mutui ideali per il tipo di operazione, assistere il cliente anche dopo l'acquisto dell'immobile.

Ma il "fiore all'occhiello" del Consorzio Costruttori è rappresentato dall'edilizia sperimentale. In questi mesi è scattato il progetto per le case a risparmio energetico, mentre si stanno sperimentando nuove soluzioni abitative con pannelli solari ad aria e super-isolamenti. Un modo operativo per affrontare il domani preparati e pronti ad ogni evenienza.

La «Flower's» teme che il Comune ottenga [illegible] annullare l'asta

Borletti mette le mani avanti e si rivolge anche lui al Tar

Una [illegible] puntata della «saga [illegible] ricorsi» - Intanto i sindacati autonomi at[illegible] i custodi sequestratari, ma i confederali difendono [illegible] accordi raggiunti

[illegible] — Appalto e lotte intestine nell'ambito dei sindacati contribuiscono a mantenere viva l'attenzione sulle vicende del Casinò di Sanremo in un momento in cui politica ed attività amministrative sono state accantonate per fare spazio alle elezioni.

Appalto. Ieri mattina due legali della *«Flower's paradise»* del conte Borletti, il professor Pier Giusto Jaeger e l'avvocato Lorenzino Acquarone, hanno presentato un ricorso al Tar della Liguria per fronteggiare l'intervento del Comune che lunedì scorso si era rivolto allo stesso organismo di giustizia amministrativa per ottenere l'annullamento delle decisioni del Coreco in materia di appalto della casa da gioco.

Il ricorso della «Flower's paradise» è soltanto cautelativo. Dicono infatti Jaeger e Acquarone: *«Qualora il Tar dovesse accettare il ricorso del Comune di Sanremo e dare di conseguenza il via all'annullamento della gara d'appalto vinta dalla "Flower's paradise", impugneremo noi la delibera della giunta, bloccando ogni successiva operazione»*.

La vicenda-Casinò ormai si è trasformata in una autentica giungla di ricorsi e controricorsi. Difficile seguire le varie fasi senza perdersi nel ginepraio della carta bollata.

Vediamo la recente cronistoria della vicenda. La gara d'appalto un paio [illegible] mesi fa [illegible] stata annullata dalla giunta municipale ma la delibera era stata bocciata dal Comitato regionale di controllo di Imperia che aveva riscontrato nell'operato del sindaco e degli assessori un vizio di competenza e di legittimità. In pratica, secondo il presidente dell'organo tutorio imperiese, Lanza, l'eventuale revoca della gara sarebbe stata una prerogativa esclusiva del consiglio comunale, non della giunta. Quest'ultima, ritenendo di avere i pienipoteri del consiglio aveva fatto ricorso al Tar. Ora Borletti ha messo le mani avanti in previsione di una possibile, futura vittoria dell'amministrazione sanremese.

Sindacati. La «spaccatura» che da sempre divide il sindacato autonomo dello Snals - Cisal da Cgil, Cisl e Uil, si è accentuata ulteriormente dopo il ricorso presentato in prefettura dal vicesegretario nazionale degli autonomi Pio Malservigi per sollecitare la riapertura delle trattative dopo gli accordi del 14 aprile scorso.

Malservigi ha accusato i tre custodi sequestratari — Antonio Semeria, Natale De Francisi ed Erio Fucini — di comportamento antisindacale per avere escluso gli «autonomi» dalla trattativa ed ha chiesto l'annullamento di tutti gli accordi raggiunti due mesi fa.

Ora la parola è passata ai confederali, che in una lettera inoltrata ai custodi e per conoscenza al presidente del tribunale Renato Viale ed al pretore dirigente, Michele Russo, diffidano l'azienda ad apportare modifiche ai patti sindacali del 14 aprile scorso.

«L'intesa raggiunta — scrivono i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil — *è il presupposto fondamentale per un rilancio del Casinò improntato su criteri di efficienza e managerialità»*.

Gli autonomi chiedono che tutte le posizioni anomale vengano sanate, comprese quelle degli iscritti allo Snals - [illegible], che a loro dire sono stati tagliati [illegible] promo[illegible] ed avanzamenti di [illegible]riera.

Gian Piero [illegible]

Nuova sede dell'Unione commercianti

[illegible] TAGGIA — Questa mattina alle 10,30 ad Arma verrà inaugurata la nuova [illegible] dell'Unione commercianti. Alla cerimonia prenderanno parte il presidente della Camera di commercio di Imperia, Gianni Cozzi, il prefetto ed altre autorità locali.

La nuova sede, aperta nei locali di via Andrea Doria 54, servirà la zona che va da Arma di Taggia a Riva Ligure e nell'entroterra. (c. d.)

Risanamento centro storico [illegible] Bordighera

BORDIGHERA — Venerdì sera si è svolta a Bordighera una riunione di capigruppo della maggioranza [illegible] per mettere a punto gli [illegible]menti che saranno all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. «Non sono molti — ha affermato Carmela Palamara, capogruppo consiliare [illegible] psi — ma di grande importanza, [illegible] il risanamento del centro storico».

Il Consiglio avrà luogo il 18 e il 20 giugno. (l. m.)

Protesta contro l'imposta di soggiorno

Hotel chiusi a Bordighera?

Gli alberga[illegible] sostengono di [illegible] poter far [illegible] al [illegible]

BORDIGHERA — Gli albergatori di Bordighera minacciano una serrata per protestare contro l'aumento dell'imposta [illegible] soggiorno triplicata [illegible] rispetto alle tariffe della passata stagione.

«Siamo tutti d'accordo — asserisce Piero Giaccone, pre[illegible] dell'Associazione albergatori [illegible] Bordighera — *l'assemblea mi ha conferito un preciso mandato: sollecitare un incontro con il sindaco Zaccari. [illegible] l'amministrazione comunale non tornerà sui suoi passi, rivedendo l'ingiustificato aumento della [illegible], attueremo [illegible] clamorosa protesta. Siamo compatti. Seguiremo [illegible] linea dura, quella della [illegible] generale»*.

La decisione [illegible] triplicare l'imposta di soggiorno risale al 31 maggio scorso. L'aumento scatterà il 1° agosto prossimo.

«Non possiamo sopportare il peso di questo nuovo balzello — continua Giaccone — *perché i prezzi della stagione estiva [illegible] li abbiamo decisi nell'ottobre dello scorso anno. I contratti, li abbiamo stipulati prima dell'aumento. Così [illegible] rimettiamo soltanto noi albergatori. Se il Comune intend[illegible] incassare altri quattrini, scelga una strada diversa, ad esempio il controllo sulle "seconde case". Quanti proprie[illegible] appartamenti [illegible] pagano l'imposta [illegible] giorno?»*.

Cesare Perfetto, presidente dell'Azienda autonoma [illegible] soggiorno e turismo di Bordighera, qualche giorno prima [illegible] maggio (termine ultimo [illegible] ministero [illegible] Turismo per rettificare l'imposta) aveva inoltrato [illegible] telegramma [illegible] sindaco Zaccari invitandolo a contenere l'aumento nella misura massima del 100 [illegible] cento. *«Ritenevo che [illegible] raddoppio dell'imposta sarebbe stato [illegible] eccessivamente penalizzante per gli albergatori* — ha detto Perfetto — *il Comune invece ha [illegible] ritura triplicato la tassa. E' troppo. Molti alberghi hanno [illegible] stipulato i contratti [illegible] le agenzie [illegible] viaggi italiane e estere. L'aumento ricadrà per intero sugli operatori [illegible] del settore alberghiero»*.

A quanto ammonta l'imposta [illegible] soggiorno e chi [illegible] deve pagare? Queste le tariffe: 360 lire [illegible] giorno a testa negli alberghi di 1ª cat.; 240 in quelli di 2ª; 180 in 3ª e 60 in 4ª. Nelle pensioni si va dalle [illegible] lire per la 1ª alle 30 lire per la 4ª, le locande e i campeggi. Per [illegible] un appartamento privato, l'imposta di soggiorno ammonta a 50 lire a testa al giorno. Nessuna tassa per i proprietari di «seconde case».

La suddivisione delle quote avviene attraverso [illegible] complicato gioco di percentuali, dove Comune e Azienda hanno la fetta più grossa.

Intanto, secondo una nota degli albergatori, in 8 anni, [illegible] 1976 [illegible] oggi, a Bordighera [illegible] hanno chiuso i [illegible] dieci pensioni, 4 alberghi e 8 locande. g. p. m.

Domenico Pellegrino arrestato [illegible] consegnava un [illegible] di [illegible] a [illegible] giovani

Vendeva droga ai ragazzini di Diano

DIANO MARINA — Vendeva droga a due minorenni di Imperia [illegible] lungomare di Diano Marina: è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Imperia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A finire in carcere è stato Domenico Pellegrino, 27 anni, nato a Seminara, ma residente a Diano Marina.

La scorsa notte è stato sorpreso dagli agenti mentre consegnava a un paio di ragazzini in motoretta un panetto di hashish del peso di 10 grammi. E' stato perquisito, e, nelle tasche, gli sono stati trovati altri 30 grammi di droga. (l. d.)

Protesta a Diano

DIANO MARINA — I commercianti fissi di Diano [illegible] protestano contro il Comune: lamentano che la commissione per la disciplina del commercio ambulante ha rilasciato in questi giorni troppe licenze «a posto fisso» a persone titolari di sole licenze di ambulante: «Si è arrivati a concedere [illegible] decina di [illegible] — ha detto il presidente dell'Unione comunale dei commercianti, Gianni De Lorenzi — e ciò è un danno grave per i titolari dei negozi fissi, che vengono così sottoposti [illegible] una concorrenza esagerata per tutto il periodo estivo».

Il problema è [illegible] esaminato giovedì sera nel corso di una riunione straordinaria della giunta dei commercianti cui ha partecipato anche il presidente provinciale, Enrico Lupi. E' stato deciso di fare studiare al più presto il problema anche dal punto di vista giuridico affinché il Comune «blocchi» almeno una parte delle licenze st[illegible] «Sono tutti i commercianti dianesi che protestano» ha concluso De Lorenzi.

Nel [illegible] della stessa riunione è stato anche deciso di [illegible] il via al «Con[illegible] Cortesia» anche se, finora, è venuto a mancare il contributo [illegible] al Comune ed alla Azienda di soggiorno. Aggiunge De Lorenzi: «Siamo giunti alla seconda [illegible] i risultati positivi ottenuti lo scorso anno ci impongono di non [illegible] cadere una iniziativa dimostratasi [illegible] proficua. Speriamo che i fondi necessari arrivino da qualche parte». (b. v.)

Studenti premiati

IMPERIA — Sono sei gli studenti [illegible] Imperia [illegible] hanno vinto il [illegible] bandito dal Lions Club per il miglior disegno ispirato [illegible] raccolta volontaria [illegible]

Il presidente [illegible] [illegible] Casassa, nell'aula magna del Liceo scientifico «Vieusseux», ha messo in evidenza, in un breve discorso, il profondo significato umano e sociale della iniziativa ed ha poi consegnato i premi a Alberto Abidelli, Carmelo Mastrocesi, Simonetta Calella, dell'Istituto tecnico «G. Ruffini», e a Marina Semeraga, Daniela Bagnoli e [illegible] Sonfiglio, [illegible] «Vieusseux». (b. v.)

ECONOMICI

In [illegible] due [illegible] Taggia accusati [illegible] tentato omicidio

A Imperia il processo della «birra al Nogos»

Avrebbero versato un anticrittogamico nella bottiglia di un compagno di lavoro

IMPERIA — Un [illegible] processo, il sesto particolarmente delicato 83 in gran parte indiziario, è stato aggiunto al calendario [illegible] Corte d'assise [illegible] Imperia: è quello della cosiddetta «birra avvelenata» di Taggia, che [illegible] inizio il prossimo 15 giugno. [illegible] banco degli imputati, in stato di detenzione, Terzio Lanteri, 32 anni, via Borghi 2, Taggia, e Paolo Mastello, 35 anni, via del Pino, Taggia.

Sono accusati [illegible] in concorso fra di loro, e con l'aggravante della premeditazione per il solo Lanteri, tentato di uccidere un loro compagno di lavoro, il [illegible] Gunther Damm, [illegible] anni, originario di [illegible] piccola città [illegible] della Germania federale.

Secondo l'accusa i due, nella notte fra il 6 ed il 7 novembre dello scorso anno, avrebbero [illegible] versato [illegible] bottiglia [illegible] birra che il Damm aveva lasciato aperta nella sua baracca, [illegible] notevole quantitativo [illegible] una [illegible] velenosa, un anticrittogamico a [illegible] di esteri fosforici, il «Nogos».

Il tedesco, che bevve la birra il mattino [illegible] 7, subito do[illegible] svegliato, non morì soltanto perché venne soccorso quasi immediatamente. Trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo fu salvato con un pronto intervento dei medici: in Riviera, dove l'impiego di anticrittogamici di questo tipo è molto frequente in floricoltura, i casi di avvelenamento [illegible] non sono rari e gli antidoti sono sempre a portata di mano.

Aperte le indagini, i carabinieri giunsero quasi subito ad identificare e arrestare i due imputati: fu inoltre accertato che nella bottiglia [illegible] birra lasciata cadere a terra da Damm vi erano ancora tracce di «Nogos». La bottiglietta era stata acquistata la sera prima da Renata Angeli, 73 anni, operaia, abitante ad Arma, via Aurelia, nel bar «Roberto» di via [illegible] Piano: la donna disse che Lanteri, [illegible] che la birra era destinata a Damm, l'avrebbe minacciata: *«E' l'ultima volta che bevete insieme»*. Una frase che mette in evidenza una rivalità fra Lanteri e Damm a causa della donna.

Anche il tedesco ha confermato le minacce: *«Lanteri diceva spesso che mi avrebbe ucciso. Siccome ciò avveniva quando era ubriaco non ci ho mai dato eccessiva importanza»*.

In istruttoria i due imputati hanno sempre respinto le accuse. In particolare Lanteri, considerata la «mente» della vicenda, [illegible] sostenuto [illegible] essere [illegible] presente la mattina in cui Damm si sentì [illegible]le: «[illegible] ero alzato presto e, con Mastello, eravamo andati per funghi, [illegible] veleno nella birra non [illegible] nulla». b. v.

Ferrotranvieri Sciopero a Imperia

IMPERIA — [illegible] Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil Autoferrotranvieri ha proclamato lo stato di agitazione in [illegible] di protesta contro l'atteggiamento di Sip, Siel e Gts che, a oltre un [illegible] dalla prima richiesta, non intendono convocare i sindacati per le trattative sui trasporti.

In calendario due giornate di sciopero: martedì 14 giugno (dalle 10 alle 13) e sabato 18 (con modalità da definire). (m. f.)

Luigi Carbone davanti ai giudici

Ferì un coetaneo con 5 coltellate

Un complice [illegible] è stato identificato

Erio Zullitti, il [illegible]

IMPERIA — La Corte d'assise di Imperia riprenderà domani le udienze con un nuovo processo per tentato omicidio: è quello contro Luigi Carbone, 23 anni, Imperia, via S. Agata 10. L'imputazione è di tentato omicidio nei confronti di [illegible] Zullitti, [illegible] anni, Imperia, via Diano Calderina.

Il fatto [illegible] sangue [illegible] le 14 del 4 dicembre 1982, in via Bonfante: per una lite scoppiata [illegible] motivi non ancora [illegible] tutto accertati Carbone colpì Zullitti [illegible] numerose coltellate, mentre [illegible] seconda persona, [illegible] ancora identificata, lo teneva [illegible] spalle. Il giovane [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, dove fu operato d'urgenza e sottoposto a [illegible] trasfusioni di [illegible] in [illegible] quindicina di giorni.

Carbone, identificato soltanto dopo tre giorni, sparì [illegible]la circolazione e si è costituito alla polizia soltanto cinque giorni [illegible] dopo, dopo [illegible] consultato con il suo legale di fiducia, l'avvocato Natale De Francisi, di Sanremo.

Il [illegible] parzialmente indiziario, dovrà risolvere alcuni «misteri»: il primo è quello riguardante l'identità del [illegible] accertamento che potrebbe anche portare ad un rinvio del processo per permettere [illegible] vedere sul banco degli imputati entrambi i responsabili.

Il secondo «mistero» verte [illegible] esatti motivi [illegible] che avrebbe anche potuto concludersi in maniera ancora più tragica: furono infatti ben cinque le [illegible] inferte a Zullitti. b. v.

Uno scientifico e gli istituti geometri, tecnici, professionali, commerciali, nautici

Le commissioni di maturità in provincia di Imperia

IMPERIA — Pubblichiamo il secondo elenco delle commissioni [illegible] maturità.

[illegible]eo Scientifico Sanremo — Presidente: Mario Ion Stoka, Università Torino. Commissari: Salvatore Barrano, Scientifico, Caltagirone; Bru[illegible] Mastarini, Scientifico «Cavour» Roma; Ma[illegible] Nebuloni, [illegible] «Donatelli» [illegible]no: Eva Vietto, Scientifico, Pinerolo. Rappresentanti di classe: Roberto Bellone, Anna Maria Crezieux, Osvaldo Giraudo.

Istituto Professionale Industria Artigianato Imperia — Presidente: Maria Pia Pasquali, Istituto Tecnico, La Spezia. Commissari: Rosa Serventi, Istituto Commercio, Roma Lido, Aurelio Gralla, Tecnico, Fossano; Enzo [illegible] Ipsia, Limone; Vincenzo Scotto, Nautico, P[illegible] Rappresentante di classe: Nicola Podestà.

Istituto Professionale Agricoltura Sanremo — Presidente: Umberto Montefiori, Istituto Agricoltura, Faenza. Commissari: Maria Agnese [illegible] Istituto Commercio, Cuneo; Eugenio Panicucci, Istituto Agricoltura, Città di Castello; Ada Mossa, Ipsia, Busto [illegible] Ferinando Amicar, Ipsia, Bergamo. Rappresentanti [illegible] classe: Giuseppe Raimondo, Alberto Conte, Mauro Folo, Gabriella Berghi, Luigi Martini.

Istituto Commerciale e Geometri Sanremo (1) — Presidente: Umberto Lacoerte, Commerciale «Crispi», Palermo. Commissari: Concetta Sperdoli, Commerciale, Pescara; [illegible] Milaud, Commerciale, Taranto; Margherita Roatis, Industriale, Cuneo; Felicina Gungui, Commerciale, Sassari. Rappresentanti di [illegible] Mario Macchi, Ina Serrapero.

Istituto Commerciale Bordighera — Presidente: Biagio Palazzo, Tecnico Commerciale, Caserta. [illegible]: Lea Ceccucci, Tecnico Commerciale, Cesena; Bianca Ballerini, Tecnico Commerciale, Piacenza; Sergio Forel, Tecnico Commerciale, Tivoli. Rappresentanti di classe: Giovanna Giacomelli, Antonio Giuri.

Istituto Nautico Imperia — Presidente: Nicola Branco, Industriale [illegible]ni», Roma. Commissari: Vanda Coppola, Istituto Commerciale «Sarpi», Venezia; Vittorio Sciarrone, «Nautico San Giorgio», Genova; Gianluigi [illegible] «Nautico San Giorgio», Genova; Sandro Tibiletti, Tecnico Industriale, Varese. Rappresentanti di classe: Francesco Raimondo, Enrico Grosso.

Istituto [illegible] «Colombo» Sanremo, [illegible]glia, Imperia — Presidente: Severino Arobbio, Nautico «Doria», Imperia. Commissari: Lucia Revelli, Tecnico Geometri, Cuneo; Mario Meinero, Tecnico Geometri, Cuneo; Luigi Beliando, Tecnico Geometri, Grugliasco; Elio Procacci, Tecnico Geometri, Terni. Rappresentanti di classe: An[illegible] Aschieri, Dario Bacco, Franco Guglielmi, Flavio Negro.

Istituto Commerciale e Geometri Imperia (2) — Presidente: Milena Nuvolone, Commerciale, Siracusa. Commissari: [illegible] Preghiera, Commerciale, Desenzano; Pantaleo De [illegible] Commerciale, Biella; Ofelia Bisturivera, Commerciale «Pantaleoni», [illegible]; Giovanni [illegible] Commerciale, Cuneo. Rappresentanti di classe: [illegible] D'Alema, Luigia Bottero.

PROSPETTIVE DIVERSE PER LE DUE AZIENDE DI FINALE E PIETRA LIGURE

La Piaggio va anche in Iraq

Sarà costruito [illegible] stabilimento in collaborazione [illegible] l'Aermacchi - Nuove commesse

FINALE LIGURE — Nuovi aerei, o parti di [illegible] civili e militari saranno costruiti negli stabilimenti «Piaggio» di Finale Ligure [illegible] Sestri Ponente. Per i 1450 dipendenti [illegible] società, 1100 a Finale e [illegible] a Sestri, il futuro [illegible] desta preoccupazioni: Anzi, ci sono prospettive di sviluppo dell'occupazione sia pure a livello di tecnici.

In un incontro che la Federazione lavoratori metalmeccanici di Savona ha avuto a Genova con i dirigenti della «Piaggio» è stato fatto il punto sulla situazione dell'azienda e sulle prospettive di lavoro.

Il giudizio che ne è scaturito è pienamente positivo: «*Se si realizzerà quanto ci è stato illustrato* — affermano Antonio Apa, Giovanni Scavuzzo e Lino Marcozzi, segretari della Fim — *sarà assicurato per molti anni il pieno lavoro [illegible] due stabilimenti di Sestri e [illegible] Finale e questo, in [illegible] situazione congiunturale generale estre[illegible] pesante, [illegible] può che essere giudicato positivamente*».

Per quanto riguarda i tipi di velivoli già in produzione alla «Piaggio», quali il militare MRCA [illegible] i civili P.166, G.222 e 767 (gli ultimi due realizzati in collaborazione con l'Alitalia) si prevedono nuove commesse per i prossimi anni mentre per i DC 10, ritenuti ormai macchine mature, si [illegible] che il [illegible] di produzione si concluderà entro il 1984. Di questo apparecchio alla «Piaggio» si costruiscono alcune parti estremamente importanti. A Sestri continuerà poi la produzione degli aerei militari «Schelters».

Le notizie più importanti arrivano però dai nuovi programmi [illegible] lavoro. La «Piaggio» in società con con l'americana «Piper» costruirà un migliaio di aerei P.180 civili alla media di 60-70 all'anno. Si arriverebbe quindi [illegible] soglia del 2000. Attualmente si è alla fase progettuale e si dovrebbe ar[illegible] all'omologazione ed alla produzione vera e propria del velivolo nel giro di 18-24 [illegible]. E' previsto [illegible] investimento di oltre 70 miliardi.

Un altro progetto, quantitativamente più importante di quello del [illegible], riguarda la costruzione, in collaborazione con la Aermacchi, [illegible] uno stabilimento in [illegible] e la realizzazione dei motori per un alto numero di aerei militari MB 339K. «*In sostanza con questo lavoro* — osserva Apa — *esporteremo anche tecnologia il che non solo dà prestigio alle nostre industrie ma può essere fonte di altre commesse*». **n. s.**

Vanno a firmare sotto la tenda per salvare il cantiere navale

E' stata innalzata in piazza XX Settembre - Istituito un comitato dopo il ricorso alla [illegible] integrazione - [illegible] Michelis telegrafa a Caviglia: «Nessun provvedimento traumatico»

[illegible] LIGURE — Sono già più di 1500 le firme di solidarietà raccolte nel giro di [illegible] quattro [illegible] a difesa [illegible] cantieri navali, sui quali, del tutto inattesa, è calata da lunedì scorso [illegible] integrazione straordinaria, la vera e propria [illegible] alla chiusura totale dell'unica industria di Pietra Ligure.

Dopo il provvedimento, partiti, sindacati, i consigli di fabbrica [illegible] Corona e [illegible] Comune, le Associazioni economiche, Comune e Provincia hanno subito istituito un «*comitato cittadino per la salvaguardia del cantiere*».

Da martedì è stato anche allestito, in piazza XX Settembre, un presidio permanente dove si alternano gli oltre 180 dipendenti attualmente in cassa integrazione: «*Abbiamo inviato a tutti, e in particolare al ministro Pandolfi e al presidente della Gepi, Bigazzi* — spiega Aldo Moschetti, del consiglio di fabbrica dei cantieri — *telegrammi per chiedere che il provvedimento venga revocato fino al 16 giugno data nella quale era fissato da tempo un incontro con la Gepi*».

Proprio per questo motivo il provvedimento ha sorpreso le maestranze, perché da tempo era stato concordato con la direzione che ogni decisione sarebbe [illegible] sospesa in attesa di conoscere i risultati di questo incontro: «*Il cantiere* — [illegible] Moschetti — *non può restare fermo, altrimenti rischia di perdere tutto quel prestigio che ha tuttora sul mercato e quindi vedersi sfumare ogni eventuale [illegible]. [illegible] detto più volte che siamo disposti ad effettuare ogni tipo di lavoro alternativo, pur di mantenere una certa attività*».

Ma il grosso rischio è che con la cassa integrazione straordinaria [illegible] anche il prepensionamento, [illegible] interesserebbe una quarantina [illegible] 238 dipendenti del cantiere «proprio coloro — aggiunge Boschetti — *che per la loro esperienza e capacità rappresentano la buona parte l'alto livello qualitativo [illegible] nostro cantiere*».

Ora la parola [illegible] all'incontro di giovedì prossimo, ma è chiaro che i lavoratori non sono disposti [illegible] accettare la cassa integrazione in mancanza di un qualsiasi piano di risanamento e ristrutturazione del [illegible] Gepi.

In un telegramma inviato al presidente della Camera di commercio, Caviglia, il ministro De Michelis ha assicurato, dopo un incontro con l'amministratore delegato della Gepi, che per i cantieri [illegible] ci saranno provvedimenti traumatici. Il ministro ha definito però inevitabile il ricorso alla [illegible] integrazione. **a. d.**

Pietra Ligure. La tenda installata in piazza XX Settembre dal consiglio di fabbrica (Telefoto)

Solo un'armistizio a Savona dopo la clamorosa manifestazione

I pescatori [illegible] già pronti a bloccare ancora il porto

L'atmosfera rimane elettrica - «Devono mantenere le promesse»

SAVONA — La «guerra [illegible] pescherecci» è durata un giorno [illegible], ma poteva essere evitata. Sarebbe stato sufficiente che tutte le parti [illegible] si fossero rese conto, per tempo, che la situazione era ormai diventata «esplosiva».

Dicono i pescatori savonesi: «*Noi abbiamo sopportato abbastanza. Nei mesi scorsi avevamo partecipato a riunioni che non hanno ottenuto risultati sul piano pratico. Appena abbiamo bloccato il porto, sono state sufficienti poche ore perché l'ente autonomo [illegible] delle decisioni immediate. E' proprio vero che per ottenere qualcosa, bisogna sempre ricorrere a proteste clamorose*».

Il pomo della discordia è la vecchia darsena, dove assieme ai pescherecci convivono le imbarcazioni dei diportisti (l'Assonautica dispone di propri pontili), le motobarche per i rifornimenti di bordo, i motoyachts utilizzati per [illegible] sioni lungo la riviera [illegible] aumentare [illegible] hanno sensibilmente contribuito i traghetti [illegible] la Corsica.

Il consiglio di amministrazione dell'ente porto ha impegnato la presidenza nella ricerca di una soluzione definitiva [illegible] raggiungere entro [illegible] mesi e che [illegible] del principio, unanimemente riconosciuto, che «nell'ambito di uno scalo [illegible] mercìale [illegible] privilegiate le attività capaci di produzione di reddito». In quest'ottica, è [illegible], la pesca svolge [illegible] insostituibile ruolo. Per i primi giorni di settembre si dovrà, insomma, pervenire a un'operatività della [illegible] più agevole dell'attuale, naturalmente al termine di una motivata valutazione comparativa di tutte le componenti che svolgono la loro attività in questo angusto specchio acqueo.

Gli equipaggi [illegible] pescherecci sono attenti anche a [illegible] scadenza più immediata. L'ente porto, difatti, si è impegnato a realizzare, nel giro appunto di una decina di giorni, una serie di interventi finalizzati alla ricerca di una soluzione provvisoria.

La settimana prossima dovrebbero iniziare i lavori [illegible] dragaggio di un tratto della vecchia darsena, per sistemare meglio i pescherecci d'altura, [illegible] più ingombranti, e riordinare meglio la flottiglia per quanto riguarda i posti d'attracco. In seguito si dovrà [illegible] una soluzione definitiva e, a questo scopo, non è escluso che almeno [illegible] delle attività operanti nell'attuale bacino possa essere trasferita nella nuova darsena, quasi ultimata. **l. p.**

Protezione civile a Ceriale

CERIALE — I problemi [illegible] volontariato e [illegible] protezione civile [illegible] approfonditi nel [illegible] di un incontro promosso [illegible] sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Ceriale alla quale ha partecipato il sottosegretario alla presidenza [illegible] Consiglio.

«Anche nell'interesse [illegible] collettività i problemi del volontariato — ha detto il dottor Luciano Magnone, presidente della Cri cerialese — debbono risolversi e diventare operanti [illegible] appositi [illegible] legislativi». **(. m.)**

Ad Albenga un nuovo insediamento nella sponda del Centa

Arrivano [illegible] 150 alloggi [illegible] il problema [illegible]?

Il Comune [illegible] a realizzare anche la 167 a Leca - Buone prospettive

ALBENGA — *L'amministrazione comunale di Albenga ha conferito ieri l'incarico ad uno studio tecnico savonese per il raddoppio [illegible] di edilizia economica popolare in regione S. Clemente sulla sponda [illegible] del fiume, Centa, di fronte al centro storico.*

«Si tratta di una variante al piano regolatore generale — dice il sindaco, *Mauro Testa* —, per un'area che è simmetrica a quella in via di completamento. Il terreno necessario, 40-50 mila mq, consentirà di costruire [illegible]».

Vengono in tal modo ulteriormente potenziate [illegible] tro inganno le prospettive per la soluzione del problema casa, che dopo aver toccato [illegible] drammatiche, risolte con la recente assegnazione temporanea a 25 famiglie di sfrattati delle case costruite a [illegible] tempo per i braccianti agricoli, e rimaste libere per mancanza di aventi diritto.

Il sindaco di Albenga ha altresì precisato [illegible] l'amministrazione comunale [illegible] deciso di realizzare anche il piano 167 già individuato a Leca Est, fornendo una decisa e categorica risposta a quanti avevano [illegible] giorni scorsi sottoscritto [illegible] esposto con richiesta che il [illegible] quartiere non fosse portato a compimento.

«*C'è un retroscena che fa vergogna* — afferma il sindaco — e [illegible] opportuno farlo [illegible] completamente chiarito. Tutte le forze di maggioranza sono comunque compatte nel respingere questo tentativo di bloccare il quartiere di Leca Est».

La aree [illegible] piano di [illegible] in regione S. Clemente saranno assegnate ancora alle cooperative edilizie (ad Albenga ve ne sono 12) ed all'Istituto autonomo delle [illegible] popolari. Finora le cooperative che hanno avviato la costruzione di alloggi, sia pure in misura [illegible] adeguata al numero [illegible] soci, sono cinque: Albingauna, S. Michele, Garofano, Stella e [illegible], ma [illegible] assegnazioni [illegible] state decise nella zona di via Salmaria [illegible] un'area di 80 mila mq retrocessi al Comune dal consorzio delle imprese albenganesi che la aveva avute in disponibilità per l'edilizia convenzionata.

Queste aree sono andate a due consorzi di cooperative: la Unioncase (Domus, Albenga 80, S. Filippo) per 45 alloggi e per altri 35 appartamenti al consorzio delle cooperative edilizie liguri (Tricolore, Palme, Garofano, S. Michele). Nel piano di zona di Leca Est infine dei quattro lotti disponibili due andranno all'Istituto autonomo delle case popolari per 60 alloggi, gli altri due [illegible] cooperativa Albingauna per 38 alloggi e alla cooperativa formata [illegible] dai dipendenti comunali per 15 alloggi.

Nel volgere di un anno potranno quindi [illegible] in [illegible] tiere [illegible] Albenga altri 340 appartamenti con finanziamenti sovvenzionati. Sfiorano, sino ad oggi, i 800 quelli già costruiti o la cui [illegible] è iniziata. **g. m.**

Applaudito saggio degli allievi dell'elementare «Astengo» di Fornaci

Un «addio in musica» alla scuola

SAVONA — *«Buone vacanze» in musica [illegible] scuole elementari «Cristoforo Astengo» nel quartiere delle Fornaci. Gli scolari dell'istituto hanno voluto chiudere l'anno scolastico in maniera simpatica e divertente.*

Nel cortile della scuola, alla presenza di insegnanti e genitori, i ragazzi hanno tenuto un saggio musicale di notevole successo. [illegible] stati preparati [illegible] Simonetta Vesalici, 17 anni, insegnante di musica che ha già alle spalle anche esperienze discografiche. Molti scolari oltre a cantare hanno anche suonato l'organo elettrico, la batteria e altri strumenti, tutti messi a disposizione gratuitamente da Simonetta, che [illegible] nulla ha preteso neppure per l'insegnamento.

L'iniziativa ha riscosso [illegible] consensi [illegible] ogni livello, così da indurre il preside dottor Cuneo e il maestro [illegible] quarta, Branca, a rinnovare l'impegno anche per il prossimo anno, [illegible] un corso per le classi [illegible] prima alla quarta, e la preparazione degli alunni di quinta per il «saggio di addio». Le esecuzioni di «Fratelli d'Italia», «Va pensiero» e altre arie notissime da [illegible] piccoli musicisti hanno strappato sorrisi, lacrime e [illegible] applausi.

[illegible] Simonetta Vesalici, che quest'estate suonerà il piano bar dell'Albergo Ligure di Spotorno, è stata una giornata indimenticabile. **r. bg.**

Savona. La maestra Simonetta Vesalici insieme ad alcuni suoi alunni dopo il concerto (Telefoto)

Una rivista della Provincia

SAVONA — «Savona Provincia» è il titolo di una [illegible] rivista edita dall'amministrazione provinciale. [illegible] intenzioni il periodico vuole essere lo strumento per la miglior diffusione di ricerche, [illegible] vegni promossi dalla Provincia. **(l. p.)**

E' ricoverata al Gaslini di Genova

[illegible] si ustiona [illegible] fa il bagno

COSSERIA — Una bimba di due anni e mezzo, Mara Barocco, [illegible] a Cosseria [illegible] frazione Marghero, è ricoverata all'ospedale Gaslini di Genova, con ustioni di secondo e terzo grado alla regione perineale e alla mano [illegible]. La piccola è stata accompagnata dai genitori [illegible] clinica La Maddalena di Cairo, poi all'ospedale S. Paolo di Savona e infine al reparto ustionati del Gaslini di Genova.

La mamma, Rita Fenoglio, 30 [illegible], ieri mattina si stava preparando per il bagno. L'aveva appena svestita quando [illegible] è scivolata ed è caduta nella bacinella colma d'acqua bollente.

Il tempestivo intervento del padre, Renato Barocco, [illegible] anni, dipendente [illegible] Co[illegible] di Cengio, ha scongiurato conseguenze più gravi. [illegible] caricato la piccola sulla sua auto e a tutta velocità ha raggiunto l'ospedale di Cairo. I sanitari di turno si sono resi conto di non essere in grado di intervenire adeguatamente e hanno ordinato l'immediato [illegible].

La vittima è un agricoltore, stava raccogliendo ciliegie

[illegible] dall'albero, [illegible] a Cengio

CENGIO — Un agricoltore di Cengio, Matteo Pescio, [illegible] anni, residente in via Vittorio Veneto, è in fin di vita all'ospedale S. Paolo di Savona per le ferite riportate nella caduta da un albero.

L'uomo stava raccogliendo ciliegie, quando un [illegible] si è spezzato. Matteo Pescio è caduto [illegible] muretto. E' stato soccorso da alcuni vicini che hanno avvertito la Croce [illegible] di Cengio. L'agricoltore è stato ricoverato [illegible] prognosi riservata. **(g. p. c.)**

Arrestato a Ceriale

ALBENGA — François Franchour, [illegible] anni, cittadino francese senza fissa dimora, è stato arrestato a Ceriale [illegible] di Finanza di Albenga per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Il giovane ha reagito [illegible] richiesta di documenti, passando a vie di fatto. Due finanzieri hanno dovuto ricorrere alle cure del medico e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. **(g. m.)**

Consiglio scolastico

SAVONA — [illegible] frattura in [illegible] consiglio scolastico: per una nomina contestata [illegible] di vicepresidente, ben [illegible] membri hanno abbandonato la riunione [illegible] cui veniva comunicato il nome [illegible] prescelto. Sono Luciano [illegible] Maddalena Campus, Giuliana Cronetti, Angela Debolini, Teresa Ferrando, Serena Gioli, Maria Luisa Madini, Sergio Toratorio.

«*La dc* — dicono — *ha impedito a tutti i rappresentanti [illegible] altre forze politiche di far parte dei vertici dell'organismo. E' una condotta scorretta*». **(m. nu.)**

C2: SI GUARDA CON PREOCCUPAZIONE AL FUTURO DOPO UNA STAGIONE PRIVA DI SODDISFAZIONI

L'Imperia chiude, sarà un arrivederci?

Il consiglio direttivo ha ribadito la volontà di dimettersi - Necessità di vendere i giocatori per sanare il bilancio - Già ceduto Cappellari all'Alessandria - [illegible] è deciso a rilevare la gestione [illegible] debiti

IMPERIA — Come era nelle previsioni, l'Imperia smobilita. Il primo giocatore a fare le valigie è stato l'attaccante Norberto Cappellari riscattato assieme ad [illegible] del Torino, è stato ceduto all'Alessandria. La cifra è «top-secret», supera però i 50 milioni.

Dice l'ex presidente Angelo Duberti: «*Abbiamo allacciato diverse trattative. E' nostra intenzione vendere tutti i giocatori: abbiamo bisogno di realizzare, per sanare il bilancio, e lasciare ai dirigenti che eventualmente prenderanno il nostro posto, una situazione più tranquilla possibile*».

La bella squadra costruita da Gigi Bodi, e che aveva marciato nel girone di ritorno a ritmi da Promozione, insomma, è destinata ad essere smembrata. La settimana prossima (c'è tempo sino alle [illegible] del 17 giugno) saranno risolte le comproprietà, e si potrà così conoscere il destino di Fontanesi (Piacenza), Onoiri (Siena), Conti (Genoa) e Santini (Civitanovese), quest'ultimo entrato nello scambio con la punta Gino E, poi, c'è da affrontare la questione di Paraluppi: «rombo di tuono» ha giocato in nazionale di C, ha segnato e la sua quotazione si aggira sui [illegible] milioni. Ma l'Imperia non raccoglierà che le briciole. Il «bomber» è in comproprietà tra Reggiana e Carrarese, e il sodalizio nerazzurro ha soltanto un'opzione per la metà del suo valore sulla società toscana.

Osserva Duberti: «*Agiremo sul mercato d'intesa con la Carrarese*». E' fortemente probabile, però, che Paraluppi resti alla Reggiana, una sistemazione a lui gradita per un paio di ragioni: sarebbe comunque di categoria e sarebbe vicino al Centro atleti di Bologna, dove presto andrà militare.

Il Consiglio direttivo nerazzurro si è riunito ieri sera: gli otto componenti hanno ribadito la decisione di rassegnare le dimissioni. Ognuno tenterà di cedere ad altri la propria parte di pacchetto azionario. Duberti è scettico [illegible] vede il futuro dipinto di nero: «*A mio avviso, non ci sono che tre soluzioni: o si trova qualcuno che rilevi l'Imperia, o si allarga il consiglio a 25-30 persone, e in questo caso, saremmo anche disposti a rimanere, oppure si disputa la C-2 con la formazione "Berretti", come ha fatto la Casalese [illegible] stagione scorsa, senza preoccuparsi di retrocedere*».

Secondo Duberti, è indispensabile guardare in faccia la realtà, e non cadere in pericolose illusioni: «*Imperia è una città morta, non offre prospettive come si può credere che la squadra di calcio non sfugga a questa crisi?*».

Esistono contatti segretissimi, con un gruppo di sportivi, interessati a rilevare la gestione del club ad una condizione tassativa: niente giocatori, ma neppure niente debiti, per ripartire insomma da zero.

E' solo uno spiraglio di speranza, ma nulla di più, per adesso, perché, e [illegible] se lo nasconde, arrivare a concretizzare l'affare non sarà facile. Una risposta, positiva o negativa, la si avrà entro la fine del mese. Il programma punta al riassetto della società, a cominciare dal settore giovanile che, tuttavia, pur avendo 195 tesserati, distribuiti in sei squadre, non ha nemmeno un campo per allenarsi, ed è costretto a servirsi dell'antistadio, oppure a mendicare ospitalità alla Riviera dei Fiori, al S. Lorenzo al Mare, al Laigueglia e così via.

Stefano Delfino

Cappellari, primo partente

Ora il Savona dovrà sciogliere il nodo di cinque comproprietà

Vagnola, prima di ogni altra [illegible], è deciso a risolvere questo problema: venerdì [illegible] scade il termine per gli accordi - Sono interessati Enzo, Manieri, Vianello, Luccini e Scannerini

SAVONA — *Reduce da un viaggio d'affari in Tunisia, ieri mattina Mario Vagnola si è concesso una giornata di riposo ... lavorando per il Savona. [illegible] anticipato [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria», Vagnola si è incontrato con Arrigo Dolso, l'esperto centrocampista in forza, attualmente, al Grosseto e che, dalla prossima stagione, potrebbe essere il regista dei biancoblù. Un ruolo, quello del regista che, dai tempi di Cucchi, era stato trascurato dal Savona.*

Tra Vagnola e Dolso sono stati discussi molti problemi, non solo di ordine finanziario. Alla fine hanno reciprocamente [illegible] di prendere tempo prima di assumere una qualsiasi decisione. «Il Savona è alle prese, tra l'altro, con la delicata questione delle comproprietà — *spiega Vagnola* — e intendiamo prima di tutto affrontare queste scadenze.

Le comproprietà dovranno essere risolte entro le ore 20 di venerdì prossimo, attraverso un accordo preventivo oppure ricorrendo alle buste. Il Savona ha cinque giocatori in comproprietà: Enzo, Manieri, Vianello, Luccini e Scannerini. Le maggiori incertezze riguardano quest'ultimo. Prima [illegible] andare in vacanza, lo stopper ha anticipato le proprie richieste economiche per il prossimo campionato: 36 milioni d'ingaggio.

Mario Vagnola è esplicito: «Se Scannerini ridimensionerà drasticamente la richiesta, continuerà a giocare nel Savona, in caso contrario lo venderemo. Quest'anno la federazione [illegible] stabilito che gli aumenti [illegible] stipendio non possono essere superiori del 20 per cento rispetto a quelli della stagione scorsa, e noi intendiamo osservare i regolamenti. Già ci stiamo dissanguando con la campagna acquisti. Tutti i giovani presi dal Torino e dalla Sampdoria [illegible] infatti, in comproprietà, salvo Madocci, un prestito con diritto di riscatto».

E veniamo al trofeo «Stefano Del Buono-Comeise», organizzato dal Savona Club di Villapiana in collaborazione con «La Stampa-Cronache della Liguria». Lo ha vinto il portiere Giordano Negretti, che è riuscito a conservare un punto di vantaggio sugli immediati inseguitori, nonostante, per la convocazione nella nazionale [illegible] serie C, sia stato costretto a rinunciare ad alcune partite del finale [illegible] campionato. Al secondo posto, a pari punti, Melillo e Scannerini, poi Turini, un vecio che ha saputo mantenersi bene a galla, e Manieri, tra i più costanti di rendimento degli acquisti autunnali.

Per la partita di chiusura, Savona-Pontedera, hanno votato: Adriano De Martis, consigliere del club (3 Turini, 2 Dalnese, 1 Vianello); il tifoso Danilo Ciampi (3 Turini, 2 Dalnese, 1 Melillo), Ivo Pastorino, de «La Stampa-Cronache della Liguria» (3 Turini, 2 Dalnese, 1 Manieri).

La classifica finale del Trofeo: Negretti punti 60; Melillo e Scannerini 53, Turini 49, Manieri 39, Vianello 37, Zorzetto 34, Dalnese 29, Tumellero 24, Petrini 21, Enzo e Peruzzo 16, Galasso 15, Ridolfi 12, Piccancili 6, Martini 3. **i. p.**

Pallanuoto A: scontato [illegible] dello Stefanel sul derelitto Pescara

Il Recco continua la sua marcia vince il Nervi e torna a sperare

Lo Sturla battuto in casa dal Camogli - Cade il Bogliasco a Firenze - Del Monte seconda e in fuga

Niente di [illegible] sul fronte scudetto. Rispettando in pieno il pronostico la «corazzata» Recco Stefanel ha affondato senza troppo [illegible] (13-5) il modesto Pescara Jean's West e prosegue indisturbato la sua marcia di avvicinamento [illegible] scudetto. A Punta S. Anna, Alberani e compagni hanno giocato in scioltezza, facendo valere la loro nettissima superiorità tecnica. A nulla è valsa la generosità degli abruzzesi, ormai rassegnati alla retrocessione in A 2.

Quella ottenuta contro il Pescara Jean's West è la tredicesima vittoria su [illegible] incontri del [illegible] ta a battere ogni record: i biancazzurri guidano la classifica con 29 punti, e oltre al primato delle vittorie, detengono anche quello dell'attacco più prolifico (178 bersagli) e della retroguardia più solida (61 reti incassate) del torneo; i biancazzurri non si accontentano di vincere, vogliono letteralmente trionfare.

Per quel che riguarda la lotta per il secondo posto il Savona Del Monte sembra aver fatto un passo decisivo: il «sette» di Mistrangelo ha battuto i diretti concorrenti del Posillipo Parmacotto (7-5) e viaggia adesso con quattro lunghezze di vantaggio sugli stessi partenopei. L'ingresso in Coppa delle Coppe è ormai a portata di mano di Crapiz e compagni e sarebbe un'impresa davvero notevole dopo soli [illegible] anni [illegible] serie A. Nel match con il Posillipo Parmacotto, ha fatto la parte [illegible] leone Del Gaudio, autore di un «poker» di gol.

Tramontano definitivamente, invece, le speranze del Bogliasco Lya, battuto nettamente alla «Bellariva» dalla Florentia (9-6).

Doveva essere la partita del rilancio per il team di Marciani, invece è venuta ancora una volta a mancare ad un appuntamento importante. Per la squadra del presidente Peruzzi una stagione mediocre, nettamente inferiore alle aspettative.

Per quanto concerne la zona [illegible] della graduatoria, da registrare la sofferta affermazione del Camogli Portofino che ha superato ad Albaro un coriaceo Sturla (11-9). Quella che sembrava una semplice passeggiata si è invece rivelata una gara difficile per i bianconeri, che solamente alla distanza sono riusciti a spiegare i cugini sturlini. Al termine del terzo tempo le due squadre erano ancora in parità (7-7) e si è rivelata decisiva l'ultima frazione.

Nelle file del Camogli Portofino, in particolare evidenza Crovetto, che ha realizzato una tripletta, e Casazza, autore di una doppietta. Nello Sturla due reti a testa per Ferrando e Masea.

L'impresa più sensazionale, comunque, è stata quella del Nervi Tecnocar, che ha espugnato (13-7) la vasca della Ca[illegible]eri Napoli. La formazione [illegible] Cillo resta così in piena corsa per la salvezza, mantenendosi ad un solo punto dalla Florentia. Bravissimo è stato Avallone, andato a bersaglio per ben cinque volte. Una nota di merito anche per Misaggi, che [illegible] tre reti. Questa imprevedibile affermazione dà la carica ai bluarancioni, che sino a qualche tempo fa sembravano inesorabilmente spacciati.

Per concludere, l'Ortigia ha superato alla «Cittadella» il Civitavecchia Spei (10-7), confermando di essere complesso temibile fra le mura amiche.

Aldo Costa

(*Risultati e classifiche nelle pagine dello Sport*)

I prossimi tornei tennistici

GENOVA — Si moltiplicano i tornei di tennis a Genova e nel Levante. Il Tennis Club Pegli organizza dal 16 al 19 giugno un torneo nazionale «B» libero, «maschile»; al Tennis Club Sporting dei Pini di Genova, dal 18 giugno al 3 luglio, torneo regionale per non classificati, con gare di singolare maschile, singolare femminile e doppio maschile. Il termine delle iscrizioni è fissato alle 18 di giovedì. (*a. c.*)

PER UNA SETTIMANA E' STATA L'INDISCUSSA CAPITALE DEL GOLF

Garlenda saluta l'Omnium oggi via al trofeo Enervit

Il club [illegible] un fiorente vivaio - Le altre gare in programma quest'anno

Garlenda. Massimo Mannelli protagonista dell'Omnium (Aldo)

GARLENDA — Con il campionato nazionale Omnium che si è concluso ieri sera e il Trofeo Enervit Alassio-Pro Am, che si disputa oggi tra una quarantina di squadre (un professionista con tre dilettanti), Garlenda è diventato nel corso della settimana la capitale del golf italiano.

Era dal 1975 che l'Omnium non veniva assegnato a Garlenda, passerà un altro lasso [illegible] tempo uguale prima che vi ritorni. La contesa ha mantenuto le promesse. Il romano Massimo Mannelli, che era [illegible] i favoriti, ha guidato la classifica fin dalla seconda giornata, [illegible] vicino da Silvano Locatelli, Roberto Campagnoli e Aldo Trillini.

L'esito finale è affidato ai colpi delle ultime buche. Inf[illegible] all'attesa la prova del detentore [illegible] titolo Delio Lovato, distanziato di alcuni colpi, e di Baldovino Dassù, che pur vanta [illegible] titolo nazionale e uno internazionale conquistato in Sardegna di fronte ad una agguerrita pattuglia di giocatori stranieri.

Tra i dilettanti in evidenza Silvio Grappasonni, mentre poco fortunata è stata la prova di [illegible]co Durante che, pur giocando sul campo di casa, non si è qualificato per un solo colpo per il proseguimento della gara dopo le prime trentasei buche. La stagione golfistica di Garlenda continua però ad essere molto intensa, e ogni settimana c'è una gara.

[illegible] luglio sono in calendario il Trofeo Garlenda-Samuccio[illegible] (9-10) e la Coppa Monica (23-24); in agosto la Coppa Città di Alassio (6-7-8), in ottobre la Coppa del Consiglio (29-30), novembre la Alassio Friendship Cup (19-20), a dicembre la Coppa [illegible] Presidente (10-11).

Le nazionali nordeuropee scelgono Garlenda per i loro allenamenti invernali.

Il golf club Garlenda che sta avvicinandosi al ventennio di fondazione con festeggiamenti in programma per il 1985, continua a costituire, sotto la presidenza dell'avv. Angelo Prove, una delle infrastrutture sportive turistiche più note del Ponente ligure: [illegible] tranquillità e vacanze alternative in mezzo alla natura, con manifestazioni del tipo più svariato.

Ieri, ad esempio, un appassionato ha invitato al golf i campioni francesi di Petanque, che si sono esibiti in una gara.

Non è neppur vero che il golf sia lo sport d'élite, riservato a pochi fortunati con notevoli possibilità finanziarie. «*E' un luogo comune da sfatare* — afferma Gianfranco Costa, segretario del Golf Club Garlenda —. *Il golf è uno sport sano e poco dispendioso, se si pensa che lo si può benissimo praticare con una spesa che si aggira sul milione all'anno. Le difficoltà sorg[illegible] perché vi sono pochissimi campi, e la possibilità della pratica costante è riservata a pochi fortunati che abitano in zone vicine*».

Al di là di quella che può apparire la facciata esclusiva e mondana, il Golf Club Garlenda dispone di un vivaio di giovani che [illegible] già dato moltissime soddisfazioni. Ve ne sono un centinaio suddivisi in allievi (fino ai 18 anni) e juniores (22 anni). Sono sufficienti alcuni nomi: Massimo e Alessandro Bolgè, Marco e Roberto Durante, Beatrice Gerosa e i successi da loro conquistati per inquadrare il ruolo del golf tra i giovani.

Giuseppe Morchio

Pallanuoto B: a fatica pareggia (8-8) la capolista

La Mameli imbattuta a Chiavari

CHIAVARI — E' finita con un pareggio salomonico (8-8) la superslida del campionato cadetto di pallanuoto fra la capolista Chiavari e la sua più immediata inseguitrice Mameli. E' stato un incontro molto avvincente, con continui capovolgimenti di fronte e sprazzi di buon gioco: un derby assai sentito, seguito con grande partecipazione dal pubblico che, alla fine, s'è lasciato andare a qualche piccolo tafferuglio subito sedato.

Il pareggio, ad onor del vero, premia più il Chiavari, che non è apparso in grande giornata soprattutto nei suoi uomini chiave, ed ha accu[illegible]lato una quantità impressionante di errori che alla fine hanno pesato sul risultato. Più lucida, più concreta la Mameli, che ha dato ancora una volta dimostrazione (se mai ce ne fosse stato bisogno) di essere la più accreditata rivale del verdeblù.

Con questo pareggio il «sette» [illegible] Geppino D'Altrui, mantiene la leadership del girone e vede spalancarsi trionfalmente le porte della A2; la Mameli incamera un buon punto nella vasca più temuta del campionato e può dirsi ormai anch'essa con due piedi nella serie superiore.

Il goleador della giornata è stato il voltrese Cocchiere con 4 reti, mentre per i padroni di casa s'è messo in evidenza Magistrini con 3 segnature; ottimi alcuni interventi dei due portieri, Ballerini ed Averaimo, sicuramente i migliori della categoria.

Inizio alla grande la Mameli che si porta subito in vantaggio [illegible] Cocchiere in superiorità numerica, risponde Magistrini con uno splendido gol e poi è ancora di scena Cocchiere con [illegible] rovesciata. L'inizio è un po' incerto, le due squadre si temono e sono guardinghe.

Nella seconda frazione cresce bene [illegible] squadra ospite, mentre il Chiavari commette errori ed ingenuità clamorose, sprecando spesso e volentieri la superiorità numerica e sprecando con Federici anche un rigore: nell'occasione Averaimo è superlativo.

Nel terzo tempo, schiaccia sull'acceleratore la squadra di Gandolfi che ha sempre condotto e prende un vantaggio di due gol. C'è da registrare un clamoroso errore del Chiavari che non approfitta [illegible] quasi contemporanea espulsione [illegible] voltresi e coglie la traversa con Magistrini. Il tempo finisce sul 7-5 per gli ospiti.

Nel finale, [illegible] formazione verdeblù stringe i denti, segna tre gol contro uno solo della Mameli e coglie un pareggio che [illegible] molto D'Altrui, ma lascia molto amaro in bocca a Gandolfi che se la prende con la sorte e con gli arbitri. **a. b.**

Presidente confermato e nuovo [illegible] per [illegible] presto in Eccellenza

Sestri: Pezzi resta, arriva Fossa

Il Genoa ha promesso un sostanzioso sostegno economico se si giungerà al gemellaggio

SESTRI LEVANTE — *Pino Pezzi sarà ancora presidente del Sestri Levante mentre sulla panchina rossoblù dalla prossima stagione al posto di Giovannino Cesaretto siederà Giorgio Fossa. Queste le decisioni più importanti adottate nella riunione del consiglio direttivo svoltasi venerdì sera.*

Michele Calabrò, che in un primo tempo sembrava destinato a succedere a Pezzi nella guida del sodalizio «corsaro», ha rinunciato alla carica di vice presidente e vestirà semplicemente i panni del consigliere. Il «secondo» di Pezzi sarà Vittorio Lavaggi.

«Dopo 11 anni di presidenza — *commenta Pezzi* — ero un po' stanco e avrei voluto passare la mano. Rimango in sella per il bene del Sestri Levante e mi auguro di riportarlo al più presto nell'Eccellenza. Allestiremo una squadra competitiva ma [illegible] fare pazzie sul mercato. La situazione economica della società non è certo floridissima e dovremo operare con oculatezza, pescando elementi giovani che abbiano tanta voglia di far bene».

Il Sestri Levante quindi sceglierà la «linea verde» ritenendola una soluzione conveniente ed efficace nello stesso tempo. I sostenitori rossoblù si augurano che il purgatorio in Promozione duri il meno possibile ma Pezzi raccomanda prudenza.

«Il campionato di Promozione è durissimo — *afferma* — e non mi sento di assicurare ai tifosi un salto di categoria nel breve volgere di una stagione. Ripeto, costruiremo una formazione da primi posti ma il traguardo-Eccellenza comporta un programma biennale».

Nei prossimi giorni Pezzi si incontrerà con il presidente del Genoa, Fossati, per definire con precisione [illegible] accordi per il «gemellaggio» fra le due società rossoblù, che era stato ventilato tempo addietro. Il Genoa [illegible] promesso un sostanzioso sostegno economico (si parla di 60 milioni in tre anni), il prestito di alcuni giovani giocatori, la garanzia di disputare al «Sivori» la prima uscita stagionale '83-'84.

«La squadra — *dice Pezzi* — è stata affidata a Fossa perché è un tecnico giovane, molto preparato e profondo conoscitore dell'ambiente. Il suo spirito vincente si [illegible] perfettamente con la voglia di riscatto del Sestri Levante».

Giorgio Fossa, 36enne, è stato quest'anno alla guida della Cavese in Prima categoria giungendo a disputare gli spareggi per la Promozione. Nativo di Sestri Levante cercherà immediatamente [illegible] derogare alla regola del «nemo propheta in patria».

«Ho accettato con grande entusiasmo la panchina rossoblù — *sostiene il tecnico* — perché i propositi della società collimano perfettamente con i miei. Ho sempre sostenuto la validità e la competitività della «linea verde» e sono contentissimo che anche il Sestri Levante voglia puntare soprattutto sui giovani. Tenteremo di disputare un torneo d'avanguardia e se ci capiterà l'occasione non rinunceremo certo al grande salto. A mio avviso comunque per poter arrivare all'Eccellenza occorrono due anni di lavoro. Volontà e fiducia certo non mi mancano e vedrò di farle fruttare come si conviene». **a. c.**

Dal 2 al [illegible] luglio il 2° Campus a livello nazionale

Oltre cento giovani cestiste al raduno dell'Albert Rapallo

RAPALLO — *Fervono i preparativi in [illegible] dell'Albert per l'organizzazione del 2° Basketball Camp «Golf Tigullio», che si terrà a Rapallo dal 3 al 9 luglio. Il materiale pubblicitario inviato da più di un mese a tutte le società [illegible] delle serie maggiori del basket femminile ha già fruttato una settantina di adesioni, ma i responsabili del più importante club ligure a livello femminile sono sicuri che si supererà il tetto delle cento partecipanti.*

Il Campus è aperto alle giocatrici nate fra il 1965 e il 1973, suddivise in due categorie, definite Nba e College. Il raduno si avvale di un poker di giovani allenatori ma estremamente competenti: dirigerà gli allenamenti Gaspare Borlengo, già tecnico del Fiat Torino e attualmente dell'Accorsi Torino, coadiuvato da Cesare Gritti, dell'Albert, Marco Braghero del Loano e Giovanni Sparicchia dell'Accorsi.

«Organizzare una manifestazione di questa portata — *spiega Cesare Gritti* — costituisce per noi dell'Albert una bella soddisfazione, ma è pur sempre [illegible] grande fatica, soprattutto quando si è disputato un campionato logorante come quello di A2. L'esperimento dello scorso anno diede buoni frutti e ci è sembrato giusto ripeterlo: arriveranno molte ragazze dal Piemonte, dalla Lombardia e dall'Emilia, ma abbiamo ricevuto adesioni anche dall'Umbria».

«Passeranno davanti ai nostri occhi — *aggiunge Gritti* — autentiche [illegible] del basket femminile nazionale e chissà, dato ch[illegible] in periodo di mercato, che qualcuna non possa fermarsi qui a Rapallo. Il Campus sarà formato da vari momenti: lezioni sui fondamentali, sul comportamento individuale e di squadra, proiezioni di filmati forniti dalla Federazione o portati direttamente dagli allenatori e logicamente moltissima attività fisica; ci sarà però anche il tempo per una nuotata e qualche escursione nei dintorni di Rapallo. Negli ultimi due giorni le ragazze disputeranno un torneo, divise in squadre e rinforzate da giocatrici professioniste del campionato nazionale: sarà un modo divertente di mettere fianco a fianco giovani speranze con campionesse ormai affermate». **a. b.**

[illegible] estivo il «Peglimare» [illegible] 27 giugno

GENOVA — Si chiuderanno giovedì, alle 22, le iscrizioni al torneo di calcio estivo «Peglimare»: si ricevono presso la sede dell'Associazione Calcio Pegliese, organizzatrice del torneo, in via Piandilucco 15 [illegible].

Il torneo avrà inizio il 27 giugno e si concluderà il 23 luglio. (*a. c.*)

Pallone elastico: oggi a Andora

Con «mezzo» Balocco Aicardi risorgerà?

Il campionato di pallone elastico serie A, specie dopo le [illegible] della settimana scorsa, si fa sempre più inte[illegible]. Continua l'ascesa di Pavese, l'alfiere della quadretta di Santo Stefano Belbo, che venerdì sera [illegible] sconfitto a Torino anche il «ligure» Devia (11-3). La partita è stata giocata a senso unico con il giovane che ha dato il meglio di sé. Galliano, la spalla di Pavese, è stato [illegible] una volta il regista dell'incontro.

La potenza di Pavese e l'astuzia di Piero Galliano confermano i pronostici della vigilia. A questo punto, la Santostefanese ha tutte le carte in regola per l'ingresso ai quarti di finale.

Oggi c'è molta attesa [illegible] Andora per l'arrivo del campione italiano Carlo Balocco che quest'anno non sembra proprio aver [illegible] la [illegible] giusta. C'è chi dice sia colpa del «gomito del tennista» che lo costringe a continue trasferte a Torino al Centro di medicina sportiva, ma i più sostengono che stia attraversando un periodo critico: ha forzato troppo la scorsa stagione ed ora paga lo scotto. Per Aicardi la vittoria è estremamente importante: non può continuare a deludere i [illegible] tifosi.

Non ci [illegible] invece problemi per Rosso. Ha bene incassato la sconfitta contro Berruti ed è pronto a rimettersi in cammino oggi pomeriggio a Mondovì contro [illegible]bello.

Infine, al «Mermet» di Alba, il tempio del pallone elastico, si gioca la «classica» Bertola-Berruti, una partita che farà registrare il tutto esaurito. «Chi mi dà del vecchio si sbaglia — ha dichiarato Bertola — e Berruti dovrà sudare parecchio per battermi». Lo spettacolo è [illegible]. Le traverse [illegible] alle stelle. Il vincitore, [illegible] una volta, sarà il cassiere dello sferisterio. **g. p. c.**

LE [illegible] ULTIME [illegible] PRESENTATE AL [illegible] - [illegible] IL BALLETTO «CRISTALLO DI ROCCA»

C'è un [illegible] Nono Viene [illegible] passato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' possibile che considerazioni di organico strumentale abbiano determinato in parte, al Maggio, la programmazione dei concerti dedicati a Nono e ai suoi accoliti, presenti e passati, ricorrendo principalmente all'opportunità di valorosi solisti e di piccoli complessi strumentali, col concorso del [illegible] elettronico. Infatti l'ultimo [illegible] programma [illegible] quattro concerti, che richiedeva un'orchestra quasi completa, è saltato all'ultimo momento, e Varianti, un lavoro [illegible] 1957, continuerà [illegible] a restare «novità per l'Italia», ad uso di chi vorrà prendersene cura.

Ma si può anche congetturare che ci fosse nel pro[illegible] noniano [illegible] linea, e precisamente il [illegible] posito di andare a cercare in certe [illegible] degli Anni Cinquanta le premesse inconsapevoli, i prolegomeni del [illegible] [illegible] l'arte del compositore veneziano ha imboccato da un paio d'anni e poco più. Effettivamente, il Quartetto *Fragmente-Stille*, an *Diotima*, del 1980, qui splendidamente eseguito dai giovani del Quartetto Arditti, il *Diario Polacco N. 2*, dell'anno scorso, solisti il flautista Roberto Fabbriciani e la violoncellista Marie-France Uitti, e il nuo[illegible] *Omaggio a György Kurtág*, [illegible] contralto, flauti e Live electronics, sono documenti importanti della trasformazione che è avvenuta [illegible] fronte ideologico dell'arte di Nono.

[illegible] la loro ansiosa frammentazione della struttura, [illegible] da grandi [illegible] col primato [illegible] al silenzio piut[illegible] che al suono, con la frattura e l'estenuazione dinamica del linguaggio fino ai limiti dell'afasia, provano che l'arruolamento di Nono nel Partito della Crisi è un fatto compiuto. Le frustrazioni [illegible] parola che non parla, ossia del suono che, sì, per suonare, suona, ma volutamente non lega, si rifiuta al discorso lungo. L'angoscia dello scacco esistenziale, il vocabolo musicale che si conforma a guisa di sospiro, tutto ciò fa del Quartetto an *Diotima*, ed anche dell'*Omaggio a György Kurtág* (forse un po' meno del secondo *Diario polacco*) i capolavori musicali di quella situazione dell'irrazionalismo contemporaneo che va sotto il nome di pensiero negativo. L'intonazione liturgica [illegible] [illegible], trattate col Live electroni[illegible] e la [illegible] oscurità in [illegible] si avvolgono le esecuzioni, ne fanno una specie di rito.

Abbiamo [illegible] [illegible] altra volta [illegible] di dire [illegible] i contenuti non determinano né in bene né in male la validità dei risultati artistici, e [illegible] anche se personalmente non possiamo non rimpian[illegible] il vitalismo storicistico degli schieramenti politici di [illegible] [illegible] tempi [illegible] *Canto sospeso* (dove pure non sarebbe impossibile reperire [illegible] dell'odierna incarnazione), di *Al gran sole*, [illegible] *Y entonces comprendió*, non [illegible] a ripetere che consideriamo il Quartetto [illegible] capolavoro, d'altezza non minore.

Vorremmo osservare [illegible] il materiale sonoro che in [illegible] viene dolorosamente parcellizzato proviene [illegible] più [illegible] straordinaria [illegible] invenzione timbrica [illegible] Bartók, che [illegible] dalla nobile continuità discorsiva [illegible] Schönberg. Perciò sa[illegible] stato più indicativo accostargli nel [illegible] il terzo o il quarto *Quartetto* del compositore ungherese piuttosto che il Secondo [illegible] Schönberg (soli[illegible] il soprano Rosemary Hardy).

Altro maestro a [illegible] Nono ha giustamente voluto che [illegible] rendesse omaggio è stato Dallapiccola, col potente e drammatico *Commiato*, sua ultima composizione (soprano Slavka Taskova Paoletti). Meno favorito nella scelta Maderna, con le trascrizioni, peraltro abilissime, delle can[illegible] pubblicate da Ottaviano Petrucci nell'*Odhecaton* del 1501.

Dalla tremenda tensione [illegible] ultime composizioni di [illegible] ha sollevato [illegible] di[illegible] del melodismo violinistico di Fabio Vacchi in «*di altri echi*» (solista Georg Mönch), e l'allegra proliferazione [illegible] disegni [illegible] *Grande ballo futurista* e lo *Impromptu* [illegible] titolo fu più adatto) del giovane Claudio Ambrosini (solista *epsiant* Massimiliano Damerini, con le mani [illegible] in mezzi guanti neri, quasi come un pugile).

Anche Sciarrino moltiplica i suoni, [illegible] tutti [illegible] una proliferazione vertiginosa, come il ronzio d'un alveare impazzito. Ma, appunto, lui centrifu[illegible]uoni singoli, non frasi, frasette, semifrasi o disegni, e questo [illegible] di fare perfino in una *Sonata* per pianoforte (la seconda), lottando [illegible] Sansone [illegible] quel maledetto strumento che il suono te lo fornisce ineluttabilmente «fabbricato», e si tira dietro alluvioni di storia e di cultura. Se nella *Sonata* si ammira soprattutto il coraggio dissociativo dell'autore, nell'*Autoritratto [illegible]* per una massa [illegible] strumenti ad [illegible] la riuscita è totale e l'autoritratto, anche se all'oscuro, riesce vivissimo.

Oltre ai solisti già nominati hanno collaborato, nella novità assoluta di Nono, il contralto Susanne Otto, il flautista Fabbriciani, il clarinettista Ciro Scarponi, il basso tuba Giancarlo Schiaffini. Il Live electronics [illegible] della Fondazione Heinrich-Strobel [illegible] Freiburg, e Alvise Vidolin ne ha curato una presentazione teorica prima dell'ultimo concerto. Direttore di settori dell'Orchestra del Maggio Musicale il trentenne [illegible] glese Jan Latham King.

In una tavola rotonda da lui presieduta Mario Messinis ha messo energicamente in luce la svolta attraversata [illegible] questi anni dall'arte [illegible] Nono, ricercan[illegible] acutamente i prodromi nelle opere passate. Altri partecipanti Massimo Cacciari, Salvatore Sciarrino, Fabio Vacchi, Claudio Ambrosini, e Nono naturalmente.

Massimo Mila

Bussotti, favole e lumini per Ciaicovsky

Dagli originari venti minuti «Bergkristall» è ora un'opera a [illegible] serata - L'accademismo del coreografo Geoffrey Cauley

MILANO — Dopo Stravinsky, anche Sylvano Bussotti ha voluto rendere omaggio all'immortale canto di quel cigno russo, il divino Ciaikovski», come afferma [illegible] presentazione di Cristallo di rocca, andato in scena alla Scala l'altra sera [illegible] vivi consensi. E lo ha fatto «nella luce responsabilmente antiquata» [illegible] balletto, scegliendo [illegible] [illegible] grafo come l'inglese Geoffrey Cauley, perfettamente ligio alle formule dell'accademia così come è [illegible] interpretata nella stagione [illegible] [illegible] mentissimo di Petipa e Ivanov [illegible] [illegible] imperiali russi. Non per [illegible] la scelta del soggetto è già ciaikovskiana, [illegible] precisi riferimenti alla favola [illegible] «Schiaccianoci», ma anche ai due grandi epigoni [illegible] lo Stravinsky del «Bacio della fata» e Prokofiev del «Fiore di pietra». Volendo spingere ancora oltre gli ammiccamenti dello spettacolo, [illegible] può addirittura ravvisare nel quadro [illegible] tormenta e nel successivo salvataggio dei fanciulli un richiamo al «Simoun» del ballo «Excelsior».

Pier Francesco Rulli e Susanna Del Fato in una scena del balletto di Bussotti alla Scala

Questo Cristallo [illegible] [illegible] è un'opera «in progress». Parti[illegible] to col titolo originale di Bergkristall nel 1972, durava appena una ventina di minuti; ora è un balletto a tutta serata. Nella parte della madre, che nel sogno del bambino [illegible] la la Fata della Montagna, si sono succedute Elisabetta Terabust e Carla Fracci. Ora alla Scala il ruolo è stato assun[illegible] to [illegible] un'altra danzatrice emi[illegible] classica, Anna Razzi, che caratterizza ugualmente bene il tenero ruolo materno e lo splendore fiabesco della fata nel quadro ballettistico.

Quest'ultimo [illegible] intitola, ambiguamente e significativamente, «Stella», ed è l'apparizione della madre nel bianco argenteo tutù del balletto romantico, accanto al povero fornaretto morto tra i ghiacci trasfigurato per l'occasione in un altrettanto fiabesco cavaliere col [illegible] [illegible] del «porteur». La visione si com[illegible] nei moduli del «grand pas de deux» preceduto da una sontuosa preparazione che impegna il corpo di ballo femminile [illegible] raffinati costumi bianco-grigi come in un «divertissement» ottocentesco. Il momento magico po[illegible] [illegible] tranquillamente da [illegible] e [illegible] «Bella addormentata» solo [illegible] musica non fosse assai diversa.

Il [illegible]conto edificante [illegible] Adalbert Stifter dei due bambini che si perdono sulla montagna e vengono [illegible] [illegible] spirito [illegible] fornaretto viene aggiornato [illegible] parte finale [illegible] Bussotti [illegible] un accenno fantascientifico per Corrado «che avrà 17 anni nel Duemila». Ma l'astronave che scende durante la festa del ritrovamento non ha caratteristiche di paurosa tecnologia, [illegible] un giocattolone con lampadine colorate e non si discosta no E.T. ma ragazzetti argentati con lumini.

Bussotti ha curato la regia, la scenografia e i costumi dello spettacolo che risulta molto raffinato, [illegible] luci giuste e suggestive e effetti teatrali adeguatamente «naif» come i lampi e i fumi. Le scene [illegible] disegnate con elegante grafismo, i costumi sono splendidi. All'inizio i mimi vestono come casette, alberi, torte, come nella lezione cubista di Picasso in «Parade».

Accanto alla limpida e lirica Anna Razzi, abbiamo il vigoroso e efficace Bruno Vescovo e gli espressivi [illegible] Pier Fran[illegible] [illegible] e Susanna [illegible] Fato. Tra i solisti scaligeri [illegible] Aida Accolla, Tiziano Mietto, Antonio Greco, Gabriele Tranariello, Romario Picco e Tiziana Colombo.

La parte musicale è stata diretta puntualmente [illegible] Marcello Panni con l'ottimo coro diretto da Leone Magiera e il soprano Alina Nieckarz.

Luigi Rossi

Su Rete 1 «La pulce nell'orecchio» con Buzzanca - Tra i [illegible] della settimana «Golé» e «Stromboli»

Benvenuto Feydeau in tv anche se [illegible] rate come Dallas

Fra tanti sceneggiati, telefilm e film un po' di teatro ci sta bene [illegible] [illegible] lo si può trovare che sulla Rai, i networks lo ignorano nel modo più [illegible] pleto (forse non chiama sufficiente pubblicità).

Fra ieri e stasera ecco sulla rete 1 un titolo famoso La pulce nell'orecchio *[illegible] Georges Feydeau. [illegible] il fatto della divisione: pensiamo alla faccia dell'autore che ci teneva moltissimo alla compattezza [illegible] ritmo, [illegible] crescendo delle [illegible] «macchine comiche» se allora, ottanta o novant'anni fa, l'impresario [illegible] [illegible] e gli avesse detto «Splendida la tua commedia, ma darla per intero [illegible] pare troppo: [illegible] metà una sera e metà la sera dopo»; e gli sarebbe venuto un coccolone o sarebbe saltato alla gola dell'impresario.*

Adesso in televisione si tende a frantumare tutto in puntate: questa settimana perfino Giuseppe Verdi ha dovuto subire l'affronto e il suo immortale Falstaff l'hanno offerto a rate, come Dallas, fra l'orrore dei melomani.

Comunque, benvenuta La pulce nell'orecchio *[illegible] alternativa alla valanga cinematografica. E bisogna dire che la rete 1 [illegible] ha lesinato gli sforzi. Il regista Vito Molinari ha curato una nuova traduzione, l'adattamento tv è dell'esperto Pier Benedetto Bertoli, e c'è un cast di rispetto, con [illegible] Buzzanca in evidenza nella doppia parte del marito geloso furibondo e [illegible] facchino ebete, e attorno Ernesto Calindri, Marzia Ubaldi, Giampiero Albertini, Elisabetta Viviani, Nando Gazzolo, Mila Sannoner.*

Elisabetta Viviani con Buzzanca nella commedia degli equivoci

Mi chiedevo ieri: dopo ottant'anni si ride ancora? La «macchina» di Feydeau è stata costruita apposta per far ridere, ingranaggio su ingranaggio, con abilità ammirevole. Qui c'è la trovata dell'albergo a [illegible] dove tutti i personaggi irresistibilmente convergono, si scontrano e si inseguono in una girandola frenetica. Il curioso è che fra [illegible] letti a disposizione, [illegible] [illegible] non succede nulla: l'amplesso adulterino è sempre sospettato, immaginato, sfiorato, mai consumato. Avverrà sicuramente un'altra volta.

Certo, si ride. E' anche certo però che oggi siamo meno disposti a consegnarci morti di ilarità ad una favola di equivoci madornali e di corna inesistenti, e che le testimonianze di platee, allora, che si torcevano e ululavano per le risa[illegible] paiono leggende. C'è poi da considerare che forse del genere erano costruite per la dimensione esatta del palcoscenico e del contatto con il pubblico: fuori [illegible] lì, si rimettono sempre.

Qualche caduta dal galoppo al piccolo trotto, qualche stridio e strabuzzamento d'occhi in più non tolgono molti meriti al piacevole spettacolo dove Molinari ha cercato il più possibile di puntare sul quadro di tipo teatrale ma [illegible] animato, e dove gli attori si sono prodigati senza risparmio, a cominciare [illegible] da Buzzanca scatenato con giudizio. [illegible] annotare, specie stasera, un Ernesto Calindri al meglio, irresistibile come rimbambito dottore di famiglia, e Nando Gazzolo perfetto nel ruolo di amante noiosissimo.

Ugo Buzzolan

La Tebaldi a Tg l'una

ROMA — Il [illegible] Renata Tebaldi, il professor Hermes Orlandelli dell'Università Cattolica di Milano e don Umberto Saggio, [illegible] gli ospiti di «Tg l'una», oggi alle 13 sulla [illegible] [illegible] tv.

Uno Spielberg «on the road» Arriva Hair, manifesto hippy

STASERA — Spettacolare road-movie di Steven Spielberg a Italia 1: [illegible] [illegible] presa (1974), secondo film del regista dopo il celebre *Duel*, interpreti [illegible] Hawn, Ben Johnson, William Atherton, [illegible] Sacks: fuga [illegible] le autostrade d'America, tra sconfinati paesaggi, di [illegible] [illegible] e della sua donna per raggiungere il figlioletto dato in adozione, inseguiti da una tumultuante carovana di poliziotti [illegible] [illegible] lui finisce col sentirsi un [illegible] lei [illegible] diva; l'ottusa ambizione di un brutale sceriffo di provincia rovinerà tutto. Altro «film sulla strada», ma di tono scanzonato e paradossale e di ritmo irresistibile, è *Il bandito e la Madama* (1977) su Canale 5, prima regia e strepitoso successo di cassetta dell'ex cascatore Hal Needham con [illegible] Reynolds, Sally Field e Jerry Reed: inseguimenti acrobatici di auto, moto e velocissimi autotreni, sposine in fuga col velo bianco e sceriffi che fanno una figura barbina.

Rete 4, satira acre di Carlo Lizzani in *Roma bene* (1971) con Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Philippe Leroy, ritratto di un ambiente altolocato insulso dove dominano la ricchezza, vera o fasulla, e la smania di bizzarrie mondane, e tante, tante corna: grottesco e tragico il finale. Una curiosità a Capodistria, *Uomini sul fondo* di Francesco De Robertis, film di guerra sui sommergibili girato nel '41 che per lo stile asciutto e complessiva[illegible] privo di retorica e per la mancanza di attori professionisti aveva fatto poi parlare di neorealismo.

Nel primo pomeriggio a Italia 1 il drammatico *Mia cugina Rachele* (1952) di Koster con Olivia De Havilland e Richard Burton; e a Canale 5 *Il Mistero della [illegible] d'Oro* (1954) di Neame con Robert Mitchum e Carroll Baker.

[illegible]I — Lagrime a gogò su Rete 4 con Mario Merola in *Zappatore* ([illegible]) di Alfonso Brescia: triconoscenza di figlio avvocato per genitori contadini che tanti sacrifici hanno [illegible] per lui. Italia 1, commedia ironica [illegible] [illegible] Fondato, *Certo, certissimo, anzi probabile* (1969) [illegible] racconto di Dacia Maraini *Diario di una telefonista*, interpreti Claudia Cardinale, Catherine Spaak, [illegible] Castelnuovo. Canale 5, *Golé Italia campione del mondo*, documentario per tifosi.

MARTEDI' — Va in onda su Rete 4 *Hair*, famoso [illegible] del '67, considerato lo spettacolo-manifesto degli anni della contestazione e degli hippies, portato sullo schermo nel '79 da Milos Forman con estro e brio.

MERCOLEDI' — Un western intrigante su Rete 3, *Arriva un cavaliere [illegible] e selvaggio* (1978) di Alan Pakula con Jane Fonda, James Caan e Jason Robards.

GIOVEDI' — Su Rete 3 il mitico film che segnò l'esordio di Ingrid Bergman in Italia, *Stromboli* (1951) di Rossellini.

VENERDI' — Per il [illegible] del nero francese, *Asfalto che scotta* (1960) di Sautet, una gangster-story patetica e familiare con Belmondo, Lino Ventura e Sandra Milo.

SABATO — Edward G. Robinson sulla Svizzera nella doppia parte di mite impiegato e di feroce bandito nella divertente commedia *Tutta la città ne parla* (1935) di [illegible] Ford.

[illegible] gli American [illegible] di Lucas

Nel 1973 George Lucas ha ventotto anni: alle sue spalle, rigorosi studi all'University of Southern California, [illegible] cortometraggi, un fruttuoso apprendistato sul [illegible] come assistente di [illegible] Ford Coppola e [illegible] [illegible] finanziato dallo stesso Coppola, il [illegible] lungometraggio a soggetto, *L'uomo che fuggì dal futuro*, ben accolto dalla critica, boc[illegible]ciato senza pietà dal pubblico.

[illegible] anni dopo Lucas ci riprova ed è un grande successo [illegible] [illegible] [illegible] in onda domani sera sulla Rete 1, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Cindy William. E' una commedia della nostalgia in cui, al ritmo martellante del rock and roll, viene rievocata l'America dell'inizio Anni 60, prima dell'assassinio di Kennedy, attraverso la notte [illegible] di quattro adolescenti in una cittadina californiana: balli studenteschi, amori, teppisti, polizia, gare d'auto, follie e tenerezze.

Realistico e simbolico, pervaso di tensione, di ardore giovanile e di malinconia, il film lanciò clamorosamente Lucas e gli spianò la strada al trionfo di *Guerre stellari*.

DOMENICA TV

Béjart [illegible] Baudo Blitz va in Sardegna

[illegible] — Grosso spazio ai problemi dell'attualità nella puntata di oggi di «Domenica in». [illegible] [illegible] ospiterà infatti, [illegible] ai [illegible] personaggi dello spettacolo, l'avvocato Paolo Pinto, reduce dalla nostalgia lunga [illegible] ore che lo ha [illegible] dalle coste della Corsica a quelle italiane; l'ex valletta Sa[illegible] Ciaffini, ora in veste di [illegible] che ha sperimentato il parto indolore da sveglia; il [illegible] Giacomo Leopardi di [illegible] Federfarma che parlerà dell'uso [illegible] indiscriminato dei farmaci.

Il coreografo Maurice Béjart (che [illegible] [illegible] presenta a [illegible] il [illegible] balletto «Thalassa»), Gino B[illegible] insieme con Italo Terzoli e sua figlia Laura, il suonatore di [illegible] Georges Smith Randall, il cabarettista toscano [illegible] Giannini, interverranno nel [illegible] della [illegible] aperta e conclusa dai ritmi dell'orchestra di [illegible] sica leggera [illegible] [illegible] di Roma.

Per la musica, oltre alla consueta rubrica «Discoring» che ospita oggi la regina del punk italiano, Joe Squillo, ci saranno [illegible] Stefano Rosso, Nilla Pizzi, Gilberto Gil, Alberto Camerini e Gianni Vitis. [illegible] mancherà la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di Saint-Vincent.

Tutto folkloristico il trasmissione «Blitz» di Minà sulla [illegible] due: le espressioni artistiche popolari di varie parti del mondo sono l'argomento centrale della puntata.

In collegamento da Parigi è prevista un'anteprima [illegible] tournée europea di Crosby, Stills e Nash; da Milano interverrà il trio MacLaughlin-De Lucia-Di Meola, seguito dal fisarmonicista Peppino Principe, dal Duo di Piadena e dal gruppo «Salsa» del Sergente Latino.

Nel teatro [illegible] di Cagliari, dove «Blitz» si è trasferito in peso, si esibiranno, ospiti per il festival «Sa festa», Ray Charles con un'orchestra di 14 elementi, George Moustaki e il suo quartetto, Eugenio [illegible]nato e più ancora gruppi di danzatori della Cina popolare, di indiani pellerossa, di musicisti sardi che suonano le «launeddas».

[illegible] filmati in [illegible] si potranno vedere: James Brown [illegible] film «Blues [illegible]», Harry Belafonte, Pete Seeger, Mi[illegible] Makeba, Bob Marley, [illegible] Baez e Bob Dylan che cantano insieme «Blowin' in the Wind», «Els comediants» di Barcellona [illegible] un brano [illegible] «Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro.

Stella Pende intervisterà Gianni Bisiach a proposito del suo libro su Pertini.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,45

10 — Il meraviglioso [illegible] [illegible] [illegible] - «Ippocrate sott'acqua»
10,30 Da Palazzo Barberini in Roma: «Veglia di musica»
11 — Santa Messa
11,55 Segni del tempo
12,15 Linea verde, a cura di Federico Fazzuoli
13 - 14 Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. Tra gli ospiti in studio, Renata Te[illegible]
14 - 19,50 Pippo Baudo presenta «Domenica in...»
14,20 Notizie sportive
15,05 Discoring. Settimanale di musica e dischi
17,20 Notizie sportive. Risultati primi tempi
17,35 Per favore [illegible] mangiate le margherite: «Siamo più grandi di loro»
18,30 90° minuto
20,30 «La pulce nell'orecchio» di Georges [illegible]ydeau. [illegible] di Vito [illegible] con Lando Buzzanca, Nando Gazzolo, Tullio Solenghi, Ernesto Calindri, Giampiero Albertini, Marzia Ubaldi, Elisabetta Viviani
21,45 La domenica sportiva - 1ª rassegna internazionale di [illegible] leggera strumentale, di R. Franco, regia di Sergio Spina

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,15; 0,05

10 — Giorni d'Europa. Un programma di Gastone Favero
10,30 «La pietra di Marco Polo», telefilm
11 — «Omaggio a Wagner» nel centenario della morte
12 — Meridiana: «Blu domenica», la festa dei Navigli a Milano
13,30 - 19 Blitz. Conduce Gianni Minà
18,25 Blitz sport - Interviene Eurovisione Motociclismo, da Rijeka, «Gr. Premio» di Jugoslavia 500 cc
17,20 Risultati primi tempi [illegible] campionato di calcio serie B
18,20 [illegible] [illegible] [illegible] calcio e centrale [illegible] cina sistemone
[illegible] Un tempo di una partita di serie B
19,20 - 21,15 Collegamento [illegible] satellite da Montreal. Automobilismo «Gr. Premio» di Formula 1 [illegible] [illegible]
21,15 Chewing gum show. Spettacolo condotto [illegible] Maurizio Micheli. Testi di Micheli, Nicotra, Sambati
[illegible] «Io, storie [illegible] [illegible]», a cura di Daniele Lenin Turone e Flaminia Morandi. 2ª punt. «Vincenzo Muccioli, San Patrignano, Rimini»
23,05 [illegible]: «Immagini [illegible] leggere», funzioni sociali delle immagini
23,35 Tg 2 - Domenica sprint

[illegible]

Telegiornale: 19; 22,05

12,30 «Dance» internazionale music made in Italia, presenta Milly Carlucci
13,25 [illegible] Davoli special
13,55 Tg 3 - Set speciale: «Il diabete oggi»
14,25 - 18,20 Diretta sportiva da Udine: Atletica leggera, meeting internazionale; [illegible] Venezia: Tennis, Grand Prix
18,20 Saranno famosi, dall'Auditorium di Pistoia organizzazione di Gianni Naso
19,15 Sport Regione
19,35 A luce rock: Olivia Newton-John in «Physical», regia di Brian Grant
[illegible] Sport 3, a cura di Aldo Biscardi
21,30 [illegible] [illegible] [illegible] «La [illegible] giovanile e la cultura del luogo»
22,30 Campionato italiano di calcio, un tempo di «B»

Milly Carlucci presenta a Tv 3 «Dance 3», ore 12,30

Italia 1

[illegible] [illegible] [illegible] nudo, film [illegible] James [illegible]
12 — Operazione ladro
13 — Grand Prix
14 — Mia cugina Rachele, film con Olivia de Havilland, Richard Burton
[illegible],40 Arrivano le spose
18,[illegible] Bim bum bam
18 — Operazione ladro
20,30 Sugarland Express film di Steven Spielberg
[illegible] Magnum P.I.
23,25 Agenzia Rockford

Canale 5

10,45 Basket Nba
12,15 Football [illegible] cano
14,50 I [illegible] [illegible] Costa d'Oro, film con [illegible] Mitchum, Carroll Baker
17,20 Il [illegible] [illegible] A[illegible]
17,50 Attenti a quei due 2
[illegible] Love Boat
20,25 Il [illegible] e [illegible] dama, film con Burt Reynolds, [illegible]ly Field
22,30 Tutti a casa

Rete quattro

13 — [illegible] al [illegible] [illegible] terra, film
15,30 [illegible] conquista dell'Oregon, telefilm
18,30 Buck Rogers, [illegible] film
19,30 Chips
[illegible] Roma bene, film di [illegible] Lizzani, [illegible] [illegible] Manfredi, Senta Berger, Philippe Leroy, Vir[illegible] Lisi, Irene Papas
22 — [illegible] varietà [illegible] dotto da Luciano Salce, con Goggi e Panelli

Eurotv

10,30 Cuore selvaggio
12 — [illegible] e...
18 — [illegible] Il leone bianco, per i ragazzi
19 — Elezioni 1983, dibattiti ed interviste
19,30 Bonanza, telefilm (ep. 62) [illegible] Lorne Greene, Michael Landon
20,30 I Sullivan, sceneggiato, con Paul Cronin, Lorraine Baily
23 — Elezioni 1983, dibattiti ed interviste

Svizzera

Telegiornale 13,30, 19; 20,15; 23
13,35 Un'ora per voi
15,10 Da Pola/Rijeka (Fiume) Motociclismo. Gran Premio di Jugoslavia
17,55 Passo che voi
18,30 Settegiorni
19,15 Da Montreal. Automobilismo. Gran Premio del Canada
20 — Il Regionale
[illegible] I pionieri [illegible] cielo, sceneggiatura
21,55 Domenica sport

Capodistria

16,15 - 18,30 Motociclismo. Gran Premio Jugoslavia
17,15 [illegible] Incontro campione
18,30 Punto d'incontro, settimanale
19,45 Fuori dal buio, telefilm
20,30 Uomini sul fondo, documentario
22 — Settegiorni
22,15 Passo di danza. Rubrica di balletto classico e moderno

Montecarlo

Telegiornale 18,40; 22,45
13 — Motociclismo Gran Premio Jugoslavia
16,30 La valle del Coccodrillo, sceneggiato
17,30 Dalle le stelle
19 — Programma musicale
19,20 In diretta da Montreal: Gran Premio Canada di Formula 1
21,30 Police Surgeon, telefilm
22 — Catalogo d'asta

Rete A

10,30 Nel mezzo [illegible] notte, film con Kim Novak
12 — Mastrobino
16 — Anche i ricchi piangono
17,45 Stelle nude
19,15 Furia
20,15 Mia moglie preferisce [illegible] marito, [illegible] con Jack Lemmon
22 — Simon Templar
23 — Il [illegible], [illegible] con [illegible] Mitchum

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10,13; 13; 17; 19; 20,17; [illegible] Onda verde [illegible] 7,58; 10,10; 11,58; [illegible] 1[illegible]; 21,10; 22,58.

6,02 Una domenica mattina, con il sorriso sulle labbra; 8,30 La nostra terra; 9,30 Messa; 10,15 La mia voce per la tua domenica; 12,30, 14,02, 16,30 Carta bianca; 17,05 Tutto il [illegible] minuto per minuto; 20,30 Franco Cacciatore, opera lirica di Weber, [illegible] ge Sawallish; 23,05 La telefonata; 18,25-24 Stereouno

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30.

[illegible] 6,06, 6,35, 7,05 Il trifoglio; 8,45 Sto; una storia lunga un milione; Sergio Toleno; 11, 11,35 «Oggi come oggi» con Gigi Proietti; 12,45 Hit Parade; 14,30, 17,30, 19,15 Domenica con noi; 14,30, 16,30 Domenica sport; 22,50 Buonanotte Europa; 18,50-24 Stereonotte

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; [illegible]; [illegible] 21,55.

6,55, 8,30, 10,30 Il concerto del mattino; 12,40 L'altra faccia del genio; 14 A piacer vostro; 15 Un certo discorso; 16 «Orfeo ed Euridice», opera di Gluck, dirige Riccardo Muti; 20 Spazio tre domenica; 21,10 Musiche di Brahms e Mendelssohn - Bartholdy; 23 Il jazz; 24-6 Stereonotte

Incontro fra Gamalero e i giornalisti stranieri

Il nuovo turismo ligure all'«esame di tedesco»

Una sensibilità diversa per le esigenze di chi non si accontenta più di sole e mare - Molti progetti in cantiere

PIETRA LIGURE — Infrastrutture per il tempo libero, alternative alla spiaggia, parchi per bambini e altro ancora. Indubbiamente il turismo tutto-mare, al quale erano abituati da anni i tedeschi e i turisti in generale, sta rapidamente evolvendosi.

L'utilizzazione delle leggi di Rinascita della ferrovia e i piani regionali per finanziare e rivitalizzare le strutture alberghiere liguri sono stati infatti, i temi delle domande che a Pietra Ligure alcuni giornalisti tedeschi in visita in Liguria con la Tui, uno dei più grandi tour-operator del mondo, hanno ripetutamente rivolto all'assessore regionale al Turismo, avv. Gustavo Gamalero.

Quesiti che solo qualche anno fa avrebbero messo in imbarazzo chiunque in Liguria, ma che ora trovano risposta positiva ora che il nostro turismo sta respirando un'aria nuova. E in Riviera — come dimostrano gli esempi i tre grossi alberghi che si stanno realizzando a Portofino, Zoagli e S. Margherita — all'estero dove grazie al secco intervento promozionale la Regione sta riacquistando nuova credibilità.

«Proprio in questo periodo sta per essere messo a punto una nuova legge — ha precisato il proposito Gamalero — *che permetterà agli operatori del settore alberghiero di accedere a forme di finanziamento regionale per chi intende ristrutturare le proprie aziende».*

Con questo progetto di cui il peso degli alti costi di rinnovo verrebbe in buona parte assorbito dalla Regione *«Prevediamo, infatti, l'impiego* — continua l'assessore regionale al Turismo — *di un fondo di cinquantadue miliardi per i prossimi tre anni, che privilegeranno chi ristrutturerà la propria azienda, con particolare attenzione ai fuori-albergo che offrirà una migliore ospitalità».*

Troppo a lungo, però, il turismo è stato al palo. Negli anni scorsi ne ha portato le conseguenze proprio chi non si era preoccupato di adeguare la propria azienda alle nuove esigenze della domanda turistica. Quindi il cammino da percorrere è lungo. *«Indubbiamente* — ha aggiunto Giacomo Negro, sindaco di Pietra Ligure — *siamo ancora carenti nelle infrastrutture anche perché siamo rimasti ancorati ad un turismo prevalentemente stagionale, e quindi in breve durata — è anche vero che ovunque, e in particolare a Pietra Ligure, qualche sforzo si è già cominciato a fare».*

Il problema di fondo rimane sempre l'eterna alternativa tra tipo di economia privilegiare in Liguria: l'industria, l'artigianato o terziario con l'asse portante che rinnova il turismo.

«In questi ultimi dieci anni — ha concluso Carlo Buccelli, presidente provinciale degli albergatori — *molte cose sono cambiate e stanno girando nel verso giusto, ma soprattutto c'è maggior attenzione da parte dei politici verso il turismo, i suoi problemi e le sue necessità».*

Dressino

E il Muretto cerca giovani madonnari

ALASSIO — Continuano a fiorire le iniziative attorno al «Muretto». E a studiarne dai l'ideatore della proposta, Mario Berrino, «fondatore dello stesso «Muretto» su uno spunto offerto dal grande scrittore Hemingway, la manifestazione sarà destinata a riscuotere successo.

Si tratta di una gara di «madonnari», pittori di giovani artisti che presenti coloro di tutta Europa. Si chiamera «Primo trofeo del mini madonnari», partecipanti al di sotto dei 18 anni e si svolgerà domenica 25 settembre.

Il tratto di asfalto che diventerà la tela per i giovani madonnari è quello di via Cavour, nella zona compresa fra via Dante e l'Aurelia, proprio accanto al «Muretto». È vicino alla stazione ferroviaria.

«L'idea mi è venuta un mese fa — spiega Berrino — *al mio arrivo di essere ritornato dall'Africa in Italia. Alcuni ragazzini madonnari che ho visto in Tunisia mi hanno convinto che quel "Muretto" potrà sponsorizzare giovani talenti promuovendo una loro passerella e meglio un trampolino di lancio. Per motivi di spazio le opere dovranno avere le misure di un metro quadrato».*

Rosso rieletto presidente giornalisti liguri

GENOVA — Cesare Rosso (professionista) è stato rieletto presidente del Consiglio regionale ligure dell'Ordine dei giornalisti. L'elezione è avvenuta nella prima riunione del Consiglio stesso, eletto con il ballottaggio di domenica scorsa.

Vicepresidente è stato confermato il pubblicista Andrea Valdena, segretario è Silvano Balestrieri (professionista) e tesoriere Gaetano Pugliese (pubblicista). Consiglieri, Gian Claudio Bianchi, Giancarlo Barone, Stefano Farch, Paolo Cavallo (professionisti) e Italo D'Amico (pubblicista).

Nutrito programma elettorale dei leader in Liguria, con comizi e incontri con i dirigenti locali

Porto e crisi industriale nel comizio di Berlinguer

Un uditorio di circa tremila persone - Secondo il leader del pci le difficoltà dello scalo sono imputabili a chi lo ha diretto

DAL NOSTRO INVIATO

GENOVA — Il pci ha mobilitato oltre tremila persone per il comizio che ieri Enrico Berlinguer ha tenuto a Genova, in piazza Verdi, dinanzi alla stazione ferroviaria di Brignole.

I giardini della piazza sono stati attrezzati a festa campestre, con bande, gruppi folk piccoli e stand ovunque spiccavano striscioni con slogan elettorali. Volavano palloncini con scritte inneggianti alla vittoria del pci.

Nel complesso però il clima, anche per il ridotto numero dei presenti, è risultato assai meno «caldo», rispetto a passate elezioni: d'altro canto, con la temperatura pre elettorale (il discorso era per tutti i partiti, in particolare a Genova che non è una città da entusiasmi di massa) è piuttosto fredda e la partecipazione della gente alle manifestazioni abbastanza scarsa.

Berlinguer, circondato dai candidati liguri e dai dirigenti delle diverse federazioni, ha parlato per una mezz'ora.

Ha ribadito alcuni temi di carattere internazionale criticando la politica dell'Occidente (sia monetaria, sia militare), così l'Italia si assoggetterebbe troppo supinamente. Ha poi attaccato gli slogan di Mita e degli alleati laici (e in parte i socialisti) che punterebbero a una politica economica di tipo monetaristico: a tutto danno degli investimenti e dei livelli occupazionali. In pratica, secondo Berlinguer, la dc e i partiti di centro avrebbero fatto propri gli interessi e le scelte della Confindustria.

Passando a parlare dei problemi genovesi, il segretario generale del pci ha affrontato per primo il «nodo» scottante del porto. Ha detto che si sta profilando una manovra per abbattere le presenze dei lavoratori nel porto e che la colpa dell'attuale crisi è di chi ha comandato all'interno dello scalo e in città in questi anni.

Per quel che riguarda il settore industriale e siderurgico, Berlinguer ha detto che il pessimismo è eccessivo e ancora una volta rientra in una manovra antioperaia.

Ha chiesto quindi voti al pci e alla sinistra in generale per poter rilanciare l'economia e per dar vita — questo è stato l'unico accenno all'«alternativa» — a un nuovo governo di cui non faccia parte la dc.

Il comizio di Berlinguer, che è stato salutato dal segretario regionale Lovrano Bisso, candidato a Genova in uno sicuri collegi senatoriali, ha segnato l'apice della campagna elettorale comunista, che proseguirà nei prossimi giorni, puntando anche sulla raccolta di fondi a sostegno del battage organizzativo e della stampa ufficiale del partito.

Paolo Lingua

Un arsenale scoperto a Molassana

GENOVA — Un deposito di munizioni, in buono stato di conservazione, è stato scoperto dalla «Digos», ieri mattina, in via Geirato a Molassana.

Si tratta di una settantina di bombe a mano, di vario modello, di detonatori, d'un centinaio di proiettili per fucile e pistola, di qualche centinaio di cartucce.

Le munizioni erano in un seminterrato di un edificio abbandonato. Sembra che la «Digos» abbia recuperato il piccolo arsenale in seguito a una segnalazione anonima. Il materiale è di fabbricazione tedesca e quasi certamente risale all'ultima guerra mondiale.

Nel pomeriggio, le bombe a mano sono state fatte esplodere nel poligono del Forte Richelieu, sull'altura di Genova.

Ieri De Mita protagonista in arrivo Natta e Pannella

Il segretario dc a Sanremo e Savona - L'esponente del pci parlerà a Finale giovedì pomeriggio - Per sabato è atteso il politico radicale

SAVONA — Penultima settimana di campagna elettorale. Tutti i partiti stanno intensificando la loro attività.

Protagonista, in assoluto, della giornata di ieri il segretario nazionale della dc e capolista in Liguria, on. Ciriaco De Mita, proveniente da Sanremo dove ha parlato al Cinema Centrale.

Alle 15, accompagnato dal segretario provinciale Franco Accordino e dai candidati locali, ha parlato nel cinema Perla di Loano.

La manifestazione forse più significativa è quella svoltasi alle 17 nella Società cattolica di Savona per la costituzione della prima cellula dc di ambiente o di fabbrica alla quale hanno aderito, iscrivendosi per la prima volta al partito, una quarantina di lavoratori della Fornicoke, la cokeria minacciata di chiusura.

Hanno parlato Gianfranco Adonide del consiglio di fabbrica, esponente della dc, il segretario provinciale e quindi De Mita.

Alle 17,30 il segretario della dc ha tenuto un comizio a Chiabrera. Infine alle 21 è intervenuto ad un incontro-dibattito con le categorie produttive della provincia.

Anche oggi i partiti sono impegnati in comizi e riunioni. Il sottosegretario alla presidenza del consiglio dei Ministri, on. Bruno Orsini, dc, parlerà alle 21 a Pietra Ligure ed alle 21 a Finale.

Domani, lunedì, alle 21 nel salone del mutuo soccorso «La Generale» di Savona, parlerà il parlamentare europeo della sinistra indipendente Fabrizia Baduel Glorioso; martedì prossimo è poi previsto alle 21, nel ridotto del teatro Chiabrera, Mauro Biasini, vice segretario del partito mentre mercoledì, l'on. Orsini della dc terrà comizi a Pontinvrea, Mioglia, Sassello, Stella e Varazze.

Per il partito comunista giovedì alle 17,30 comizio a Finale Ligure del sen. Alessandro Natta, presidente della commissione centrale di controllo e capolista per la Liguria che, nell'ultima settimana, chiuderà la campagna elettorale a Savona.

I radicali hanno in programma per le venerdì un comizio nella sala evangelica di piazza Diaz dell'on. Alberto Bemporad, responsabile dell'ufficio scuola e presidente della sezione cantieri che accompagnato dalla candidata locale Fernanda Ordita di Vado Ligure. Sempre venerdì alle 21, all'Unione industriali l'on. Pietro ... del pri, vice presidente dell'Iri avrà un incontro con gli imprenditori. Per i socialisti, invece, incontri e riunioni locali ed elettori.

Sabato prossimo potrebbe essere a Savona il segretario nazionale del partito radicale, Pannella. **a. s.**

L'odissea di un malato grave

Attende 4 ore a Savona l'arrivo dell'ambulanza

SAVONA — Incredibile odissea di un malato grave. Virgilio Mattia, 73 anni, piazza Bologna 2, che è rimasto senza soccorsi per più di quattro ore. L'uomo, in preda a una crisi, avrebbe dovuto essere trasportato d'urgenza al reparto medicina del «San Paolo». La moglie ha chiamato invano tutte le pubbliche assistenze di Savona: non c'era una sola ambulanza disponibile. Disperata, ha iniziato a telefonare a tutte le sedi di Croce Rossa e Croce Bianca della provincia. A Finale Ligure la richiesta di soccorso è stata raccolta dalla Croce Bianca, che ha inviato una propria lettiga alla volta di Savona.

Trenta e più chilometri, senza contare la strada del ritorno, per un trasporto di ordinaria amministrazione dal centro cittadino in ospedale.

Una vicenda che ha quasi del grottesco e che lascia perplessi sull'organizzazione di un servizio che dovrebbe essere efficiente. Quanto è accaduto ieri è l'ennesimo riprova della crisi che attraversa il volontariato delle pubbliche assistenze.

In occasione di un episodio identico — dicono alla Croce Bianca di Savona — avevamo già fatto rilevare che i nostri organici sono troppo ridotti. I giovani d'oggi preferiscono il divertimento, piuttosto che darci una mano». m. m.

Distribuita ieri a Bistagno durante la manifestazione di protesta anti-Acna

Imbottigliata l'acqua del Bormida chiara a Millesimo, rossa a Cengio

Scarsa partecipazione: i contadini sono impegnati nelle vigne - Domani riprende il processo

DAL NOSTRO INVIATO

BISTAGNO — Doveva essere una giornata di protesta, invece si è conclusa con un monologo da parte di qualche persona (la maggior parte «portaborse» dei politici) hanno preso parte alla manifestazione nel comune di Bistagno *«contro l'assurda e umiliante sentenza del tribunale di Genova»* che ha recentemente assolto lo stabilimento Acna di Cengio dall'accusa di aver inquinato il fiume Bormida.

Alla manifestazione indetta alle 18 di ieri a Monteverdi, erano stati invitati tutti i sindaci della Valle Bormida, le province di Asti, Alessandria e Cuneo i comprensori, le Comunità Montane, la Regione Piemonte e tutti i parlamentari eletti nella zona oltre naturalmente la gente che ha sempre lotta contro la fabbrica «del cancro».

Ma in questi giorni i pubblici sono impegnati nella campagna elettorale e gli agricoltori si stanno preparando a nuove, il grano ed alle ultime cure delle vigne: ieri non solo a Bistagno, ma anche in tutti i centri della vallata, la tradizionale campana ha suonato più di una volta «l'ora della sveglia». Dai vigneti sulle colline che circondano il piccolo centro uscivano nubi azzurre, ovattate, nella quale la tradizione arrivavano le voci di protesta diffuse dagli altoparlanti.

La coreografia era preparata con estrema cura. Sotto il palco, nella piazza Monteverdi, gli organizzatori avevano sistemato due tavoli su cui erano quattro anfore contenenti l'acqua del fiume Bormida. Quella raccolta a Millesimo è limpida, a Cengio ha la caratteristica colorazione rossa per nulla differente da quella attinta nel fiume a Monastero Bormida, è leggermente più chiara quella di Bistagno e un altro tavolo una cinquantina di bottiglie piene di quali è imbottigliata l'acqua del fiume.

Verrà offerta a tutti i parlamentari liguri e piemontesi. L'etichetta, è significativa. Accanto ad un teschio si legge: *«Bormida acqua minerale, avvelenata»*. E sotto è scritto: *«L'acqua oligominerale Bormida è consigliata nelle ore di lavoro perché svolge azione restrittiva sia i salutari favorendo la formazione del cancro. L'acqua minerale Bormida viene imbottigliata come scorre e dichiarata non inquinante dal tribunale di Genova».*

«La sentenza — dice il sindaco di Bistagno Arturo Voglino — *stravolge la realtà di un fiume biologicamente morto e pericoloso per la salute pubblica ed è una offesa alla popolazione che vive, opera e lotta in questa valle».*

Dopo il sindaco hanno parlato i tecnici per la provincia di Savona l'onorevole Aldo Pastore e l'onnipresente Andrea Dotta, un operaio tra i primi che hanno denunciato lo stabilimento. Ma si è sentita la mancanza della gente, dei sindaci, dei consiglieri che avevano detto basta all'attentato al fiume. Tutto è ancora una volta rimandato.

Intanto domani mattina al tribunale di Savona riprenderà il processo contro i dirigenti del colorificio accusati della morte di 19 operai per cancro e la direzione della fabbrica sta presentando un piano di ristrutturazione e ripropone il discorso del depuratore consortile.

Gian Paolo Carlini

Bistagno. Le bottiglie con l'acqua del Bormida esposte su un tavolo

L'esame per i lavori della Commissione contrattazioni di Valle Armea

Venti giorni per decidere chi costruirà il Mercato

La commissione per l'appalto si è riunita tre volte in due giorni

SANREMO — Entro venti giorni si saprà il nome della ditta vincitrice della gara d'appalto per la costruzione della sala contrattazioni, terzo e ultimo lotto (il più importante) del la del per il nuovo mercato dei fiori di Valle Armea. Un affare di decine di miliardi, se si considera che, probabilmente, l'impresa appaltatrice verrà anche incaricata di completare il primo e secondo lotto (arginatura e copertura torrente e zona magazzini) lasciati incompiuti dalla «Codelfa» nonché di eseguire la correzione di via Frantoi Canai e altre opere minori.

In queste ultime settimane, discussioni, commenti, rumori, che hanno sempre accompagnato la tormentata costruzione del mercato, si sono moltiplicati, anche «inquinati» dalla scadenza elettorale.

La commissione per l'appalto, rimasta inattiva per oltre due mesi (le ditte avevano presentato i loro progetti entro il 31 novembre scorso) venerdì e ieri si è riunita tre volte. Comprende rappresentanti dei tre enti che concorrono alla realizzazione della struttura: l'Ucflor (Unione cooperative floricoltori), la Società di cooperazione agricola (in pratica la «Coldiretti») e il Comune. Ne fanno parte anche un gruppo di tecnici, per un totale di 13 persone.

«Abbiamo proceduto — spiega il presidente dell'Ucflor, Dario Stella, che è anche il responsabile della commissione — *alla rigatura degli elaborati delle dodici ditte, per evitare possibili sostituzioni, stabilendo anche i criteri di esclusione di quelle imprese che eventualmente non si siano attenute alle indicazioni del nostro progetto». Tra le ditte rimaste in lizza verrà scelta la vincitrice. «Il tutto* — aggiunge Stella — *entro tre settimane».*

L'azienda appaltatrice avrà poi 18 mesi per completare la sala contrattazioni, che in partenza doveva costare 40 miliardi, ma che ne richiederà 30. Il mercato, quindi, potrebbe cominciare a funzionare nell'autunno 1985.

Le organizzazioni di produttori (unici e veri padroni del mercato, che fanno parte dell'Ucflor, arrivano divise a questo appuntamento. La Confcoltivatori non è rappresentata perché esclusa con i quali è stata formata la commissione per l'appalto.

Il suo rappresentante, Rocco Berardinucci, nei giorni scorsi è dimesso per protestare contro l'esigua presenza di floricoltori (quattro su tredici membri) nell'organismo giudicante. Ora (oltre ad altre dichiarazioni durissime sul problema: *«Se il sindaco Osvaldo Vento che il presidente della Spa, Bruno Giri, hanno condizionato pesantemente la composizione della commissione in occasioni diverse».*

Secondo Berardinucci l'organismo sarebbe stato gestito lottizzato per fini politici, a discapito dei coltivatori. *«Io non sono disposto a prestarmi a queste manovre* — aggiunge — *per questo ho dato le dimissioni».*

Sulla questione del finanziamento, anch'essa molto controversa, il presidente dell'Ucflor, Dario Stella, precisa che *«dopo la lettera di affidamento del ministro Mannino, lo stesso rappresentante del governo si è impegnato a firmare il decreto di sua affidabilità del contributo entro pochi giorni».* Si tratta di 4 miliardi nell'esercizio 1982, 6 nel'83. Gli altri 10 verranno reperiti con un mutuo di cui si garante il Comune, il quale abbatterà i tassi d'interesse.

Claudio Donzella

Un miliardo il fatturato della Coopim

IMPERIA — Ha 900 soci, punti di vendita a Imperia e Pieve di Teco e un fatturato di 1 miliardo e 600 milioni. Il bilancio 1982 della Coopim, la cooperativa di consumo tra lavoratori imperiesi è stato approvato all'unanimità, durante l'assemblea, alla quale hanno partecipato 70 iscritti.

E' stato anche eletto il consiglio d'amministrazione. Adesso è composto da Fulvio Pullia, Luciano Allegri, Giovanni Gandolfo, Agostino Massabò, Gianfranco ..., Ermanno Giacchieri, Corrado Sicari, Ernesto Pontacolone, Paolo Troni, Bruno Airone e Giancarlo Rubini. I membri del collegio sindacale sono Lorenzo Leone, Ivo Pulliacino, Domenico Zambarelli.

Riconoscimento a filatelista di Imperia

IMPERIA — Un collezionista di francobolli di Imperia, il rag. Luigi Grippa, ha ricevuto dalla Federazione nazionale di categoria il distintivo d'oro di «veterano della filatelia», questo suo riconoscimento premia la lunga «carriera» di Grippa che raccoglie francobolli dal 1924. La sua specializzazione, che gli ha valso numerose vittorie in mostre a livello nazionale e rivolta, soprattutto al settore delle «marche filateliche» e della storia postale di Francia: uno dei suoi «pezzi» migliori è rappresentato da una lettera «viaggiata» con firma autografa di Napoleone Bonaparte; un piccolo tesoro filatelico. L'attività di Grippa si esplica anche con articoli su riviste specializzate italiane e francesi quali «Filatelia» e «Bulletin» de la société internationale d'histoire postale» di Grenoble, ed altre. (b. v.)

Con l'estate la Riviera ripropone i suoi appuntamenti con sagre e manifestazioni folkloristiche

«Vivere il centro» se ne va arrivano lumache e ciliegie

Una «Sagra della lumaca» è in programma per questa sera a Caramagna, nell'entroterra di Imperia. Organizzata dall'U.S. Caramagna, la manifestazione avrà inizio alle ore 18 e svolgerà all'aperto. In pista da ballo gratuitamente gli intervenuti, durante una serata danzante.

«Vivere il centro storico», la manifestazione culturale-ricreativa organizzata a Savona dalla Confesercenti, dall'Arci, dalle Acli e dal Csi, ha incontrato un successo incredibile richiamando ogni giorno l'attenzione di migliaia di persone. Purtroppo è giunta alla fine: si conclude oggi.

Ancora per poche ore quindi, si potranno passare in rassegna le migliaia di oggetti, alcuni rari e ricercati dai collezionisti allineati sul mercatino delle pulci, allestito in Santa Maria Maggiore, via Aonzo e in piazza Vescovado.

Vi si trova di tutto: dal mobile antico al barattolo da marmellata, dal libro d'antiquariato alle vecchie divise militari, dai gioielli ai ricami, dalle monete alle medaglie, ai francobolli, alle stampe, ai francobolli, al rame.

Anche i concerti, di musica classica e moderna, hanno avuto sempre un uditorio nutrito ed attento.

Oggi, alle 18, nella Cappella Sistina, concerto del complesso «Bruni» di Cuneo, un quintetto da camera diretto dal maestro Mosca. Alle 21, invece, in piazza Chabrol musiche popolari e folk con il gruppo «Aedi».

Ancora a Savona, oggi, primo raduno regionale degli atleti «Azzurri d'Italia». Il programma prevede alle 9 in piazzale Eroe dei Due Mondi e, quindi, saranno accompagnati in visita alla fortezza del Priamar.

Alle 11 ricevimento a palazzo comunale e nel pomeriggio, alle 16, interverranno ad una manifestazione sportiva che si terrà nel Palazzetto del pattinaggio a Zinola.

Con l'arrivo della nuova stagione incominciano le sagre. Due quelle in programma per questa seconda domenica di giugno.

A Segno di Vado Ligure, per iniziativa della locale Società di mutuo soccorso, «sagre delle lumache», da «bocconcino» che si distaccano tra i grandi una moda e che conquista sempre maggior numero di palati.

Nel pomeriggio, gustate le lumache di Segno, che esperti cuochi prepareranno in diverse maniere, si potrà salire a Olivo di Fontanivrea per la sagra delle ciliegie, accompagnata da musiche e...

A Loano è invece in programma la tradizionale camminata «Strabuano» con partenza alle 8 e partenza alle 9.30 mentre a Verezzi, questa sera, si svolgerà il «Palio delle borgate» aperto ai bimbi ed agli adulti.

«Ai Pozzi» di Loano riapre col liscio e Julio Iglesias

LOANO — Potrebbe essere Julio Iglesias il re dell'estate loanese se la nuova gestione del dancing «Ai Pozzi» riuscirà a concludere le trattative in corso per assicurarselo in una serata di fine agosto. Il dancing «Ai Pozzi», infatti, ricavato in una pineta nella zona dei Gazzi, riapre quest'anno, dopo due stagioni di completa inattività.

Il tentativo di rilancio lo stanno attuando Guido Boiano e Franco Pignatelli, che hanno rilevato il complesso e ultimando i lavori di sistemazione. La scenografia resterà quella tradizionale anche se c'è qualche preoccupazione per una malattia che ha colpito i pini e sta lentamente uccidendo, creando la necessità di sostituire la vegetazione.

Un ampio palco per l'orchestra e le vedettes, una vastissima pista, tavoli disseminati sotto le aiuole a contatto con il verde, una platea da 2000 posti. *«L'appuntamento* — dice Pignatelli, che di locali notturni se ne intende, avendo familiarità con il Covo di Nord Est di Santa Margherita — *è per il 1 luglio. Il locale non sarà aperto tutte le sere, ma avremo frequenti spettacoli due o tre volte la settimana. Ogni sera sarà invece aperto un locale di tipo nuovo ideato sullo stile del pub inglese, con annesso un american bar e un ristorante per spuntini senza pretese: spaghetti, bistecca, hamburger».*

Il pub è ormai pronto e aprirà il 17 giugno. Per il dancing, che disporrà di un posteggio con parco stile discoteca, sono già completati i programmi. Il locale sta assumendo il ruolo di tempio del liscio, in quanto saranno le orchestre romagnole a prevalere.

Altri nomi del cartellone: Ilona Staller con la sua Band, System Show, Minnie Minoprio e il complesso di Rudy Brass, Fred California, l'orchestra Pellegrini, i Ragazzi della via Gluck, Pamela Prati, il mago Alexander, Marisa Frando con le sue fontane luminose: e ancora selezione e finale regionale di Miss Italia. **E. M.**

Minnie Minoprio ai «Pozzi»

La «Flower's» teme che il Comune ottenga di annullare l'asta

Borletti mette le mani avanti e si rivolge anche lui al Tar

Una [illegible] puntata della «saga dei ricorsi» - Intanto i sindacati autonomi attaccano i custodi sequestratari, [illegible] i confederali difendono gli accordi raggiunti

SANREMO — Appalto e lotte intestine nell'ambito dei sindacati contribuiscono a mantenere [illegible] l'attenzione [illegible] vicende del Casinò di Sanremo in un momento in cui politica ed attività amministrative sono state accantonate [illegible] spazio alle elezioni.

Appalto. Ieri mattina [illegible] legali della «Flower's paradise» del conte Borletti, il professor Pier Giusto Jaeger e l'avvocato Lorenzino Acquarone, hanno presentato un ricorso al Tar della Liguria per fronteggiare l'intervento del Comune che lunedì scorso si [illegible] rivolto allo stesso organismo di giustizia amministrativa per ottenere l'annullamento delle decisioni del Coreco in materia di appalto della casa da gioco.

Il ricorso della «Flower's paradise» è soltanto cautelativo. Dicono infatti Jaeger e Acquarone: «*Qualora il Tar dovesse accettare il ricorso del Comune di Sanremo e dare di conseguenza il via all'annullamento della [illegible] d'appalto vinta dalla "Flower's paradise", [illegible] noi le delibere [illegible] giunta, bloccando ogni successiva operazione*».

La vicenda-Casinò ormai si è trasformata in una autentica giungla di ricorsi e controricorsi. Difficile seguire le varie fasi senza perdersi nel ginepraio della carta bollata.

Vediamo la recente cronistoria [illegible] vicenda. La gara d'appalto un paio di mesi fa era stata annullata dalla giunta municipale ma la delibera era stata bocciata dal Comitato regionale di controllo di Imperia che aveva riscontrato nell'operato del sindaco e degli assessori un vizio di competenza e di legittimità. In pratica, [illegible] il [illegible] sidente dell'organo tutorio imperiese, Lanza, l'eventuale revoca della gara sarebbe stata una prerogativa [illegible] del consiglio comunale, [illegible] della giunta. Quest'ultima, ritenendo di avere i pieni poteri del consiglio [illegible] fatto ricorso al Tar. Ora Borletti ha messo le mani avanti in previsione di una possibile, futura vittoria dell'amministrazione sanremese.

Sindacati. La «spaccatura» che da sempre divide il sindacato autonomo dello Snalc - Cisal da Cgil, Cisl e Uil, si è accentuata ulteriormente dopo il ricorso presentato in pretura dal vicesegretario nazionale degli autonomi Pio Malservigi [illegible] sollecitare la riapertura delle trattative dopo gli accordi del 14 aprile scorso.

Malservigi ha accusato i tre custodi sequestratari — Antonio Bettaria, Natale De Fran[illegible] ed Erio Fucini — di comportamento antisindacale per avere escluso gli «autonomi» dalla trattativa ed ha chiesto l'annullamento di tutti gli accordi raggiunti due mesi fa.

[illegible] la parola è passata [illegible] confederali, [illegible] in una lettera inoltrata ai custodi e per conoscenza al presidente del tribunale Renato Viale ed al pretore dirigente, Michele Russo, diffidano l'azienda ad apportare modifiche ai patti sindacali del 14 aprile scorso.

«*L'intesa raggiunta* — scrivono i segretari provinciali di Cgil, Cisl e Uil — *è il presupposto fondamentale per un rilancio del Casinò improntato su criteri di efficienza e managerialità*».

Gli autonomi chiedono che tutte le posizioni anomale vengano sanate, [illegible] quelle degli iscritti allo Snalc - Cisal, che a loro dire sono stati tagliati fuori da promozioni ed avanzamenti di carriera.

Gian [illegible] Moretti

Nuova sede dell'Unione commercianti

ARMA DI TAGGIA — Questa mattina alle 10,30 ad Arma verrà inaugurata la nuova sede dell'Unione commercianti. Alla cerimonia prenderanno parte il presidente della Camera di commercio di Imperia, Gianni Cozzi, il prefetto ed altre autorità locali.

La nuova sede, aperta nei locali di via Andrea Doria 84, servirà la zona che va da Arma di Taggia a Riva Ligure e nell'entroterra. (c. d.)

Risanamento centro storico di Bordighera

BORDIGHERA — Venerdì sera si è svolta a Bordighera una riunione di capigruppo della maggioranza consiliare per mettere a punto [illegible] argomenti che saranno all'ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale. «*Non sono molti* — ha affermato Carmela Palamara, capogruppo consiliare del psi — *ma di grande importanza, come il risanamento del centro storico*».

Il Consiglio avrà [illegible] il [illegible] o il 30 giugno. (l. m.)

Protesta contro l'imposta di soggiorno

Hotel chiusi a Bordighera?

Gli albergatori sostengono di non poter far fronte al recente [illegible]

BORDIGHERA — Gli albergatori di Bordighera minacciano una serrata per protestare contro l'aumento dell'imposta di soggiorno triplicata rispetto alle tariffe della passata stagione.

«*Siamo tutti d'accordo* — asserisce Piero [illegible], presidente dell'Associazione albergatori di Bordighera — *l'assemblea mi ha conferito un preciso mandato: sollecitare un incontro con il sindaco Zaccari. Se l'amministrazione comunale non tornerà sui suoi passi, rivedendo l'ingiustificato aumento delle tasse, attueremo una clamorosa protesta. Siamo compatti. Seguiremo la linea dura, quella della serrata generale*».

La decisione di triplicare l'imposta di soggiorno risale al 31 maggio scorso. L'aumento scatterà il 1° agosto prossimo.

«*Non possiamo sopportare il peso di questo nuovo balzello* — continua Giaccone — *perché i prezzi della stagione estiva 1983 li abbiamo decisi nell'ottobre dello scorso anno, i contratti li abbiamo stipulati prima dell'aumento. Così ci rimettiamo soltanto noi albergatori. Se il Comune intende incassare altri quattrini, scelga una strada diversa, ad esempio il controllo sulle "seconde case". Quanti proprietari di appartamenti al mare pagano l'imposta di soggiorno?*».

[illegible] Perfetto, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Bordighera, qualche giorno prima del 31 maggio (termine ultimo concesso dal ministero del Turismo per rettificare l'imposta) aveva inoltrato un telegramma al sindaco Zaccari invitandolo a contenere l'aumento [illegible] misura massima del 100 per cento. «*Ritenevo che il raddoppio dell'imposta sarebbe stato già eccessivamente penalizzante per gli albergatori* — ha detto Perfetto — *il Comune invece ha addirittura triplicato la tassa. E' troppo. Molti alberghi hanno già siglato i contratti con le agenzie di viaggi italiane e estere. L'aumento ricadrà per intero sugli operatori turistici del settore alberghiero*».

A quanto ammonta l'imposta di soggiorno e chi la deve pagare? Queste le tariffe: 300 lire al giorno a testa negli alberghi di 1ª cat.; 240 in quelli di 2ª; 180 in 3ª e 60 in 4ª. Nelle pensioni si va dalle 240 lire per la 1ª alle [illegible] lire per la 4ª, le locande e i campeggi. Per chi affitta un appartamento privato, l'imposta di soggiorno ammonta a 50 lire a testa al giorno. Nessuna tassa per i proprietari di «seconde case».

La suddivisione delle quote avviene attraverso un complicato gioco di percentuali, dove Comune e Azienda hanno la fetta più grossa.

Intanto, secondo una nota degli albergatori, in 5 anni, dal 1978 ad oggi, a Bordighera, hanno chiuso i battenti dieci pensioni, 4 alberghi e 4 locande. g. p. m.

Domenico Pellegrino arrestato [illegible] consegnava un pane di hashish a due giovani

Vendeva droga ai ragazzini di Diano

DIANO MARINA — Vendeva droga a due minorenni di Imperia sul lungomare di Diano Marina: è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Imperia per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. A finire in carcere è stato Domenico Pellegrino, 37 anni, nato a Seminara, ma residente a Diano Marina.

La scorsa notte è stato sorpreso dagli agenti mentre consegnava a un paio di ragazzini in motoretta un panetto di hashish del peso di 10 grammi. E' stato perquisito, e, nelle tasche, gli sono stati trovati altri 30 grammi di droga. (f. d.)

Protesta a Diano

[illegible] MARINA — I commercianti fissi di Diano Marina protestano contro il Comune: lamentano che la commissione per la disciplina del commercio ambulante ha rilasciato in questi giorni troppe licenze «a posto fisso» a persone titolari di solo [illegible] di [illegible] ambulante: «Si è arrivati a concedere una decina di tali licenze — ha detto il presidente dell'Unione comunale dei commercianti, Gianni De Lorenzi — e ciò è un danno grave per i titolari dei negozi fissi, che vengono così sottoposti ad una concorrenza esagerata per tutto il periodo estivo».

Il problema è [illegible] esaminato giovedì sera nel corso di una riunione straordinaria della giunta dei commercianti cui ha partecipato [illegible] il presidente provinciale, Enrico Lupi. E' stato deciso di fare studiare al più presto il problema anche dal punto di vista giuridico affinché il Comune «blocchi» almeno una parte delle [illegible] stesse: «Sono tutti i commercianti dianesi che protestano» ha concluso De Lorenzi.

Nel corso della stessa riunione è stato anche deciso di dare il [illegible] al «Concorso Corteale» anche se, finora, è venuto a mancare il contributo richiesto al Comune ed alla Azienda di soggiorno. [illegible] De Lorenzi: «Siamo giunti alla seconda edizione: i risultati positivi ottenuti lo scorso anno ci impegnano di non lasciare cadere una iniziativa dimostratasi molto producente. Speriamo che i fondi necessari arrivino di qualche parte». (b. v.)

Studenti premiati

IMPERIA — Sono sei gli studenti di Imperia che hanno [illegible] il concorso [illegible] dal Lions Club per il miglior disegno ispirato alla raccolta volontaria.

Il presidente gen. Vittorio Canassa, nell'aula magna del Liceo scientifico «Vieusseux», ha messo in evidenza, in un breve discorso, il profondo significato umano e sociale della iniziativa ed ha poi consegnato i premi a Alberto Abbodi, Carmelo Mastrosmi, Simonetta Celalia, [illegible] tecnico «G. Ruffini», e a Marina Semeraga, Daniela Hasnetti e Gioia Bonfiglio, del «Vieusseux». (b. v.)

In assise [illegible] Taggia [illegible] di tentato omicidio

A Imperia il processo della «birra al Nogos»

Avrebbero versato un anticrittogamico [illegible] bottiglia di un compagno di lavoro

IMPERIA — [illegible] nuovo processo, il sesto, particolarmente delicato ed in [illegible] parte indiziario, è stato aggiunto al calendario della Corte d'assise di Imperia: è quello della cosiddetta «birra avvelenata» di Taggia, che avrà inizio il prossimo 15 giugno [illegible] banco degli imputati, in [illegible] detenzione, Terzio Lanteri, 27 [illegible] via Borghi 2, Taggia, e [illegible] Mastello, [illegible] anni, via del Pino, Taggia.

Sono accusati di avere in concorso [illegible] di loro, e con l'aggravante della premeditazione per il solo Lanteri, tentato di uccidere un loro compagno di lavoro, il tedesco Gunther Damm, 33 anni, originario di una piccola città del Nord della Germania federale.

Secondo l'accusa i due, nella notte fra il 6 ed il 7 novembre dello [illegible] anno, avrebbero versato in una bottiglia di birra che il Damm aveva lasciato aperta nella sua baracca, un notevole quantitativo di una sostanza velenosa, un anticrittogamico a base di esteri fosforici, il «Nogos».

Il tedesco, che bevve la birra il mattino del 7, subito dopo essersi svegliato, non morì soltanto perché venne soccorso quasi immediatamente. Trasportato al reparto rianimazione dell'ospedale di Sanremo fu salvato con un pronto intervento dei medici: in Riviera, dove l'impiego di anticrittogamici di questo tipo è molto frequente in floricoltura, i casi di avvelenamento involontari non sono rari e gli antidoti sono sempre a portata di mano.

Aperte le indagini, i carabinieri giunsero quasi subito ad identificare e arrestare i [illegible] imputati: fu inoltre [illegible] che nella bottiglia di birra lasciata cadere a terra da Damm [illegible] ancora tracce di «Nogos». La bottiglietta era stata acquistata la sera prima da Renata Angeli, 29 anni, operaia, abitante ad Arma via Aurelia, nel bar «Roberto» di via del [illegible]: la donna disse [illegible] Lanteri, accortosi che la birra era destinata a Damm, l'avrebbe minacciata: «*E' l'ultima [illegible] che beve insieme*». Una frase che mette in evidenza una rivalità fra Lanteri e Damm a causa della donna.

Anche il tedesco ha confermato le minacce: «*Lanteri diceva [illegible] che mi avrebbe ucciso. Siccome [illegible] diventa quando era ubriaco non vi ho mai dato eccessiva importanza*».

In istruttoria i [illegible] imputati hanno sempre respinto le accuse. In particolare Lanteri, considerato la «mente» della vicenda, ha sostenuto [illegible] essere [illegible] presente la mattina in cui Damm si sentì male: «*Mi ero alzato presto e, con Mastello, [illegible] andati per funghi. Del veleno [illegible] birra non so nulla*». b. v.

[illegible] Sciopero a Imperia

IMPERIA — La Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl, Uil Autoferrotranvieri ha proclamato lo stato di agitazione in segno di protesta contro l'atteggiamento di Sip, Stel e Gta che, a oltre un mese dalla prima richiesta, non intendono [illegible] i sindacati per le trattative sui trasporti.

In calendario due giornate di sciopero: martedì 14 giugno (dalle 10 alle 11) e sabato 18 (con modalità da definire). (m. f.)

Luigi Carbone davanti ai giudici

Ferì un coetaneo con 5 coltellate

Un complice non è [illegible] identificato

Erio Zulitti, il ferito

IMPERIA — La Corte d'assise di Imperia riprenderà domani le udienze con un nuovo processo [illegible] tentato omicidio: è quello contro Luigi Carbone, 22 anni, Imperia, via S. Agata 16. L'imputazione è di tentato omicidio nei confronti di Erio Zulitti, 21 anni, Imperia, via Diano Calderina.

Il fatto di sangue avvenne verso le 14 del 6 dicembre 1[illegible] in via Bonfante: per una lite scoppiata per motivi [illegible] del tutto accertati Carbone colpì [illegible] con numerose coltellate, mentre una seconda persona, non ancora identificata, lo teneva alle spalle. Il giovane [illegible] ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, dove fu operato d'urgenza e sottoposto a diverse trasfusioni di sangue. Guarì in una quindicina di giorni.

Carbone, identificato soltanto dopo tre giorni, sparì dalla circolazione e si è costituito alla polizia soltanto cinque giorni or sono, dopo essersi consultato con il suo legale di fiducia, l'avvocato Natale De Franchi, di Sanremo.

Il processo, parzialmente indiziario, dovrà risolvere alcuni «misteri»: il primo è quello riguardante l'identità del [illegible] un [illegible] che potrebbe [illegible] portare ad un rinvio del processo per permettere di vedere sul banco degli imputati entrambi i responsabili.

Il secondo [illegible] verte sugli esatti motivi della lite che avrebbe anche potuto concludersi in maniera ancora più tragica: furono infatti ben cinque le [illegible] inferte a Zulitti. b. v.

Uno scientifico e gli istituti geometri, tecnici, professionali, commerciali, nautici

Le commissioni di maturità in provincia di Imperia

IMPERIA — Pubblichiamo il secondo elenco delle commissioni di maturità.

Liceo Scientifico Sanremo — Presidente: [illegible]rio Ion Stoka, Università Torino. Commissari: Salvatore Barrano, Scientifico, Caltagirone; Brunella Massarini, Scientifico «Cavour» Roma; Maria Carla Nebuloni, Scientifico «Donatelli» Milano; Eva Viello, Scientifico, Pioltello. Rappresentanti di classe: Roberto Bellone, Anna Maria Cremieux, Osvaldo Giraudo.

Istituto Professionale Industria Artigianato Imperia — Presidente: Maria Pia Pasquali, Istituto Tecnico, La Spezia. Commissari: Rosa Serventi, Istituto Commercio, Roma Lido; Aurelio Greila, Tecnico, Fossano; Enzo Fallini, Ipsia, Liscone; Vincenzo Scotto, Nautico, Procida. Rappresentante di classe: Nicola Podestà.

Istituto Professionale Agricoltura Sanremo — Presidente: Umberto Montefiori, Istituto Agricoltura, Faenza. Commissari: Maria [illegible] Istituto Commercio, Cuneo; Eugenio Panicucci, Istituto Agricoltura, Città di Castello; Ada Mosca, Ipsia, Busto Arsizio; Ferinando Amicar, Ipsia, Bergamo. Rappresentanti di classe: Giuseppe Raimondo, Alberto Conte, Mauro Polo, Gabriella Berghi, Luigi Martini.

Istituto Commerciale e Geometri [illegible] (2) — Presidente: Umberto Lacoerie, Commerciale «Crispi», Palermo. Commissari: Concetta Spezio-li, Commerciale, Prescara; Raffaele Mifsud, Commerciale, Taranto; Margherita Rosalia, Industriale, Cuneo; Felicina Gungui, Commerciale. Rappresentanti di classe: [illegible] Macchi, Lea Serrapero.

Istituto Commerciale Bordighera — Presidente: Biagio Palazzo, Tecnico Commerciale, Caserta. Commissari: Lea Ceccucci, Tecnico Commerciale, Cesena; Bianca Ballerini, Tecnico Commerciale, Piacenza; Sergio Foresi, Tecnico Commerciale, Tivoli. Rappresentanti di classe: Giovanna Giampaelli, Antonio Giuri.

Istituto Nautico Imperia — Presidente: Nicola Branco, Industriale «Bernini», Roma. Commissari: Vanda Coppola, Istituto Commerciale «Sarpi», Venezia; Vittorio Sciarrone, «Nautico San Giorgio», Genova; Gianluigi [illegible] «Nautico [illegible] Giorgio», Genova; Sandro Tiblietti, Tecnico Industriale, Varese. Rappresentanti di classe: Fran[illegible] Pancislo, Enrico G[illegible]

Istituto Tecnico «Colombo» [illegible] Ventimiglia, Imperia — Presidente: Severino Arobbio, Nautico «Doria», Imperia. Commissari: Lucia Revelli, Tecnico Geometri, Cuneo; Mario Meinero, Tecnico Geometri, Cuneo, Luigi Bellando, Tecnico Geometri, Grugliasco; Elio Procacci, Tecnico Geometri, Terni. Rappresentanti di [illegible]: Andrea Ascheri, Dario Bacco, Franco Guglielmi, Flavio Negro.

Istituto Commerciale e [illegible] Imperia (3) — Presidente: Milena Nuvoloca, Commerciale, Siracusa. Commissari: Aldo Peschiera, Commerciale, Desenzano; Pantaleo De Candia, Commerciale, Biella; Ofelia Bistuccivera, Commerciale «Pantaleoni», Roma, Giovanni Casei, Commerciale, Cuneo. Rappresentanti di classe; [illegible] D'Alema, Luigia Bottero.

PROSPETTIVE DIVERSE PER LE DUE AZIENDE DI FINALE E PIETRA LIGURE

La Piaggio va anche in Iraq

Sarà costruito uno stabilimento in collaborazione con l'Aermacchi - [illegible]

FINALE LIGURE — Nuovi aerei, o parti [illegible] essi, [illegible] e militari saranno costruiti negli stabilimenti «Piaggio» di Finale Ligure e [illegible] Sestri Ponente. [illegible] i 1450 dipendenti della società, [illegible] a Finale e [illegible] a Sestri, il futuro non desta preoccupazioni. Anzi ci sono prospettive di sviluppo dell'occupazione sia pure a livello di tecnici.

In un incontro che la Federazione lavoratori metalmeccanici di Savona ha avuto a Genova [illegible] i dirigenti della «Piaggio» è stato fatto il punto sulla situazione [illegible] e sulle prospettive di lavoro.

Il giudizio che ne è scaturito è pienamente positivo: «*Se si realizzerà quanto ci è stato illustrato* — affermano Antonio Apa, Giovanni Scavuzzo e Lino Marcozzi, segretari della Flm — *sarà assicurato per molti anni il pieno lavoro nei due stabilimenti di Sestri e di Finale e questo, in una situazione congiunturale generale estremamente pesante, non può che essere giudicato positivamente*».

Per quanto riguarda i tipi di velivoli già in produzione alla «Piaggio», quali il militare MBCA [illegible] i civili P.166, O.222 e 707 (gli ultimi [illegible] realizzati in collaborazione con l'Alitalia) si prevedono nuove commesse per i prossimi [illegible] mentre per i DC 10, ritenuti ormai macchine mature, si ritiene [illegible] il [illegible] di produzione si concluderà [illegible] il 1984. Di questo [illegible] chio alla «Piaggio» si costruiscono alcune parti estremamente importanti. A Sestri [illegible] poi la produzione degli aerei militari «Schelters».

Le notizie più importanti arrivano però dai nuovi programmi di lavoro. La «Piaggio» in società con con l'americana «Piper» costruirà un migliaio di [illegible] P.180 civili alla media di 60-70 all'anno. Si arriverebbe quindi alla soglia del 2000. Attualmente si è alla fase progettuale e si dovrebbe arrivare all'omologazione ed alla produzione vera e propria del velivolo [illegible] giro di 16-24 mesi. E' previsto un investimento di oltre 70 miliardi.

Un altro progetto, quantitativamente più importante di quello del P.180 riguarda la costruzione, in collaborazione con la Aermacchi, di uno stabilimento in Irak e la realizzazione dei motori per un alto numero di aerei militari MB 339K. «*In sostanza con questo lavoro* — osserva Apa — *esporteremo anche tecnologia il che non [illegible] dà prestigio alle [illegible] stre industrie ma può essere fonte di altre commesse*». n. s.

Vanno a firmare sotto la tenda per salvare il cantiere navale

E' stata innalzata in piazza XX Settembre - Istituito un comitato dopo il ricorso [illegible] integrazione - De Michelis telegrafa a Caviglia: «Nessun provvedimento traumatico»

PIETRA LIGURE — Sono già più di 1500 le firme di solidarietà raccolte nel giro di soli quattro giorni a [illegible] dei cantieri navali. [illegible] quali, del tutto inattesa, è calata da lunedì scorso [illegible] integrazione straordinaria, la [illegible] e propria anticamera [illegible] chiusura totale dell'unica industria di Pietra Ligure.

Dopo il provvedimento, partiti, sindacati, i consigli di fabbrica del S. Corona e del Comune, le Associazioni [illegible] nomiche, Comune e Provincia hanno subito istituito un «*comitato cittadino per la salvaguardia del cantiere*».

Da martedì è stato anche allestito, in [illegible] XX Settembre, un presidio [illegible] nente dove si alternano gli oltre 180 dipendenti attualmente in cassa integrazione: «*Abbiamo inviato a tutti, e in particolare al ministro Pandolfi e al presidente della Gepi, Bisceri* — spiega Aldo Moschetti, del consiglio di fabbrica dei cantieri — *telegrammi per chiedere che il provvedimento venga revocato fino al 16 giugno, data nella quale era fissato da tempo un incontro con la Gepi*».

Proprio per questo motivo il provvedimento ha sorpreso le maestranze, perché da tempo era stato concordato con la direzione che ogni decisione sarebbe stata sospesa in attesa di conoscere i risultati di questo incontro: «*Il cantiere* — continua Moschetti — *non può restare fermo, altrimenti rischia di perdere tutto quel prestigio che ha tuttora sul mercato e quindi vedersi sfumare ogni eventuale commessa. Noi abbiamo detto più volte che siamo disposti ad effettuare ogni tipo di lavoro alternativo, pur di mantenere una certa attività*».

Ma il grosso rischio è che [illegible] la cassa integrazione straordinaria scatti anche il prepensionamento, che interesserebbe una quarantina dei 238 dipendenti del cantiere. «*proprio coloro* — aggiunge Boschetti — *che per la loro esperienza e capacità rappresentano in buona parte l'alto livello qualitativo del nostro cantiere*».

Ora la parola [illegible] all'incontro di giovedì prossimo, ma è chiaro che i lavoratori [illegible] sono disposti ad accettare la [illegible] integrazione in mancanza di un qualsiasi piano di risanamento e ristrutturazione dei cantieri Gepi.

In un telegramma inviato al presidente della Camera di commercio, Caviglia, il ministro De Michelis ha assicurato, dopo un incontro con l'amministratore delegato della Gepi, che per i cantieri [illegible] ci saranno provvedimenti traumatici. Il ministro ha definito però inevitabile il ricorso alla cassa integrazione. a. d.

Pietra Ligure. La tenda installata in piazza XX Settembre dal consiglio di fabbrica (Telefoto)

Solo un'armistizio a Savona dopo la clamorosa manifestazione

I pescatori sono già pronti a bloccare ancora il porto

L'atmosfera rimane elettrica - «Devono [illegible] le promesse»

SAVONA — La «guerra dei pescherecci» è [illegible] giorno appena, ma poteva essere evitata. Sarebbe stato sufficiente che tutte le parti [illegible] si fossero rese conto, per tempo, che la situazione era ormai diventata «esplosiva».

Dicono i pescatori savonesi: «*Noi abbiamo sopportato abbastanza. Nei mesi scorsi avevamo partecipato a riunioni che non hanno ottenuto risultati sul piano pratico. Appena abbiamo bloccato il porto, sono state sufficienti poche ore perché l'ente autonomo [illegible] delle decisioni immediate. E' proprio vero che per ottenere qualcosa, bisogna sempre [illegible] o proteste clamorose*».

Il [illegible] della discordia è la vecchia darsena, dove assieme ai pescherecci convivono [illegible] dei diportisti (l'Assonautica dispone di propri pontili), le motobarche per i rifornimenti di bordo, i motoyachts [illegible] per escursioni lungo la riviera. Ad aumentare la conflittualità hanno sensibilmente contribuito i traghetti per la Corsica.

Il consiglio di amministrazione dell'ente porto ha impegnato la presidenza nella ricerca di una soluzione definitiva da raggiungere entro tre mesi e che [illegible] conto del principio, [illegible] ribadito, che «nell'ambito di uno scalo marittimo commerciale debbono essere privilegiate le attività capaci di produzione di reddito». In quest'ottica, è indubbio, la pesca svolge un insostituibile ruolo. Per i primi giorni di settembre si dovrà [illegible] pervenire a un'operatività della vecchia [illegible] più agevole dell'attuale, naturalmente al termine di una motivata valutazione comparativa di tutte le componenti che svolgono la loro attività in questo angusto specchio acqueo.

Gli equipaggi dei pescherecci [illegible] attenti anche a [illegible] scadenza più immediata. L'ente porto, infatti, si è impegnato a realizzare, nel giro appunto di una decina di giorni, [illegible] di interventi finalizzati alla ricerca di una soluzione provvisoria.

La settimana prossima dovrebbero iniziare i lavori di dragaggio di un tratto della vecchia darsena, per sistemare meglio i pescherecci d'altura, quelli più ingombranti, e riordinare meglio la flottiglia per quanto riguarda i [illegible] d'attracco. In seguito si dovrà elaborare una soluzione definitiva e, a questo scopo, non è escluso che almeno una delle attività operanti nell'attuale bacino possa essere trasferita nella nuova darsena, quasi ultimata. l. p.

Protezione civile a Ceriale

CERIALE — **I problemi del volontariato e della protezione civile sono stati approfonditi nel [illegible] di un incontro promosso dal sottocomitato della Croce Rossa Italiana di Ceriale alla quale ha partecipato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio.**

«Anche nell'interesse della collettività i problemi del volontariato — ha detto il dottor Luciano Magnone, presidente della Cri cerialese — debbono risolversi e diventare operanti con appositi mezzi legislativi». (g. m.)

Ad Albenga un [illegible] insediamento nella sponda del Centa

Arrivano altri 150 alloggi risolto il problema casa?

Il Comune deciso a realizzare anche la 167 a Leca - Buone prospettive

ALBENGA — *L'amministrazione comunale di Albenga ha conferito l'incarico ad uno studio tecnico savonese per il raddoppio della zona di edilizia economica popolare in regione S. Clemente sulla sponda destra del fiume Centa, di fronte al centro storico.*

«Si tratta di una variante al piano regolatore generale — dice il sindaco, [illegible] —, per un'area che è simmetrica a quella in via [illegible] completamente [illegible]. Il terreno [illegible] circa 40-60 mila mq, [illegible] di costruire [illegible] alloggi».

Vengono in tal modo ulteriormente potenziate le centro ingauno le prospettive per la soluzione del problema casa, che dopo aver toccato fasi drammatiche, risolte con la recente assegnazione temporanea a 25 famiglie di sfrattati delle case costruite a suo tempo per i braccianti agricoli, e rimaste libere per mancanza di aventi diritto.

«Il [illegible] di Albenga *hanno frattanto precisato che l'amministrazione comunale ha deciso di realizzare anche il piano 167 già individuato a Leca [illegible], fornendo una decisa e categorica risposta a quanti avevano nei giorni scorsi sottoscritto un esposto con richiesta che il nuovo quartiere non fosse portato a compimento.*

«C'è una retroscena che fa vergogna — *afferma il sindaco* — e [illegible] opportuno farlo [illegible] non [illegible] completamente chiarito. Tutte le forze di maggioranza sono comunque compatte nel respingere questo tentativo di bloccare il quartiere di Leca Est».

Le aree del nuovo piano di zona in regione S. Clemente saranno assegnate ancora alle cooperative edilizie (ad Albenga ve ne sono 12) ed all'Istituto autonomo delle case popolari. Finora le cooperative che hanno avviato la costruzione di alloggi, sia pure in misura non adeguata al numero dei soci, sono cinque: Albingauna, S. Michele, Garofano, Stella e Ladese, ma nuove assegnazioni sono state de[illegible] nella zona di via Salmeria su un'area di 80 mila mq retrocessi al Comune dal consorzio delle imprese albenganesi che le avevano avute in disponibilità per l'edilizia convenzionata.

Queste aree sono andate a due consorzi di cooperative: la Unioncasa (Domus, Albenga 80, S. Filippo) per [illegible] alloggi e per altri [illegible] appartamenti al consorzio [illegible] cooperative edilizie liguri (Tricolore, Palme, Garofano, S. Michele). Nel piano di zona di Leca Est infine dei quattro lotti disponibili due andranno all'Istituto [illegible] tonomo delle case popolari per 60 alloggi, gli altri due alla cooperativa Albingauna [illegible] 35 alloggi e alla cooperativa formata recentemente dai dipendenti comunali per 15 alloggi

[illegible] volgere di un anno po[illegible]o quindi entrare in cantiere ad Albenga altri 340 appartamenti con finanziamenti sovvenzionati. *Sfiorano*, [illegible] oggi, i [illegible] quelli già costruiti o la cui costruzione è iniziata. g. m.

Applaudito saggio degli allievi dell'elementare «Astengo» di Fornaci

Un «addio in musica» alla scuola

SAVONA — «[illegible] vacanze» in musica alle scuole elementari «*Cristoforo Astengo*» del quartiere delle [illegible]. *Gli scolari dell'istituto hanno voluto chiudere l'anno scolastico in maniera simpatica e divertente*

Nel cortile della scuola, alla presenza di insegnanti e genitori, i ragazzi hanno tenuto un saggio musicale di notevole [illegible]. Sono stati preparati da Simonetta Vesalici, 17 anni, insegnante di musica che ha già alle spalle anche esperienze discografiche. Molti scolari oltre a cantare hanno anche suonato l'organo elettrico, la batteria e altri strumenti, tutti messi a disposizione gratuitamente da Simonetta, che del resto nulla ha preteso neppure per l'insegnamento.

L'iniziativa ha riscosso con[illegible] livello, così da indurre il preside dottor Cuneo e il maestro della quarta, Branco, a rinnovare l'impegno [illegible] per il prossimo anno, con un [illegible] per le classi dalla prima alla quarta, e la preparazione [illegible] alunni di quinta per il «saggio di addio». Le esecuzioni di «Fratelli d'Italia», «Va pensiero» e altre arie notissime da parte dei piccoli musicisti hanno strappato sorrisi, lacrime e tanti applausi.

Per Simonetta Vesalici, che quest'estate suonerà al piano bar dell'Albergo Ligure di Spotorno, è stata una giornata indimenticabile. r. bg.

Savona. La maestra Simonetta Vesalici insieme ad alcuni suoi alunni dopo il concerto (Telefoto)

Una rivista della Provincia

SAVONA — «Savona Provincia» è il titolo di una nuova rivista edita dall'amministrazione provinciale. Nelle intenzioni il periodico vuole essere lo strumento per la miglior diffusione di ricerche, di convegni promossi dalla Provincia. (l. p.)

E' ricoverata al Gaslini di Genova

Bambina si ustiona mentre fa il bagno

COSSERIA — Una bimba di due anni e mezzo, Mara Barocco, abitante a Cosseria in frazione Marghero, è ricoverata all'ospedale [illegible] di Genova [illegible] ustioni di [illegible] do e [illegible]o grado alla regione perineale e [illegible] destra. La piccola è [illegible] accompagnata dai genitori alla clinica La Maddalena di Cairo, poi all'ospedale S. Paolo di Savona e infine al reparto ustionati del Gaslini di Genova.

La [illegible] Rita Fenoglio, 29 anni, ieri [illegible] si stava preparando per il bagno. L'a[illegible] appena svestita quando [illegible] è scivolata ed è caduta [illegible] bacinella colma d'acqua bollente.

Il tempestivo intervento del padre, Renato Barocco, 35 anni, dipendente del Comune di Cengio, ha scongiurato conseguenze più gravi. Ha caricato la piccola [illegible] sua auto e a tutta velocità ha raggiunto l'ospedale di Cairo. I sanitari di turno si [illegible] resi conto di non essere in [illegible] di intervenire adeguatamente e hanno ordinato l'immediato trasferimento

La vittima è un agricoltore, stava raccogliendo ciliegie

Cade dall'albero, grave a Cengio

[illegible] — Un agricoltore di Cengio, Matteo Pescio, [illegible] anni, residente in via Vittorio Veneto, è in fin di vita all'ospedale S. Paolo di Savona per le [illegible] riportate nella caduta da un albero.

L'uomo [illegible] raccogliendo ciliegie, quando un ramo si è spezzato. [illegible] Pescio è caduto su un [illegible]. E' stato soccorso da [illegible] vicini che h[illegible] avvertito la Croce [illegible] di Cengio. L'agricoltore è stato ricoverato con prognosi riservata. (g. p. c.)

Arrestato a Ceriale

ALBENGA — François Franchour, 29 anni, cittadino francese senza fissa dimora, è stato arrestato a Ceriale dalla Guardia di Finanza di Albenga per resistenza a [illegible] a pubblico ufficiale.

Il giovane [illegible] reagito alla richiesta di documenti, passando a vie di fatto. Due finanzieri hanno dovuto ricorrere alle cure del medico e sono stati giudicati guaribili in pochi giorni. (g. m.)

Consiglio scolastico

SAVONA — Clamorosa frattura in seno al consiglio scolastico: per una nomina contestata [illegible] carica di vicepresidente, ben sette membri [illegible] abbandonato la riunione in cui veniva comunicato il [illegible] del prescelto. Sono Luciano Aloisi, Maddalena Campus, Giuliana Cronetti, Angela Debolini, Teresa Ferrando, Serena Gioli, Maria Luisa Medini, Sergio Toratorio.

«Lo [illegible] — dicono — *ha impedito a tutti i rappresentanti delle altre forze politiche di far parte dei vertici dell'organismo. E' una condotta scorretta*». (m. nu.)

[illegible] GUARDA CON PREOCCUPAZIONE AL FUTURO DOPO UNA STAGIONE PRIVA DI SODDISFAZIONI

L'Imperia chiude, sarà un arrivederci?

Il consiglio direttivo [illegible] ribadito la volontà [illegible] dimettersi - Necessità di vendere i giocatori [illegible] il bilancio - Già ceduto Cappellari all'Alessandria - Un gruppo è deciso a rilevare la gestione [illegible] debiti

IMPERIA — Come era nelle previsioni, l'Imperia [illegible]la. Il primo [illegible] a fare le valigie è stato l'attaccante Norberto Cappellari: riscattato assieme [illegible] del Torino, è stato ceduto all'Alessandria. La cifra è «top-secret», [illegible] però i 50 milioni.

Dice l'ex presidente Angelo Duberti: *«Abbiamo allacciato [illegible] trattative. E' nostra intenzione vendere tutti i giocatori: abbiamo bisogno di realizzare [illegible] per sanare il bilancio, e lasciare [illegible] dirigenti che eventualmente prenderanno il nostro posto, una situazione più tranquilla possibile»*.

La bella squadra costruita [illegible] Gigi Bodi, e [illegible] aveva marciato nel girone di ritorno a ritmi da [illegible] insomma, è destinata ad [illegible] smembrata. La settimana prossima (c'è tempo sino alle 20 del 17 giugno) saranno risolte le comproprietà, e si potrà [illegible] conoscere il destino di Fontanesi (Piacenza), Onofri (Siena), Conti (Genoa) e Santini (Civitanovese), quest'ultimo entrato nello scambio con la punta Gino. E, poi, c'è da affrontare la questione di Paraluppi: «rombo di tuono» ha giocato in nazionale di C, ha segnato e la sua quotazione si aggira sui [illegible] milioni [illegible] l'Imperia non raccoglierà che le briciole. Il «bomber» [illegible] comproprietà tra Reggiana e Carrarese, e il sodalizio ner[illegible] ha soltanto un'opzione per la m[illegible] [illegible] sua [illegible] sulla società toscana.

Osserva Duberti: *«Agiremo sul mercato d'intesa [illegible] la Carrarese»*. E' fortemente probabile, però, che Paraluppi resti alla Reggiana, una sistemazione a lui gradita per un paio di ragioni: salirebbe comunque di categoria e sarebbe vicino al Centro atleti di Bologna, dove presto andrà militare.

Il Consiglio direttivo [illegible] si è riunito ieri sera: gli otto componenti hanno ribadito la decisione [illegible] gnare le dimissioni. Ognuno tenterà di cedere ad altri la propria parte di pacchetto azionario. Duberti è scettico, vede il futuro dipinto di [illegible]: *«A mio avviso, non ci sono che tre soluzioni, o si trova qualcuno che rilevi l'Imperia, o si allarga il consiglio a 25-30 persone, e in questo caso saremmo anche disposti a rimanere, oppure si diventa la C-2 [illegible] formazione "Berretti", come ha fatto la Cuneo [illegible] la stagione scorsa, [illegible] preoccuparsi di retrocedere»*.

Secondo Duberti, è indispensabile guardare in faccia la realtà, e [illegible] cadere in pericolose illusioni: *«Imperia è una città morta, [illegible] offre prospettive: come si può credere che la squadra di calcio non sfugga a questa crisi?»*.

Esistono contatti segretissimi. [illegible] di sportivi, interessati a rilevare la gestione del club ad una [illegible] dizione tassativa: niente giocatori, ma neppure niente debiti, per ripartire insomma da zero.

E' solo uno spiraglio di speranza, ma nulla di più, per adesso, perché, e nessuno se lo nasconde, arrivare a concretizzare l'affare non sarà facile. Una risposta, positiva o negativa, la si avrà entro la fine del mese. Il programma punta al rilancio della società, a cominciare [illegible] giovanile che, tuttavia, pur avendo [illegible] tesserati, distribuiti in [illegible] squadre, non ha nemmeno [illegible] per allenarsi, ed è costretto a servirsi dell'antistadio, oppure a mendicare ospitalità alla Riviera dei Fiori, al S. Lorenzo [illegible] Mare, [illegible] Laigueglia e così via.

Stefano Delfino

Cappellari, prima partenza

Ora il Savona dovrà sciogliere il nodo di cinque comproprietà

Vagnola, prima [illegible] ogni altra cosa, è deciso a risolvere questo problema: venerdì sera scade il termine per gli accordi - Sono interessati Enzo, Manieri, Vianello, Luccini e Scannerini

SAVONA — *Reduce [illegible] un viaggio d'affari in Tunisia, ieri mattina Mario Vagnola si è concesso una giornata di riposo... lavorando per il Savona. Come anticipato da «La Stampa-Cronache della Liguria», Vagnola si è incontrato con Arrigo Dolso, l'esperto centrocampista [illegible] forse, attualmente, al Grosseto [illegible] e che, dalla prossima stagione, potrebbe [illegible] il regista del biancoblù. Un ruolo, quello del regista che, [illegible] tempi di [illegible]hi, era stato trascurato dal Savona.*

Tra Vagnola e Dolso [illegible] stati discussi molti problemi, non solo di [illegible] finanziario. Alla fine hanno reciprocamente deciso [illegible] prendere [illegible] prima di [illegible] una qualsiasi decisione. «[illegible] Savona è alle prese, tra l'altro, con la delicata questione delle comproprietà — spiega Vagnola — e intendiamo prima [illegible] tutto affrontare questa [illegible] scadenza.

Le comproprietà dovranno [illegible] risolte entro le [illegible] di venerdì prossimo, attraverso un accordo preventivo [illegible]ure ricorrendo alle buste. Il Savona ha cinque giocatori in comproprietà: Enzo, Manieri, Vianello, Luccini e Scannerini. Le maggiori incertezze riguardano quest'ultimo. Prima [illegible] [illegible] cocanne, lo stopper ha anticipato le proprie richieste economiche per il prossimo campionato: 34 milioni d'in[illegible].

[illegible] Vagnola è esplicito: «Se Scannerini ridimensionerà drasticamente la richiesta, continuerà a giocare nel Savona. In caso contrario lo venderemo. Quest'anno la federazione ha stabilito che gli aumenti di stipendio [illegible] possono essere superiori del 20 per cento rispetto a quelli [illegible]a stagione scorsa, e noi intendiamo osservare i regolamenti. [illegible] ci stiamo [illegible] sanguando con la campagna acquisti. Tutti i giovani presi [illegible] Torino e dalla Sampdoria [illegible] sono, infatti, in comproprietà, salvo Madocci, [illegible] prestito [illegible] diritto [illegible] riscatto».

E veniamo [illegible] trofeo «Stefano [illegible] Buono-Comelso», organizzato dal Savona Club [illegible] Villapiana [illegible] collaborazione con «La Stampa-Cronache della Liguria». Lo ha vinto il portiere Giordano Negretti, che è riuscito a conservare un punto di vantaggio sugli immediati inseguitori, nonostante, per la convocazione nella nazionale di serie C, [illegible] stato costretto a rinunciare ad alcu[illegible] partite del finale [illegible] campionato. [illegible] secondo posto, a pari punti, Melillo e Scannerini, poi Turini, un vecio che ha saputo mantenersi [illegible] a galla, e Manieri, tra i più [illegible] stanti di rendimento degli acquisti autunnali.

Per la partita di chiusura, Savona-Pontedera, hanno [illegible]: Adriano [illegible] Martis, consigliere [illegible] club [illegible] Turini, 2 Dalnese, 1 Vianello), il tifoso Danilo Ciampi (3 Turini, 2 Dalnese, 1 Melillo), Ivo Pastorino, de «[illegible] Stampa-Cronache della Liguria» (3 Turini, 2 Dalnese, 1 Manieri).

La classifica finale del Trofeo: Negretti punti 60; Melillo e Scannerini 59, Turini 49, Manieri 39, Vianello 37, Zoretto 34, Dalnese 29, Tumeliero 24, Petrini 21, Enzo e Parente 16, Galasso 15, Ridolfi 12, Piovanelli 6, Marini 2.

l. p.

Esaltante [illegible] dei savonesi (7-5) a spese [illegible] partenopei

La Del Monte piega il Posillipo la Coppa delle Coppe è vicina

Dopo l'affermazione [illegible] ragazzi [illegible] Mistrangelo, secondo posto quasi inattaccabile - [illegible] Del Gaudio

BOGLIASCO — La Del [illegible]e Savona, battendo [illegible] 7-5 il Posillipo Parmacotto, ha dipinto [illegible] biancorosso [illegible] se[illegible] poltrona del massimo campionato di pallanuoto. I napoletani rappresentavano, infatti, [illegible] pericoloso e immediato al traguardo della piazza d'onore, e [illegible] stati respinti. Il termine di [illegible] incontro teso allo spasimo, da una [illegible] grintosa fino al parossismo, animata da un incontrollabile spirito di [illegible] e da una meravigliosa [illegible] pacità di reazione.

«In panchina ho sofferto come un cane — ha detto l'allenatore Claudio Mistrangelo alla fine —, *perché sapevo bene in che condizioni eravamo scesi in vasca. Pisano e Del Gaudio avevano la febbre, Sciascero mal di schiena, Fabrizio Falco aveva dolori a un [illegible] tali da impedirgli il fi[illegible]. Per [illegible] volta abbiamo supplito [illegible] grande sforzo fi[illegible] e psicologico alla tecnica»*.

Le [illegible] del mister [illegible] quanto mai significative. [illegible] rabbia a ogni bracciata e accettando lo scontro con i preparatissimi napoletani sul piano del [illegible] to «fisico», senza mai tirarsi indietro, la Del Monte ha vinto una battaglia perfino parossistica, per quanto è stato nuotato, alibrante e spezzamuscoli e atleticamente sublime.

Si era sbagliato parecchio da entrambe le parti, ma quando, come ieri, i quattro tempi vengono giocati [illegible] un tempo totale reale [illegible] 41 minuti, [illegible] da recriminare, così come poco, [illegible] vasca, era [illegible] il tempo per tirare il fiato.

La Rari, quasi consapevole di dover alla lunga pagare il dazio per le c[illegible] fisiche imperfette di molti suoi uomini, il partita come un fulmine. Dopo l'12" conduceva per 2-0 grazie a La Cava e Del Gaudio. Il gioiello partenopeo Mario Fiorillo, splendido esemplare di pallanotista del «Duemila» (fisico, cervello e fantasia), accorciava al 3'12". [illegible] ancora [illegible] e poi Zunino chiudevano sul 4-1 per i [illegible] la prima frazione.

Alla ripresa, il Posillipo si presentava con Fiorentino e Giuseppe Porzio al posto di Gennaro Fiorillo e Marco Postiglione, e la bilancia dell'incontro cambiava totalmente: una incertezza tra Crapiz e Bortoletto costava il 2-4 (autore Stefano Postiglione), poi una discutibile decisione arbitrale offriva a Mario Fiorillo il rigore del 3-4. [illegible] Giuseppe Porzio [illegible] la Del [illegible] riprendendo un tiro di Mario Fiori[illegible] ribattuto dalla traversa.

Gli arbitri, i romani Maggio e Ferri, si mettono [illegible] mano sulla coscienza e puniscono, subito dopo, gli ospiti per un fallo [illegible] Fiorentino su Zunino. Dai quattro metri la febbre non [illegible] sente e Del Gaudio riporta [illegible] vantaggio il Savona, 5-4.

Ogni barlume di gioco ragionato si spegne e dal [illegible] tempo in poi è guerra di nervi, esaltata dalla stupenda preparazione fisica delle due compagini, pregne [illegible] giovani e per questo sincere apportatrici della nuova, vera pallanuoto.

L'unico gol [illegible] terza frazione è napoletano e porta la firma di Stefano Postiglione al 4'18", a coronamento di un'azione da manuale. [illegible]tanto [illegible] e protagonista l'autentico mattatore del finale di gara in casa savonese: Paolo Crapiz torna «piovra» e inanella prodigi sui continui tentativi degli ospiti. La Rari boccheggia. I napoletani vedono a portata [illegible] mano il gran colpo e forse questo li castiga. Peccato di presunzione, insomma.

[illegible] ultimi [illegible] minuti iniziano [illegible] piatto d'oro per il Posillipo: l'arbitro Maggio regala [illegible] rigore a [illegible] Fiorillo, poi, a quaranta secondi [illegible] fine, Bortoletto [illegible] ogni [illegible]na speranza degli avversari. Intanto il Bogliasco ha perso a Firenze. A Cantieri tra [illegible] in [illegible] dal Nervi: il Savona [illegible] verso l'Europa.

r. bg.

(Risultati e classifiche nelle pagine dello Sport)

PER UNA SETTIMANA E' STATA L'INDISCUSSA CAPITALE DEL GOLF

Garlenda. Massimo Mannelli protagonista dell'Omnium (Aldo)

Garlenda saluta l'Omnium oggi via al trofeo Enervit

Il club ha un fiorente vivaio - Le altre gare in programma qu[illegible]

[illegible] — Con il campionato nazionale Omnium che si è concluso ieri sera e il Trofeo Enervit Alassio-Pro Am, che si disputa oggi [illegible] una quarantina di squadre (un professionista con tre dilettanti), Garlenda è diventato nel corso della settimana la capitale [illegible] golf italiana.

Era dal 1976 che l'Omnium non veniva assegnato a Garlenda, passerà un altro lasso di tempo uguale prima che vi ritorni. La contesa ha mantenuto le promesse. Il romano [illegible] Mannelli, che era tra i favoriti, ha guidato la [illegible] fin dalla seconda giornata, insidiato da vicino [illegible] Silvano Locatelli, Roberto Campagnoli e Aldo Trillini.

L'esito finale è affidato ai colpi delle ultime buche. Inferiore all'attesa la prova del detentore del titolo Delio Lovato, distanziato di alcuni colpi, e [illegible] Dassù, che pur vanta un titolo nazionale e uno internazionale conquistato [illegible] Sardegna di fronte ad [illegible] agguerrita pattuglia di giocatori stranieri.

Tra i dilettanti in evidenza Silvio Grappasonni, mentre poco fortunata è stata la prova di Marco Durante che, pur giocando [illegible] campo [illegible] casa, non si è qualificato per un solo colpo per il proseguimento della [illegible] dopo le prime trentasei buche. La stagione golfistica di Garlenda continua però ad essere molto intensa e ogni settimana c'è una gara.

A luglio sono in calendario il Trofeo [illegible] (9-10) e la Coppa Monica (23-24); [illegible] agosto la Coppa Città [illegible] Alassio (6-7-8), in ottobre la Coppa [illegible] Consiglio (29-30), novembre [illegible] Alassio Friendship Cup (19-20), a dicembre la Coppa del Presidente (10-11).

Le nazionali nordeuropee scelgono Garlenda per i loro allenamenti invernali.

Il golf [illegible] Garlenda, che [illegible] avvicinandosi al ventennio [illegible] festeggiamenti in programma per il 1985, continua a costituire, sotto la presidenza dell'avv. Angelo Preve, una delle infrastrutture sportive turistiche più note del Ponente ligure: offre tranquillità e vacanze alternative in mezzo alla na[illegible] con manifestazioni del tipo più svariato.

Ieri, [illegible]o, [illegible] appassionato [illegible] invitato il golf i campioni [illegible] di Petanque, che si sono esibiti in [illegible] gara.

Non è neppur vero che il golf sia lo sport d'élite, riservato a pochi fortunati con notevoli possibilità finanziarie. *«E' un luogo comune da sfatare* — afferma Gianfranco Costa, segretario [illegible] Golf Club Garlenda —. *Il golf è uno sport sano e poco dispendioso, se si pensa che lo si può benissimo praticare [illegible] una spesa che [illegible] aggira sul milione all'anno. Le difficoltà sorgono perché vi sono pochissimi campi, e la possibilità della pratica costante è riservata a pochi fortunati che abitano in zone vicine»*.

Al di là di quella che può apparire la facciata esclusiva e mondana, il Golf Club Garlenda dispone di un vivaio di giovani [illegible] ha già [illegible] moltissime soddisfazioni. Ve ne [illegible]o un centinaio suddivisi in allievi (fino ai 18 anni) e juniores (22 anni). Sono sufficienti alcuni nomi: Massimo e Alessandro Bolgè, Marco e Roberto Durante, Beatrice Gerosa e i successi da loro conquistati per inquadrare il ruolo del golf tra i giovani.

Giuseppe Morchio

Perfezionato l'accordo con l'Ivrea ma [illegible] nomi fanno capolino

Busolin e Berruti alla Cairese

SAVONA — *Maurizio Berruti, 24 anni, jolly da fascia sinistra, e Lorenzo Busolin, 22 anni, tornante, entrambi [illegible] l'Ivrea, [illegible] i due nuovi acquisti della Cairese. Il presidente Brin e il general manager Spinelli hanno chiuso la trattativa col club eporediese venerdì notte. Il presidente annuncia.* «Con questi due in pratica [illegible] nostra campagna acquisti è conclusa. Potrebbero [illegible] delle novità, ma il lavoro maggiore è finito».

E allora vediamo [illegible] succede alla nuova squadra gialloblù. L'allenatore è Angelo Seghezza. Sono arrivati Rando, Becco, Bergero, Berruti e Busolin. Oltre a Bennati e Sattin [illegible] stati ceduti tut[illegible] Cenpini anche Grasso, Badano e Carlo Bertone. La posizione di Bonni è ancora incerta, mentre sono confermati i fuori quota Cazzola, Zunino e Marcolini. Tirando già una formazione, viene fuori: Bernini, M. Bertone, Berruti; Petrangelo (Marcucci), Fadda (Bonni), Rando, Busolin, Cazzola, Becco, Zunino, Marcolini. [illegible] i giovani Bergero, Bresson, Pizzorni, Scorzoni.

Ma anche Brin ha [illegible] che si potrebbero [illegible] ancora delle «rifiniture».

In ballo, ancora, Mozzaro, Stella e Subbrero (Carcarese), sul conto [illegible] quali molti dicono siano vicinissimi a Cairo. Chiuso il discorso per Moruzzi: «A Novi — dice Brin — hanno [illegible] mantrine, a [illegible] non [illegible] piace. E poi c'è di mezzo il servizio militare». *Niente da fare per Arecco (ha chiesto 35 milioni per un an[illegible]...), mentre per Granaglia il problema è il solito, anche lui vuole troppi soldi. Porte aperte ancora per Palilla e Rolfo, ma si profilano all'orizzonte tre nomi nuovi: D'Agostino, [illegible] anni, dell'Asti, Quagliaroli, 27 anni, del Derthona, Negri, [illegible] anni, della Sanremese.*

E, poi, c'è [illegible] Sacco, 29 anni, svincolatosi dal Sestri Levante. [illegible] dovesse partire Bonni, il quarto fuori quota potrebbe essere lui, per un clamoroso ritorno.

A Cengio, l'arrivo in panchina [illegible] Aldo Lupi ha aperto un discorso interessantissimo [illegible] i granata e la Cairese. [illegible] Grasso, Badano e Carlo Bertone accettano il trasferimento, il team del presidente Bagnasco è destinato a giocare un ruolo di grande protagonista il prossimo anno in Prima categoria.

Il fatto che la Cairese abbia lasciato cadere [illegible] trattativa per Marozzi, porta il discorso sul Vado. I dirigenti rossoblù sono tradizionalmente ermetici di questi periodi, ma nell'ambiente qualche voce insistente circola. Prendiamole ovviamente per quello che [illegible]no, cioè, «[illegible] dice» totalmente privi di conferme ufficiali e ufficiose: ai rossoblù piace il terzino goleador del Varazze, Senarega, al quale potrebbe andare in cambio Mauro Doni. Altorino potrebbe tornare all'Entella, ed ecco riaprirsi la strada per Marassi.

r. bg.

Censurate dichiarazioni di Freccero

La commissione disciplinare della Federcalcio ligure ha inflitto l'inibizione fino al 30 settembre prossimo a Jean-Marie Freccero, presidente dell'Intemelia, per violazione del regolamento di disciplina a mezzo stampa.

La sanzione riguarda le dichiarazioni rilasciate alla stampa, quando la squadra ventimigliese, causa la posizione irregolare del giocatore Acquarone, fu retrocessa all'ultimo posto della classifica [illegible] Promozione.

(g. m.)

Inizia oggi [illegible] girone finale dei «giovanissimi»

Il Carlin's a caccia del titolo

SANREMO — Il Carlinsanremo, campione provinciale [illegible] calcio «giovanissimi», tenta da oggi la conquista [illegible] titolo regionale della [illegible] tegoria. [illegible] 17, sul [illegible] di Pian [illegible] Poma, affronta il Fossitermi Vigor, campione della provincia di La Spezia, nella prima partita [illegible] girone finale a cinque squadre che si daranno battaglia in un girone unico all'italiana con gare [illegible] sola andata.

(b. m.)

I provinciali [illegible] tennis

SAVONA — Prosegue sui campi del Tc Calabria di Savona il campionato provinciale di serie C di singolo maschile e [illegible]. La cerchia degli [illegible] in [illegible] la restringere il campo [illegible] favoriti [illegible] Zizzini e Barbarossa, a Pado, [illegible] Faro Andora e a Dede, del Calabria, impegnati [illegible] casa. Tra le donne, la cellese Raffaella Carpo cerca di opporsi allo strapotere del' rappresentanti del Tc Loano, tra le quali i [illegible]aggiori pronostici sono [illegible] la Andreis, la Musso e la Schianchi.

(g. p. c.)

Calcio interaziendale

SAVONA — Saranno le formazioni [illegible] Dopolavoro Ferroviario e dei Canottieri Campanella a contendersi il titolo [illegible] di calcio interaziendale nella [illegible] torneo organizzato [illegible] del [illegible] Cuore dal Priamar. In semifinale, i Ferrovieri hanno battuto 6-1 la Confesercenti, mentre i Campanella hanno superato per 3-1 la Vitrolli.

Martedì sera [illegible] serata conclusiva.

(m. na.)

Gimkana benefica

LOANO — Una gimkana automobilistica è [illegible] programma oggi a Loano in via delle Caselle e impegnerà l'intera giornata. La manifestazione, [illegible] in [illegible] categorie, ha scopi [illegible]. Il ricavato è devoluto ai volontari del soccorso della Croce Rossa Italiana.

(g. m.)

I boccisti al «Dondero»

SAVONA — [illegible] giornata, oggi, sui campi della Bocciofila la Familiare, in via Scarpa, per il 3° Trofeo Alessandro Dondero [illegible] bocce riservato alla categoria «C». La gara, a terne, mette [illegible] palio [illegible] montepremi particolarmente interessante ed è [illegible] appuntamenti maggiori per i boccisti savonesi, in memoria [illegible] giocatori più rappresentativi e allenati [illegible] scomparso sei anni fa.

(r. bg.)

Premiato il giovane [illegible] sanremese del motociclismo

Un diploma per Chico Muraglia

SANREMO — E' decisamente [illegible] magico per Pier [illegible] Muraglia detto «Chico», portacolori del [illegible] club Sanremo; campione d'Italia e vicecampione d'Europa [illegible] nella specialità degli [illegible] cc «enduro», in testa [illegible] classifica continentale '83, ha ricevuto venerdì [illegible] a Sanremo il «Premio Morosetti», una specie di Oscar dello sport imperiese che il Panathlon club Imperia-Sanremo assegna a quello che è stato ritenuto il miglior atleta dell'anno in provincia.

Nel corso della cerimonia, svoltasi allo Sporting, il [illegible] ha assegnato anche pergam[illegible]-diploma al merito sportivo a Cristina [illegible] (Società sportiva DueEsse Imperia), medaglia d'oro negli 80 piani [illegible] Giochi della Gioventù nazionali, a Simonetta Costantini (Judo club Sakura Arma di Taggia), campionessa [illegible] juniores di judo, e a Corrado Provenzano (Moto club Imperia) campione italiano juniores di motociclismo nella classe 250 cc «enduro».

Un riconoscimento speciale è andato allo stesso «Moto club Sanremo», sodalizio a cui appartiene il vincitore.

b. m.

Pallone elastico: oggi a Andora

Con «mezzo» Balocco Aicardi risorgerà?

Il campionato [illegible] pallone elastico serie A, specie dopo le [illegible] della settimana scorsa, si [illegible] sempre più interessante. Continua l'ascesa di Pavese, l'alfiere [illegible] quadretta [illegible] Santo Stefano Belbo, che venerdì sera ha sconfitto a Torino anche il «ligure» Devia (11-3). La partita è stata giocata a senso unico [illegible] il giovane che ha dato il meglio di [illegible] Galliano, la spalla di Pavese, è [illegible] ancora una volta il regista dell'incontro.

La potenza di Pavese e l'astuzia di Piero Galliano confermano i pronostici della vi[illegible]. A questo punto, la Santostefanese [illegible] tutte le carte in regola per l'ingresso in quarti di finale.

[illegible] c'è molta [illegible] ad Andora per l'arrivo del [illegible] pione italiano [illegible] che quest'anno [illegible] sembra proprio aver imboccato la strada giusta. C'è chi dice sia colpa del «gomito del tennista» che lo costringe a continue trasferte a Torino al Centro di medicina sportiva, ma i più sostengono che [illegible] attraversando un periodo critico: ha forzato troppo la scorsa stagione ed ora paga lo scotto. Per Aicardi la vittoria è estremamente importante: non può continuare a deludere i suoi tifosi.

Non ci sono invece problemi per [illegible]. Ha bene incassato la sconfitta contro Berruti ed è pronto a rimettersi in cammino oggi pomeriggio a Mondovì contro Tonello.

Infine, al «Mermet» di Alba, il tempio del pallone elastico, si gioca la «classica» Bertola-Berruti, [illegible] partita che farà registrare il tutto esaurito. «Chi [illegible] dà del vecchio si sbaglia — ha dichiarato Bertola — e Berruti [illegible] sudare parecchio [illegible] battermi». Lo spettacolo è assicurato. Le traverse sono alle stelle. Il vincitore, ancora una volta, sarà il cassiere dello sferisterio.

g. p. c.

LE SUE ULTIME OPERE PRESENTATE AL MAGGIO - ALLA SCALA IL BALLETTO «CRISTALLO DI ROCCA»

C'è un [illegible] Nono Viene [illegible] passato

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — E' [illegible] che considerazioni di organico [illegible] abbiano determinato in parte, [illegible] Maggio, la programmazione [illegible] Nono e [illegible] suoi accoliti, presenti e passati, ricorrendo [illegible] all'opportunità di valorosi solisti e [illegible] piccoli complessi strumentali, col concorso del mezzo elettronico. Infatti l'ultimo [illegible] in programma [illegible] quattro concerti, che richiedeva un'orchestra [illegible] completa, è saltato all'ultimo momento, e Varianti, [illegible] lavoro [illegible] 1957, continuerà ancora a restare «novità per l'Italia», ad uso di chi vorrà prendersene cura.

Ma si [illegible] anche congetturare [illegible] ci fosse [illegible] proponiano una linea, e precisamente il proposito di andare a [illegible] in certe composizioni degli Anni Cinquanta le premesse inconsapevoli, i prolegomeni [illegible] corso che l'arte del compositore veneziano ha imboccato da un paio d'anni a poco più. Effettivamente, il Quartetto Fragmente-Stille, [illegible] Diotima, del 1980, qui splendidamente eseguito dai giovani del Quartetto Arditti, il Diario Polacco N. [illegible] dell'anno scorso, [illegible] il flautista Roberto Fabbriciani e la violoncellista Marie-France Uitti, e il [illegible] vissimo Omaggio a György Kurtág, per contralto, flati e Live electronics, sono documenti importanti della trasformazione che è avvenuta sul fronte ideologico dell'arte di Nono.

[illegible] loro ansiosa frammentazione [illegible] struttura, attraversata [illegible] di pause, col primato assegnato al silenzio piuttosto che al suono, con la frattura e l'estenuazione dinamica del linguaggio fino ai limiti dell'afasia, provano che l'arruolamento di Nono nel Partito della Crisi è un fatto compiuto. Le frustrazioni della parola che non parla, ossia del suono che, sì, per suonare, [illegible] ma volutamente non lega, il rifiuto al discorso lungo, l'[illegible] dallo [illegible] [illegible] musicale che si conforma a guisa [illegible] sospi[illegible] tutto ciò fa del Quartetto on Diotima, ed anche dell'Omaggio a György Kurtág (forse un po' meno del secondo Diario polacco) i capolavori musicali di quella situazione dell'irrazionalismo contemporaneo che va sotto il nome di pensiero negativo. L'intonazione liturgica delle voci, trattate col Live electronics, e la mistica oscurità in cui [illegible] avvolgono le esecuzioni, ne fanno una [illegible] di rito.

Abbiamo [illegible] avuto altra volta occasioni di dire che i contenuti non determinano né [illegible] bene né in male la validità dei risultati artistici, e perciò, anche [illegible] personalmente non possiamo [illegible] rimpiangere il vitalismo [illegible] degli schieramenti politici di Nono ai tempi del Canto sospeso (dove pure non sa[illegible] impossibile reperire [illegible] dell'odierna incarnazione), di Al gran sole, di Y entonces comprendió, [illegible] a ripetere che consideriamo il Quartetto un capolavoro, d'altezza non minore.

Vorremmo osservare che il materi[illegible] sonoro che [illegible] caso viene dolorosamente parcellizzato proviene [illegible] dalla straordinaria invenzione timbrica di Bartók, che non dalla nobile continuità discorsiva [illegible] Schönberg. Perciò [illegible] stato più indicativo accostargli nel programma il terzo o il quarto Quartetto del compositore ungherese, piuttosto che il Secondo di Schönberg (solista il soprano Rosemary Hardy).

Altro maestro a [illegible] Nono [illegible] ha giustamente voluto che si rendesse [illegible] stato Dallapiccola, [illegible] potente e drammatico Commiato, sua ultima composizione (soprano [illegible] Tashova Paoletti). Meno favorito nella [illegible] Maderna con le trascrizioni, peraltro abilissime, delle canzoni pubblicate da Ottaviano Petrucci nell'Odhecaton del 1501.

Dalla tremenda tensione [illegible] composizioni di [illegible] ha sollevato [illegible] distensione del melodismo violinistico di Fabio Vacchi in «di altri schi» (solista Georg Mönch), e l'allegra proliferazione [illegible] disegni pianistici in [illegible] ballo futurista e in Impromptu (mai titolo fu più adatto) del giovane [illegible] Ambrosini (solista èpatant Massimiliano Damerini, con le mani infilate in mezzi guanti neri, quasi come un pugile).

Anche Sciarrino moltiplica i suoni, [illegible] tutti sanno, in una proliferazione vertiginosa, come il ronzio d'un alveare impazzito. [illegible] appunto, lui centrifuga suoni singoli, [illegible] frasi, frasette, semifrasi o [illegible] gni, e questo [illegible] fare perfino in una Sonata [illegible] pianoforte [illegible] seconda), [illegible] come Sansone contro quel maledetto strumento che il [illegible] le fornisce ineluttabilmente [illegible] «fabbricato» e si tira dietro alluvioni di storia e di cultura. Se nella Sonata si ammira soprattutto il coraggio dissociativo dell'autore, nell'Autoritratto nella notte, per [illegible] di [illegible] la riuscita è totale e l'autoritratto, anche se all'oscuro, riesce vivissimo.

Oltre ai solisti [illegible] nominati [illegible] collaborato, [illegible] assoluta [illegible] Nono, il contralto Susanne Otto, il flautista Fabbriciani, il clarinettista Ciro Scarponi, il [illegible] tuba Giancarlo Schiaffini. Il Live electronics era della Fondazione Heinrich-Strobel di Freiburg, e Alvise Vidolin ne ha curato una presentazione teorica prima dell'ultimo concerto. Direttore [illegible] settori dell'Orchestra del Maggio Musicale il trentenne inglese Jan Latham King.

In una tavola [illegible] da lui presieduta Mario Messinis ha messo energicamente in luce la svolta attraversata in questi anni dall'arte di Nono, ricercandone acutamente i prodromi nelle [illegible] passate. Altri partecipanti Massimo Cacciari, [illegible] Sciarrino, Fabio Vacchi, Gian[illegible] Ambrosini, e Nono [illegible] turalmente.

Massimo [illegible]

Bussotti, favole e lumini per Ciaicovsky

Dagli originari venti minuti «Bergkristall» è ora un'opera [illegible] tutta [illegible] - [illegible] coreografo Geoffrey Cauley

MILANO — Dopo Strawinsky, anche Sylvano Bussotti [illegible] voluto rendere omaggio all'«immortale canto di quel cigno [illegible] il divino Ciaikovski», come [illegible] nella presentazione di Cristallo di rocca, andato in scena [illegible] l'altra sera tra vivi consensi [illegible] ha fatto «nella [illegible] sabilmente antiquata» del balletto, scegliendo [illegible] coreografo come l'inglese Geoffrey Cauley, perfettamente ligio alle formule dell'accademia [illegible] è stata interpretata nella stagione del tardo romanticismo di Petipa e Ivanov nei teatri imperiali russi. Non per nulla la scelta del soggetto è già ciaikovskiana, con precisi riferimenti alla favola di «Schiaccianoci», ma anche ai due grandi epigoni [illegible] Strawinsky del «Bacio della fata» e Prokofiev del «Fiore di pietra». Volendo spingere ancora oltre gli ammiccamenti [illegible] spettacolo, si può addirittura ravvisare nel quadro della tormenta e nel successivo salvataggio dei fanciulli un richiamo al «Simoun» del ballo «Excelsior».

Questo Cristallo di rocca è un'opera «in [illegible]». Partito col titolo originale di Bergkristall nel 1972, durava appena una [illegible] minuti; ora è [illegible] balletto a [illegible] serata. Nella parte della madre, che nel sogno del bambino diventa la Fata della Montagna, si sono succedute Elisabetta Terabust e Carla Fracci. Ora alla Scala il ruolo è stato assunto da un'altra danzatrice eminentemente classica, Anna Razzi, che caratterizza ugualmente bene il tenero ruolo materno e lo splendore fiabesco della fata nel quadro [illegible] letistico.

Pier Francesco Ruili e Susanna Del Fato in una scena del balletto di [illegible] alla Scala

Quest'ultimo si [illegible], ambiguamente e significativamente, «Etoile» ed è l'apparizione della madre nel bianco argentato [illegible] mantico, accanto al povero fornaretto morto tra i ghiacci trasfigurato per l'occasione in un altrettanto [illegible] carattere [illegible] ruolo classico del «porteur». La visione [illegible] cratizza nei moduli del «[illegible] deux» preceduto [illegible] una sontuosa preparazione [illegible] impegna il corpo di ballo femminile in raffinati costumi bianco-grigi come in un «divertissement» ottocentesco. Il momento magico potrebbe uscire tranquillamente [illegible] «Schiaccianoci» o dalla «Bella addormentata» [illegible] che la musica non fosse assai diversa.

Il racconto edificante [illegible] Adalbert Stifter dei due bambini che si perdono sulla montagna e vengono salvati dallo spirito del fornaretto viene aggiornato nella parte finale da Bussotti con un accenno fantascientifico per Corrado «che avrà 17 anni nel Duemila». Ma l'astronave che scende durante la festa del ritrovamento non ha caratteristiche di paurosa tecnologia, [illegible] giocattolone [illegible] lampadine colorate e non [illegible] discendono E.T. ma ragazzetti argentati con lumini.

Bussotti ha curato la regia, la scenografia e i costumi dello spettacolo che risulta molto raffinato, [illegible] luci giuste e suggestive e effetti teatrali adeguatamente «naïf» come i lampi e i fumi. Le scene sono disegnate con elegante grafismo, i costumi sono splendidi. All'inizio i mimi vestono [illegible] casette, alberi, forte, [illegible] nella lezione cubista di Picasso in «Parade».

Accanto alla limpida e lirica Anna [illegible] abbiamo il vispo e efficace [illegible] Vescovo e gli espressivi [illegible] Pier Francesco Ruili e Susanna Del Fato. Tra i solisti scegliere bene [illegible] Accolla, Tiziano Mietto, Antonio Greco, Gabriele Tenneriello, Rosario Pieco e Tiziana Colombo.

La parte musicale è stata diretta puntualmente da Marcello Panni [illegible] l'ottimo coro diretto da Leone Magiera e il soprano Alice Neckare.

Luigi Rossi

Su Rete 1 «La pulce nell'orecchio» con Buzzanca - Tra i [illegible] della settimana «Golé» e «Stromboli»

Benvenuto Feydeau in tv anche se a rate [illegible] Dallas

Fra tanti sceneggiati, telefilm e film un po' di teatro ci sta bene. E non lo si può trovare che sulla Rai, i networks lo ignorano nel modo più completo (forse non chiama sufficiente pubblicità).

Fra ieri e stasera ecco [illegible] rete 1 un titolo famoso [illegible] pulce nell'orecchio di Georges Feydeau. Assurdo il fatto della divisione: pensiamo alla faccia dell'autore che ci [illegible] va moltissimo alla compattezza e al ritmo, al crescendo delle sue «macchine [illegible]» se allora, ottanta o novant'anni fa, l'impresario in tuba e ghette gli [illegible] detto «Splendida la tua commedia, ma darla per intero [illegible] pare troppo: diamola metà una sera e metà la sera dopo»; o gli sarebbe venuto un coccolone o sarebbe saltato [illegible] gola dell'impresario.

Adesso la televisione si tende a frantumare tutto in puntate questa settimana perfino Giuseppe Verdi ha dovuto subire l'affronto e il suo immortale Falstaff l'hanno offerto a rate, come Dallas, fra l'orrore dei melomani.

Comunque, benvenuta La pulce nell'orecchio come alternativa [illegible] valanga cinematografica. E bisogna dire che la rete 1 non ha [illegible] gli sforzi. Il regista Vito Molinari ha curato una nuova traduzione, l'adattamento tv è dell'esperto Pier Benedetto Bertoli, e c'è un cast di rispetto, con Lando Buzzanca in evidenza nella doppia parte [illegible] marito geloso furibondo e del facchino ebete, e attorno Ernesto Calindri, Marzia Ubaldi, Giampiero Albertini, Elisabetta Viviani, Nando Gazzolo, Mila Sannoner.

Elisabetta Viviani con [illegible] nella commedia [illegible] equivoci

Mi chiedevo ieri: dopo ottant'anni si ride ancora? La «macchina» di Feydeau è stata costruita apposta per far ridere, ingranaggio su ingranaggio, [illegible] abilità ammirevole. Qui c'è la trovata dell'albergo a ore [illegible] i personaggi irresistibilmente convergono, si scontrano e si inseguono [illegible] una girandola frenetica. Il curioso è che fra tanti letti a disposizione, in realtà non succede nulla: l'amplesso adulterino è sempre sospettato, immaginato, sfiorato, mai consumato. Avverrà sicuramente [illegible] un'altra volta.

[illegible], si ride. E' anche certo però che oggi siamo meno disposti a consegnarci morti di ilarità ad una favola di equivoci madornali e di corna inesistenti, e che le testimonianze di platee, allora, che si torcevano e ululavano per le risate, paiono leggenda. C'è poi da considerare che farse del genere erano costruite per la dimensione [illegible] del palcoscenico e del contatto con il pubblico, fuori di lì, ci rimettono sempre.

Qualche caduta dal galoppo al piccolo trotto, qualche strillo e strabuzzamento d'occhi di più non tolgono molti meriti al piacevole spettacolo dove Molinari ha cercato il più possibile di puntare sul quadro di tipo teatrale ma ben animato, e dove gli attori si sono prodigati senza risparmio, a cominciare da Buzzanca scatenato con giudizio. Da annotare, specie stasera, un Ernesto Calindri al meglio, irresistibile come rimbambito dottore di famiglia, e Nando [illegible] perfetto [illegible] ruolo di [illegible] solonissimo.

[illegible]

La Tebaldi a Tg l'una

ROMA — Il soprano Renata Tebaldi, il professor Herman Orlandelli dell'Università Cattolica di Milano e don Umberto Saggin, sono gli ospiti di «Tg l'una», oggi alle 13 sulla Prima rete tv.

Uno Spielberg «on the road» Arriva Hair, manifesto hippy

STASERA — Spettacolare road-movie di Steven Spielberg a Italia 1: Sugarland express (1974), secondo film del regista dopo il celebre Duel, interpreti Goldie Hawn, Ben Johnson, William Atherton, Michael Sacks: fuga attraverso le autostrade d'America, [illegible] sconfinati paesaggi, di un evaso e [illegible] una donna per raggiungere il figlioletto dato in adozione, inseguiti da una tumultuante carovana di poliziotti e di curiosi; [illegible] finisce [illegible] sentirsi un eroe, [illegible] una diva; l'ottusa ambizione di un brutale sceriffo di provincia rovinerà tutto. Altro «film sulla strada», ma di tono scanzonato e paradossale e di ritmo irresistibile, è Il bandito e la Madama (1977) su Canale 5, prima regia e strepitoso successo di cassetta dell'ex cascatore Hal Needham con Burt Reynolds, Sally Field e Jerry Reed: inseguimenti acrobatici di auto, moto e velocissimi autotreni, sposine in fuga col velo bianco e sceriffi che fanno una figura barbina.

[illegible] 4, satira acre di Carlo Lizzani in Roma [illegible] (1971) con Manfredi, Senta Berger, Virna Lisi, Philippe Leroy, ritratto di un ambie[illegible] altolocato insulso dove dominano il ricchezza, [illegible] o [illegible] e la smania di bizzarrie mondane, e tante, tante noia: grottesco e tragico il finale. Una curiosità a Capodistria, Uomini sul fondo di Francesco De Robertis, film di guerra sui sommergibili girato nel '41 che per lo stile asciutto e complessivamente privo di retorica e per la mancanza di attori professionisti aveva [illegible] poi parlare di neorealismo.

Nel primo pomeriggio a Italia 1 il drammatico Mia cugina Rachele (1953) di [illegible] con Olivia De Havilland e Richard Burton; e a Canale 5 Il filibustiere della Costa d'Oro (1954) di Neame con Robert Mitchum e Carroll Baker.

DOMANI — Lagrime a gogò su Rete 4 con Mario Merola in Zappatore (1980) di [illegible] Brescia: irriconoscenza di figlio [illegible] per genitori [illegible] che tanti sacrifici hanno [illegible] per lui. [illegible] 1, commedia ironica di Marcello Fondato, Certo, certissimo, anzi [illegible]bile (1969) dal racconto di Dacia Maraini Diario di una telefonista, interpreti Claudia Cardinale, Catherine Spaak, Nino Castelnuovo. Canale 5, Golé Italia campione del mondo, documentario per tifosi.

MARTEDI' — Va in onda su Rete 4 Hair, famoso musical del '67, considerato lo spettacolo-manifesto degli anni della contestazione e degli hippies, portato sullo schermo nel '79 da Milos Forman con estro e [illegible].

MERCOLEDI' — Un western intrigante su Rete 3, Arriva un cavaliere libero e selvaggio (1978) di Alan Pakula con Jane Fonda, [illegible] Caan e Jason Robards.

GIOVEDI' — Su Rete 1 il mitico film che [illegible] l'ordio di Ingrid Bergman in Italia, Stromboli (1951) di Rossellini.

VENERDI' — Per il ciclo del nero francese, [illegible] che scotta (1960) di Sautet, una [illegible] ster-story patetica e familiare con Belmondo, Lino Ventura e Sandra Milo.

SABATO — Edward G. Robinson sulla Svizzera nella doppia parte di mite impiegato e di feroce [illegible] nella divertente commedia [illegible] la città [illegible] di John Ford.

[illegible] gli American Graffiti di Lucas

Nel 1973 George [illegible] ha ventotto anni: alle sue spalle, rigorosi studi all'University of Southern California, alcuni cortometraggi, un fruttuoso apprendistato sul set come assistente di Francis Ford Coppola e [illegible] '70, [illegible] dallo [illegible] Coppola, il suo lungometraggio e soggetto, L'uomo [illegible] fuggì [illegible] futuro, ben accolto [illegible] critica, boicottato senza pietà dal pubblico.

Tre anni dopo [illegible] ci riprova [illegible] è un grande successo, American Graffiti, in [illegible] da domani sera sulla Rete 1, con Richard Dreyfuss, Ronny Howard, Cindy Williams. E' una commedia della [illegible] in cui, al ritmo martellante del rock and roll, viene rievo[illegible] l'America dell'inizio Anni 60, prima dell'assassinio di Kennedy, attraverso la notte brava di quattro adolescenti in una cittadina californiana: balli studenteschi, amori, teppisti, polizia, gare d'auto, follie e tenerezze.

Realistico e simbolico, per[illegible] di tensione, di ardore giovanile e di [illegible] il [illegible] lanciò clamorosamente Lucas e gli spianò la strada al trionfo di Guerre stellari.

DOMENICA TV

Béjart [illegible] Blitz va in Sardegna

[illegible] — [illegible] [illegible]cia ai problemi dell'attualità nella puntata di oggi di «Domenica in». Pippo Baudo ospiterà infatti, [illegible] personaggi dello spettacolo, l'avvocato Paolo [illegible]ito, reduce dalla nuotata lunga 18 [illegible] che lo ha condotto dalla costa della Corsica a quelle italiane; l'ex valletto [illegible] bino Cioffini, [illegible] la veste di [illegible] che ha sperimentato il parto indolore da sveglio; il dottor Giacomo Leopardi della Federfarma che parlerà dell'uso spesso indiscriminato dei farmaci.

Il coreografo [illegible] (che da [illegible] presenta a Siracusa il [illegible] «Thalassa»), Gino B[illegible] insieme con Italo Terzoli e sua figlia Laura, il senatore di Haute Georges Smith Randall, il [illegible] toscano [illegible] Giannini, interverranno nel [illegible] trasmissione aperta e conclusa dai ritmi dell'orchestra di musica leggera della Rai di Roma.

Per la musica, oltre alla consueta rubrica «Discoring» [illegible] ospita oggi la regina del punk [illegible] Joe Squillo, ci saranno [illegible] Zeno, Nilla Pizzi, Gilberto Gil, Alberto Camerini e Cino [illegible] Villa. [illegible] mancherà lo spazio dedicato alla gara di Saint-Vincent.

Tutta folkloristica il trentaseiesimo «Blitz» di Minà sulla Rete due: le espressioni artistiche popolari di varie parti del mondo sono l'argomento centrale [illegible] puntata.

In collegamento da Parigi è prevista un'anteprima della tournée europea di Crosby, Still e Nash; da Milano interverrà il trio MacLaughlin-De Lucia-Di Meola, seguito dal fisarmonicista Peppino Principe, [illegible] di Piadena e dal gruppo «Salsa» del Sergente Latino.

Nel [illegible] romano di [illegible], dove «Blitz» si è trasferito di peso, si esibiranno, ospiti per il festival «Su forale», Ray Charles con un'orchestra di 24 elementi, George Moustaki e il suo quartetto, Eugenio Bennato e poi ancora gruppi di danzatori della Cina popolare, di indiani pellerossa, di musicisti sardi che suonano le «launeddas».

Nei filmati in tema si potranno vedere: James Brown dal film «Blues Brothers», Harry Belafonte, Pete Seger, Miriam Makeba, Bob Marley, Joan Baez e Bob Dylan [illegible] cantano insieme «Blowin' in the Wind», «Zia comediante» di Barcellona in un brano dal «Don Chisciotte» di Maurizio Scaparro.

Stella Pende intervisterà Gianni Bisiach a proposito del suo libro su Pertini.

Alle televisioni

[illegible]

Telegiornale: 13,30; 20; 22,30; 23,45
- 10 — Il meraviglioso [illegible] - «Ippocrate sott'acqua»
- 10,30 [illegible] Palazzo Barberini in Roma: «Veglia di musica»
- 11 — Santa Messa
- 11,55 Segni del tempo
- 12,15 Linea verde, a cura di [illegible] Fazzuoli
- 13 - [illegible] Tg l'una. Quasi un rotocalco per la domenica. [illegible] gli ospiti in studio. Renata Tebaldi
- 14 - 19,50 Pippo Baudo presenta «Domenica in...»
- 14,20 [illegible] sportive
- 15,05 Discoring. Settimanale [illegible] e dischi
- 17,20 Notizie sportive. Risultati primi tempi
- 17,35 Per [illegible] mangiato le margherite: «Siamo più grandi [illegible] loro»
- 18,30 90° minuto
- 20,30 «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau. Regia di Vito Molinari con Lando Buzzanca, Nando Gazzolo, Tullio Solenghi, Ernesto Calindri, Giampiero Albertini, Marzia Ubaldi, Elisabetta Viviani
- 21,45 La domenica sportiva - 1ª rassegna internazionale di musica leggera strumentale, di R. Franco, regia di Sergio Spina

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,15; 0,05
- 10 — Giorni d'Europa: Un programma di Gastone Favero
- 10,30 «La pietra di Marco Polo», telefilm
- 11 — «Omaggio a Wagner» nel centenario della morte
- 12 — Meridiana: «Blu domenica», il [illegible] dei Navigli a Milano
- 13,30 - 19 Blitz. Conduce Gianni Minà
- 16,25 [illegible] sport - Intervisione Eurovisione [illegible] ciclismo, da Rijeka, «Gr. Premio» di Jugoslavia 500 cc
- 17,20 Risultati primi tempi del campionato di calcio serie B
- 18,20 Risultati finali di calcio e controllo schedina sistemone
- 18,50 Un tempo di una partita di [illegible]
- 19,20 - 21,15 Collegamento via satellite da Montreal: Automobilismo «Gr. Premio» di Formula 1 del Canada
- 21,15 Chewing gum show. Spettacolo condotto da Maurizio Micheli. [illegible] Micheli, Nicotra, Sambati
- 22,25 «Io, storie [illegible] Italia», a [illegible] di Daniele Lanjin Turone e Flaminia Morandi. 2ª punt. «Vi[illegible] Nuccioli, San Patrignano, Rimini»
- 23,05 Dse: «Immagini da leggere», funzioni sociali delle immagini
- 23,35 Tg 2 - Domenica sprint

[illegible]

Telegiornale 19; 22,05
- 12,30 «Dance» Internazionale music [illegible] in Italia, presenta Milly Carlucci
- 13,25 Giovanni Davoli special
- 13,55 Tg 3 - Set speciale: «Il diabete oggi»
- 14,25 - 18,20 [illegible] sportive da Udine: Atletica leggera, meeting internazionale; [illegible] Venezia: Tennis, Grand Prix
- [illegible] Saranno famosi, dall'Auditorium di P[illegible] organizzazione di Gianni [illegible]
- 19,15 Sport Regione
- 19,35 A luce rock: [illegible] Newton-John in «Physical», regia di Brian Grant
- 20,30 Sport 3, a cura di Aldo Biscardi
- 21,30 Ernesto [illegible] architetto: «La formazione giovanile e la cultura del luogo»
- 22,30 Campionato italiano di calcio, un tempo di «B»

Milly Carlucci presenta a Tv 3 «Dance 3», ore 12,30

Italia 1
- 10,05 Lo sperone nudo, film con James Stewart
- 12 — Operazione ladro
- 13 — Grand Prix
- 14 — Mia cugina Rachele, film con Olivia de Havilland, Richard Burton
- 15,40 Arrivano le spose
- 16,30 Bim bum bam
- 18 — Operazione ladro
- 20,30 Sugarland Express film di Steven Spielberg
- 22,30 Magnum P.I.
- 23,25 Agenzia Rockford

Canale [illegible]
- 10,45 Basket Nba
- 12,15 Football americano
- 14,50 I filibustieri della Costa d'Oro, film con Robert Mitchum, Carroll Baker
- 17,20 Il mio [illegible] Arnold
- 17,50 Attenti a noi [illegible] 2
- 18,30 Love Boat
- 20,25 Il [illegible] e la madama, film [illegible] Burt Reynolds, Sally Field
- 22,30 Tutti a casa

Rete quattro
- 13 — Viaggio al c[illegible] della terra, film
- 15,30 Alla conquista dell'Oregon, telefilm
- 18,30 Buck Rogers, telefilm
- 19,30 Chips
- 20,30 Roma bene, [illegible] Lizzani, [illegible] Nino Manfredi, Senta Berger, Philippe Leroy, Virna Lisi, Irene Papas
- 22 — Gran [illegible] condotto da Luciano Salce, con Goggi e Panelli

Eurotv
- 10,30 Cuore selvaggio
- 12 — Musica e...
- 18 — Kimba il leone bianco, [illegible] gazzi
- 19 — Elezioni 1983, dibattiti ed interviste
- 19,30 Bonanza, telefilm (ep. 82) con Lorne Greene, Michael Landon
- 20,30 I Sullivan, sceneggiato, con Paul Cronin, Lorraine Baily
- 23 — [illegible] 1983, di[illegible] interviste

Svizzera

Telegiornale: 13,30; 19; 20,15; 23
- 13,35 Un'ora per voi
- 16,10 Da Pole/Rijeka (Fiume): [illegible] Gran Premio di Jugoslavia
- 17,55 Paese che vai
- 18,30 Settegiorni
- 19,15 Da Montreal: Automobilismo. [illegible] Premio del Canada
- 20 — Il Regionale
- [illegible] I pionieri del cielo, sceneggiatura
- 21,55 Domenica sport

Capodistria
- 16,15 - 16,30 Motociclismo. Gran Premio Jugoslavia
- 17,15 Pallacanestro; incontro campione
- 18,30 Punto d'incontro, settimanale
- 19,45 Fuori [illegible] buio, [illegible] telefilm
- 20,30 Uomini [illegible] fondo, documentario
- 22 — Settegiorni
- 22,15 [illegible] di danza. Rib[illegible] di balletto classico e moderno

Montecarlo

Telegiornale 18,40; 22,45
- 13 — Motociclismo Gran Premio Jugo[illegible]
- 16,[illegible] La valle del Craddock, sceneggiato
- 17,30 [illegible] le stelle
- 18 — Programma musicale
- 18,20 In diretta da Montreal: [illegible] Premio Canada di Formula 1
- 21,30 Police Surgeon, telefilm
- 22 — Catalogo d'a[illegible]

Rete A
- 10,30 Nel mezzo della notte, film con Kim Novak
- 12 — Maxivetrina
- 18 — Anche i [illegible] piangono
- 17,45 Stelle nude
- 18,15 Furia
- 20,15 [illegible] moglie preferi[illegible] marito, film [illegible] Jack Lemmon
- 22 — Simon Templar
- 23 — Il [illegible], film [illegible] Robert Mitchum

Alla radio

RADIOUNO

Giornali [illegible] 8; 10,12; 13; 17; 19; 20,17; 23. Onda verde 6,56; 7,56; 10,10; 11,[illegible]; 12,[illegible]; 18,[illegible]; 21,15; 22,[illegible].

[illegible] Una domenica mattina con il [illegible] laboratorio; 8,[illegible] La nostra terra; 8,[illegible] Messa; 10,15 La mia voce per la tua [illegible]; 12,[illegible], [illegible] 16,[illegible] Carta bianca; 17,[illegible] Tutto il calcio minuto per minuto; 20,30 Franco Cacciatore, opera lirica di Weber, dirige Sawallisch; 23,05 La telefonata; 18,[illegible]-24 Stereouno.

RADIODUE

Giornali radio [illegible] 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,25; 18,30; 19,30; 22,30.

6,02, 6,05, 6,35, 7,05 e [illegible]logio; 8,45 Sio [illegible] lungo un milione; Sergio Tofano; 11, 11,35 «Oggi come oggi» con Gigi Proietti; 12,48 Hit Parade; 14,30, 17,30, 19,10 Domenica con noi; 18,30, 15,[illegible] Domenica sport; 22,50 Buonanotte Europa, 18,[illegible]-24 Stereonotte.

[illegible]

[illegible] radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 21,[illegible].

[illegible] 6,55, 10,30 e concerto [illegible] mattino; 12,40 L'altra tecnica [illegible] genio; 14 [illegible] piacere vostro; [illegible] Un [illegible] discorso; [illegible] Euridice», opera di Gluck, dirige Riccardo Muti; 20 Spazio tre domenica; 21,10 Musiche di Brahms e Mendelssohn - Bartholdy; 23 Il jazz; 24-6 Stereonotte

L'arrivo del ministro tra i fischi delle maestranze della Montefibre

Operai: «Abbiamo chiesto a Bodrato di non far scoppiare il finimondo»

La riunione in municipio si è svolta abbastanza tranquillamente - Molta la gente che voleva partecipare - «Sono stati evitati i licenziamenti» ha detto il ministro

VERBANIA — *«Al ministro abbiamo chiesto indicazioni precise, e soprattutto volevamo essere convinti che si può fare ancora qualcosa per impedire alla Montefibre di chiudere definitivamente...».*

E' questo in pratica il succo delle richieste in un incontro del comitato per la difesa dell'occupazione dell'Alto Novarese con Guido Bodrato.

Il ministro è arrivato a Verbania poco dopo le 18, atteso in municipio da molti rappresentanti dei lavoratori Montefibre che avevano in precedenza formato un corteo.

Al suo arrivo Bodrato è stato accolto da fischi. Molti coloro che volevano partecipare al comizio; ci sono stati degli spintoni tanto che il prefetto di Novara, Sante Corsaro, circa a metà riunione, è andato di persona a controllare la situazione della piazza: *«La polizia — ha detto — non è qui per intervenire contro i lavoratori, ma è presente per assicurare un servizio di salvaguardia personale a tutti».*

Il ministro è entrato subito nel tema dell'incontro: *«Più volte abbiamo chiesto di evitare le chiusure, specie in questo momento di vuoto di potere e vigilia elettorale, ma le risposte della Montefibre e della Montedison sono state sempre negative».*

«Abbiamo sollecitato nuovi incontri — ha proseguito Bodrato — *ottenendo in pratica di evitare i licenziamenti e trasformarli in cassa integrazione. Siamo anche riusciti a inserire nel piano della chimica nazionale le 4 pagine che parlano delle fibre e della necessità di continuare a produrle per una parte dell'Alto Novarese. I sindacati ci avevano chiesto il commissariamento ma pare proprio che non sia possibile concederlo».*

Il ministro ha ancora ricordato che *«la Montedison è una azienda non a partecipazione statale: per questo il governo non può sul piano giuridico obbligare questa società a decidere in un senso piuttosto che in un altro».* In una serrata serie di repliche, seguita all'esposizione del ministro del Bilancio, gli interlocutori ammessi a parlare hanno chiesto ancora, sotto diverse angolazioni, l'intervento del governo.

Tra gli altri ha parlato brevemente anche un operaio della fabbrica: *«Noi rifiutiamo il provvedimento di cassa integrazione — ha detto —, fate qualcosa di serio e di positivo oppure qui succede il finimondo».*

Il ministro ha poi lasciato Pallanza, passando attraverso due ali di folla che lo contestava, ed è andato a Intra.

r. c.

Di una settimana, doveva scattare domani

Montedipe: è slittata la cassa integrazione

NOVARA — Per i 475 dipendenti della Montefibre questo che sta per concludersi è il peggiore weekend dall'inizio dei guai dell'azienda. Su tutti aleggia lo spettro della cassa integrazione preannunciata dall'azienda nell'incontro avuto venerdì con il consiglio di fabbrica.

Prima il ricorso alla «cassa» riguarderà un centinaio di lavoratori, ma i responsabili dell'ufficio personale sono stati chiari: il provvedimento è «progressivo»: a mano a mano che si completeranno i lavori di bonifica degli impianti i dipendenti dovranno essere messi in «ore improduttive».

La cassa integrazione nei progetti della direzione aziendale avrebbe dovuto scattare già da domani. Il consiglio di fabbrica ha però ottenuto uno slittamento di una settimana per avere il tempo e l'opportunità di convocare l'assemblea dei dipendenti.

Questa assemblea è già stata fissata per domani alle 14.

m. s.

Ieri l'ultima lezione nelle scuole medie inferiori e superiori

Per trentamila ragazzi del Novarese finalmente è finita

Le vacanze per metà degli studenti che in provincia sono 70 mila - Le elementari chiuderanno martedì - Tutte le date degli esami

NOVARA — Feste organizzate in classe, intere scolaresche in pizzeria, qualche libro gettato in aria e tanta, tanta gioia per l'arrivo delle vacanze.

Così è stata accolta ieri da 33 mila studenti novaresi delle medie inferiori e superiori la conclusione leggermente anticipata (a causa delle elezioni) dell'anno scolastico. Questo momento, da sempre «esaltante» per i giovani, è invece rinviato per gli studenti delle elementari (la chiusura è fissata per martedì 14) e per quelli delle «materne» che continueranno ad andare a scuola fino al 30 giugno.

Già domani scatteranno gli esami di licenza media e quelli di qualifica per gli istituti professionali. Ieri gli alunni impegnati in questi esami (terza media e ultimo anno delle professionali) hanno conosciuto l'esito che li riguarda: ammessi e no.

Gli scrutini invece continueranno per le altre classi e gli studenti conosceranno la loro sorte martedì 14. Anche quest'anno, infatti, il provveditore Brienza ha stabilito la pubblicazione simultanea dei «tabelloni» in tutte le scuole novaresi.

L'esame di licenza media incomincerà domani, e le prove continueranno a ritmo serrato fino a giovedì 23 giugno e cioè quasi all'immediata vigilia delle elezioni.

C'è la possibilità di riprendere gli esami il 30 giugno e concluderli il primo di luglio, ma difficilmente questa appendice, concessa dal ministero, sarà utilizzata in provincia.

Per quanto riguarda, infine, l'esame di maturità, l'inizio è fissato al 4 luglio. La circolare ministeriale non precisa la data di conclusione e non è escluso, pertanto, qualche slittamento delle prove nel mese di agosto.

Quanto a quest'anno scolastico '82-83, è definito positivo negli ambienti interessati. Dice il provveditore Giuseppe Brienza che è continuata la *«scoperta della serietà da parte degli alunni, l'impegno della classe docente e la funzionalità degli uffici del provveditorato».*

E quindi un «ok generale»? Secondo Brienza *«Con qualche riserva; la delusione per la mancata riforma della media superiore e il rischio di un qualche blocco di scrutini che potrebbe verificarsi proprio in questi giorni».*

Ma comunque il bilancio rimane in positivo per un anno scolastico improntato alla «serietà» e all'impegno di tutti, ma non solo nell'ambito esclusivamente dell'insegnamento. *«C'è stata un'attività frenetica in molte direzioni* — spiega il provveditore — *dall'importante campo della prevenzione tossicologica a quello dell'educazione sanitaria. In questi due settori si sta lavorando in modo capillare e decisamente positivo.*

«Non dimentichiamo — aggiunge — *il convegno nazionale sulla riforma, i corsi di aggiornamento riservati ai presidi e il grande numero di concorsi per l'immissione in ruolo di docenti e non docenti che dovrebbero garantire un inizio ancora più ordinato del prossimo anno scolastico».*

m. s.

L'istituto ossolano

Due corsi in più al Galletti

Avrà anche il quarto e il quinto anno

DOMODOSSOLA — Nuovi corsi all'istituto professionale di stato «Gian Giacomo Galletti».

Il provveditore agli Studi, Brienza, ha comunicato che dal prossimo anno scolastico autorizzerà il funzionamento di nuove classi sperimentali per il diploma di tecnico delle industrie meccaniche, elettriche ed elettroniche.

L'apertura dei nuovi corsi è subordinata all'iscrizione di almeno 25 studenti, una condizione che è data per scontata nell'ambito dell'istituto. In pratica si tratta della prosecuzione dei corsi professionali che già esistevano fino al terzo anno e garantivano una qualifica per l'avviamento al lavoro.

Ora gli studenti potranno proseguire fino al diploma come già avviene per gli operatori chimici, un'altra specializzazione già funzionante al «Galletti». Potranno tornare sui banchi di scuola anche quelli che hanno conseguito la qualifica negli anni passati. Si sta inoltre pensando all'organizzazione di corsi serali per gli studenti che hanno cominciato a lavorare.

Il tecnico delle industrie elettriche ed elettroniche è un esperto nell'installazione e nella manutenzione delle apparecchiature e anche nella progettazione di piccoli impianti. Il profilo professionale di tecnico delle industrie meccaniche prevede invece funzioni di quadro intermedio per l'organizzazione e il coordinamento della produzione, dei laboratori industriali e dei servizi.

Ai giovani ossolani che hanno concluso il ciclo delle medie si aprono quindi nuovi indirizzi scolastici, più in sintonia con le esigenze attuali del mondo produttivo.

All'istituto «Galletti» è stata ultimata di recente la nuova palestra, costata selcento milioni. Sono già in fase di appalto i lavori di ristrutturazione dei laboratori, che erano stati dichiarati inagibili, per una spesa di 596 milioni.

a. v.

Arona — L'associazione Felice Cavallotti ha varato il calendario dagmentese. Sono state ingaggiate orchestre moderne, tradizionali, mentre le serate saranno presentate da Giorgio Porcaro. Il programma lascia poi ampio spazio ai giochi popolari e alla gastronomia locale.

Cannobio — Gemellaggio musicale tra le bande musicali di Cannobio e di Beutelsbach cittadina della Germania Occidentale. Le manifestazioni inizieranno giovedì 16 con l'arrivo degli ospiti.

Oggi entra in vigore l'orario estivo

I nuovi percorsi dei bus a Novara

NOVARA — Oggi entrerà in vigore l'orario estivo sulla rete cittadina dell'azienda municipalizzata dei trasporti urbani. Il nuovo servizio prevede: la consueta diminuzione di attività su alcune linee; la sospensione della deviazione della linea n. 5 in via Bernini-Brunelleschi e Adamello; la variazione di percorso in città della linea extraurbana n. 8 che anziché transitare sul cavalcavia 25 Aprile, via Curtatone, viale Ferrucci, corso Cavallotti, via S. Francesco d'Assisi, stazione F.S., percorrerà: Cavalcavia 25 Aprile, viale Ferrucci, corso Mazzini, corso Cavour, stazione F.S. e viceversa.

Dopo questa variazione, i biglietti di corsa semplice e settimanali avranno validità solo sul percorso della linea. Sempre da oggi queste le altre novità: variazione di percorso della linea «circolare» che invece di percorrere viale Ferrucci, corso Cavallotti, via S. Francesco d'Assisi, stazione F.S., andrà in viale Ferrucci, corso Cavallotti, Baluardo Partigiani, stazione F.S.

Cambia il percorso della linea extraurbana n. 9 che, nell'abitato di Galliate effettuerà tutti i transiti da piazza S. Giuseppe con percorso identico a quello della linea n. 4 sbarrato; l'assorbimento della linea regionale di Casalgiate da parte della linea «A», per tutto l'arco della giornata.

I nuovi orari tascabili saranno a disposizione nei chioschi aziendali di piazza Gramsci e via S. Francesco d'Assisi.

l. l.

Trarego — La tradizionale festa dei fiori e del folklore in programma per domenica al «Pianaccio» è stata rinviata di una settimana.

Prato Sesia — La grande sete è terminata. Dopo mesi di disagio per la carenza di acqua dovuta all'insufficienza dell'impianto comunale, Prato Sesia ha finalmente risolto i problemi dell'approvvigionamento idrico.

I CANDIDATI DI QUATTRO PAESI DELLA PROVINCIA CHE SI PRESENTANO PER IL VENTISEI GIUGNO

Quarna Sotto: la stessa giunta ma in concorrenza su due liste

QUARNA SOTTO — *«Quando ci si mette di mezzo la politica* — dice la gente del paese — *si finisce con rovinare le amicizie e mandare all'aria anche un'amministrazione civica partita con tanti buoni propositi».* Se sia proprio colpa delle opposte idee politiche o piuttosto di una questione di «polso» — come sostiene qualche altro — non si sa: sta di fatto che negli ultimi tempi amministrare Quarna Sotto è stato difficile essendosi verificata una spaccatura nella stessa giunta.

La scadenza del «mandato» sembra essere arrivata a proposito, evidenziato quel dissidio che per la verità non era solo latente. Infatti dei sette consiglieri uscenti che si ripresentano per le elezioni del 26 giugno, il sindaco Roberto Zolla oltre a Sandro De Agostini e Felice Rampone, compaiono nella lista n. 2 (Stella Alpina), mentre gli ex assessori Marco Rampone, Carlo Medici, Roberto Coppi e un altro consigliere uscente, Michele Rampone, si presentano nella lista avversaria, la n. 1 (Freccia attorta a forma di Q).

«Cinque anni fa — racconta il sindaco Roberto Zolla — *non ci fu battaglia: ci accordammo tra persone "disponibili" di Quarna e presentammo due liste ridotte nel numero in maniera che risultasse eletta una coalizione».*

Come sindaco fu scelto Innocenzo Trentani che a metà legislatura, per ragioni di salute, si è dimesso. Ha preso il suo posto Zolla, ma è subentrato il dissenso. Capitava che alcuni assessori votavano a favore di una iniziativa in sede di giunta per poi bocciarla in Consiglio.

Ecco le due liste:

N. 1 — Olindo Colombani, Luigi Marinzi, Marco Rampone (uscente), Renato Albini, Carlo Medici (uscente), Giselda Bonfanti Repetto, Ruggero Giacomelli, Liliana Meneveri, Renato Beltrami, Tarcisio Meneveri, Roberto Coppi (uscente), Michele Rampone (uscente).

N. 2 — *«Stella Alpina»* — Roberto Zolla (sindaco uscente), Alberto Casotti, Luigi Coppi, Sandro De Agostini (uscente), Florenzo Galimberti, Michele Nicolazzi, Carlo Pasci, Paolo Quintigliani, Felice Rampone (uscente), Gianfranco Rondolini, Carlo Vergani, Roberto Vismara.

Il taccuino elettorale

Queste le manifestazioni elettorali previste per oggi in provincia.

PCI: a Pombia, alle 9 Sergio Vedovato; ad Oleggio, alle 10 Ferruccio Danini e Pier Marco Accante; a Lumellogno, alle 11,30, Ferruccio Danini.

PSI: a Pallanzeno, alle 10 Masciadri e Ricchi; a Villadossola, alle 20 Fiandrotti, Penna e Rolandini.

PLI: l'onorevole Zanone parlerà: alle 11 a Domodossola presso la comunità montana, alle 16,30 a palazzo «Flaim» di Intra, alle 18,30 all'Hotel «La Palma» di Stresa e alle 21 all'Hotel «Atlantic» di Arona.

PSDI: il ministro Nicolazzi parlerà alle 22 al salone «La Lucciola» di Maggiora.

Coalizioni e molti i simboli anche nei centri più piccoli

MAGGIORA — Quattro liste per i 1300 elettori maggioresi: quasi un record per i piccoli Comuni, dove spesso si fatica a mettere insieme i candidati, e qualche volta scende in campo un'unica coalizione. Questi i nomi per il 26 giugno:

Lista n. 1, *Rinnovamento cittadino* — Fasola Ermanno, Borrè Silvio, Carai Carmine, Cerri Agapito, Cerri Italo, Conti Giancarlo, Fornara Alberto, Fornara Giorgio, Marucco Giovanni, Sacchi Adalberto, Terrini Luigi, Zanetta Giovanni Battista.

Lista n. 2, *Pci* — Terrini Giuseppe, Uberti Luigi, Terrini Giacomo, Poggia Franco, Fasola Giovanni, Pirazza Alfredo.

Lista n. 3, *Msi - Destra nazionale* — Pietro Sacchi, Gino Porro, Luigi Castelletta, Giuseppino Scoccini, Dino Bovercellini, Policarpo Malamo, Gianni Mancuso, Maria Pia Re, Pietro Andrea Rizzotti, Gianluca Sciorilli, Salvatore Timpano, Giuseppe Trucco.

Lista n. 4, *Maggiora nuova* — Balzano Roberto, Fasola Alessandro, Fasola Giuseppe, Fasola Ferdinando, Magistrini Giovanni, Marchetti Felici, Giunti Pierpaolo, Marucco Giuseppe, Poggia Medina Franca, Poggia Piero, Sartore Furlan Maria, Zanetta Carlo, Zuccaro Vincenzo.

A Comignago le liste che si contenderanno il Comune alle prossime elezioni, sono due. Questi i candidati:

Lista n. 1, *Comignago aperta* — Corti Eugenio, Bonacorti Fulvio, Rossi Edoardo, Cilento Salvatore, Gnemmi Giancarlo, Guenzi Ezio, Leonardi Gaudenzio, Mola Eugenio, Pontiroli Claudio, Servidio Vincenzo, Toni Pierangelo, Trinca Angelo.

Lista n. 2, *Partecipazione democratica comignaghese* — Boniforti Gianmario, Bordin Achille, Cerutti Luigi, Colombo Giuseppina, Gencarelli Pasquale, Molinari Luciano, Paracchini Irene, Rossi Giampiero, Rossi Giovanni Francesco, Salvini Luigi, Turato Renato, Viperitti Luigi.

I 2750 elettori di Invorio potranno scegliere fra tre liste: una coalizione pci-psi-psi con a capo il sindaco uscente, il socialista Bassetti; una lista dc-psdi in cui figura l'ex sindaco socialdemocratico Pastore; e una lista missina, imbottita di nomi forestieri che appaiono anche in altri paesi.

Il compleanno della linea Romagnano-Novara

Il binario della Valsesia festeggia oggi i 100 anni

Per spegnere le candele arriverà il «Trans Europ Express»

ROMAGNANO SESIA — Un binario corre parallelo tra le risaie e le colline. Un viaggio di una trentina di chilometri unisce l'imbocco della valle del Rosa al capoluogo della provincia novarese.

Compie un secolo (1883-1983) il tratto di ferrovia Romagnano Sesia - Novara, la linea che lega le montagne alla pianura, tagliando in due il verde [illegible] della campagna prealpina.

Per festeggiare il compleanno è stato invitato un nobile della strada ferrata. Domenica alle 21 un «Trans Europe Express» proveniente da Ventimiglia risalirà la frescura della Valsesia e per mezz'ora farà tappa nella stazione di Romagnano.

«Sarà un treno straordinario, una gloria dei mezzi di comunicazione a spegnere le cento candeline — spiegano gli organizzatori della manifestazione —; *sulle carrozze trasporterà viaggiatori appassionati della ferrovia, che dopo l'appuntamento con la bassa Valsesia faranno capolinea a Milano*».

Dalle sbuffanti locomotive a vapore alle motrici a gasolio la Romagnano - Novara è stata ed è un passaggio obbligato per l'economia e il costume dei centri che tocca. Storie di pendolari e di emigranti in cerca di fortuna. Sui binari che si incuneano tra gli aromi della terra piemontese sono scolpite le vicende e i ricordi di decine di generazioni. Il treno che corre lungo la via valsesiana è quello della città, del mare, dell'America. E' il convoglio per partire lasciandosi alle spalle l'aria salubre ma avvolgente di una provincia, a volte un po' avara. E' anche il vagone del ritorno, della speranza e dell'affetto degli ultimi chilometri prima della casa fatti tra il profumo delle case familiari.

Vignale, Briona, Fara, Sizzano, Ghemme e poi oltre Romagnano, Prato, Grignasco e più in su fino a Varallo, l'ultima fermata prima delle strette gole del secondo monte d'Europa, tutti i paesi valligiani sono cresciuti sotto il sibilo del treno, un tempo simbolo del progresso e di un futuro irrefrenabile. Un secolo di vita fatta di successo e declino.

«*Dopo il boom dell'auto si sta riscoprendo la ferrovia* — dicono gli addetti ai lavori — *purtroppo però il tempo ha lasciato il segno sui binari e a mano a mano che gli anni passano Novara si allontana*».

Nel 1964 la velocità consentita per i convogli in transito era di 80 chilometri all'ora, adesso per l'aggravarsi delle condizioni del tratto è scesa a 60, aumentando i minuti di percorrenza.

«*L'ultima volta i binari furono sostituiti nel 1907* — rilevano i ferrovieri — *da allora si è intervenuto solo con sistemazioni provvisorie. Se il ministero avesse intenzione di festeggiare la ricorrenza, la scelta del regalo non darebbe quindi imbarazzo*...».

Gianni Perino Vaiga

Tiro a segno in ufficio due denunce

VILLADOSSOLA — Un autotrasportatore di Crevoladossola, Giuseppe Poruglia, 38 anni, è stato denunciato a piede libero alla magistratura per aver fatto il tiro a bersaglio, con una pistola calibro 22, contro un armadio dell'ufficio vendite di Villadossola.

Nei guai è finito anche un dipendente della società, [illegible] Marani, 38 anni, di Antrona, che avrebbe occultato le prove della sparatoria.

Nel magazzino dell'ufficio vendite dello stabilimento erano stati trovati dei proiettili che avevano suscitato un certo allarme in fabbrica. Le indagini dei carabinieri di Villadossola hanno portato all'identificazione dell'autotrasportatore che avrebbe fatto una specie di tiro a segno sull'armadio quando nell'ufficio non c'era nessuno.

Cinema e taccuino

NOVARA
ARALDO: La cosa.
ASTRA: Pat, una donna particolare.
COCCIA: Un sogno lungo un giorno.
ELDORADO: La scelta di Sophie.
EXCELSIOR: Banana Joe.
FARAGGIANA: Vai avanti tu che mi vien da ridere.
S. CUORE: Poltergeist.
VITTORIA: Mare mare mare voglio di...

ARONA
MODERNO: Il sommergibile più pazzo del mondo.
S. CARLO: Qua la mano.

BORGOMANERO
LUX: Geppo il folle.
MODERNO: La signora è di passaggio.
NUOVO: Tron

DOMODOSSOLA
CINEUNO: Siate buoni se potete.
CORSO: Porky's n. 2 (i pericolosissimi).

TRECATE
COMUNALE: Vai avanti tu che mi viene da ridere.
VITTORIA: Apocalisse now.

CAMERI
ORATORIO: La casa stregata.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Ufficiale e gentiluomo.

OMEGNA
SOCIALE: No grazie, il caffè mi rende nervoso.

VERBANIA
APOLLO: I nuovi barbari.
ARISTON: Il sogno lungo un giorno.
VIP: Rambo.
SOCIALE (Intra): Il buono, il brutto, il cattivo.
SOCIALE (Pallanza): L'aereo più pazzo del mondo, sempre più pazzo.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Time is on our side (The Rolling Stones).
ASTORIA: Diva.
CAGNONI: Assassinio al cimitero etrusco.
MARCONI: Fuga per la vittoria.

Turno farmacie in provincia
ARONA: Negri, corso Repubblica.
CASTELLETTO TICINO: Picchio, via Marconi.
SESTO CALENDE: Abbazia, via Piave.
STRESA: Angloamericana, piazza Principessa Margherita.

Oggi al Palazzo dei Congressi

Il premio di Stresa ai fedeli del lavoro

I riconoscimenti per persone e aziende novaresi

STRESA — Continua la pubblicazione dei fedeli al lavoro che oggi saranno premiati al Palazzo dei Congressi.

Boggiani-Locatelli Industria latticini e salumi - Trecate

Giovanna Guida, Trecate, impiegata, 36 anni.

Assind Att. Cat. - Novara

Cono Oalipò, Novara, impiegato, 35 anni.

Industria Passamani G.A. - Novara

Franco Baroli, Novara, operaio specializzato, 36 anni.

Sadelmi Cogepi S.p.A. - Novara

Remo Pola, Carpignano Sesia, capo squadra, 36 anni.

ENERGIA ELETTRICA

Enel - Compartimento di Torino

Alfredo Miglio, Novara, impiegato, 37 anni.

TELECOMUNICAZIONI

Sip - Agenzia di Novara

Luciana Buscaglia, Novara, impiegata, 38 anni.

CREDITO

Banca Popolare di Novara - Novara

Rosalbo Veggiotti, Novara, primo procuratore, 38 a.; Ezio Davite, Novara, direttore d'agenzia, 36 a.; Luciana Mortarini, Novara, capo ufficio, 36 anni.

Banca Nazionale Agricoltura - Novara

Mario Bozzolli, Novara, vicedirettore succursale, 39 anni.

Banca Commerciale Italiana - Novara

Giovanni Mazzini, Novara, condirettore di succursale, 37 anni.

SETTORE DEL COMMERCIO

Ferramenta Bonelli e C. - Novara

Lidio Giovanni Testa, Novara, commesso, 39 anni.

TURISMO

Amministrazione Borromeo - Isola Bella di Stresa

Felice Pollini, Stresa, guida turistica, 50 anni.

Sialm S.p.A. - Hotel Regina - Stresa

Paolo Godio, Stresa, barman, 51 anni.

TRASPORTI

Società Subalpina di Imprese ferroviarie - Domodossola

Giorgio Dell'Ora, Domodossola, primo macchinista, 36 anni.

Dirigenti che hanno prestato non meno di 35 anni di lodevole ed ininterrotto servizio alle dipendenze della stessa impresa.

INDUSTRIA

Manifattura Rotondi - Novara

Giuseppe Acton, Novara, dirigente amministrativo, 36 anni.

CREDITO

Banca Popolare di Novara

Francesco Baratelli, Novara, condirettore di sede, 41 anni.

DISTINZIONE PARTICOLARE

Giovanni Bacchetta, Novara, dirigente della Cisl con 38 anni di attività svolta nel sindacato in provincia di Novara.

(Continua)

Picchiò un passante è arrestato

VIGEVANO — Un giovane di 28 anni, Giuseppe Modica, abitante a Gravellona, è stato arrestato a Palermo, a casa della suocera, a disposizione della procura della Repubblica di Vigevano.

E' accusato di lesioni volontarie, minacce a mano armata, porto abusivo di coltello: la magistratura lo ritiene uno dei responsabili dell'aggressione subita la sera del 27 aprile, vicino ad un bar del centro, da un passante, Mario Tassi, di 31 anni.

Intervenuto per fare da paciere in una lite scoppiata per futili motivi il Tassi era finito all'ospedale con una mandibola fratturata ed altre lesioni.

Uno degli aggressori era già stato individuato ed era finito in carcere.

Oggi la matricola si gioca tutta la stagione

Mezzomerico contro il Favria Ultimo match dell'Eccellenza

MEZZOMERICO — O l'Olimpo o il purgatorio dell'amarezza per aver mancato un'occasione forse irripetibile: per i biancoazzurri non ci sono alternative. Oggi, con il Pro[illegible] Victor Favria, allo stadio Robbiano di Vercelli (l'inizio della partita è fissato per le 16,30) il Mezzomerico si gioca sul piano morale qualcosa in più di una stagione.

Voci maligne, non tenendo conto che la matricola il campionato lo ha già vinto, hanno creato dopo la sconfitta di mercoledì con il Moncalieri ingiustificate polemiche e oggi l'undici di Amadeo si ritrova più che mai solo a tentare la scalata all'Eccellenza.

«*E' vero che per mezz'ora siamo stati gli indiscussi protagonisti dell'incontro con i torinesi* — dice il "mister" —, *ma accusarci di essere in cattiva forma perché abbiamo subito una sconfitta non mi sembra giusto. Si sta ricreando attorno a noi la stessa atmosfera di prima della gara con il Borgoticino, quando quasi tutti ci davano per spacciati. Adesso come allora sono convinto che la squadra saprà reagire perché i miei ragazzi nei momenti difficili hanno sempre mostrato un carattere d'acciaio*».

La gara odierna per il Mezzomerico e il Favria equivale a uno spareggio a eliminazione diretta. Infatti, dopo il capitombolo imposto loro dal Moncalieri, che si è così assicurato matematicamente l'accesso all'Eccellenza, solo la vincente dello scontro diretto acquisterà il diritto a salire nella serie superiore.

«*L'esito della gara è apertissimo* — aggiunge Giancarlo Amadeo —: *nessuna delle due formazioni può permettersi di giocare in difesa. Il nostro obiettivo è quindi uno solo, in modo da cancellare l'amarezza della sconfitta*».

Contro il Favria l'allenatore dei biancoazzurri non esclude qualche rivoluzione nell'undici di partenza, più che altro, per pretattica. L'ipotesi più probabile, prevede che in campo, al fischio di avvio, il Mezzomerico si schieri con Lazzarini tra i pali, Zenone e Calpo terzini, Fucirai stopper, Berra libero, Bosco, Boccaria, Zanzi a centrocampo, Fostinelli sulla fascia a fare da tornante, Icardi e Brena in avanti.

In caso di parità, al termine dei novanta minuti, la gara sarà ripetuta mercoledì con ogni probabilità ancora al «Robbiano» di Vercelli.

r. e.

Aldo Smorgoni si è dimesso

Cambio nell'Omegna Lascia il presidente

Aldo Smorgoni

OMEGNA — Cambio della guardia al vertice della società rossonera. Lascia Aldo Smorgoni, entra Guido Albergantì.

Il presidente uscente in una conferenza stampa prima di presentare ufficialmente il successore ha fatto un breve consuntivo della stagione appena conclusa: «*E' stata un'annata positiva, abbiamo raggiunto la salvezza con molti turni di anticipo e durante l'anno siamo riusciti a lanciare moltissimi giovani. Ho avuto quest'anno molte soddisfazioni soprattutto dai giocatori che in più di una occasione hanno dimostrato il loro attaccamento ai colori sociali. Ora lascio, impegni di lavoro e familiari non mi permetterebbero di continuare*».

Smorgoni ha chiuso poi con i ringraziamenti in particolare alle quattro ditte sponsorizzatrici: Alessi, Girmi, Bialetti e Lagostina.

Il suo successore è Guido Albergantì, concessionario Fiat. Il nuovo presidente, che giocò nella squadra rossonera negli Anni 40 e fu ai vertici della società nella stagione '62-'63 quando la squadra militava in promozione, si è detto pronto a varare un programma ambizioso.

«*L'Omegna deve assolutamente tenere la serie C, anzi cercheremo di costruire una squadra competitiva* — ha detto il neo presidente — *non posso anticipare molto sui programmi che la società intende seguire poiché devono ancora essere concordati*».

s. m.

Pronti per la finale

Gli azzurri battono l'Alessandria

NOVARA — Gli azzurri si sono imposti anche all'Alessandria (1-0) nella seconda partita del 1° torneo del quadrilatero qualificandosi così per la finalissima in programma venerdì ad Alessandria. Il Novara non conosce ancora l'avversario della finalissima che uscirà martedì dallo scontro diretto tra l'Alessandria e Casale. Secondo logica dovrebbero essere i «grigi» a battersi di nuovo con i novaresi per la vittoria del «Memorial Franco Provera».

Il gol partita del Novara al «Moccagatta» è stato siglato da capitan Gloria proprio allo scadere del novantesimo minuto a conclusione di una bella azione che ha chiamato in causa anche Mascaro e Ramella. Sono stati impiegati ancora i due giovani brosciani Bignotti e Guerra. Stavolta ha favorevolmente impressionato il centrocampista Guerra, autore di una prestazione molto generosa. Molina, l'allenatore, si è dichiarato molto soddisfatto della prestazione degli azzurri. Elogi anche dal presidente Tarantola.

r. amb.

E a Genova la grande rassegna

Lunga attesa per Cominetti

A sconvolgere i programmi culturali di Vercelli è sempre disponibile il classico giusto, che manda all'aria anche le più serie ed oneste intenzioni. Ha incominciato col monumento alla mondina, impresa che si trascina da anni e non si è ancora conclusa (ne riparleremo), eppoi ha continuato con la «Mostra Cominetti», che doveva essere inaugurata in maggio, contemporaneamente al monumento di Agenore Fabbri, ma inopinatamente è slittata ad ottobre, «per far combaciare i due avvenimenti», dice l'assessore Marco Barberis.

E' proprio solo per questo motivo? «Ci sono di mezzo le elezioni e non pareva troppo elegante inaugurare la mostra in piena campagna elettorale — dice ancora l'assessore Barberis —, poteva sembrare propaganda. Inoltre, vogliamo che all'inaugurazione venga un grosso personaggio politico, un ministro, che ora non potrebbe».

Che cosa ribattere ad una affermazione tanto autorevole e fatta con apparente, ferma convinzione? Soltanto che non convince. Ricordo che della mostra per ricordare Giuseppe Cominetti, se ne parlò con l'assessore Barberis già un paio d'anni or sono, quando furono messi in moto Angelo Dragone per la scelta delle opere e l'architetto Enrico Villani per preparare il «decor», cioè la particolare scenografia in cui ambientare le opere negli spazi dell'Auditorium di Santa Chiara. Era tutto talmente certo, definitivo, con cinquanta milioni stanziati dal Comune per le varie spese che, all'annuncio del rinvio ad ottobre, più d'uno rimase perplesso, anche della compagine comunale.

Poteva essere soltanto la concomitanza con le elezioni a far rinviare una manifestazione d'arte che avrebbe rivelato ai vercellesi un pittore di cui loro del quale la stragrande maggioranza non aveva mai sentito pronunciare nemmeno il nome? Ed era grave manchevolezza. Poi è saltata fuori la vicenda di Genova, che proprio nei giorni scorsi ha aperto i saloni dell'Accademia e della Cassa di Risparmio a pitture, grafica, scenografie, costumi, per ricordare Giuseppe Cominetti e l'arte del suo tempo. Pretesto: Cominetti ha vissuto ed operato per circa nove anni a Genova dove, a quanto pare, risiedono ancora suoi congiunti.

Ad ottobre, che cosa sarà esposto a Vercelli? Ciò che si è già veduto a Genova oppure una parte di opere ancora ignorate? Giuseppe Cominetti è nato a Salasco, due passi da Vercelli, ma è andato a cercare la gloria altrove; forse, è più noto in Francia, dove risiedette ed operò fin quasi alla morte, avvenuta nel 1930 a Roma, a 48 anni, nel momento creativo più fervido, che non in Italia, e soprattutto a Vercelli.

Non fu un grande pittore, ma rappresenta una testimonianza dell'epoca in cui visse, tra il divisionismo alla Previati e Pellizza da Volpedo e l'espressionismo tedesco. I suoi disegni di guerra soprattutto, ancor più della pittura, sono di grande vigore espressivo e risentono dell'influenza che, a Parigi, egli subì del grande Kokoschka.

Poi lavorò a Genova per nove anni e questa, forse, è la ragione per cui la Superba ha ottenuto il privilegio di essere prima a ricordare un artista che merita di esser tolto dall'oblio. Vercelli, a guardar bene, fu soltanto il luogo in cui, occasionalmente, nacque e dove respirò quell'atmosfera impregnata dai Sodoma, Ferrari, Lanino, cioè di pittori di vertiginose intensità. Perciò, lasciamo stare i pretesti politici per il ritardo.

Francesco Rosso

E' sistemato nel «blocco» Alte energie

Il nuovo reparto dialisi si apre al «Sant'Andrea»

Entrerà in funzione ai primi di settembre dopo anni di attesa

VERCELLI — *Importanti novità sul fronte dell'ospedale «Sant'Andrea»: il reparto dialisi è finalmente una realtà, dopo anni di attesa. Ne ha dato l'annuncio il presidente del Comitato di gestione dell'Usl, Marco Barberis. Il servizio, sistemato all'ultimo piano del blocco «Alte energie» (lo stesso che ospita la «bomba al cobalto») prenderà l'avvio definitivamente dopo la pausa estiva. Nel frattempo continueranno a funzionare le apparecchiature nel reparto di urologia.*

La realizzazione apre nuove speranze a chi soffre di malattie renali e che deve costantemente sottoporsi alla dialisi (il numero di queste persone è considerevole). L'attuale sistemazione non riusciva a garantire infatti un razionale servizio, tanto da costringere parecchi vercellesi a ricorrere alle cure degli ospedali di Biella e di Novara, con disagi facilmente comprensibili.

Il blocco «Alte energie» è la soluzione ottimale, sia sul piano dell'accesso, che su quello dell'ubicazione. Vi è un ingresso a terra esterno, con un ascensore che porta direttamente al reparto ed uno interno, che confina con la divisione di reumatologia.

L'aver trovato questi nuovi locali è stata, per i responsabili dell'Usl, una gradita sorpresa. Il «blocco», infatti, era da anni inutilizzato: porte sbarrate ne impedivano l'accesso. «Dopo essere subentrati al vecchio consiglio di amministrazione dell'ospedale — *spiega Marco Barberis* — abbiamo dovuto provvedere a tamponare le falle più pericolose. Ora che il "Sant'Andrea" incomincia a funzionare a pieno ritmo abbiamo cominciato a definire i vari progetti, tra cui, appunto, il reparto dialisi. La ricerca degli spazi si è conclusa con lo scoprire, nel blocco "Alte energie" locali pronti all'uso».

Il piano di sistemazione prevede 12 posti letto. Il reparto dispone non solo dei tradizionali impianti fissi, ma anche di moderne apparecchiature «portatili»: costituiscono un passo avanti nella lotta contro le affezioni renali che obbligano chi ne è colpito in modo grave a sottoporsi al trattamento dialisi.

Il trasloco nei nuovi locali della dialisi sarà concluso fra breve. La soluzione ha consentito di dar spazio anche ad un altro servizio, il «recupero funzionale», di cui usufruiscono coloro che, per fratture od altre malattie reumatiche, hanno necessità di continui esercizi di ginnastica rieducativa.

d. ca.

Il giro organizzato per «vacanze ragazzi»

Sulla bicicletta per il Piemonte

Le altre attività tra luglio e agosto

VERCELLI — *«Parti all'avventura con i tuoi amici»* è lo slogan lanciato dal Comune di Vercelli per le *«vacanze ragazzi '83»*. Al secondo anno di esperienza il Comune, con la collaborazione degli assessorati alla scuola ed all'assistenza, ha fatto le cose in grande. Sono previste tra la fine di giugno ed il mese di agosto moltissime attività, che dovrebbero veramente rallegrare le vacanze dei giovani che rimangono in città.

Spiega Giorgio Galetta, ex assessore alla scuola, che ha curato il progetto prima di lasciare l'incarico alla collega Dina Cotto: *«L'iniziativa dovrebbe riguardare circa duecento ragazzi tra i 6 e i 16 anni. Quest'anno sono attese infatti due novità: la prima appunto riguarda l'età dei partecipanti. Abbiamo pensato di rivolgerci anche agli adolescenti e non solo ai bambini. La seconda concerne l'organizzazione. I centri estivi saranno cioè dislocati in diversi punti: Villaggio Concordia, Circolo Arci e Istituto Sacro Cuore. Il Comune è il patrocinatore, ma ogni centro sarà gestito in modo autonomo».*

Il costo totale di tutta l'operazione raggiungerà quest'anno i 65 milioni, contro i 45 della scorsa estate. Il contributo delle famiglie sarà minimo. Per le fasce con reddito basso, l'iscrizione dei figli sarà gratuita, e così pure gratuite saranno le attività specifiche per gli handicappati. Per le famiglie con redditi medi invece iscrivere i figli a «Vacanze '83» costerà dalle 80-150 mila lire, tutto compreso, e cioè refezione, trasporto, partecipazione alle varie iniziative comunali.

Tra le attività più interessanti, ne illustra due l'assessore Galetta: il Giro Cicloturistico del Piemonte ed i «laboratori» con programmi culturali, ricreativi e sportivi. Dice Galetta: *«Il giro del Piemonte in bicicletta, per ragazzi dal 12 al 16 anni, sarà preceduto da un allenamento in città, con gite brevi e preparazione tecnica. La data di partenza è fissata per il 15 luglio, il rientro per il 30».*

Per chi resta in città, sempre in compagnia del Comune, saranno aperti laboratori, diretti da operatori qualificati, sulle più svariate attività: grafico-espressive, dell'immagine, di artigianato e bricolage, judo, calcio, hockey, per citarne solo alcune. L'iscrizione è completamente gratuita e la novità, sottolineata dagli assessori Cotto e Baltaro, è che vi potranno partecipare tutti i ragazzi, anche quelli non iscritti ai centri estivi.

Sempre a luglio, chi non ama pedalare potrà andare in campeggio a Beaulard, in alta Val di Susa; saranno ammessi ragazzi tra i 12 e i 15 anni e il campo sarà attivato con la collaborazione del gruppo Scout di Vercelli.

d. b.

QUADRILATERO - La Pro martedì ospita il Novara

Strepitoso gol di Russo pari della Pro a Casale

Le finali del torneo saranno giocate il 17 - Commento di Jussich

VERCELLI — *Con uno strepitoso gol di Bruno Russo la Pro è riuscita a pareggiare a Casale (1 a 1) il secondo incontro del torneo del «Quadrilatero». Nell'altra partita di venerdì sera, il Novara ha vinto ad Alessandria all'ultimo minuto, ipotecando praticamente il posto nella finale «maggiore» del 17 giugno. Le due ultime partite del girone eliminatorio sono in programma martedì sera, alle 21,15: a Vercelli giocheranno Pro e Novara, ad Alessandria i grigi affronteranno i nerostellati.*

Ma occupiamoci del «match» dell'altra sera, che ha visto la Pro uscire a testa alta dal confronto con una delle migliori formazioni di C2. Commenta Ezio Jussich: «Nel primo tempo, il Casale ha tenuto palla per quasi tutti i 45 minuti, ma non è riuscito ad avvicinarsi a Corona, se non con la punizione di Bizzotto che ci è costata il gol. Dal canto nostro abbiamo avuto due occasioni limpidissime, ma le abbiamo sprecate».

Il bomber Bruno Russo, autore del magnifico gol (Greppi)

Prosegue l'allenatore temporaneo della Pro: «Nella ripresa abbiamo tentato il tutto per tutto per pareggiare e un po' ci siamo scoperti. Corona è stato bravissimo in un paio di circostanze e, in attacco, abbiamo dimostrato la nostra pericolosità. Il gol di Russo è stato fantastico: Chiecoli, Fabris e Granaglia hanno impostato una bella azione di contropiede ed il centravanti l'ha conclusa dal vertice dell'area con un siluro che si è insaccato nel sette più lontano».

Jussich vuole ringraziare tutti i giocatori per la bella prova. «In particolare — dice — coloro che hanno onorato l'impegno pur sapendo che non faranno parte della "rosa" dei titolari nella prossima stagione». *Jussich allude a Dainese, Castiglioni, Granaglia e Formato.*

Com'è noto, la Pro sta attuando un piano di rafforzamento tale da consentirle di essere subito competitiva anche in C2. Sono attese le comunicazioni ufficiali degli ingaggi di Sgarbossa, Trevisani e Scaduto (dall'Orbassano) e di Tumellero (dal Savona). Si parla pure di un portiere, di una mezzala e di una punta di prestigio.

e. d. m.

Calcio a Tricerro

Sedici squadre nel torneo notturno

TRICERRO — Col patrocinio de «La Stampa», redazione di Vercelli, il «Circolo Amici di Tricerro», ha messo in cantiere l'Ottavo Torneo notturno di calcio che vedrà impegnate per più di un mese, a partire dal 14 giugno, sedici squadre, che si contenderanno il trofeo in palio e un montepremi in denaro, del valore di dieci milioni.

Il torneo, che ha subito una battuta d'arresto nel 1982, rappresenta una delle manifestazioni sportive più interessanti della Bassa Vercellese, con l'altra gara organizzata a Pezzana. L'ultima edizione disputata, ha visto vincitrice la squadra del «Bar Italia» di Costanzana.

Con l'occasione, durante gli incontri, che si disputeranno ogni martedì, mercoledì e giovedì (due partite a sera) verrà allestito un padiglione con caratteristiche specialità gastronomiche.

Queste le compagini in gara, i cui abbinamenti sono stati sorteggiati in questi giorni: Coop Cappuccini - Marco Gomme Vercelli, Bar Aurora Trino - Agricola San Carlo Rosasco, G. S. Prarolo - Bar Saturno Trino, Carrozzeria Stroppianese - Birreria Kilt Vercelli, Costanzana - Mobil Shop Vercelli, C.F.L. Palazzolo - Bar Ariston Vercelli, G. S. Pezzana - Bar Sport Crescentino, Bar Principe Vercelli - Polisportiva Quinto.

g. b.

Crescentino Minoli nuovo presidente

CRESCENTINO — *«Sarà un Crescentino a trazione anteriore, altamente competitivo e tra i principali "leaders" del prossimo campionato di Promozione»*: questa è l'intenzione manifestata dai dirigenti crescentinesi che hanno più volte affermato di voler chiudere la campagna-acquisti e trasferimenti entro al massimo la metà di luglio.

Le novità quest'anno dovrebbero essere numerose dopo le delusioni della scorsa stagione. La novità più grossa sarebbe comunque quella del cambio della guardia dopo quasi dieci anni alla presidenza della società: Roberto Minoli subentrerebbe ad Attilio Farina. Intanto c'è ancora da stabilire il rinnovo del contratto con lo sponsor Allara Arredamenti. Viene dato invece per scontato l'arrivo di «mister» Limberti.

Nello Santin è infatti in procinto di essere ingaggiato come allenatore dall'Aosta: quest'ultima trattativa pare essersi però, negli ultimi giorni, arenata.

Per il parco-giocatori si fanno nomi di pezzi di grosso calibro ed in particolare del mediano della Cossatese Bignato, che è tra l'altro residente a Crescentino. *(l. p.)*

CALCIO - L'incontro era terminato zero a zero

Il Trino (grazie ai rigori) liquida il Crescentino: 4-2

I padroni di casa sono nei quarti di finale del «Torneo del Comprensorio»

TRINO — Si è dovuto ricorrere ai calci di rigore per stabilire chi, nell'incontro dell'altra sera tra Trino e Crescentinese, avrebbe dovuto disputare i «quarti di finale» del «Torneo del Comprensorio» di Casale.

I tempi regolamentari erano infatti terminati sul punteggio di 0 a 0, senza che le due formazioni fossero riuscite a portare alla porta avversaria dei seri pericoli in grado di sbloccare il risultato.

Il gioco degli uomini di Santin era comunque più incisivo, mentre gli azzurri trinesi, forse a causa del terreno duro, sbagliavano troppi appoggi a centrocampo. I maggiori pericoli erano portati da Lucon.

Sullo 0 a 0, come prescriveva il regolamento, si ricorreva ai tiri dal dischetto. Questa la successione: Vertucci calciava fuori, segnavano Pivetta, Trombetti e Milani, tirava fuori anche Marcaccioli, mentre Gallo, Priora e Guglielmotti mandavano in rete.

A questo punto si era sul punteggio di 4 a 2 per il Trino e l'arbitro fischiava la fine delle ostilità.

g. g.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Piacere totale (viet. min. 18 anni).
NUOVO ITALIA: Io, Chiara e lo Scuro di M. Ponzi con F. Nuti e G. De Sio (comico).
PRINCIPE: Classe 1984 (drammatico).
VERDI: Soldato blu (drammatico).
VIOTTI: Pigs Today (comico).
SALA DUGENTESCA: ore 17,30 concerto del chitarrista Guido La Presti, del Conservatorio di Torino, e della pianista Eri Saito.

GATTINARA

ITALIA: Innamorato pazzo, con A. Celentano e O. Muti (comico). Domani: Boon sensation (viet. min. 18 anni).

SANTHIA'

IDEAL: La casa di Mary (orrore).
SPLENDOR: I cacciatori del cobra d'oro, con D. Warbek, A. Buska, A. Collins (avventura).

TRONZANO

LUX: Regina.

FARMACIE

VERCELLI

Oggi e domani: Giachino, piazza Cavour 32.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; Arborio (0161) 86.384; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.855; Gattinara (0163) 81.777 - 831.101; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.564.

BENZINAI

(turno domenicale, dalle ore 19): Agip, tangenziale Sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Total, via Tasso; Texaco, piazza Mazzucchelli; Defabiani, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Viviani.

ALLE TV

VIDEOVERCELLI
(Canali 55, 50, 45, 38 UHF)

18 — Telefilm della serie Movin'on
18,50 Telefilm della serie Capitani e re
19,45 Videovercelli notizie
20 — Cartoni animati della serie Kum Kum
20,30 Film Buffalo Bill e gli indiani (western-biografia), con Paul Newman. Regia di Robert Altman
22,15 Telefilm della serie Movin'on
23,15 Io ti voto, e poi? (rubrica elettorale)
23,45 Rubrica

La trattativa tra i sindacalisti e il liquidatore dello stabilimento vercellese

Châtillon: domani si decide il «destino salariale»

La richiesta dell'azienda: tagli di paga per ridurre a zero il deficit - Licenziamenti a fine d'anno e riassunzione

VERCELLI — Domani mattina, alle 9, sindacalisti e liquidatore inizieranno la trattativa che deciderà del futuro della «Nuova Châtillon», l'ultima attività del gruppo Montefibre ancora in funzione a Vercelli.

La società, già pure in liquidazione, prosegue la lavorazione e conta su un organico di 220 posti, sul quale «ruotano» alcune centinaia di dipendenti. Alla prosecuzione dell'attività è legato, complessivamente, il *«destino salariale»* di tutti i 700 dipendenti Montefibre ancora a libro paga a Vercelli, anche di quelli dipendenti da fabbriche già chiuse, che però percepiscono la cassa integrazione grazie all'aggancio a «qualcosa» che è ancora funzionante all'interno del gruppo.

La richiesta dell'azienda, per la prosecuzione dell'attività, è precisa: tagli salariali per ridurre a zero il deficit, licenziamento al 31 dicembre 1983 e riassunzione in una nuova attività dal 1° gennaio 1984, poi progressivi ulteriori «completamenti» salariali.

I sindacati hanno elaborato una propria controproposta che, pur tenendo conto della inderogabilità dei tagli agli stipendi, tende a dilazionarli nel tempo.

Sempre sul fronte sindacale, ricordiamo che si attende per i prossimi giorni la decisione del tribunale e dell'assemblea dei creditori sulla richiesta di amministrazione controllata presentata dalla «Cantone», fabbrica di macchinari agricoli che occupa circa 120 dipendenti.

E' possibile, infine, che forse già prima delle elezioni emergano nuovi «punti di crisi», con richieste di licenziamenti o comunque di massiccio ricorso alla cassa integrazione. Sono parecchie le aziende in difficoltà: anche (pare) qualcuna che ha iniziato da poco l'attività e che già si trova parecchio in ritardo con il pagamento dei contributi agli istituti previdenziali.

d. co.

Si lavora per riparare l'inceneritore

VERCELLI — Il «caso inceneritore» verso la soluzione: domani prenderanno l'avvio i lavori per riparare uno dei due forni che da circa un mese è bloccato. Tutto dovrebbe essere ultimato entro la fine del mese di luglio o, al più tardi, nella prima settimana di agosto. La spesa prevista, già deliberata, è di circa 150 milioni.

Il problema è noto. L'inceneritore di Vercelli, che serve 28 Comuni della zona, sta lavorando attualmente a ritmo dimezzato a causa, appunto, del guasto di uno dei due forni. L'unico ancora rimasto in funzione non riesce a smaltire il carico di rifiuti, con grave disagio per i 28 centri, che si sono allarmati per l'impossibilità di sbarazzarsene.

Alcuni di questi Comuni hanno rimesso in attività le vecchie discariche ed anche i tecnici del Comune di Vercelli sono al lavoro per cercare una zona da adibire, per l'emergenza, a discarica. La notizia dell'inizio dei lavori è stata comunque accolta con soddisfazione, soprattutto a Caresanablot, scaricando davanti all'ingresso dell'impianto un carico di spazzatura.

I lavori al forno consistono, in sintesi, nella sostituzione del materiale refrattario che lo riveste all'interno. Nulla di particolarmente complicato risiede nel non poter utilizzare l'impianto appieno. Qualche problema, invece, lo sta dando anche l'altro forno, ma anche questo sarà risolto. In un primo momento sembrava che l'ostacolo non potesse essere rimosso prima di quest'autunno. Il materiale è invece già arrivato in città e quindi i lavori possono iniziare senza altri intoppi. **(l. ce.)**

Ad Alagna si celebra il 112° anniversario del corpo

Un'arrampicata in roccia per festeggiare le guide

I più giovani forse scaleranno anche il campanile della chiesa

Due guide impegnate in un passaggio in «artificiale» (Telef.)

BORGOSESIA — In questo secondo week-end di giugno è un fiorire di manifestazioni tra le più svariate a richiamare l'interesse degli abitanti della Valle del Rosa. Alagna, Borgosesia e Varallo sono le località interessate maggiormente al succedersi di avvenimenti. Nel caratteristico paesino ai piedi del Monte Rosa oggi si celebra per la 112ª volta la festa del corpo guide dell'Associazione Amici delle guide. Il gruppo di soci sostenitori presieduto da Francesco Borini Mo.

Il programma, redatto tenendo fede a una tradizione ultracentenaria, provede per questa mattina dopo il raduno all'Unione alagnese la partecipazione ad una Santa Messa officiata da don Carlo Elgo, il parroco-alpinista, e il pranzo sociale all'albergo Monte Rosa. Nel pomeriggio, dopo l'immancabile assemblea dei soci (il capo-guida Emilio De Tomasi relazionerà gli intervenuti sull'attività svolta dal gruppo negli ultimi dodici mesi). I più giovani tra i componenti del corpo e le aspiranti guide si cimenteranno in una arrampicata in roccia, che forse sarà affiancata da una scalata al campanile della chiesa.

Grandi festeggiamenti sono pure in programma al campo sportivo comunale di Roccapietra, dove si conclude «Piemonte 83», la seconda edizione del raduno interregionale degli amanti della vita all'aria aperta, organizzata dal Campeggio Club Valsesia. Oltre cento equipaggi da venerdì stanno prendendo parte a questo incontro indetto in collaborazione con il gruppo regionale della Federcampeggio.

Il programma della giornata prevede, tra l'altro, una esibizione in mattinata del gruppo etnico folcloristico «Dio walser im Land» di Alagna, la premiazione dei vincitori dei concorsi di poesia e di fotografia riservati ai partecipanti, un pranzo con menù tipicamente valsesiano e, nel pomeriggio, l'elezione di Miss Raduno.

Sempre a Varallo, prosegue oggi alla Biblioteca civica Farinone Centa la mostra di libri «Pinocchio, cent'anni di un burattino», la rassegna dedicata alla creazione di Collodi che sta ottenendo un enorme successo di pubblico. L'esposizione si chiuderà martedì prossimo.

Infine, a Borgosesia, oltre alla seconda giornata di lavori del convegno su «La magia, la stregoneria, la superstizione», per oggi è programmata una «route» diocesana riservata ai giovani cattolici appartenenti alla diocesi novarese.

I partecipanti (ne sono annunciati oltre mille) raggiungeranno il Parco Magni di via Vittorio Veneto da quattro località di partenza: Lovario, Plello, Guardabosone e Foresto.

Dopo aver effettuato una marcia silenziosa attraverso il centro valsesiano raggiungeranno, alle 15, la parrocchia di San Pietro e Paolo dove il vescovo di Novara, monsignor Aldo Del Monte, officerà una solenne funzione religiosa.

r. c.

Per una fuga di gas l'uomo è stato avvolto dalle fiamme

Esplode garage di Mongrando giovane elettricista morente

La vittima è Pier Luigi Moretto - E' ricoverato al Centro ustionati

Mongrando. L'auto e il garage distrutti dall'esplosione forse dovuta a una fuga di gas (Telefoto)

MONGRANDO — Un elettricista di 40 anni, Pier Luigi Moretto, è stato avvolto da una vampata, originata da una fuga di gas dal serbatoio della sua auto, e ha riportato vaste ustioni in varie parti del corpo, soprattutto dalla cintola in su. E' stato ricoverato al Centro grandi ustionati di Torino, in gravi condizioni, per essere sottoposto a particolari cure. Il pericolo, in questi casi, è in relazione all'entità delle bruciature o alla conseguente «devastazione» della cute.

Le cause della disgrazia sono in corso di accertamento. Un esperto dei vigili del fuoco di Vercelli le attribuisce, al momento, ad un travaso di gas liquido, da una normale bombola per uso domestico al serbatoio dell'auto, una 132. Se c'è stato effettivamente il travaso, è avvenuto prima dello scoppio, verificatosi quando l'elettricista, verso le 22,30, ha acceso la luce nell'autorimessa, provocando una scintilla che ha incendiato il gas di cui era saturo il piccolo locale.

Pier Luigi Moretto abita al primo piano del condominio «Trifoglio», all'ingresso del centro abitato, per chi giunge da Biella, con la moglie Maria Zacchero, 36 anni, e i figli Bianca e Alessandro, di 13 e 9 anni. Nel grande edificio, di sette piani, vivono altre trentuno famiglie. L'altra sera erano nell'appartamento del Moretto alcune coinquiline e due o tre compagni di scuola dei ragazzi.

«Ad un certo momento — ha dichiarato Giovanna Capece (col marito Carmelo Villari gestisce un negozio di alimentari) che era ospite della famiglia — ci ha detto che scendeva per prendere qualcosa. Un minuto dopo, abbiamo udito un boato e l'intero edificio ha tremato come per effetto di un terremoto». Giovanna Capece è uscita istintivamente, con l'amica, scendendo verso il cortile. Maria Zacchero si è così trovata di fronte il marito, quasi irriconoscibile, che era riuscito a percorrere una ventina di metri.

Erano scesi di corsa, dal quarto piano, anche Battista Balton, 71 anni, e il genero Cornelio Giletti, 41. Quest'ultimo ha caricato l'elettricista sulla sua auto e lo ha portato all'ospedale di Biella. Un'autolettiga della Croce Rossa ha poi trasferito l'uomo a Torino.

Nell'autorimessa dell'elettricista si era intanto sviluppato un incendio e il fumo ha invaso la tromba delle scale dell'edificio, suscitando apprensione fra gli inquilini. Per fortuna nessuno si è lasciato cogliere dal panico. I vigili del fuoco di Biella hanno spento le fiamme in breve tempo. I danni ammontano, complessivamente, a una ventina di milioni.

p. m.

Curiosità scientifica nella Val Sessera

Chi uccide la boja d'or

La vita dell'insetto dalle ali dorate è minacciata dal progresso: turismo e costruzione d'una diga - Forse lo salverà la Francia

Quasi una leggenda. Migliaia di anni fa (quindicimila circa) i ghiacci serrarono la terra in una grande morsa che uccise molti dei suoi abitanti. Fra i pochi sopravvissuti, un'esigua colonia di insetti dalle ali d'oro e dal corpo dai riflessi bronzei che viveva sui monti dell'Alta Valle Sessera non raggiunta dai ghiacci. Questa colonia (unica al mondo) si perpetuò indisturbata su quei monti e si guardò bene dall'abbandonarli.

Vennero gli uomini. Pochi. Non sembravano pericolosi. Battezzarono l'insetto «la boja d'or», e lo lasciarono vivere.

Poi venne una signora, che si chiamava Olimpia, raccolse la boja d'or e la portò allo zio, un entomologo. E fu la fine di tutto. Era il 1854. La boja d'or venne riconosciuta, proclamata, classificata. Divenne *Carabus Olympiae* in omaggio alla signora escursionista.

Giunsero ricercatori e collezionisti da ogni parte del mondo, persino dal lontano Giappone. E tutti per dare la caccia a loro. Persino i margari, che da secoli li avevano lasciati in pace, si misero a trascurare le mandrie e a frugare la montagna alla ricerca della boja più che mai diventata d'oro.

La quotazione del Carabo può infatti raggiungere le seicentomila lire per esemplare, anche se i margari si accontentano di 30-50.000 lire. Che, comunque, sono sempre molte per uno scarafaggio, sia pure dai riflessi bronzei. Il bottino poi, confluisce a Basilea, dove ogni anno si tiene un mercato mondiale degli insetti rari. Il Carabo, rarissimo, unico nel suo genere, è naturalmente il pezzo più concupito dagli appassionati.

Se fino a oggi sono stati tempi duri per l'animaletto dalle ali d'oro perseguitato dai collezionisti in nome della scienza, tempi durissimi si profilano però da domani minacciato dagli amministratori pubblici in nome del turismo e del progresso. Qualora, cioè, venisse costruita una diga sull'Alta Valle Sessera, attualmente in fase di progettazione, che, alterando irreversibilmente l'habitat del Carabo, ne comporterebbe l'irrimediabile estinzione.

Così finirebbe la leggenda della Boja d'or. Risparmiato dai ghiacci quindicimila anni fa, questo fossile caparbio che in tutti questi millenni non si è mai deciso a lasciare i 500 metri quadrati della sua area biellese, dovrebbe ora cedere sconfitto alle esigenze della valorizzazione turistica e del progresso.

Ma è evidente che c'è una buona stella che protegge il Carabo e gli ha fatto attraversare indenne tutti questi millenni. Non per lasciarlo morire ora affogato da laghetti posticci. Il ministero dell'Agricoltura francese — più attento ai problemi ecologici — annuncia, infatti, che sta sperimentando per il Carabo un sistema di riproduzione in laboratorio.

E così la leggenda del Carabo, forse, continuerà. Lascerà il Biellese, finirà in provetta, cambierà nazionalità, ma, vivaddio, il più caparbio di tutti gli insetti è ben deciso a rimanere su questa terra e vedere come andrà a finire.

Pier F. Gasparetto

Intervento simulato a Ponderano

Protezione civile oggi dimostrazione

BIELLA — *L'iniziativa domenicale di maggior rilievo, dal punto di vista spettacolare e per lo scopo che si prefiggono gli organizzatori, è la «1ª Manifestazione di protezione civile», indetta a Ponderano dal Comitato dei quattro rioni e dal Comune, in collaborazione con i vigili del fuoco di Biella.*

Sono in mostra le varie attrezzature in dotazione ai vigili, a seconda delle necessità, ma la più interessante è la parte pratica: dalle 15,30, nel campo di calcio, si susseguiranno varie dimostrazioni di interventi di emergenza, con particolare riferimento a quelli alla portata di tutti: si può salvare una vita, o evitare un grosso guaio, intervenendo tempestivamente e nel modo più idoneo.

I donatori di sangue aderenti all'Avis si recano stamane a Ottiglio, nel Monferrato, per l'annuale assemblea. E' in programma la premiazione dei più assidui. Complessivamente sono 307, di cui cinque hanno totalizzato ognuno un centinaio di trasfusioni: Costantino Allais, Luciano Ferraris, Giorgio Morello, Romano Negrini e Lidio Poli.

A Mongrando viene festeggiato il dottor Pietro Tagliaferro, 71 anni, di cui un quarantennio in veste di medico condotto. Il sindaco, Dante Sasso, gli consegnerà una testimonianza concreta della riconoscenza dei cittadini, che dal canto loro mettono a disposizione del dottor Tagliaferro una cospicua somma raccolta con una sottoscrizione pubblica (già si sa che verrà devoluta al Fondo di solidarietà «Edo Tempia»).

p. m.

Conclusa la vertenza tra la Fulta e la ditta di Trivero

La Zegna riassumerà l'operaio che licenziò per uno sciopero

BIELLA — *La vertenza sorta tra la Federazione unitaria italiana dei lavoratori tessili e il Lanificio Ermenegildo Zegna e Figli di Trivero, per il licenziamento di un delegato sindacale, è stata composta «amichevolmente».*

L'azienda, pur confermando, sul piano formale e in linea di principio, il licenziamento, si è impegnata «a instaurare un nuovo rapporto di lavoro con decorrenza dal prossimo 20 giugno» con lo stesso operaio. In termini più semplici, lo riassumerà (ed è l'obiettivo per cui si sono battuti i sindacati).

Il fatto risale al 7 marzo scorso. Il delegato sindacale, Attilio Berra, secondo la versione data dall'azienda, aveva costretto alcune compagne, agendo unilateralmente ad altri due operai, a interrompere il lavoro mentre stavano effettuando lo «straordinario». Il sindacalista aziendale (gli altri due operai modificarono il loro atteggiamento, evitando così di essere licenziati) respinse l'accusa, sostenendo di aver agito nell'ambito di una azione sindacale che doveva essere considerata legittima.

La Fulta, patrocinata dall'avvocato Bello, aveva poi presentato un ricorso al giudice del lavoro, ravvisando nel comportamento del Lanificio Ermenegildo Zegna un «atteggiamento antisindacale». «Le parti in causa — ha sottolineato l'avvocato Bello — hanno ora trovato un punto di intesa, con reciproca soddisfazione».

Tra l'altro, nel verbale di conciliazione si rileva che la vertenza «ha avuto origine in un momento di particolare tensione tra le parti, conseguente alla necessità, per l'azienda, di effettuare lavoro straordinario

p. m.

Un uomo annegato nel Sesia?

BORGOSESIA — Due pescatori, che venerdì pomeriggio si trovavano sulla riva del Sesia, in prossimità del ponte di Aranco, avrebbero visto la corrente del fiume sospingere il corpo senza vita di un uomo.

Immediatamente è stato dato l'allarme, ma vane sono state le ricerche. Ieri mattina, da Vercelli, è giunto un gruppo di sommozzatori dei vigili del fuoco. Gli agenti per ore hanno scandagliato i fondali del fiume dalla «lama» di Aranco a Bottole, ma senza esito. Le ricerche riprenderanno questa mattina. (r. c.)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA

IMPERO: Amityville possession.
MAZZINI: Mare mare mare.
ODEON: La patata bollente.
SOCIALE: Storie di Piera.

COGGIOLA

ITALIA: Acapulco, prima spiaggia a sinistra.
ENNIO: Peccati di giovane moglie.
RADAR: Querelle de Brest.

COSSATO

MICHELETTI: Il sommergibile più pazzo del mondo.
PRIMAVERA: La capra.

PRAY

EXCELSIOR: Jol.

VARALLO

CIVICO: Acapulco, prima spiaggia a sinistra.

PRIMANTENNA T B.

(Canale 21 - 38 - 45 Uhf)

Ore 13,45 Telenotizie Sesia; 22,45 Telenotte.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: tel. 35.03.333. Borgosesia: 25.513. Cavaglià: 96.470. Cossato: 922.801. Mongrando: 666.913. Trivero: 756.566. Vallemosso: 706.154. Varallo: 52.412.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Trabaldo Togna, via Ivrea 51, tel. 21.18.81; Mongrando Curanuova: Ronco.
Usl 48 - Vallemosso: Corbellini; Vigliano: Forno.
Usl 49 - Borgosesia: Pagani; Varallo: Anselmetti.

BENZINAI

Servizio automatico e notturno — Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16; Borgosesia: viale Vittorio Veneto; Cossato: frazione Mastrantonio.
Turno festivo — Biella: via Tollegno, via Trossi 5, via Oropa 601, via Cottolengo 22, via Ivrea 10, via Milano 24, via Mazzini 22, via Torino 53 e 55, viale Macallè 23; Cossato: via Marconi 61, via Martiri 104, via Mattei 545.

BORGOSESIA

Il convegno sulla stregoneria

(Servizio in altra pagina)

A COLLOQUIO CON GIANNI ZOLA, IL CICLISTA DI MONGRANDO NEO-PROFESSIONISTA

«Trofeo Trivero? Una prova durissima»

La gara sarà valida quale selezione per i campionati mondiali - «Sarà probabilmente un arrivo solitario e solo i migliori riusciranno alla fine ad arrivare al traguardo. Penso proprio che il pubblico si divertirà»

Gianni Zola

BIELLA — Il preparatore tecnico della Federazione ciclistica dilettanti per il settore «su strada», Edoardo Gregori, è stato nei giorni scorsi nel Biellese per definire, unitamente ad Elio Aliasa, sindaco di Bioglio e membro dell'esecutivo della «Federciclistica», il percorso del Trofeo Triverio.

La gara, organizzata dall'Unione sportiva Bogliese e in programma per il 24 agosto, quest'anno sarà valida quale prova di selezione per i campionati mondiali, che si svolgeranno il 1° settembre ad Altherein, nei pressi di Zurigo.

Il tracciato è composto da due circuiti. Il primo, che verrà percorso quattro volte, si snoda attraverso Bioglio, Banchette, Vallemosso, Cossato, Valdengo e Piatto, con ritorno a Bioglio. I corridori compiranno poi altri due giri su un tracciato diverso: giunti a Vallemosso, in frazione Campore svolteranno per Valle San Nicolao e risaliranno a Bioglio attraverso le frazioni Pollo e Maglioli. In totale si dovranno percorrere 162 chilometri.

Gianni Zola, il ciclista di Mongrando passato quest'anno al professionismo nella squadra della Sammontana, è andato a «provare» il percorso in bicicletta. «E' un tracciato durissimo — ha commentato alla fine —, *senz'altro il più impegnativo che ci sia mai stato, dal '71 ad oggi. Forse solo la corsa di San Gimignano, che quell'anno era indicativa per i mondiali, aveva difficoltà analoghe».*

«Partendo da Bioglio c'è subito una salita imperiosa, di 2-3 chilometri, che porta a Banchette — ha proseguito Zola —. *Bisogna usare un rapporto 42x21. Si incontra poi una lunga discesa fino a Cossato, che consente a chi è rimasto staccato in salita di recuperare. Si prosegue in falsopiano verso Valdengo e si ritorna a Bioglio, attraversando Piatto e percorrendo una salita senza particolari difficoltà».*

Gli ultimi due giri comprendono la rampa che da Campore porta a Valle San Nicolao, poi si torna a Bioglio percorrendo la strada di frazione Maglioli, pure assai difficile. Ci sono dei tornanti in salita sui quali potrebbe decidersi la gara.

Il caldo di agosto, inoltre, potrebbe rendere la corsa ancora più difficile. «Con il *solleone questa prova è forse anche un po' troppo faticosa* — ha aggiunto Zola —. *Sarà comunque altamente spettacolare, per il pubblico, in quanto ci sarà battaglia dal principio alla fine. Se il caldo sarà effettivamente notevole, i corridori dovranno preoccuparsi di scegliere la giusta alimentazione, per avere energie da spendere nel finale».*

Tra i favoriti della corsa Gianni Zola ha indicato sei nomi di probabili azzurri: i lombardi Volpi e Cortinovis, il bergamasco Tommasini, Cavallo del Fiat, il perugino Cesarini ed il veneto Condolo. *«Sarà probabilmente un arrivo solitario* — ha concluso Zola — *e solo i migliori riusciranno alla fine ad arrivare al traguardo. Penso proprio che il pubblico si divertirà».*

m. al.

Ora puntano al «tricolore»

Le ragazze di Vallemosso hanno vinto i Giochi della Gioventù di volley

VALLEMOSSO — La squadra della scuola media ha vinto la fase interregionale femminile di pallavolo dei Giochi della gioventù. La formazione, guidata dall'allenatrice Nicoletta Gattoschi, era composta da Giorgia Bresciani, Elisabetta Botto Paola, Lorena Foglia, Stefania Lanciandare, Milena Menin, Simonetta Minero Re, Perlegato Barbara, Michela Pichetto, Laura Stripoli e Laura Zenzola. In maggioranza sono atlete del Gruppo sportivo Giletti, che hanno confermato con un risultato prestigioso la validità del vivaio del sodalizio biellese.

Superando le rappresentative del Trentino, della Liguria, della Lombardia e le dirette rivali del Piemonte, hanno conquistato il diritto a disputare le finali nazionali a Roma.

Intanto le formazioni giovanili, maschile e femminile, del Giletti Vallemosso si sono aggiudicate a Vercelli la fase provinciale di «mini-volley». E' il terzo anno consecutivo che i giovani valmossesi conquistano l'ambito titolo di campioni provinciali. Per regolamento, però, solo la formazione maschile parteciperà alla fase nazionale in programma per fine mese a Cortona, nei pressi di Arezzo.

m. al.